



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
sabato, 16 maggio 2026**



Prime Pagine

16/05/2026	Corriere della Sera	8
Prima pagina del 16/05/2026		
16/05/2026	Il Fatto Quotidiano	9
Prima pagina del 16/05/2026		
16/05/2026	Il Foglio	10
Prima pagina del 16/05/2026		
16/05/2026	Il Giornale	11
Prima pagina del 16/05/2026		
16/05/2026	Il Giorno	12
Prima pagina del 16/05/2026		
16/05/2026	Il Manifesto	13
Prima pagina del 16/05/2026		
16/05/2026	Il Mattino	14
Prima pagina del 16/05/2026		
16/05/2026	Il Messaggero	15
Prima pagina del 16/05/2026		
16/05/2026	Il Resto del Carlino	16
Prima pagina del 16/05/2026		
16/05/2026	Il Secolo XIX	17
Prima pagina del 16/05/2026		
16/05/2026	Il Sole 24 Ore	18
Prima pagina del 16/05/2026		
16/05/2026	Il Tempo	19
Prima pagina del 16/05/2026		
16/05/2026	Italia Oggi	20
Prima pagina del 16/05/2026		
16/05/2026	La Nazione	21
Prima pagina del 16/05/2026		
16/05/2026	La Repubblica	22
Prima pagina del 16/05/2026		
16/05/2026	La Stampa	23
Prima pagina del 16/05/2026		
16/05/2026	Milano Finanza	24
Prima pagina del 16/05/2026		

Primo Piano

15/05/2026	Ilgolfo24	<i>Ida Trofa</i>	25
Un'onda tricolore per le vittime del mare. Al Porto di Napoli l'arte diventa memoria			

15/05/2026	Isola verde TV	<i>Ida Trofa</i>	26
Napoli, il porto si ferma per ricordare: l'Onda della Memoria unisce città e mare			
15/05/2026	Positano News		27
Napoli, l'onda della memoria: il porto si apre alla città per ricordare le vittime del mare			
15/05/2026	TP24		28
Trapani traina la crescita dei porti della Sicilia occidentale			

Trieste

15/05/2026	Agenparl		29
TRIESTE TERMINAL PASSEGGERI RIPORTA NORWEGIAN A TRIESTE: 11 SCALI NEL 2026 E IL 17 MAGGIO PREPARA L'APPRODO DI MEIN SCHIFF 4, LA NAVE CHE HA SFIDATO HORMUZ			
15/05/2026	Ansa.it		30
Norwegian Cruise torna a Trieste, 11 scali nel 2026 e 25mila passeggeri			
15/05/2026	Il Nautilus		31
TRIESTE TERMINAL PASSEGGERI RIPORTA NORWEGIAN A TRIESTE: 11 SCALI NEL 2026			
15/05/2026	ilgiorno.com		32
Norwegian Cruise torna a Trieste, 11 scali nel 2026 e 25mila passeggeri			
15/05/2026	Informatore Navale		33
Trieste Terminal Passeggeri riporta Norwegian a Trieste, il 17 maggio approda Mein Schiff 4 la nave che ha sfidato Hormuz			
15/05/2026	Messaggero Marittimo		34
Norwegian Cruise con 11 scali nel 2026 torna a Trieste			
15/05/2026	Sea Reporter		35
Trieste ritrova Norwegian Cruise Line undici scali nel 2026			
15/05/2026	Ship Mag		36
Norwegian Cruise punta su Trieste, 11 scali in programma nel 2026			
15/05/2026	Shipping Italy		37
Norwegian Cruise Line torna nel porto di Trieste già da quest'estate			
15/05/2026	Trieste Prima		38
Tornano i giganti della Norwegian: in arrivo 25 mila crocieristi, firmato l'accordo			

Genova, Voltri

15/05/2026	BizJournal Liguria		39
Genova, la giunta approva l'atto che consente di completare il collegamento tra val Polcevera e strada Guido Rossa			
15/05/2026	BizJournal Liguria		40
Undici universitari propongono innovazione per tre aziende della blue economy			
15/05/2026	Genova Today		41
Val Polcevera-strada Guido Rossa, collegamento più vicino: via libera al nuovo piano (e arrivano 11 milioni)			
15/05/2026	PrimoCanale.it		42
Depositi chimici, il Comune scrive ad Autorità portuale: "Collaboriamo". I retroscena			

La Spezia

15/05/2026	BizJournal Liguria		44
Bando Blue Hub: voucher alle imprese per testare nuove tecnologie nei porti			

15/05/2026	Citta della Spezia	45
Stop agli allagamenti a ogni mareggiata: la banchina tra Morin e Revel sarà consolidata e rialzata		
15/05/2026	Messaggero Marittimo	46
Blue economy, Spezia: al via il bando Blue Hub		
15/05/2026	Shipping Italy	47
Bando Blue Hub: voucher alle imprese per testare nuove tecnologie nei porti		

Ravenna

15/05/2026	Ravenna Today	48
La nave Ocean Viking in viaggio con 131 migranti: sbarco previsto alla banchina di Fabbrica Vecchia		
15/05/2026	Ravenna24Ore.it	49
Porto di Ravenna sempre più Green: arriva il Van elettrico		
15/05/2026	Ravenna24Ore.it	50
Capitale del Mare: Ravenna guarda all'orizzonte		
15/05/2026	ravennawebtv.it	51
Ocean Viking in arrivo a Ravenna: sbarco lunedì 18 maggio		

Piombino, Isola d' Elba

15/05/2026	Corriere Marittimo	52
Piombino, 92 mln in arrivo dal DL Fiscale - Laviosa (Confindustria): "Ora servono tempi certi"		
15/05/2026	La Gazzetta Marittima	53
Regata "100 di Montecristo", l'Arcipelago fa show		

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

15/05/2026	AnconaNotizie	54
Caos al porto di Ancona, 35enne cerca di aggredire i poliziotti		
15/05/2026	vivereancona.it	55
Inaugurato al porto di Ancona un defibrillatore pubblico		

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

15/05/2026	Adnkronos.com	56
Porti, 'Civitavecchia Gateway Mediterraneo': focus su sistema portuale di Roma e sul ruolo strategico		
15/05/2026	Agenzia Giornalistica Opinione	59
REGIONE LAZIO * : «FORUM BLUE ECONOMY: AVVIATO INNOVATIVO MODELLO DI SVILUPPO DELL'ECONOMIA DEL MARE NEL LAZIO»		
15/05/2026	CivOnline	60
Civitavecchia gateway del Mediterraneo: il porto rilancia la sua centralità		

15/05/2026	Corriere Marittimo	63
Assemblea pubblica Federagenti: "Ogni porto, una storia e un futuro" il 3 luglio a Civitavecchia		
15/05/2026	Il Faro Online	64
Civitavecchia, dalla Regione Lazio 275 milioni per imprese e sviluppo		
15/05/2026	Informatore Navale	66
CIVITAVECCHIA GATEWAY MEDITERRANEO: Autostrade del mare, infrastrutture e competitività per la portualità del futuro		
15/05/2026	Informazioni Marittime	69
Road to Best, a Civitavecchia un focus sulle autostrade del mare		
15/05/2026	Messaggero Marittimo	72
Civitavecchia: gateway mediterraneo		
15/05/2026	Port Logistic Press	74
"Road to BEST" a Civitavecchia su autostrade del mare, infrastrutture e competitività		
15/05/2026	PRP Channel	77
Porti, 'Civitavecchia Gateway Mediterraneo': focus su sistema portuale di Roma e sul ruolo strategico		
15/05/2026	Sea Reporter	80
Civitavecchia gateway del Mediterraneo la sfida delle Autostrade del Mare		
15/05/2026	Unione Industriali Roma	81
Porti, 'Civitavecchia Gateway Mediterraneo': focus su sistema portuale di Roma e sul ruolo strategico		

Napoli

15/05/2026	Informatore Navale	84
Marina di Procida premiata alla 71ª edizione di "Industria Felix" tra le imprese più competitive della Campania		
15/05/2026	Informatore Navale	85
SZN Arriva nel Golfo di Napoli il catamarano a zero emissioni Ganany: la missione "Posidonia Connect" approda in Italia		

Salerno

15/05/2026	Ship Mag	88
Salerno Container Terminal, settimana record con 21 navi e 10.640 teu movimentati		
15/05/2026	Shipping Italy	89
Settimana record per Salerno Container Terminal con 10.640 Teu e 21 navi		

Bari

15/05/2026	Agipress	90
Bari, le navi diventano spazi culturali ed educativi con Ventouris Ferries		
15/05/2026	Ansa.it	92
A Bari Il mare per tutti, la nave diventa spazio di socialità		
15/05/2026	Italpress.it	93
Bari, le navi diventano spazi culturali ed educativi con Ventouris Ferries		

15/05/2026	Savona News	95
<hr/>		
Bari, le navi diventano spazi culturali ed educativi con Ventouris Ferries		

Brindisi

15/05/2026	Agenzia Giornalistica Opinione	97
<hr/>		
REGIONE PUGLIA * : «PROTEZIONE CIVILE, L'ASSESSORE A BRINDISI PER LO SBARCO DI 166 MIGRANTI»		
15/05/2026	Ansa.it	98
<hr/>		
Nave Sea-Watch 5 arrivata a Brindisi, a bordo 166 migranti		
15/05/2026	Ansa.it	99
<hr/>		
Assessora Puglia a Brindisi per sbarco migranti, 'siamo terra di accoglienza'		
15/05/2026	Puglia Live	100
<hr/>		
Protezione civile, l'assessore regionale a Brindisi per lo sbarco di 166 migranti		
15/05/2026	Rai News	101
<hr/>		
Nave Sea-Watch 5 arrivata a Brindisi, a bordo 166 migranti		

Taranto

15/05/2026	Informare	102
<hr/>		
Nuovo allarme dell'Unione Marittimi per il destino delle navi ex ILVA		

Cagliari

15/05/2026	Agenzia Giornalistica Opinione	104
<hr/>		
REGIONE SARDEGNA * : «PRESENTATO IL PROGRAMMA DETTAGLIATO DELLA LOUIS VUITTON 38A AMERICA'S CUP PRELIMINARY REGATTA SARDINIA, IN PROGRAMMA A CAGLIARI DAL 21 AL 24 MAGGIO. L'ASSESSORE CUCCUREDDU: "ORGOGLIOSI DI OSPITARE UNA GRANDE SFIDA E UN GRANDE SPETTACOLO"»		
15/05/2026	AskaNews.it	105
<hr/>		
Vela, America's Cup: Cagliari pronta alla regata preliminare		

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni, Reggio Calabria, Saline Ioniche

15/05/2026	FerPress	107
<hr/>		
X-Press Feeders debutta a Milazzo: completato con successo il primo scalo al Duferco Terminal Mediterraneo		
15/05/2026	giornaledisicilia.it	108
<hr/>		
Porti, il traffico da primato di Messina e Reggio Calabria		
15/05/2026	Informazioni Marittime	109
<hr/>		
Milazzo, completato il primo scalo del nuovo collegamento di X-Press Feeders		
15/05/2026	Messina Oggi	110
<hr/>		
Fiore: "Intitolare a Franz Riccobono la nuova Passeggiata a Mare"		
16/05/2026	Primo Magazine	111
<hr/>		
X-Press Feeders debutta a Milazzo al Duferco Terminal Mediterraneo		

15/05/2026 **TempoStretto** 112
Messina. Il sogno infranto di Rocco Finocchiaro: la Zancle 757 rischia la chiusura

Trapani

15/05/2026 **Adnkronos.com** 116
Saline di Trapani candidate a Mab Unesco, Tardino: "Presto per decisioni definitive"

15/05/2026 **Ansa.it** 118
Tardino (Adsp), 'per Saline di Trapani sito Unesco serve valutare pro e contro'

15/05/2026 **Il Nautilus** 119
Saline di Trapani candidate a sito MAB UNESCO

15/05/2026 **Informatore Navale** 121
ADSPMSO - Saline di Trapani candidate a sito MAB UNESCO Confronto a Palermo tra istituzioni e operatori economici

15/05/2026 **Messaggero Marittimo** 123
Saline di Trapani candidate a sito MAB UNESCO

15/05/2026 **Stretto Web** 125
Saline di Trapani candidate a sito MAB UNESCO, Tardino: "ipotesi prestigiosa", ma arriva la frenata

15/05/2026 **Trapani Oggi** 127
Saline di Trapani candidate a sito MAB UNESCO: confronto tra istituzioni e operatori economici

Focus

15/05/2026 **Il Nautilus** 129
MSC, CMA CGM e Hapag, multate dalla Cina per violazione tariffe di trasporto

15/05/2026 **Informare** 131
Ultima chance per riconoscere alcune mansioni portuali come usuranti e per istituire il fondo pensione

15/05/2026 **Informatore Navale** 132
Leapmotor International e il Gruppo Grimaldi consolidano la partnership strategica per potenziare la logistica in tutta Europa

15/05/2026 **Informazioni Marittime** 134
Interporti italiani, nel 2024 movimentati oltre cinquantamila treni

15/05/2026 **Informazioni Marittime** 136
Decreto Carburanti-bis, Messina (Assarmatori): "Penalizza un comparto strategico per il Paese"

15/05/2026 **Informazioni Marittime** 138
Logistica avanzata, Leapmotor International e Grimaldi Group consolidano la partnership strategica

15/05/2026 **Messaggero Marittimo** 140
Imprese portuali al Governo: Intervenire su lavori usuranti e pensioni anticipate

15/05/2026 **Sea Reporter** 141
Salute mentale, Nave Italia salpa per la transizione verso l'età adulta

15/05/2026 **Ship Mag** 143
Cresce la partnership fra Leapmotor International e Grimaldi: consegnate 100 mila auto dalla Cina all'Europa

15/05/2026 **Shipping Italy** 145
Grimaldi cementa ed espande la partnership con i cinesi di Leapmotor

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 639281
Roma, Via Campania 39-C - Tel. 06 688281



Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it

TOSCANA • ITALIA

ILPOMODOROPETTI.COM

Il debutto alla regia
Il «volo notturno»
di Travolta a Cannes
di **Cappelli, Mereghetti e Ulivi**
alle pagine 52 e 53

Domani in edicola
Avere vent'anni
in questo mondo
di **Cecilia Bressanelli**
su la Lettura

TOSCANA • ITALIA

ILPOMODOROPETTI.COM

La corsa dei prezzi

LA CAUTELA NECESSARIA SUI TASSI

di Carlo Cottarelli

Leri l'Istat ha confermato che il tasso di inflazione ad aprile è salito al 2,7%, un aumento di un punto percentuale rispetto al mese prima. L'eurozona sta su livelli simili. Il balzo è dovuto interamente al prezzo dell'energia e dei prodotti il cui costo di trasporto rappresenta una componente fondamentale del prezzo finale, come gli alimentari freschi. Quali saranno le conseguenze di questo aumento? Una questione chiave è cosa accadrà ai tassi di interesse. Il prossimo incontro del board della Bce è fissato per il 10-11 giugno. Cosa dovrebbe fare la nostra Banca centrale? Saliranno i tassi e il costo dei mutui? Non so cosa farà la Bce, ma aumentare i tassi di interesse sarebbe sbagliato, almeno per ora. Ve lo dice uno che non è una «colomba» per tutte le stagioni. Nel 2021, quando i prezzi si impennarono dopo due decenni di inflazione bassa, sostenni che la Bce stava ritardando troppo l'aumento dei tassi di interesse. In quell'occasione, però, l'inflazione era dovuta a politiche monetarie e di bilancio pubblico che, in tutti i principali Paesi del mondo, avevano fatto crescere la domanda di prodotti troppo rapidamente. Il fine era valido: far uscire al più presto il mondo dall'abisso del Covid. Ma si era esagerato nella cura ricostituente. La domanda di prodotti aveva accelerato più dell'offerta, frenata da vari colli di bottiglia, e i prezzi erano saliti, a partire da quelli delle materie prime.

continua a pagina 40



Monica Montefalcone, 51 anni, docente del dipartimento di Scienze della Terra a Genova, e la figlia Giorgia, 22

Maldive Nel gruppo 20 italiani: «Stanno bene»

Mistero nella grotta Il difficile recupero dei corpi a 50 metri

IL MARITO DELLA DOCENTE

«Non rischiava Era una sirena»

di **Alessio Ribaudò**

a pagina 2

IL TESTIMONE SULLA BARCA

«Ero lì con loro Il mare? Calmo»

di **Rinaldo Frignani**

a pagina 3

di **Andrea Barsanti** e **Agostino Gramigna**

L'unico corpo recuperato dei sub italiani morti a 50 metri di profondità alle Maldive è di Gianluca Benedetti. Le condizioni meteorologiche non sono favorevoli e le operazioni nella grotta dove si troverebbero gli altri quattro corpi risultano difficili. Oggi i soccorritori si immergeranno di nuovo. Intanto, si tenta di capire cosa possa avere innescato la tragedia.

alle pagine 2, 3 e 5

Giulini, Massenzio

Il presidente: «Non percorreremo 15 mila chilometri per andare in guerra». Italia, inflazione al 2,7%

Trump avverte Taiwan

Il vertice con Xi. Pechino: «Lavoriamo per ridurre i dazi». Donald nega

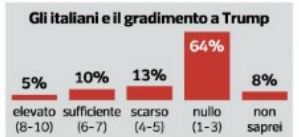
Trump lascia la Cina: «Xi un amico». Poi parla di accordi economici «fantastici» (ma sul tema Pechino glissa). E su Taiwan: non faremo guerra a 15.000 km da casa. Intanto in Italia l'inflazione sale.

da pagina 6 a pagina 13

IL SONDAGGIO

Otto italiani su dieci bocchiano il tycoon

di **Nando Pagnoncelli**



Trumpp ha teso pesantemente i rapporti con il nostro Paese, che ha attaccato perché a suo dire non avrebbe sostenuto gli Usa in Iran. Chiamati ad esprimersi sul gradimento per Donald, solo il 15% degli italiani esprime giudizi positivi, mentre il 77% lo valuta negativamente.

a pagina 16

L'intervista Michele Placido: il mio dolore per un aborto



L'attore e regista Michele Placido, che è stato anche poliziotto, compirà 80 anni martedì prossimo

«Ero in collegio e baciai la suora»

di **Aldo Cazzullo** e **Sandra Cesarale**

Il seminario, l'amore per una suora, il poliziotto, il cinema, il successo, il dolore per un aborto: Michele Placido racconta i suoi ottant'anni.

alle pagine 26 e 27

«OGNUNO SOGNA LO STUPRO»

Rai, frase choc della giornalista su Garlasco Scoppia il caso

di **Alessandra Arachi**

«Ognuno di noi sogna lo stupro». Bufera sulla giornalista Concita Borrelli per la frase choc su Garlasco a Porta a Porta. Gravissimo, dice il Pd. Le verifiche in Rai e le scuse della trasmissione.

a pagina 25

SETTEGIORNI

di **Francesco Verderami**

La data del voto, il bivio nel governo

Un pezzo di Europa andrà al voto l'anno prossimo. Insieme a Paesi come Francia, Spagna, Polonia, ci sarà anche l'Italia. Ma sulla data emergono linee di pensiero diverse nel governo.

continua a pagina 17

IL CAFFÈ di Massimo Gramellini

Morire così

Bakari Sako è morto in una piazza italiana, all'alba di un sabato, per mano di gente che non conosceva e che non lo conosceva. Ed è morto mentre andava al lavoro, per mano di gente che non era ancora andata a dormire. Immagino che Bakari, un bracciante agricolo nato in Mali e in attesa di diventare padre per la prima volta, abbia trascorso gli ultimi minuti della sua vita a chiedersi perché. Perché mi insultano, mi buttano a terra, mi prendono a pugni, a calci, a coltellate? Che cosa avrò mai fatto di male a questi ragazzini, in che modo li avrò provocati o offesi? Davvero questa fine assurda, che fa di mio figlio un orfano prima ancora di venire al mondo, dipende esclusivamente dalla pigmentazione della mia pelle? Magari, se avessimo preso un caffè insieme, avrem-

mo scoperto di tifare la stessa squadra, di preferire il cornetto alla marmellata a quello alla crema, di sentirsi tutti abbastanza incompresi, abbastanza disperati, abbastanza umani.

Invece insulti, calci, pugni, coltelli. E, dopo, neanche un fiore nel punto in cui è morto. Neanche un dibattito. Niente. La notizia della morte di Bakari Sako è stata inghiottita e digerita come qualcosa di marginale e al tempo stesso di ineluttabile. Forse sarebbe stato diverso se quei ragazzini avessero avuto una cupa motivazione ideologica, mentre sono figli dell'incultura e della strada, dove hanno finito per convincersi che aggredire i diversi — i più deboli — sia l'unico modo per ottenere il rispetto o almeno l'attenzione dei più forti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CRAI
Nel cuore dell'Italia

60516
Foto: Inghese/Spett/ra.P. - D.L. 303/2003 conv. L. 46/2004 art. 1, c. 101 Milano
0 771120 4483038





Concita Borrelli, fedelissima di Vespa, dice a "Porta a Porta" che "tutti sognano lo stupro", sia gli uomini sia le donne. E il conduttore non trova nulla da ridire



il tuo Dona 5 mille
 ALLA FONDAZIONE FRANCESCA RAVA NPH ITALIA ETS

il Fatto Quotidiano
 NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO

Mettila tua firma, cambia una vita
 Codice Fiscale **97264070158**
 5x1000.fondazionefrancescarava.org

Sabato 16 maggio 2026 - Anno 18 - n° 131
 Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
 tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Arretrati: € 3,00
 Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 29/02/2004 n. 46)
 Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

VIAGGIO-FLOP IN CINA

Trump ritorna a mani vuote: resa su Taiwan

○ **FESTA E SABAH** A PAG. 2-3

LA SINDACA DI GENOVA

Salis "privatizza" i trasporti locali e piazza renziani



○ **GRASSO** A PAG. 9

FUGA IN ORIENTE

Auto, Stellantis sposta in Cina 4 modelli elettrici

○ **BOFFANO E DI FOGGIA** A PAG. 11

PAGAVA TUTTI A DESTRA

Caso Mulè: i soldi di Spalletta a FdI, Lega e Forza Italia

○ **BISIGNIA E LILLO** A PAG. 8

CARBONE FA RICORSO

Giudice di Stato bocciato: troppo giovane, resta lì

Ilaria Proietti

Al confronto le lotte interne al governo Meloni - chessò i calci sugli stinchi tra Salvini e Tajani o le sportellate sull'intelligenza tra Crosetto e Mantovano - sono bagatelle tra scolaretti. A Palazzo Spada, il tempio della giustizia amministrativa dove regnano i mandarini di Stato, è invece in corso una guerra senza esclusione di colpi lì dove il potere è vero e soprattutto duraturo.

A PAG. 10



UCRAINA Prima tranche Ue, ma solo per un anno di guerra

I 90 mld a Kiev già non bastano L'ex portavoce contro Zelensky

■ I fondi europei non coprono il deficit ucraino nel 2027. Mentre i russi bombardano (colpito un convoglio Onu), anche Yulia Mendel accusa Volodymyr: "Dittatore, frena la pace"

○ **IACCARINO E PALOMBI** A PAG. 4-5



Anestesia generale

» **Marco Travaglio**

Chi ricorda la Procura generale di Milano di Francesco Saverio Borrelli ("Resistere, resistere, resistere") e di altri monumenti della Giustizia italiana fatica a rassegnarsi all'idea che oggi quello stesso ufficio stia dando una prova tanto imbarazzante di sé sul pasticciaccio brutto su Nicole Minetti. I fatti, grazie al *Fatto*, sono strani. La grazia frettolosamente e incautamente concessa da Mattarella alla pluri-pregiudicata ex igienista dentale di B. si basa su un parere favorevole di 23 righe della Procura generale sullo "stile di vita successivo al reato che l'ha vista impegnata costantemente in attività umanitarie", la "seria e concreta volontà di riscatto sociale", la "radicale presa di distanza dal passato deviante" che fra l'altro era causato da B. e dai suoi "condizionamenti esterni ormai esauriti, da cui la condannata ha dimostrato di essere oggi persona impermeabile". Purtroppo il *Fatto* ha documentato che erano balle: la Minetti ha continuato a esercitare il mestiere di prima, nel locale del compagno Cipriani a Ibiza e nella di lui tenuta a Punta del Este. Abbiamo intervistato Graciela, ex dipendente di Cipriani, che racconta di molestie da lei stessa subite e di festini per Vip con ragazze brasiliane, argentine e italiane selezionate e gestite dalla futura grazziata. Prima in forma anonima e poi col suo nome al *Fatto* e infine in video a una tv uruguayana, racconta e riracconta ciò che ha visto in casa Cipriani, vincendo la paura per ciò che potrebbe accaderle in un Paese dove la vita vale pochi centesimi. E, in tv, aggiunge di avere altre cose da riferire, evidentemente ancor più gravi, che però dirà solo "alla Procura italiana che presumibilmente mi convocherà".

Ma la Procura generale, dove il riesame del parere sulla grazia è affidato allo stesso sostituto che l'ha firmato, fa sapere che non la convocherà perché al suo racconto "mancano i riscontri". Oh bella, ma se non l'hanno neppure ascoltato! Da quando i riscontri a un testimone si cercano (per escluderli) prima di averlo sentito? Eppure la donna, se vuol dire "certe cose" solo ai magistrati per non passare da "complice" di quanto ha visto e subito, è perché pensa che si tratti di fatti illeciti ancor più gravi di quelli che ha raccontato ai cronisti. E se due ex colleghe le hanno scritto che è stata "molto coraggiosa" a denunciare e potrebbero confermare le sue parole, è perché i riscontri potrebbero fornirli proprio loro, se non bastasse la sua parola. O il problema è proprio che quei racconti smentirebbero il Pg e dunque Mattarella? È difficile immaginare un simile comportamento della Procura generale di 25 anni fa, con Borrelli al vertice. Ma probabilmente il problema non si sarebbe proprio posto, perché Borrelli non avrebbe mai avallato la grazia alla Minetti.

DOPO GRACIELA LE HANNO SCRITTO: "SEI CORAGGIOSA A DENUNCIARE"

Su Minetti ci sono altre 2 testimoni da (non) sentire

LA GRAZIA SMENTITA
 LE EX COLLEGHE DELLA DIPENDENTE DI CIPRIANI CONFERMANO IL SUO RACCONTO. "ANCH'IO NON LAVORAI PIÙ DOPO I NO". CHE FARÀ IL PG?
 ○ **MACKINSON** A PAG. 6

ADESSO LA PROCURA FARÀ APPELLO
 Sgarbi, i motivi dell'assoluzione: "Il quadro rubato è suo, candela aggiunta per migliorare l'opera"
 ○ **AMATO** A PAG. 7

LE NOSTRE FIRME

- **Basile** a pag. 13
- **Bianchi** a pag. 13
- **Valentini** a pag. 13
- **Ferrante** a pag. 5
- **Palombi** a pag. 10
- **Luttazzi** a pag. 12

La corrente del Cristianesimo Originario oggi

GRATIS

LA BIBLIA ORIGINARIA

Gesù di Nazareth insegnò la pace e l'uguaglianza, anche tra l'uomo e la donna

Richiedete i due libretti gratuiti con il messaggio della Sapienza divina rivolto alle donne di tutto il mondo.

Seguitemi dalle 24.00 alle 8.00 su Italia Channel 123 DTT

Edizioni Gabriele - La Paola APS, mail@Edizioni-Gabriele.com
 Tel. 011 191 156 77 - www.Edizioni-Gabriele.com

DIALOGO CON ODIFREDDI

"Dio tra miracoli e dadi: sempre meglio la scienza"

○ **JACOPO FO** A PAG. 15

La cattiveria

Cuffaro patteggiava 3 anni per corruzione e chiede la grazia: "Ho adottato Nicole Minetti"
 LA PALESTRA/ANTONIO CARANO





VALLEVERDE

ANNO XXXI NUMERO 114 EDIZIONE WEEKEND

DIRETTORE CLAUDIO CERASA

SABATO 16 E DOMENICA 17 MAGGIO 2026 - € 2,50 + € 0,50 Review n. 51

Il Tevere molto largo dell'ipocrisia. Il giubbe del prof. Parisi per Papa Leone, perché ha parlato di quel che piace alla compagnia dei 67

Tra Sapienza e insipienza la separazione dovrebbe essere sempre ben più larga del Tevere, anche quando non lo è. Ma tra lealtà intellettuale e ipocrisia il passo non è sempre così lungo. Anzi, a volte è un vero incanto. Il giorno dopo la visita di Papa Leone XIV all'ateneo romano, ad alleggerire intorno d'ipocrisia ce n'è parecchia. Anche perché si tratta pur sempre di spiegare i giubbe di ieri al discorso di un Pontefice da parte degli stessi che nel 2006 vietarono l'ingresso di Benedetto XVI alla Sapienza. Ipocrisia palese nelle risposte a Repubblica del fisico Giorgio Parisi, che fu primo firmatario della "lettera dei 67" per chiedere l'annullamento dell'invito al Papa fatto dal rettore. Dice ora Parisi che "Benedetto XVI doveva inaugurare l'anno accademico, non compiere una visita pastorale, cosa che cambia moltissimo il contesto". Joseph Ratzinger era un professore universitario, nemmeno di secondo piano, e aveva le carte in regola per inaugurare un anno accademico; non usurpava ruoli né titoli. Del resto l'onore di inaugurare l'anno dell'ateneo fu concesso invece a Virginia Raggi, per dire gli abissi della conoscenza, che applicando la legge quantistica al chilo di Parisi avrebbe dovuto limitarsi a una guida in qualità di sindaco. Ora Parisi dice "consigliavamo al rettore di non consentire la visita se questo era possibile". Ma che "non volevamo minimamente annullare una visita già annunciata come *modus operandi* sarebbe stato un atto di scortesia". La verità la richiama di annullamento nella famosa lettera dei 67 c'era eccome: "In nome della laicità della scienza e della cultura e nel rispetto di questo nostro ateneo aperto a docenti e studenti di ogni credo e di ogni ideologia, auspichiamo che

l'ingrongo evento possa ancora essere annullato". Sostiene che "era un consiglio ragionevole", mentre una censura ideologica bella e buona, roba da intellettuali delle Guarentigie. Ai quali faceva perfino scandalo che il professor Ratzinger avesse citato, 18 anni prima, nientemeno che il filosofo della scienza Paul Feyerabend, non proprio uno stagista. Ma adesso i tempi sono cambiati, dice Parisi intanto, e la Repubblica fosse un teologo, o uno storico della Chiesa (del resto, il Fondatore straparlava di Dio con l'amico Jorge Marilbe). Più che altro sono cambiati i Papi. Fu di Francesco l'idea di invitare il fisco che aveva cacciato dall'università il suo presidente a passeggiare nei Giardini vaticani per discutere di ecologia e pace universale. Del resto, l'uomo che ebbe il Nobel per gli studi su "interazione tra disordine e fluttuazioni nei sistemi" potrebbe inserirsi alla perfezione nel disordine

sistemico dell'attuale geopolitica vaticana. Prima Francesco, e ora Leone, sono dunque degni interlocutori. Leone piace, è importante il messaggio di speranza e di pace", "è importante che il Papa abbia detto che l'intelligenza artificiale non deve essere utilizzata per scopi bellici". Sono ovviamente argomenti di libero dibattito, su cui Feyerabend insegnava a non togliersi la parola a nessuno. A Ratzinger fu vietato di parlare perché? Forse avrebbe parlato di cose che alla compagnia dei 67 non andavano bene. Scrissero che "ha utilizzato l'effigie della Dea Ragione degli illuministi come cavallo di Troia per entrare nella cittadella della conoscenza scientifica e metterla a nudo". Una frase così destituita di verità e conoscenza del pensiero di Ratzinger da mettere in ridicolo accademico chi l'ha scritta. Evade Leone e benvenuto perché ha parlato di quel che piaceva a loro. L'ateneo dell'ipocrisia.

Bruxelles. Nel suo discorso ad Aquiliana, in occasione del premio Carlo Magno giovedì, Mario Draghi si è avvertito di parlare con un'attenzione sensibile per gli stati membri dell'Unione europea; raccomandazioni come organizzare politicamente la difesa dell'Europa. La richiesta è venuta dal presidente della Commissione Donald Trump, ma è anche un'urgenza assoluta per il disprezzo che la sua Amministrazione mostra verso gli europei e l'uso della protezione dell'Europa come arma di ricatto economico. Donald Trump, ma è anche un'urgenza assoluta per il disprezzo che la sua Amministrazione mostra verso gli europei e l'uso della protezione dell'Europa come arma di ricatto economico.

Archiviata Pechino L'arte del negoziato vuoto di Trump e il bluff di Xi Jinping

Nessun accordo concreto dopo l'incontro in Cina. Sul tavolo solo annunci e dossier aperti

Scetticismo di Wall Street

Roma. È il trionfo della diplomazia dell'immagine: il presidente americano Donald Trump ieri ha lasciato Pechino con la promessa di arrivare a diversi accordi con il leader cinese Xi Jinping, ma senza annunciare niente di concreto. Di certo c'è che dopo l'invito formale di Trump, a settembre Xi molto probabilmente sarà alla Casa Bianca (forse in concomitanza con la plenaria dell'Assemblea generale dell'Onu a New York). I mercati l'hanno capito: ieri Wall Street ha chiuso in calo, con il Dow Jones sotto i 50 mila punti, mentre i rendimenti dei titoli del Tesoro sono aumentati per i timori legati a inflazione e tassi d'interesse. L'effetto galvanizzante in cui si sperava Trump dopo la visita a Pechino è un rinvio, un rapporto con la seconda potenza mondiale non c'è stato. E forse perché il vuoto si vede.

Amici canaglia

La catena alimentare dei regimi Cina, Russia e Iran ora sono indispensabili l'uno all'altro

Roma. In uno degli ultimi momenti della visita di Donald Trump a Pechino, il leader cinese, Xi Jinping, ha condotto il presidente americano nel giardino zen al complesso dello Zhongnanhai, dove si trovano gli alberi secolari. Trump e Xi erano soli, seguiti dagli interpreti, giusto un passo indietro. Il presidente americano è rimasto estasiato. Xi lo ha invitato a toccare un albero di duecentottant'anni. Trump si è fatto avanti, soddisfatto: "Bene, mi piace". Nella semioscurità del giardino di alberi secolari, il capo della Casa Bianca si è sentito un privilegiato e ha domandato se accadesse spesso che leader stranieri venissero ricevuti fra le meraviglie dello Zhongnanhai. Xi ha risposto che accade di rado, ma "per esempio, Putin è stato qui".

Tutti i ceo di Xi

Ecco chi sono i capitani d'industria cinese che hanno cenato con Trump e Co.

Roma. Nella sua missione a Pechino il presidente americano Donald Trump è stato accompagnato da diciassette tra ceo e manager delle principali aziende statunitensi, molte con interessi diretti e strutturali nel mercato cinese, che sono stati invitati anche alla cena di stato nella sontuosa sala dei banchetti della Grande sala del popolo (Trump sta ancora costruendo la sua alla Casa Bianca). Il cerimoniale del Partito comunista ha selezionato altrettanti vertici dell'industria cinese, distribuiti ai tavoli con gli americani secondo una precisa corrispondenza per settori produttivi e catene del valore. In una interessante politica di rappresentazione delle interdipendenze tra imprese americane e fornitori cinesi.

USA E CINA HANNO LO STESSO NEMICO: I DEBITI Bini Smaghi nell'inserto XV

Periferie leonine

Montecarlo, Spagna, Francia. Il Papa americano si fa pellegrino nell'Europa assopita e senza Dio

Roma. Se proprio bisogna cercare un elemento vero di discontinuità tra Francesco e Leone XIV che non abbia a che fare con gli appuntamenti abitati o il guardaroba, questo risiede nel concetto di periferia. È stato il vocabolo forse più usato nei dodici anni bergogliani, parola quasi magica (al pari di "sindacato") che veniva usata pressoché in ogni circostanza, spesso non sapendo bene se si intendesse le periferie sociali, culturali o banalmente geografiche. O tutte queste cose insieme. Prendendo una mappa dell'Europa, il concetto si chiariva bene: Francesco, nel suo peregrinare, aveva scelto di toccare i luoghi distanti dal cuore del continente. Come Magliano, che circumnavigò il globo senza mai passare dal suo supposto centro.

Vergogna Onu

L'Iran al lavoro contro la violenza sulle donne. "Collasso morale", parla Hilton Neuer

Roma. Radio Free Asia riferisce che sono almeno trenta i manifestanti iraniani già condannati a morte. In carcere ci sono molte donne in attesa di esecuzione. A gennaio centinaia di loro sono state assassinate. Ora il regime, tramite Ali Hajilari vicepresidente del Comitato delle Nazioni Unite per il programma e il coordinamento del regime che ingiungono e tortura le donne, aiuterà a elaborare il piano di UN Women su come "porre fine alla violenza contro le donne". Da non credere, ma siamo all'Onu. UN Women, l'instancabile sentinella di Hillem Neuer, chiede ai membri europei di questo comitato, tra cui Francia, Germania e Regno Unito e Italia, di denunciare l'assurdità del regime iraniano che esamina i diritti delle donne.

Due sole olimpiche

Siano rese grazie ai Mani e alla Triade Capitolina e anche a Giove Pluvio, che si sono messi d'accordo molto della

CONTRIO MASTRO CILEGGA Lega calcio col Tar e con Piantodosi per sfornare un bel repullisti tra l'Olimpico e il Foro Italico. Grazie per averci mandati i fumi della Coppa Italia a disturbare i set giocati fuori orario; grazie per i diluvi che minacciavano di riportare il tennis alla sua primigenia dimensione di svago borghese esposto alle intemperie inglesi; grazie per aver reso dementi i vertici del calcio, che hanno messo un derby romano a mezzogiorno. Tre capricci degli dei che ci liberarono da due ingombranti personaggi dello sport in zona Olimpico. Il primo è Sarri, con la sua eterea e inopportuna aria da Landini del pallone. Ha giustamente votato degli imbocelli chi ha fatto il calendario, ma poi ha detto che se poi esaurirà a mezzogiorno lui manco ci andrà. Ora può fare la solita figura barbina e presentarsi al campo a fare la figura patetica di quello che Lotito lo piglia a calci. L'altro che volentieri salutiamo è Darder, pianato agli internazionali come un fenomeno, gran manaro per come si veste e per come beve caffè in campo (almeno Platini nell'intervento fumava). Ha vinto una partita grazie alla nebbia che ha tirato in lungo, e già sembrava il nuovo signor Ieri ha perso 61-64. Claone, sole. (Mauroccio Crappa)

Meloni è il migliore alleato di Schlein

A sinistra c'è chi farebbe pazzie per avere alternative alla leader del Pd come candidato premier. Meloni ha invece azionato un game *whatever it takes* per averla come rivale futura. Assi, leggi elettorali e cinismo con vista elettorale

Chi ama davvero Ely Schlein? Fra le trame spesso incomprensibili della politica italiana, c'è una certezza che da qualche mese inizia ad affiorare e che riguarda un candidato a un'ossessione che periodicamente travolge tutti i partiti di governo che si preparano ad affrontare un'imminente elezione: la legge elettorale. La storia che vi stiamo per raccontare è però non ha nulla a che fare con i dettagli necessari ma sofferirsi della legge, con le soglie di sbarramento, con i premi di maggioranza, con l'algebra delle coalizioni. La storia che vi stiamo per raccontare è tutta politica e contiene un piccolo elemento di romanticismo, al centro del quale vi è il rapporto tra Giorgia Meloni ed Ely Schlein. Ely Schlein, leader del Pd, sa che nel suo partito sono in molti, forse tanti, forse troppi, a sognare una qualche alchimia, un qualche gioco di potere, per evitare che la leader del Pd possa avere la strada spianata per Palazzo Chigi, in caso di vittoria alle elezioni. Un pezzo di centro vuole uscire dal Pd per rendere più difficile la vita con il centrosinistra ma al Pd e dunque a Ely Schlein. Il M5s non vede l'ora di avere l'occasione giusta per convocare le primarie e dare una chance a Giuseppe Conte per tornare a Palazzo Chigi, leader di Avs, con la coppia del Pd, e spesso

Il vento di Attilio Fontana

"Il Piano casa mi lascia perplesso, autonomia a rilente". La strigliata del nord

Roma. Questo è il vento di Attilio Fontana. Vuole una Lega all'altezza della Lega, dice che oggi esistono due anime: "Una che si è fatta carico delle esigenze e dei valori del nord e un'altra che ormai fa un discorso di un altro genere". Il Piano casa? "Mi lascia perplesso". Salvini? "Ci sentiamo sui dossier". Un partito di Luca Zaia? "È legato alla Lega, non se ne parla". I soldi per la Difesa? "Ha ragione Giordetti. Cosa ce ne facciamo dei droni se non abbiamo il carburante". Parla Fontana, il presidente del Pd, in un'intervista al quotidiano dell'acqua del Po, e dice al Foglio: "L'autonomia sta andando a rilente, c'è una proposta di legge che stabilisce che i Lep debbano essere finanziati con fondi regionali. È la direzione contraria dell'autonomia. Non posso accettare che gli ospedali lombardi, i più eccellenti, vengano gestiti dallo stato centrale, così come il suo proponendo di fare. Ho l'impressione

Il salone di Bernie Sanders

Il senatore fa impazzire la sinistra. Schlein lo incontra, Avs no

Roma. La febbre di Bernie. A Torino, al Salone del Libro, arriva il senatore del Vermont e fa impazzire la sinistra. L'Italia nel frattempo si riscopre socialista. Tutti lo cercano, tutti lo vogliono. I posti più caldi, la presentazione del suo libro. Contro l'oligarchia, Chiarelettere - sono andati a ruba, esauriti in 8 minuti. Ely Schlein, la leader del Pd, alla fine può sorridere un po' meno forse lo faranno i riformisti. Ma è l'unica, l'unica a cui ieri Bernie Sanders ha concesso un colloquio privato. Raccontano che Avs, Nicola Fratolanni, il pilò a sinistra in Parlamento, ha avuto un incontro con Avs ad avere un incontro con Bernie Sanders. Ci sono stati contatti e chiamate con l'organizzazione, una sorta di trattativa con lo staff che sta seguendo la trasferta italiana del senatore statunitense. Per qualche giorno i quotidiani hanno scritto che una de-

La Pastorale Draghi

Esce il libro dell'ex premier, manifesto del suo pensiero. Lo pubblica Marina Berlusconi

Roma. È un Draghi di carta. Liberato lo scaffale arriva il libro di Mario Draghi. Il titolo è "Competere o sparire". È così, in questo strano gioco di specchi incrociati, succede che all'interno del panorama politico italiano vi sia un unico leader che, con una certa dose di romanticismo, sta facendo letteralmente carte false per avere Ely Schlein candidata premier, costi quel che costi. Quel leader non è, tra sinistra, non si trova nel Pd, non si trova nel campo largo, ma si trova nel campo affarista, per così dire, del centrodestra, che vedendo avvicinarsi in modo minaccioso la data delle elezioni immaginava che avere Ely Schlein come leader dell'alternativa avversa potrebbe continuare a essere un buon asset da custodire per non perdere consenso. Quel leader, rotondo, si chiama Marina Berlusconi.

Il valzer di Salvini

Vuole sostituire l'ad di Rfi ed è il quarto in quattro anni. Freddo Donnarumma (e Chigi)

Roma. Salvini vuole sostituire Aldo Iai, l'ad di Rfi, la maggiore stazione appaltante del paese. Ci sta riflettendo. E' nelle prerogative di un ministro cambiare un ad, non è un colpo di mano, sia chiaro, ma si possono sostituire quattro ad in quattro anni? Prima di lui c'è stato Gianpiero Strisciuglio, e aveva preso il posto di Vera Fiorani, prima di Fiorani, Marco Gentile. E' evidente, il nome di Iai va a pranzo con Marina Berlusconi e sta per scrivere un libro. Anche lei vuole scrivere uno e chiamarlo "C'era una volta il ceto dei nord". Sono prologo e rischio di scrivere un polpettone. Mi piace però l'idea di Zaia, del suo fienile, il suo pedicchio, un modello di racconto. Servirebbe un fienile per ogni regione".

Meloni e tabacco

Calano le accise e la nicotina di Chigi: la premier smette di fumare. Breve storia di politica e fumo

Roma. Non è l'ultima sigaretta di Svevo ma di Meloni. Ci prova. Anche lei è arrivata all'ultima sigaretta. Da quindici giorni Meloni ha smesso di fumare. Calano le accise e anche la nicotina di governo. Ricorda la battuta di Erdogan? Era l'ottobre del 2025 e Meloni incontrava il presidente turco che diceva: "Stai benissimo, ma dovresti smettere di fumare". E lei: "Le so, lo so". Le ultime sigarette di Meloni quelle fotografate, sono le Vogue. Salvini? Lui aveva già smesso di fumare e lo rivendica. Calenda viaggia con le sigarette di Marlboro e sotto il braccio. Sigaro, sigaretta o pipa? Pertini e Franco Marini erano la loro pipa, Berlusconi e Bertinotti sono ancora il loro sigaro. Entriamo in tabaccheria. La politica è fumo.

Questo numero è stato chiuso in redazione alle 20.30

Fare senza Trump

Pilastro europeo, trattati, articolo 42.7. Ci sono idee in Ue sulla difesa, ma molta prudenza

Bruxelles. Nel suo discorso ad Aquiliana, in occasione del premio Carlo Magno giovedì, Mario Draghi si è avvertito di parlare con un'attenzione sensibile per gli stati membri dell'Unione europea; raccomandazioni come organizzare politicamente la difesa dell'Europa. La richiesta è venuta dal presidente della Commissione Donald Trump, ma è anche un'urgenza assoluta per il disprezzo che la sua Amministrazione mostra verso gli europei e l'uso della protezione dell'Europa come arma di ricatto economico.

Donald Trump, ma è anche un'urgenza assoluta per il disprezzo che la sua Amministrazione mostra verso gli europei e l'uso della protezione dell'Europa come arma di ricatto economico.

Donald Trump, ma è anche un'urgenza assoluta per il disprezzo che la sua Amministrazione mostra verso gli europei e l'uso della protezione dell'Europa come arma di ricatto economico.

Donald Trump, ma è anche un'urgenza assoluta per il disprezzo che la sua Amministrazione mostra verso gli europei e l'uso della protezione dell'Europa come arma di ricatto economico.

Donald Trump, ma è anche un'urgenza assoluta per il disprezzo che la sua Amministrazione mostra verso gli europei e l'uso della protezione dell'Europa come arma di ricatto economico.

Donald Trump, ma è anche un'urgenza assoluta per il disprezzo che la sua Amministrazione mostra verso gli europei e l'uso della protezione dell'Europa come arma di ricatto economico.

Donald Trump, ma è anche un'urgenza assoluta per il disprezzo che la sua Amministrazione mostra verso gli europei e l'uso della protezione dell'Europa come arma di ricatto economico.

Donald Trump, ma è anche un'urgenza assoluta per il disprezzo che la sua Amministrazione mostra verso gli europei e l'uso della protezione dell'Europa come arma di ricatto economico.

Donald Trump, ma è anche un'urgenza assoluta per il disprezzo che la sua Amministrazione mostra verso gli europei e l'uso della protezione dell'Europa come arma di ricatto economico.

Donald Trump, ma è anche un'urgenza assoluta per il disprezzo che la sua Amministrazione mostra verso gli europei e l'uso della protezione dell'Europa come arma di ricatto economico.

Donald Trump, ma è anche un'urgenza assoluta per il disprezzo che la sua Amministrazione mostra verso gli europei e l'uso della protezione dell'Europa come arma di ricatto economico.

Donald Trump, ma è anche un'urgenza assoluta per il disprezzo che la sua Amministrazione mostra verso gli europei e l'uso della protezione dell'Europa come arma di ricatto economico.

Donald Trump, ma è anche un'urgenza assoluta per il disprezzo che la sua Amministrazione mostra verso gli europei e l'uso della protezione dell'Europa come arma di ricatto economico.

Donald Trump, ma è anche un'urgenza assoluta per il disprezzo che la sua Amministrazione mostra verso gli europei e l'uso della protezione dell'Europa come arma di ricatto economico.

Donald Trump, ma è anche un'urgenza assoluta per il disprezzo che la sua Amministrazione mostra verso gli europei e l'uso della protezione dell'Europa come arma di ricatto economico.

Donald Trump, ma è anche un'urgenza assoluta per il disprezzo che la sua Amministrazione mostra verso gli europei e l'uso della protezione dell'Europa come arma di ricatto economico.

Donald Trump, ma è anche un'urgenza assoluta per il disprezzo che la sua Amministrazione mostra verso gli europei e l'uso della protezione dell'Europa come arma di ricatto economico.

Donald Trump, ma è anche un'urgenza assoluta per il disprezzo che la sua Amministrazione mostra verso gli europei e l'uso della protezione dell'Europa come arma di ricatto economico.

Donald Trump, ma è anche un'urgenza assoluta per il disprezzo che la sua Amministrazione mostra verso gli europei e l'uso della protezione dell'Europa come arma di ricatto economico.

Donald Trump, ma è anche un'urgenza assoluta per il disprezzo che la sua Amministrazione mostra verso gli europei e l'uso della protezione dell'Europa come arma di ricatto economico.

GIUSEPPE BERTO, IL PIÙ LETTO DEGLI SCRITTORI DIMENTICATI

Alessandro Gnocchi a pagina 26

feltrissimo QUANDO ANDREOTTI MI CHIESE UNA MANO PREFERIVA I NEMICI VERI AGLI AMICI FALSI

Vittorio Feltri a pagina 9

Moneta

OGGI IN EDICOLA COL «GIORNALE» COME FARE AFFARI CON LA CASA



il Giornale



VALLEVERDE

www.ilgiornale.it
SABATO 16 MAGGIO 2026
Anno LIII - Numero 115 - 1,50 euro**

Direttore editoriale VITTORIO FELTRI

FONDATA DA INDRO MONTANELLI

Direttore responsabile TOMMASO CERNO



L'editoriale LA PAZIENZA DI GIORGETTI

di Osvaldo De Paolini

La pazienza di Giancarlo Giorgetti comincia a somigliare sempre meno a una virtù democristiana e sempre più a una prova di resistenza istituzionale. Perché il ministro dell'Economia da mesi si trova stretto dentro una contraddizione che ormai attraversa tutto il governo: da una parte la realtà dei conti pubblici, dall'altra la pressione incessante di ministri, categorie e corporazioni che continuano a chiedere risorse come se il problema del debito italiano fosse un dettaglio negoziabile. Nelle ultime settimane il disagio del titolare del Mef è diventato palpabile. Non tanto per le provocazioni dell'opposizione, quanto per il comportamento di pezzi della stessa maggioranza. Guido Crosetto continua a premere per l'adesione italiana al fondo europeo Safe, il programma destinato al rafforzamento delle capacità militari europee, che per l'Italia significherebbe l'accesso a circa 15 miliardi destinati alla difesa. Il ministro sostiene di attendere una decisione del Tesoro, ma la questione è altra: perché Giorgetti sa perfettamente che ogni nuovo impegno finanziario oggi, rischia di scaricarsi domani su un equilibrio di finanza pubblica già sottoposto a tensioni enormi. Nello stesso momento, il ministro Adolfo Urso lamenta il definanziamento degli incentivi per l'automotive: un miliardo e mezzo dei fondi destinati entro il 2030 al settore che il (...)

segue a pagina 6



PIOGGIA SUGLI INTERNAZIONALI
Sinner stop sul più bello
Oggi si torna in campo
Darder, il sogno sfuma

Marco Lombardo a pagina 31

IL CASO
Il tennis, il calcio
e il «doppio fallo»
di Binaghi

Vittorio Macioce a pagina 31

ESCLUSIVO

I piani di guerra di Askatasuna

Così il centro sociale vuole mettere a ferro e fuoco il Paese

Francesco Boezi alle pagine 2-3



«BLOCCIAMO TUTTO»

La galassia antagonista scende in piazza con Avs

Galici a pagina 3

L'UNICO DEPUTATO A BORDO

Il 5S Carotenuto cerca i riflettori sulla Flotilla

Domenico Ferrara a pagina 2

PACE A OSTACOLI

Due cacciamine italiani verso lo Stretto di Hormuz Trump-Xi, il nodo Taiwan

Micalessin e Robeco alle pagine 4-5



DIFESA Il cacciamine Crotona partito da Augusta

L'analisi

Europa, la grande assente
Così si riduce all'inutilità

Augusto Minzolini a pagina 4



PORTE GIREVOLI NELLA GIUSTIZIA

Da toga rossa a dirigente del Pd

L'ex procuratore generale di Napoli è entrato nella segreteria regionale dem

■ Bufera sulle toghe. Un turbine di polemiche coinvolge l'ex procuratore generale di Napoli Luigi Riello, che oggi figura tra i componenti della nuova segreteria regionale del Pd. Tutto questo riapre il discorso sull'opportunità di vedere i magistrati in politica e i dubbi sulla reale indipendenza dei procuratori.

Giulia Sorrentino a pagina 10

CAOS DOSSIERAGGI

La Procura manda a processo Striano, Laudati e due cronisti
«Inchieste ispirate dal Domani»

Rita Cavallaro e Felice Manti a pagina 11

LA TRAGEDIA DEI SUB, APERTE LE INDAGINI

Maldive, tutte le ipotesi sulla morte degli italiani

LA TESTIMONIANZA

Negli abissi basta poco per perdere lucidità

Filippo Facci

alle pagine 14-15

Maria Sorbi e Stefano Vladovich

■ Recuperato il corpo di un solo sub. Erano tutti esperti. Il cadavere ritrovato è di Benedetti. Famiglie disperate. Il fidanzato di Giorgia: «Lì sotto c'è il mio futuro». Il marito di Monica: «Maldive casa sua».

alle pagine 14-15

il caso Garlasco

IL COMMENTO

I Poggi, i soldi e una dignità oltre le infamie

Valeria Braghieri a pagina 18

LA POLEMICA

La frase sullo stupro e il caos in Rai
Vespa: «Mi scuso»

Paoletto Giordano a pagina 18

GIÙ LA MASCHERA

di Luigi Mascheroni

CENE ELEGANTI

Le poche volte che siamo stati ospiti a casa di Silvio Berlusconi, era il 2011, mentre preparavamo una sciagurata trasmissione tv di Vittorio Sgarbi (del quale eravamo - senza motivi - uno degli autori) ci sembra di aver capito che la cosa che piaceva di più al Cavaliere di una cena (non vogliamo sapere del dopo cena) erano le barzellette. Le sue. E comunque mangiava molto bene, con una predilezione per la cucina italiana tradizionale, semplice e di qualità.

«Bene, e a noi cosa ce ne frega?».

Mah, niente. Però ci è venuto in mente quando ieri ci siamo imbattuti in un'intervista della scrittrici



ce Amélie Nothomb - una che quando leggi un suo libro non vedi l'ora che finisca prima ancora che cominci - dove ricorda la volta in cui suo padre, ambasciatore a Roma, offrì una cena a Berlusconi. E sua madre, racconta, «gli offrì avanzi induriti e schifosi». «Ho sempre pensato che la mamma in quell'occasione abbia dato prova di una fantasia geniale». Da parte sua, conclude l'aneddoto, «Berlusconi mangiò tutto dicendo "la cucina belga è deliziosa"».

Mah. Ci sembra che il «genio» in realtà fu una cafonata. E che semmai fu elegante il Cavaliere nella reazione. Volevano cucinarlo e finirono cucinati. Se non fosse che è russo, e quindi da evitare, citeremmo Cechov. «La signorilità non sta nel non versare la salsa sulla tovaglia, ma nel non mostrare di accorgersi se un altro lo fa».

E per il resto, sulla cucina belga meglio sorvolare. Indipendentemente dagli avanzi.



IN ITALIA, PARTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI VEDI GERENZIA

**SOLO AL SABATO IN ABBINAMENTO OBBLIGATORIO CON «MONETA» € 1,50 - (-) CONSUETE TESTATE ABBINATE - VEDI GERENZIA



IL GIORNO

Magazine

MOBILITÀ

SABATO 16 maggio 2026
1,60 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia +

FONDATO NEL 1956
www.ilgiorno.it

MILANO L'orrore del 2017 verso l'archiviazione

Sgozzata nel parco
Il giallo di Marilena
resta senza verità

Giorgi a pagina 16



Trump, disgelo con la Cina «No alla guerra per Taiwan»

Dopo il summit a Pechino, il presidente Usa avverte Taipei: non dichiarare l'indipendenza Xi alla Casa Bianca il 24 settembre. Iran, la minaccia del tycoon: sto perdendo la pazienza

Mantigliani
e Ottaviani
alle p. 6 e 7

Il Dragone preoccupa il governo

Stellantis produrrà
auto a Wuhan
Anche Ferretti cinese

Marin e intervento di Giorgio Gori
alle pagine 8 e 9

Legge elettorale: l'analisi

Meloni, scommessa
per evitare
il pareggio

Bruno Vespa a pagina 10

Il centrodestra apre al dialogo

Vigilanza Rai,
Giachetti
si incatena
alla Camera

Servizio a pagina 10



Sub morti: indaga la procura Recuperato un solo corpo

Riprendono oggi le ricerche dei cinque sub italiani morti alle Maldive, nelle grotte di Alimatha. Le cattive condizioni meteo e la profondità del mare mettono a rischio le operazioni, al punto che ieri è stata recuperata solo la salma di Gianluca Benedetti. A bordo della barca,

assieme alla ricercatrice Monica Montefalcone (foto), deceduta con la figlia e gli altri tre sub, c'erano 20 italiani. La procura di Roma ha aperto un fascicolo per far luce sulla tragedia.

Prosperetti e Petrucci da pagina 2 a pagina 5

DALLE CITTÀ

VAIANO CREMASCO Battute tutte le piste



Scoppia rogo
in lavanderia
Reparto stireria
inagibile

Ruggeri nelle Cronache

SCALDASOLE L'uomo è stato arrestato

Tenta di accoltellare la compagna
Bloccato dal figlio diciottenne

Servizi a pagina 16 e nelle Cronache

LODI In via Massena previsti 300 posti

Sosta smart e maxi parcheggio
Ok in Consiglio al progetto

Raimondi Cominesi nelle Cronache

NOVA MILANESE Nessun risarcimento 40 anni dopo

Il caso metanolo
«Mia madre
resa cieca
si senti tradita»



Crippa a pagina 17

Inchieste e protagonisti
a quasi 19 anni dall'omicidio

Sempio nel mirino
su due fronti,
l'impronta 33
che 'scagiona' Stasi
Delitto di Garlasco:
tutti gli intrecci

Zanette e Vagli alle pagine 12 e 13

Padova, Bellini è all'ergastolo:
contro di me un complotto

Strage di Bologna,
il killer chiede
l'eutanasia
I familiari
delle vittime:
«Adesso parli»

Tempera a pagina 15



Palma d'oro d'onore al debutto

Travolta in regia
strega Cannes

Bogani a pagina 23

DORMITA GALATTICA, RISVEGLIO SPAZIALE.

PASTIGLIE
GOMMOSE

SENZA ZUCCHERI

NON CREA
ABITUDINE

Lajla DormiBene è una linea di integratori con melatonina che aiuta a ridurre il tempo richiesto per prendere sonno. Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano. WWW.LAJLA.COM



Oggi su Alias

NUOVO LACMA Una nuvola di cemento per una nuova idea museo: il nuovo edificio di Peter Zumthor, l'architetto della luce



Domani su Alias D

SARA GALLARDO Datato 1979 e finora inedito in Italia, «La rosa nel vento» è una fiaba di libertà fondata sull'intreccio di voci



Visioni

VALIE EXPORT Addio all'artista viennese, il corpo per infrangere le regole tra performance e cinema Teresa Macri, Bruno Di Marino pagina 15

CCN SPECIALE 50 ANNI + EURO 3,30
CCN LE MONDE DIPLOMATIQUE + EURO 2,90
CCN L'AFRIQUE DEL MONDO + EURO 4,00

il manifesto quotidiano comunista oggi con ALIAS

SABATO 16 MAGGIO 2026 - ANNO LVI - N° 116 www.ilmanifesto.it euro 2,50

Donald Trump sale a bordo dell'Air Force One a conclusione della sua visita ufficiale in Cina foto di Jiang Qingming/Getty Images



Affari suoi

Trump riparte da Pechino con la convinzione di aver stretto «fantastici accordi». Ma non c'è sostanza: niente di fatto su Hormuz mentre Teheran non arretra, via libera alla Cina su Taiwan, poco business alle pagine 2-3

Oltre i comunicati

A Hormuz Pechino sfida Washington

ALBERTO NEGRI

La tregua con l'Iran è in terapia intensiva, aveva dichiarato Trump prima di partire per la Cina. In realtà a Pechino ha appreso la terapia cinese per un mondo instabile e mutante: il termine usato da Xi Jinping è «bianluan», scriveva ieri sul manifesto Simone Pieranni. segue a pagina 3

Ecosistema e poteri

Gli squali e l'assalto finale all'uroboro

MASSIMO DE CAROLIS

L'atmosfera vagamente apocalittica di questi anni si nutre dello scontro fra due logiche opposte: da un lato, quella dei centri di potere economico e politico, che spingono verso la crescita e il potenziamento illimitato. segue a pagina 11

DELOCALIZZAZIONI E STABILIMENTI ORMAI SENZA PROSPETTIVE

Ciao Italia, Stellantis preferisce Wuhan



Stellantis guarda sempre più all'estero, mentre i suoi stabilimenti italiani sono in una profonda crisi produttiva. La holding ha annunciato ieri la firma di un accordo col gruppo cinese Dongfeng per produrre i veicoli Peugeot e Jeep a Wuhan. L'intesa vale un miliardo

di euro ma la borsa non ha reagito bene: -3,5% a Piazza Affari, perché se la prospettiva resta negativa al mercato la notizia non basta. La direzione sembra chiara: delocalizzare sperando di tenere il passo della transizione elettrica con l'aggiurata con-

correnza asiatica. Ma compromettendo i posti di lavoro e l'economia in Italia. «Le alleanze con le case cinesi non rappresentano per noi alcun interesse, rischiano anzi di peggiorare una crisi già profonda», spiega Samuele Lodi, segretario Fiom-Cgil. GIUZO A PAGINA 6

CRESCERE L'INFLAZIONE, SALARI AL PALO Manovra bis, governo confuso

Tajani non esclude la manovra correttiva. Ma il suo stesso governo smentisce. Dal vicepremier un «lapsus» che rivela la confusione politica dell'esecuti-

vo. La priorità, fanno sapere da Palazzo Chigi e dal ministero dell'Economia, è la deroga da Bruxelles sui fondi alle armi e al caro-energia. CICCARELLI PAGINA 6

ROTTA SU CUBA

La Cia vola all'Avana Missione non segreta



Il direttore della Cia, John Ratcliffe, è sbarcato a Cuba su richiesta dell'Amministrazione Trump per riunirsi con generali e alti personaggi del governo cubano. I quali hanno ribadito che Cuba non rappresenta un pericolo per gli Usa. Il negoziato continua. LIVA PAGINA 4

PALESTINA

Fatah fuori dalla realtà: rieletto Abu Mazen



Ieri Fatah ha chiuso il suo Congresso: marginalizzate le opposizioni, dagli «arafatiani» ai sostenitori di Marwan Barghouti, rielegge il vecchio e delegittimato Abu Mazen. In serata raid su Gaza, forse ucciso il leader di Hamas, al Haddad. Ma è strage di civili. GIORGIO A PAGINA 5

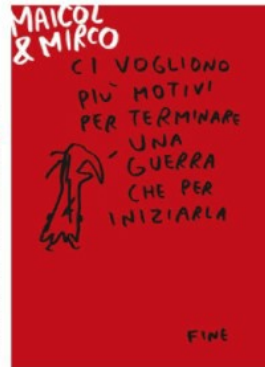
IL CASO RAI IN AULA A destra è guerra sulle nomine

Dopo la protesta di Roberto Giachetti (Iv) la maggioranza apre allo sblocco della commissione di vigilanza Rai. La prossima seduta è stata convocata per il 27 maggio, dopo venti mesi di stallo per la mancata elezione di Simona Agnes a presidente della rete. Ma sul dossier nomine è guerra aperta nella maggioranza. Ancora irrisolto il nodo della Consob dopo il dietrofront di Federico Freni su veto di Forza Italia. Tensione tra alleati anche sulla presidenza dell'Agcm. Tasselli utili alla campagna elettorale. GAMBIRASI A PAGINA 8

MEDIA E POLITICA Meloni da Kyriakou all'ombra dei sauditi



La premier Meloni oggi all'Europe-Gulf forum, un'iniziativa creata dall'Atlantic Council statunitense e da Antenna Group di Theo Kyriakou, l'imprenditore greco che ha acquistato Repubblica e parte del gruppo Gedi, in affari con i sauditi. ANGIERI A PAGINA 9



Printed in Italy. Sped. in a. p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1, Dpa/CPRM/2321/03
6 3 1 1 4
7 6 0 2 5 2 1 3 5 0 1 1



IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CXXXIV - N° 131 ITALIA

Fondato nel 1892

Sabato 16 Maggio 2026 •

Commenta le notizie su *ilmattino.it*

AGENZIA E PRODA "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" ELBO LEO

Diluvio sul Foro Italico
Sinner soffre e si rialza: lo ferma solo la pioggia
Stefano Carina a pag. 19



Oggi la finale Eurovision
"Sì" internazionale per Sal: a Vienna la notte della sfida
Andrea Spinelli a pag. 14



L'editoriale
USA-PECHINO
AFFARI
MA POCA
POLITICA

Romano Prodi

Non è difficile dare un giudizio su un avvenimento di grande importanza ma che, in fondo, è finito come si prevedeva. L'incontro fra Xi e Trump si è infatti svolto senza imprevisti e senza novità sensazionali, ma è di per sé stesso un segnale non trascurabile di come stanno le cose nel mondo e di come si evolveranno in futuro. Cerchiamo prima di analizzare i fatti. Progressi concreti, anche se scontati, sono avvenuti nei rapporti commerciali. In primo luogo i cinesi hanno ottenuto un impegno americano per il rallentamento della proibizione della vendita di componenti elettronici di ultima generazione dei quali la Cina ha assolutamente bisogno per le sue produzioni più avanzate. Una decisione che da un lato apre possibilità di esportazione per i produttori americani, tra i quali Nvidia e, dall'altro, permette ai cinesi di non perdere terreno durante l'intervallo di tempo necessario per raggiungere il livello tecnologico americano in settori strategici. In secondo luogo, come previsto, i produttori di soia e di carne, politicamente molto importanti per Trump, potranno ritornare ad esportare in grande quantità nel mercato cinese, così come farà la Boeing, anche se l'accordo definitivo riguarda per ora duecento aeroplani e non i cinquecento come era stato prospettato. Trump può quindi tornare a Washington ribadendo che la bilancia commerciale americana nei confronti della Cina continuerà a riequilibrarsi e i cinesi possono garantirsi i beni dei quali hanno bisogno prioritario e, nello stesso tempo, continuare ad esportare negli Stati Uniti, attraverso l'intermediazione di Paesi complacenti, a partire da Indonesia, Vietnam, Turchia e Messico.

Continua a pag. 43

Strage di sub, giallo soccorsi

La tragedia alle Maldive, gli amici delle 5 vittime: «Le ricerche partite dopo tre ore dall'Sos Non c'era maltempo». Sullo yacht altri 20 turisti, immersione oltre la profondità consentita

Champions, domani a Pisa la gara decisiva: tutti disponibili



CONTE, PIÙ VICINA LA RICONFERMA

Pino Taormina a pag. 17
Il commento di Francesco De Luca a pag. 42

I cinque italiani morti alle Maldive, la Procura di Roma ha aperto un'inchiesta per accertare cause e dinamica dell'incidente, e i presunti ritardi nei soccorsi. Sulla nave Duke of York, al centro di verifiche sui permessi per effettuare questo tipo di escursioni non turistiche, si trovano ancora 20 italiani. «Il tempo era bello, adatto all'immersione», dicono.

Mauro Evangelisti e Laura Pace alle pagg. 2 e 3

L'esperto dei nuclei subacquei

«Poca visibilità tra le cause in Italia regole più rigide»



«Un problema di visibilità o una contaminazione delle bombole. In Italia regole più rigide», dice il capitano di fregata Doris, capo dei Nuclei sub della Guardia costiera.

Evangelisti a pag. 3

Il forum Ambrosetti-Teha a Sorrento

Boom investimenti, il Sud spinge il Mediterraneo

► Energia e innovazione, seconda economia più attrattiva Manfredi: il futuro dal mare. Sbarra e Foti: Pnrr decisivo

Il libro bianco presentato al Forum Ambrosetti a Sorrento certifica il boom di investimenti al Sud. Energia, innovazione e logistica: il Mezzogiorno sale al secondo posto tra le economie più attrattive dell'area mediterranea.

Antonino Pane e Nando Santonastaso alle pagg. 8 e 9

Punto di Vespa

LEGGE ELETTORALE ANTIDOTO AL PAREGGIO

Bruno Vespa a pag. 43

Il presidente Usa di ritorno dal bilaterale con Xi Trump: non voglio una guerra per Taiwan E avverte Teheran: la pazienza sta per finire

Angelo Paura e Rosario Dimito alle pagg. 4 e 5
L'analisi di Andrew Spannaus a pag. 4

La difesa del cardiocirurgo Oppido «Domenico, prima dell'espianto ho atteso il via libera dei colleghi»

Leandro Del Gaudio a pag. 11

Le verità nel libro di Mattone DON DIANA, IL CASALESE DI DIO

Antonio Mattone



Due giovani entrano nella chiesa di San Nicola a passo svelto. Attraversano la navata fino alla prime panche, nei pressi dell'altare, si guardano intorno, cercano di incrociare don Peppe con lo sguardo, ma del sacerdote non c'era traccia.

Continua a pag. 42

LAILA
80mg capsule molli olio essenziale di lavanda
14 CAPSULE MOLLI
Medicinale tradizionale di origine vegetale indicato per il sollievo dei sintomi d'ansia lieve e per favorire il sonno.

PER SENTIRSI MENO IN ANSIA E PIÙ LEGGERI.

Farmaco per il sollievo dei sintomi dell'ansia lieve

LAILA è un medicinale tradizionale di origine vegetale a base di Olio Essenziale di Lavanda. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 25/03/2026. ITMELAI32026.





€ 1,40* ARNO 148-N° 131 ITALIA Sped. in A.P. 08.03.2009 con L. 4820/04 art. 1, comma 1

Il Messaggero



Sabato 16 Maggio 2026 • S. Ubaldo

IL GIORNALE DEL M...

Commenta le notizie su ILMESSAGGERO.IT

Sarà inaugurato il 19 Museo del Tevere, ecco il capolavoro dei circoli storici

Larcan a pag. 23



Domani alle 12 il derby Roma, Gasp ritrova Pellegrini e Dovbyk Lazio, Sarri ci sarà

Angeloni e Mustica nello Sport



«Papà? Era felice per me» Chanel Totti vince Pechino Express «Ma ora basta tv»

Cappa a pag. 27



L'editoriale

CINA-USA AFFARI MA POCA POLITICA

Romano Prodi

Non è difficile dare un giudizio su un avvenimento di grande importanza ma che, in fondo, è finito come si prevedeva. L'incontro fra Xi e Trump si è infatti svolto senza imprevisti e senza novità sensazionali, ma è di per sé stesso un segnale non trascurabile di come stanno le cose nel mondo e di come si evolveranno in futuro. Cerchiamo prima di analizzare i fatti. Progressi concreti, anche se scontati, sono avvenuti nei rapporti commerciali. In primo luogo i cinesi hanno ottenuto un impegno americano per il rallentamento della proibizione della vendita di componenti elettronici di ultima generazione dei quali la Cina ha assolutamente bisogno per le sue produzioni più avanzate. Una decisione che da un lato apre possibilità di esportazione per i produttori americani, tra i quali Nvidia e, dall'altro, permette ai cinesi di non perdere terreno durante l'intervallo di tempo necessario per raggiungere il livello tecnologico americano in settori strategici.

In secondo luogo, come previsto, i produttori di soia e di carne, politicamente molto importanti per Trump, potranno ritornare ad esportare in grande quantità nel mercato cinese, così come farà la Boeing, anche se l'accordo definitivo riguarda per ora duecento aeroplani e non il cinquecento come era stato prospettato.

Trump può quindi tornare a Washington ribadendo che la bilancia commerciale americana nei confronti della Cina (...)

Continua a pag. 29

Il commento CHI VINCE GOVERNA, È LA NORMA

Bruno Vespa

Sappiamo che al sol sentir parlare di legge elettorale, a chi ci legge viene l'emicrania. Ma se chi ci legge fa parte della larga maggioranza degli italiani, vuole anche maggioranze e governi stabili. Salvo inciampì, Giorgia Meloni si avvia a guidare il governo più lungo dal 1861, cioè dall'unità d'Italia. Questo è stato possibile (...)

Continua a pag. 11

LA STRAGE DEI SUB ITALIANI

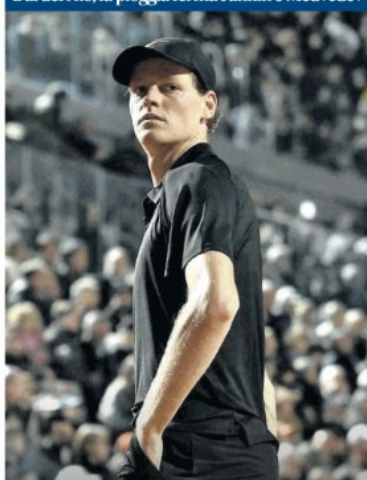
«Maldive, soccorsi dopo tre ore»

► Il racconto degli amici delle cinque vittime: «Non c'era maltempo. Abbiamo dato subito l'allarme» Altri 20 turisti bloccati sullo yacht nell'atollo: recuperato un corpo. L'esperto: da noi regole più rigide

ROMA Tragedia delle Maldive, trovato un solo corpo. La denuncia degli amici sulla barca: «Soccorsi dopo 3 ore».

Evangelisti e Pace alle pag. 2 e 3

A Roma superato il record di 400mila presenze Darder ko, la pioggia ferma Jannik e Medvedev



Sinner e l'Italia è il Foro di tutti

Jannik Sinner al Foro: per lui semifinale sospesa per pioggia (foto AFP) Andreoli, Carina, Martucci, Mei e Sorrentino alle pag. 12 e 13 e nello Sport

Accordi con Xi su aerei, energia e soia. Strada in salita su Hormuz Trump: nessun soldato per Taiwan Borse giù deluse dal viaggio in Cina

ROMA Vertice Cina-Usa: nessun accordo su Hormuz.

Dimitto e Paura alle pag. 4 e 5

Gli approfondimenti del Messaggero

L'ISOLA PER TRATTARE TENTAZIONE USA

Andrew Spannaus

I cinesi hanno capito come rendere felice Donald Trump. Un grande benvenuto, una passeggiata tra i palazzi del potere a Pechino. Così il presidente americano si è sentito valorizzato, lasciandosi andare ai soliti encomi, utili a dare l'apparenza di successo alle sue iniziative diplomatiche. Sotto la superficie, però, le cose sono più complicate. A pag. 4

INFLAZIONE E TASSI AGIRE SENZA FRETTA

Angelo De Mattia

La tassa occulta dell'inflazione torna a preoccupare, come del resto si prevedeva, ma per ora dobbiamo prenderla "cum grano salis". Ad aprile, nella zona euro l'inflazione raggiunge il 3 per cento. È la conseguenza dei forti rincari dell'energia e dell'impatto che hanno su prezzi e salari, nonché dei primi riflessi sulle catene di valore. A pag. 16

Apertura nel 2029. Il sindaco: «L'impianto più moderno d'Europa»

Termovalorizzatore di Roma Gualtieri posa la prima pietra

ROMA Termovalorizzatore di Roma, via ai lavori.

Magliaro a pag. 7



Il commento IL SALTO DI QUALITÀ

Mario Ajello

Un salto di qualità per Roma. Questo è il termovalorizzatore di cui è stata messa ieri la prima pietra. Un passo in più, rilevantissimo (...)

Continua a pag. 29

Futuro in corso.

Da oltre 140 anni, siamo impegnati per il progresso e la sicurezza energetica del Paese. Anche adesso, anche qui.

edison Diventiamo l'energia che cambia tutto.

Il Segno di LUCA

TORO, PRONTO A RIPARTIRE

La Lune Nuova è per te l'occasione di creare e consolidare le nuove basi su cui costruire qualcosa destinato a crescere e a durare nel tempo. Il tuo è un segno lento ma costante nel portare avanti gli impegni di cui si fa carico. Adesso è il momento di ripartire dall'ascolto del corpo, focalizzando la tua attenzione non unicamente sulla salute, ma sul benessere. La tua sensualità così vivida e tangibile ti indica la strada da seguire.

MANTRA DEL GIORNO
L'emozione scavalca ogni pensiero.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo a pag. 29

* Tendenze con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; in Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50; «Fuori porta al Mare» • € 8,00 (Roma)



il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

SABATO 16 maggio 2026
1,80 Euro*

Nazionale - Imola+

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



RIMINI Vittime due romagnoli. Caso archiviato

Tragedia sul Gran Sasso
«Nessun colpevole»
L'amarezza dei parenti

Muccioli a pagina 14



Trump, disgelo con la Cina «No alla guerra per Taiwan»

Dopo il summit a Pechino, il presidente Usa avverte Taipei: non dichiarare l'indipendenza Xi alla Casa Bianca il 24 settembre. Iran, la minaccia del tycoon: sto perdendo la pazienza

Mantigliani
e Ottaviani
alle p. 6 e 7

[Il Dragone preoccupa il governo](#)

Stellantis produrrà
auto a Wuhan
Anche Ferretti cinese

Marin e intervento di **Giorgio Gori**
alle pagine 10 e 11

[Legge elettorale: l'analisi](#)

Meloni, scommessa
per evitare
il pareggio

Bruno Vespa a pagina 10

[Il centrodestra apre al dialogo](#)

**Vigilanza Rai,
Giachetti
si incatena
alla Camera**

Servizio a pagina 10



Sub morti: indaga la procura Recuperato un solo corpo

Riprendono oggi le ricerche dei cinque sub italiani morti alle Maldive, nelle grotte di Alimatha. Le cattive condizioni meteo e la profondità del mare mettono a rischio le operazioni, al punto che ieri è stata recuperata solo la salma di Gianluca Benedetti. A bordo della barca,

assieme alla ricercatrice Monica Montefalcone (foto), deceduta con la figlia e gli altri tre sub, c'erano 20 italiani. La procura di Roma ha aperto un fascicolo per far luce sulla tragedia.

Prosperetti e Petrucci da pagina 2 a pagina 5

[Inchieste e protagonisti a quasi 19 anni dall'omicidio](#)

Sempio nel mirino
su due fronti,
l'impronta 33
che 'scagiona' Stasi
Delitto di Garlasco:
tutti gli intrecci

Zanette e Vagli alle pagine 12 e 13

[Padova, Bellini è all'ergastolo: contro di me un complotto](#)

**Strage di Bologna,
il killer chiede
l'eutanasia
I familiari
delle vittime:
«Adesso parli»**

Tempera a pagina 15



[Palma d'oro d'onore al debutto](#)

Travolta in regia
strega Cannes

Bogani a pagina 23

DALLE CITTÀ

[MORCIANO La sfida del 44enne Giulio Giorgi](#)



**In carrozzina
alla super gara**
**«Voglio essere
un esempio»**

Di Tommaso a pagina 17

[BOLOGNA Le parole di Bignami \(Fdl\)](#)

Comunali, il centrodestra:
«Prima scelta su un civico»

Di Caprio in Cronaca

[BOLOGNA In arrivo i bollettini della Tari](#)

Tassa sui rifiuti, la novità
Non si paga più in una rata

Servizio in Cronaca

[IMOLA Il confronto del Carlino alla Sala Bcc](#)

Scintille al dibattito
tra i 5 candidati
Scontro su tasse
e infrastrutture



Agnessi in Cronaca



Zanette e Vagli alle pagine 12 e 13

Tempera a pagina 15

Bogani a pagina 23

DORMITA GALATTICA, RISVEGLIO SPAZIALE.

PASTIGLIE GOMMOSE

SENZA ZUCCHERI

NON CREA ABITUDINE

Laila DormiBene è una linea di integratori con melatonina che aiuta a ridurre il tempo richiesto per prendere sonno. Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano. ITWELAS2026

A. NERI & C.

GOLD INVEST
ACQUISTIAMO E
VENDIAMO PREZIOSI
351 8707 844
www.goldinvestgenova.it

140
ANNI

SABATO 16 MAGGIO 2026

IL SECOLO XIX

140
ANNI

GOLD INVEST
ACQUISTIAMO E
VENDIAMO PREZIOSI
Corso Buenos Aires, 98
GENOVA
www.goldinvestgenova.it

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

2,50€ con GENTE+ELLE in Liguria, AL e AT - 1,80€ in tutte le altre zone - Anno CXI - NUMERO 113, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. (AUT. N° LONQ/01029/06.2025) - GR. 50 - BLUE MEDIA S.R.L.: Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e www.ilsecoloxix.it Tel. 010.5388.200

CENTO ANNI DOPO

LA GRANDE GENOVA E I TROPPI MURI CHE RESISTONO

FRANCO MANZITTI

Ora che Genova ha compiuto cento anni da quando venne definita "Grande", avendo Benito Mussolini messo insieme tutti i Municipi che la contornavano, ma non ne facevano parte, varrà la pena di chiedersi se l'operazione è riuscita. Se veramente siamo diventati una città "unica", anche se a Pegli e a Sestri Ponente, quando vengono in centro continuano a dire: "Oggi andiamo a Genova".

In realtà i tentativi di buttare giù i muri che dividevano questa città lunga, complessa, stretta tra il mare, le montagne, con queste due valli profonde, una fino ai Giovi, l'altra che se continui arrivi a Piacenza, sono stati tanti e spesso inutili. A seconda dei periodi e delle fasi, i Municipi, hanno resistito nella loro identità o un po' hanno ceduto. Negli anni Ottanta del Novecento la prima giunta rossa di Fulvio Cerofolini tentò l'operazione della "città policentrica", mentre a Ponente soprattutto nascevano i grandi quartieri sulle colline, prevalentemente di edilizia popolare. Tutti rimasti a se stanti e alla fine anche un po' degradati, come quella Diga di Begato, che Bucci e Picocchi hanno demolito per palese disastro socio economico culturale. O come i palazzoni del Levante, sulle dolci colline di Quarto e Quinto, satelliti separati rispetto alla costa. Ci hanno provato in tanti a risolvere il rebus di una vera città unica, come quegli architetti che hanno a lungo studiato come rilanciare il centro storico, l'Ombelico di Genova, mai risolto, salvo il Porto Antico, che solo la mano santa di Renzo Piano ha recuperato alla città. Ma i carruggi sono ancora un quartiere che "urla" le sue difficoltà, tra mancanza sicurezza, invasione di immigrazione e rilancio ridotto dopo il solo miracolo della Facoltà di Architettura, installata a Sarzano, mentre il resto sprofonda ancora e resta un cuore pulsante e dolente, buono per i turisti "mordi e fuggi".

Forse la mancata costruzione di Genova è ancora un problema di infrastrutture, di mancati collegamenti tra un pezzo e l'altro di una città che vale ricordarlo - ha più chilometri di Milano, lunga e stretta com'è. Poca metropolitana, che resta un aborto di 6 chilometri e 7 stazioni. Il resto, come le funivie, le ovovie, gli sky metro, i tapis roulant, sono ancora sogni nel cassetto o liti politiche. Ecco perché la Grande Genova forse non ha ancora Petà. Non è collegata con se stessa.

Da Trump una sberla a Taiwan

«No all'indipendenza». Prolungata la tregua tra Israele e Libano

Donald Trump riparte da Pechino lanciando un segnale di apertura a Xi Jinping su uno dei dossier cruciali nelle relazioni tra le due superpotenze: Taiwan non deve cercare l'indipendenza, scandisce all'indomani delle parole del leader cinese che aveva legato il futuro dei rapporti Usa-Cina al destino dell'isola. Intanto è stata prolungata di 45 giorni la tregua tra Israele e Libano.



Trump e Xi a Pechino

ITALIA, RATING CONFERMATO

Paolo Cappelleri

Energia, Tajani evoca la manovra correttiva ma è subito smentito

L'ARTICOLO / PAGINA 7

ROLLI



IN CINA
ABBIAMO CONCLUSO
AFFARI FANTASTICI.
POI
ABBIAMO DETTO
DUE
FREGIACCE
SULLA
STABILITÀ
GLOBALE

Maldive, il racconto della strage «Tempo ok, nessuna imprudenza»

Il professor Vanin era a bordo dello yacht: «Dopo un'ora di immersione abbiamo iniziato a cercarli»

«Quando Monica e gli altri si sono immersi non c'era alcuna allerta meteorologica. Le condizioni erano buone». Il professor Stefano Vanin era a bordo della nave da cui era partita la tragica immersione alle Maldive.

SILVIA PEDEMONTE / PAGINA 3

L'INCHIESTA

Matteo Indice / PAGINA 2

Si indaga sui permessi
«Ai turisti è vietato andare oltre i 30 metri»

La Procura di Roma ha aperto un'inchiesta sulla tragedia delle Maldive. Le norme locali vietano ai turisti immersioni oltre i 30 metri.

IL GIORNO DEL LUTTO

Bruno Viani / PAGINA 4

Università, le lacrime di studenti e docenti
«Un dolore enorme»

Due studenti si incontrano all'ingresso della scuola di Scienze biologiche e si abbracciano. È l'immagine del dolore e del lutto all'Università.



«Monica non avrebbe mai messo in pericolo nostra figlia Giorgia»

Carlo Sommaccal, marito di Monica Montefalcone e padre di Giorgia, morte nella tragica immersione alle Maldive, non ha dubbi: «Era molto preparata, non avrebbe mai messo a rischio nostra figlia».

MARCO FAGANDINI / PAGINA 5

DEBUTTO IN LIGURIA

Il ministro Mazzi
«Basta parlare di overtourism»

L'invitato Mario De Fazio / PAGINA 9

«Parole come overtourism vanno bandite, danneggiano il settore». Il ministro Gianmarco Mazzi, alla prima visita in Liguria, è intervenuto al Forum sul Turismo di Santa Margherita Ligure.

PROPOSTE DI LEGGE

Sanità e appalti,
Landini lancia
la raccolta di firme

Matteo Dell'Antico / PAGINA 13

Parte da Genova, lanciata dal segretario Maurizio Landini, la campagna di raccolta firme per due proposte di legge di iniziativa popolare promosse dalla Cgil su sanità pubblica e appalti.

DOMANI ALLE 12 AL FERRARIS

De Rossi: «Penso solo al Genoa
Ora una gara seria con il Milan»

VALERIO ARRICHELLO



De Rossi tra presente e futuro. Tra il Milan di domani alle 12 e la prossima stagione. «Lavoro già al nuovo Genoa e parlo di programmazione con Blazquez e Lopez». Ma guarda alla sfida con i rossoneri: «È la mia priorità e dobbiamo fare una partita seria». Sarà l'ultima in rossoblu di Malinovskyi: «Pochi come lui. Ripartirei da Baldanzi al 100%».

L'ARTICOLO / PAGINA 34

L'ATTACCANTE È IN SCADENZA DI CONTRATTO

Coda aspetta una chiamata
«Resterei volentieri alla Samp»

DAMIANO BASSO



Massimo Coda è il miglior marcatore di tutti i tempi in Serie B. Il suo contratto con la Samp è in scadenza, ma l'attaccante, 37 anni, aspetta una chiamata dalla società: «Resterei volentieri. Se fossi nella società mi confermerei. Sono stati due anni logoranti e inspiegabili. Ero venuto qui per vincere e ancora mi chiedo perché non ci siamo riusciti».

L'ARTICOLO / PAGINA 36

NUOVO BANCO METALLI
www.banco-metalli.com

Compriamo Oro in Contanti
più valore senza intermediari!

Genova:
Via Cantore n° 166/R
Via Cornigliano n° 36-40/R
Caso Sardegna 89/R

Tel. 010 65 01 501 - 392 93 90 255

NUOVO BANCO METALLI
www.banco-metalli.com

Compriamo Oro in Contanti
più valore senza intermediari!

Genova:
Via Cantore n° 166/R
Via Cornigliano n° 36-40/R
Caso Sardegna 89/R

Tel. 010 65 01 501 - 392 93 90 255

€ 3,50* in Italia — Sabato 16 Maggio 2026 — Anno 162*, Numero 132 — ilsolc24ore.com

Edizione chiusa in redazione alle 22

*in vendita obbligatoriamente con Guida "SALUTE - Mi accoppia la testa" (Il Sole 24 Ore € 2,50 + Guida "SALUTE - Mi accoppia la testa" € 1). Solo ed esclusivamente per gli abbonati la Guida in vendita separata da Il Sole 24 Ore



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Giustizia
Notizie giudiziarie da aggiornare: nuovi obblighi per i magistrati



Giovanni Negri
— a pag. 26

Oggi con Il Sole
Come affrontare il mal di testa: tutti i consigli degli esperti



— a 1,00 euro più il prezzo del quotidiano

DIFENDIAMO L'EUROPA

VALLEVERDE

FTSE MIB 49116,47 -1,87% | SPREAD BUND 10Y 78,83 +5,23 | SOLE24ESG MORN. 1685,01 -1,73% | SOLE40 MORN. 1785,13 -1,78% | **Indici & Numeri** → p. 27-31

Tassisti, dichiarazioni da 19mila euro

Redditi

Nel 2024 leggero aumento del dichiarato (+6%) ma sempre su livelli bassi

Firenze in testa con 25.600 euro davanti a Milano
A Roma meno di 17mila euro

Si muovono poco e restano bassi. Sono i redditi dei taxi fotografati dalle dichiarazioni relative al 2024, ultimo dato disponibile. Su un campione di sette province italiane, la media è 18.983 euro lordi l'anno, pari a 1.582 euro al mese (+6% annuo).

A Firenze si dichiarano in media 25.606 euro lordi l'anno. Milano segue a quota 23.741 euro, mentre Bologna sale di poco sopra i 19mila euro dai 18.923 del 2023. Roma si ferma a 16.983 euro con una crescita di poco superiore ai mille euro su base annua.

Landolfi e Nuti — a pag. 3

Fatture alla Pa, pagamenti senza Iva verso la proroga per altri tre anni

Lotta all'evasione

Split payment in scadenza il 30 giugno, ma si avvicina l'ok di Bruxelles al rinnovo

La scadenza dei pagamenti, che nei rapporti commerciali con la Pa porta a versare ai fornitori solo il compenso della prestazione mentre l'Iva viene girata direttamente all'Erario, si prepara ad altri tre anni di vita. Dopo l'ok tecnico alla proroga del meccanismo che scade il 30 giugno si attende ora la formalizzazione di Bruxelles.

Parente e Trovati — a pag. 2

31/10

LA SCADENZA
Il decreto fiscale, in corso di conversione, sposta al 31 ottobre 2026 i termini per l'adesione al concordato preventivo per il biennio 2026-2027

IPERAMMORTAMENTO
Così il calcolo dell'agevolazione nel concordato preventivo

Dan e Ranocchi — a pag. 24

50%

LO SCONTO
Qualificazione dell'immobile come abitazione principale con attribuzione automatica del bonus al 50% sulla base del 730 dello scorso anno

PRECOMPILATA
Ristrutturazioni in condominio: bonus corretto con l'incrocio dati

Latour — a pag. 24



Aerospazio, patto per crescere dei distretti nel Nordovest

Filomena Greco — a pag. 22

Missioni spaziali. Un tecnico al lavoro in modulo Cygnus, sviluppato da Thales Alenia Space

Vertice Usa-Cina, mercati delusi. Giù le Borse, Milano cede l'1,8%

La giornata

In forte rialzo i rendimenti dei titoli di Stato, l'agenzia S&P conferma il rating

Analisti e operatori attendevano indicazioni più nette al termine del vertice Usa-Cina in merito allo sblocco di Hormuz e alle tensioni globali. La delusione è stata misurata dai mercati. Le Borse ieri sono andate tutte in ribasso (Milano -1,8%), mentre sono cresciuti ulteriormente i rendimenti dei titoli di Stato. Resta elevato il rischio inflazione. Intanto l'agenzia di rating S&P ieri sera ha confermato la valutazione e l'outlook positivo per l'Italia.

Longo e Simonetta — a pag. 5

INDIPENDENZA

Trump scarica Taiwan: non farò una guerra lontana 15mila chilometri

Marco Valsania — a pag. 4

PANORAMA

UCCISO LEADER DI HAMAS

Anniversario della Nakba, 78 anni fa la cacciata di 1 milione di palestinesi

Ieri manifestazioni in tutto il mondo per ricordare il 78° anniversario della Nakba, la cacciata di 1 milione di palestinesi dalle terre ribattezzate Israele. Sempre ieri Izz al-Din Haddad, leader di Hamas nella Striscia di Gaza, comandante delle brigate Al-Qassam e uno degli architetti delle stragi del 7 ottobre, è stato ucciso da un raid aereo di Israele su Gaza. Gli Stati Uniti annunciano altri 45 giorni di tregua in Libano da parte di Israele.

Bongiorno — a pag. 9



BIOCARBURANTI
L'AGRICOLTURA PRODUCE ANCHE ENERGIA

di Vincenzo Gesmundo — a pagina 11

AUTOMOTIVE

Stellantis rilancia in Cina: accordo con Dongfeng

Accordo tra Stellantis e Dongfeng per la produzione congiunta di veicoli Peugeot e Jeep in Cina per il mercato cinese e per l'esportazione in altri mercati. L'intesa vale circa un miliardo.

— a pagina 20

Motori 24

Primo contatto

Cupra Raval, l'elettrica divertente

Simionluca Pini — a pag. 16

Food 24

Bilancio di un anno

Vino, i dazi Usa costano 180 milioni

Giorgio Dell'Orefice — a pag. 19

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
Scopri le offerte
ilsolc24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600



CI PRENDIAMO CURA DEI VALORI DELLA TUA FAMIGLIA.

Un'accurata gestione delle risorse familiari comincia dalla costruzione di un rapporto fatto di fiducia e trasparenza. Il nostro team di oltre 800 professionisti, attraverso un approccio altamente personalizzato, è in grado di identificare ogni volta la strada migliore per ottimizzare il valore del patrimonio, indicando gli asset e le soluzioni più corrette per proteggerlo e farlo crescere nel tempo.



RIFORMA ELETTORALE

IL BALLOTTAGGIO NON ASSICURA GOVERNABILITÀ

di Roberto D'Alimonte

Insieme al premio di governabilità il ballottaggio è un altro elemento rilevante della riforma elettorale proposta dalla maggioranza di governo. Si tratta di un ballottaggio particolare quanto il premio: se nessuna coalizione arriva al 40% dei voti il premio di 70 seggi alla Camera e 35 seggi al Senato non scatta subito.

— a pagina 11



la TORCHIATA
 Legge elettorale? No, vogliamo il pareggio. E così la sinistra che poteva avere una chance per vincere si ritroverà sconfitta. È scritto

DAL TENNIS ALLA STAMPA
 Il «reuccio» Binagli ora si mette a fare l'editore
 Mino a pagina 9

DI TIZIANO CARMELINI
 Meglio fortunati che ricchi
 Parola di «Papa Re»
 a pagina 9

a pagina 30
le stelle di Branko



IL TEMPO



QUOTIDIANO INDIPENDENTE

San't Ubaldo, vescovo

Sabato 16 maggio 2026

DIRETTO DA DANIELE CAPEZZONE

Anno LXXVII - Numero 133 - € 1,20*

ISSN 0391-6990
www.iltempo.it

DI DANIELE CAPEZZONE
Riforma della polizia locale. Ministro Piantedosi, ci pensi lei, è una grande occasione da sfruttare

Oggi la prima pagina de Il Tempo ci rende insieme felici e tristi. Il cortocircuito è evidente: da un lato c'è un governo che sta centrando risultati molto importanti nel contrasto all'immigrazione illegale, e dall'altro c'è invece una galassia ideologizzata che non si tira più indietro rispetto a nulla, nemmeno davanti ai bambini.

Il Viminale (dal primo gennaio fino a ieri) ha reso noto un notevolissimo meno 53% di sbarchi rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. Non solo bene, dunque, ma addirittura benissimo. E sono dati che precedono l'operatività di quella lista unica europea di paesi africani e asiatici verso cui si potranno effettuare rimpatri. In altri termini, il governo è stato capace di far arrivare la metà delle persone rispetto all'anno scorso, e ora ha anche uno strumento in più per rimandare a casa altri clandestini.

E invece che ti combinano le maestre «accoglienti»? Organizzano una specie di lavaggio del cervello ai bimbi, indotti a immedesimarsi nella parte dei migranti clandestini. Giù le mani da quei bambini, viene voglia di urlare. Il Tempo di oggi, in ogni caso, vi racconta tutto, così come già da ieri il nostro sito Internet vi ha permesso per primi di conoscere e giudicare un video inquietante su tutta questa vicenda.

Ma c'è un altro tema su cui vorrei attirare l'attenzione del ministro Piantedosi. L'altro giorno è stata approvata alla Camera una legge-delega in materia di riforma della polizia locale: il provvedimento adesso deve passare al Senato e poi il governo potrà attuare i relativi decreti (i decreti delegati, appunto).

Ecco: la sinistra (che si è astenuta, mentre i grillini si sono schierati contro) ha poco da criticare, perché nei lunghi anni dei suoi governi, avendo anche la maggioranza dei sindacati con sé, avrebbe potuto farsi carico della riforma.

Ma ora - ecco il nostro auspicio - la maggioranza di centrodestra potrebbe fare ancora meglio, allargando e potenziando la delega da consegnare all'esecutivo. Ecco il punto: ci sono circa 60mila uomini e donne della polizia locale in Italia. Si tratterebbe di cogliere l'occasione per renderli davvero una carta in più da giocare nel contrasto alla criminalità.

Cito alcuni esempi. Li si potrebbe riformare di armi letali e non (arma corta, sfollagente, spray urticante, ecc.); li si potrebbe dotare della possibilità di accesso in tempo reale a tutti gli archivi e le banche dati (per capire bene chi abbiano fermato per strada, per capirci); si potrebbe estendere la qualifica di agente di pubblica sicurezza anche al di là del territorio del rispettivo Comune per consentire interventi in flagranza di reato.

So bene che i cambiamenti sono difficili da realizzare e detesto per principio il «benaltrismo». E peraltro, anche con il testo approvato l'altro giorno, il Ministero - più avanti nel tempo - potrebbe comunque varare decreti delegati coraggiosi. Ma visto che il Parlamento deve ancora dare l'ok definitivo alla legge-delega, varrebbe la pena di potenziarla ed estenderla. Il Ministro dovrebbe a quel punto di uno strumento anti-crimine estensissimo e capillare, una vera e propria arma per la sicurezza dei cittadini. Chi potrebbe dire di no?



CHI FA E CHI DISFA

Mentre il governo continua a ridurre gli arrivi di clandestini in Italia in piazza a Trieste va in scena il «lavaggio del cervello» di piccoli alunni Fdi e Lega «interrogano» Validara: subito sanzioni per le maestre

Campigli e Totolo alle pagine 2 e 3

-53% di sbarchi
 I dati del 2025 parlano chiaro
 Rispetto all'anno precedente il numero è più che dimezzato

Giù le mani da quei bimbi
 In una quinta elementare di Marostica bambini scalzi, bagnati e bendati per imparare a fare i migranti

DI ANGELO JANNONE
 Reddito di cittadinanza e protezioni facili
 alle pagine 4 e 5

L'ASSALTO DEL DRAGONE

Dal 2016 era attivo il «pattugliamento congiunto». Ecco come il Viminale lo ha bloccato

Dieci anni di infiltrazioni della Cina in Italia

DI FRANCESCA MUSACCHIO
 Per dieci anni un accordo ha consentito alla Cina un pattugliamento congiunto in Italia. L'intesa fu fermata dopo lo scandalo della stazione di polizia clandestine.
 a pagina 11

DI DAVID DI SEGNI
 L'ultimo delirio di Abu Mazen contro Israele
 alle pagine 10 e 11

VERTICE CONCLUSO
 Trump avverte Taiwan e minaccia l'Iran «No atomica per 20 anni»
 Riccardi a pagina 10

PRENOTA, PAGA E REGALA IL TAXI A CHI VUOI TU CON INTAXI APP

SCOPRI DI PIÙ SU WWW.INTAXI.IT

ARTEMISIA LAB
 RETE DI CENTRI CLINICI DIAGNOSTICI

APERTI TUTTO L'ANNO ANCHE AD AGOSTO

RISPOSTE DIAGNOSTICHE IMMEDIATE ESAMI CLINICI IN GIORNATA

SERVIZIO GLOBALE DI SENOLOGIA

www.artemisiablab.it
 www.artemisiablabyoung.it

DOSSIEROPOLI

Per Striano e Laudati richiesta di rinvio a giudizio Perquisito consulente di Report

Di Capua a pagina 5

DI DANIELE CAPEZZONE
 Un delitto dimenticare il Pannella liberale-liberista-libertario degli anni '90 Qualcuno vuole ricordare solo le sue battaglie «compatibili» con la sinistra
 a pagina 7

DI VITTORIO FELTRI
 Epidoro, la fisica e la filosofia Se il mondo è spiegato da un gatto
 a pagina 12

DI FRANCESCO STORACE
 Giachetti e lo sciopero della fame Si sblocca lo stallo sulla Vigilanza Rai
 a pagina 4

DI EDOARDO SIRIGNANO
 Tegola per Schlein e Conte Rifondazione, no al campo largo
 alle pagine 6 e 7

PARTECIPATE ALL'INIZIATIVA!
«Compagni, avevate torto Il Tempo è galantuomo»
 Mandateci gli svarioni e le distorsioni storiche della sinistra a questa mail: segreteria@iltempo.it

LA STORIA AL CONTRARIO
 Quando i comunisti esultavano per il ritorno in Iran dell'ayatollah Khomeini
 Buzzelli alle pagine 6 e 7

Il Tempo di Oshø
 Roma-Lazio, derby di mezzogiorno tra corsa Champions e veleni

INTERNAZIONALI AL FORO ITALICO
 Il diluvio ferma Sinner Oggi la ripresa del match con Medvedev per la finale Ruud elimina Darderi
 Schito a pagina 28

*IN ITALIA FATE SANDE ECCEZIONI TERRITORIALI I VEDI GENESIA





CIÙ CIÙ
TENIMENTI

ciuciuTenimenti.it

CIÙ CIÙ
TENIMENTI

ciuciuTenimenti.it

È un nulla di fatto il bilancio realistico dell'incontro a Pechino tra Trump e Xi Jinping

Massimo Solari a pag. 6

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

TUTELA DEL MADE IN ITALY

Alimenti dop/igp, per chi bara multe fino a 70mila €. E stop all'attività
Chiarello e Milani a pag. 25

Tasse auto eluse per 2,5 mld

È il gettito perso dalle province per le pratiche elusive delle società di autonoleggio che hanno spostato fittiziamente la sede a Trento e Bolzano. Ma adesso si cambia

ORSI & TORI

DIPAULO PANERAI

È la peggiore operazione che si poteva concepire e realizzare per la **Borsa di Milano** e quindi per l'Italia, gli italiani, le imprese e le banche italiane. A cinque anni dall'ingresso della Borsa di Milano in **Euronext**, ideato e gestito da Parigi, i conti non tornano e ha perfettamente ragione **Cdp**, che è azionista in Euronext in rappresentanza dell'Italia, ad assumere una posizione ipercritica su Parigi, che pur avendo la stessa quota dell'Italia in Cdp e cioè l'8%, è chiave e dominus della gestione del sistema Euro (termine per certi versi abusato, visto che, per esempio, della borsa europea non fanno parte molti membri della Ue e in particolare due Paesi chiave come la Spagna e soprattutto la Germania).

Le cronache finanziarie in questi giorni segnalano lo scontro, finito in tribunale, fra Cdp, la Cassa depositi e prestiti, guidata con professionalità ed efficacia dall'ad

continua a pag. 2

Un conto da 1,2 miliardi a Roma, 825 milioni a Milano e che nel complesso vale 2,5 miliardi di euro. È il gettito che le città metropolitane e le province hanno perso in questi anni sull'altare delle pratiche elusive poste in essere sull'imposta provinciale sulle trascrizioni e sull'imposta sull'Ic auto dalle società di autonoleggio. Ma con l'approvazione del decreto fiscale le cose dovrebbero cambiare.

Ceriano a pag. 22

DA LUNEDÌ IN EDICOLA, DA DOMANI IN VERSIONE DIGITALE

Consip con l'IA vuole ridurre i tempi degli appalti del 60%

Mascolini a pag. 27



DIRITTO & ROVESCIO

Il debito pubblico americano ha raggiunto la cifra astronomica di 38 mila miliardi di dollari. E cresce ad un ritmo folle: ad agosto 2025 era di 37 mila. Tanto che il presidente della Fed, Jerome Powell, ha dichiarato che il percorso del debito non è sostenibile. Non finirà bene se non facciamo qualcosa abbastanza presto. Il problema si comincia a porre a livello finanziario globale dove i titoli del tesoro Usa erano considerati a rischio zero. Ora si comincia a dubitare che sia ancora così. Questo rischia di far crescere il costo degli interessi che gli investitori pretendono per finanziare l'immenso debito americano. Se si sommano questi dubbi a quelli generati dal costo della guerra in Iran, dalla crisi energetica e dall'inarrestabile crescita cinese, la miscela può diventare esplosiva. Forse è questo il motivo per cui Trump si agita tanto.



SAREMO CON LEI FINO ALLA FINE. PUOI METTERCI LA FIRMA.

Dal 1982 garantiamo assistenza socio-sanitaria completa e gratuita ai malati con patologie inguaribili, a domicilio e in hospice.

CODICE FISCALE 970 193 501 52



Dona il tuo 5x1000 a VIDAS

5x1000.vidas.it

LA NAZIONE

Magazine
QN MOBILITÀ

SABATO 16 maggio 2026
1,80 Euro

Firenze - Empoli +

FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it

CRASTAN
1870
100% ORZO ITALIANO

SPEZIA I genitori ricevuti dal questore

Ucciso a scuola
«Vogliamo giustizia per Abanoub»

Merluzzi e Caroppo a pagina 15

DOMANI
OLTRE LA NOTIZIA
LE INCHIESTE DI QN

ristora
INSTANT DRINKS

Trump, disgelo con la Cina «No alla guerra per Taiwan»

Dopo il summit a Pechino, il presidente Usa avverte Taipei: non dichiarare l'indipendenza Xi alla Casa Bianca il 24 settembre. Iran, la minaccia del tycoon: sto perdendo la pazienza

Mantiglion
e Ottaviani
alle p. 6 e 7

Il Dragone preoccupa il governo

Stellantis produrrà auto a Wuhan
Anche Ferretti cinese

Marin e intervento di **Giorgio Gori**
alle pagine 8 e 9

Legge elettorale: l'analisi

Meloni, scommessa per evitare il pareggio

Bruno Vespa a pagina 10

Il centrodestra apre al dialogo

Vigilanza Rai, Giachetti si incatena alla Camera

Servizio a pagina 10



Sub morti: indaga la procura Recuperato un solo corpo

Riprendono oggi le ricerche dei cinque sub italiani morti alle Maldive, nelle grotte di Alimatha. Le cattive condizioni meteo e la profondità del mare mettono a rischio le operazioni, al punto che ieri è stata recuperata solo la salma di Gianluca Benedetti. A bordo della barca,

assieme alla ricercatrice Monica Montefalcone (foto), deceduta con la figlia e gli altri tre sub, c'erano 20 italiani. La procura di Roma ha aperto un fascicolo per far luce sulla tragedia.

Prosperetti e Petrucci da pagina 2 a pagina 5

DALLE CITTÀ

TOSCANA Oggi sarà festeggiato a Laterina



Pieraccioni: «Il Ciclone fa trent'anni E' una magia»

Salvadori in Cronaca

EMPOLI Colpita con il tacco dell'arma

Rapina con pistola nel negozio
Paura in centro, titolare ferita

Servizio in Cronaca

EMPOLI La decisione del giudice di pace

Passa col rosso, stop multa
Automobilista vince il ricorso

Servizio in Cronaca

EMPOLI In memoria del piccolo di 7 anni

Un olivo per Gioele nel giardino della scuola
«Ricordo di tutti»



Servizio in Cronaca



Inchieste e protagonisti a quasi 19 anni dall'omicidio

Sempio nel mirino su due fronti, l'impronta 33 che 'scagiona' Stasi
Delitto di Garlasco: tutti gli intrecci

Zanette e Vagli alle pagine 12 e 13

Padova, Bellini è all'ergastolo: contro di me un complotto

Strage di Bologna, il killer chiede l'eutanasia I familiari delle vittime: «Adesso parli»

Tempera a pagina 14



Palma d'oro d'onore al debutto

Travolta in regia
strega Cannes

Bogani a pagina 23

DORMITA GALATTICA, RISVEGLIO SPAZIALE.

PASTIGLIE GOMMOSE
SENZA ZUCCHERI
NON CREA ABITUDINE

LAILA
DormiBene

Laila DormiBene è una linea di integratori con melatonina che aiuta a ridurre il tempo richiesto per prendere sonno. Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano. **ITALIA020206**





la Repubblica



Fondatore
EUGENIO SCALFARI



DOMANI IN EDICOLA

Robinson
Vasco Rossi a fumetti
"Una vita disegnata"

R sport
Sinner, match sospeso
per la pioggia al Foro
di **MASSIMO CALANDRI**
alle pagine 38 e 39



Sabato
16 maggio 2026
Anno 51 - N° 111
Oggi con
d
In Italia **€ 2,90**

Trump dopo Xi molla Taiwan e avverte l'Iran

«No a Taiwan indipendente o si scatena la guerra», ha detto Donald Trump dopo l'incontro con Xi Jinping a Pechino. E sull'Iran: «Potremmo intervenire di nuovo per fare pulizia».
di **BASILE, COLARUSSO, LOMBARDI, MASTROLILLI e MODULO** da pagina 6 a pagina 11

La svolta di papa Leone

di **MASSIMO GIANNINI**

Nelle stesse ore in cui a Pechino i leader dei due imperi risorsero nei lieti calici, a Roma il Vicario di Cristo veniva accolto dagli studenti della Sapienza con un grande striscione: «La guerra dei potenti da Trump a Bibi - La pace del Papa per i popoli liberi». Se serviva un'allegoria del mondo in macerie e in cerca di un nuovo ordine, eccola qua. Da una parte Xi Jinping e Trump (con il fantasma di Putin che incombe): si scambiano affari e salamelecchi tra la sala del popolo e i giardini di Mao, tentando inutilmente di tamponare la guerra contro l'Iran e di esorcizzare quella contro Taiwan. Dall'altra parte papa Leone XIV (con lo spirito di Francesco che aleggia): tuona contro il riarmo e le élite, trovando affetto e entusiasmo nello stesso ateneo che nel 2008 salì sulle barricate contro la visita di Benedetto XVI al grido «fuori Ratzinger dalle università». A ben vedere, è proprio questa la vera novità della fase. Non tanto che Cina e America si parlino, e insieme alla Russia tornino a spartirsi il pianeta in base ai rapporti di forza e alle relative sfere d'influenza: è un processo già in atto, innescato e accelerato dallo sceriffo di Washington. Quanto piuttosto che di fronte al rovinoso disegno neoimperiale e neocoloniale di questa «manciata di tiranni» - per dirla con le sue parole - a ergersi sempre più ad argine non solo spirituale e morale ma alla fine anche politico sia proprio Robert Prevost, il Pontefice di Chicago.
continua a pagina 15

Maldives, i sub italiani intrappolati nella grotta

Il maltempo ferma le ricerche delle vittime. L'unico recuperato dei 5 corpi è dell'istruttore. Altri venti connazionali sullo yacht della spedizione. Si indaga anche sulle autorizzazioni



Il maltempo rende difficile il recupero dei corpi dei sub italiani morti durante un'immersione alle Maldive, a 60 metri di profondità. Ritrovato quello di Gianluca Benedetti. La Procura di Roma ha aperto un'inchiesta.
di **FOSCHINI e TALIGNANI** alle pagine 2 e 4

L'INTERVISTA

**"Ho perso moglie e figlia
Monica era super esperta"**

di **MARCO LIGNANA** a pagina 5

LA TESTIMONIANZA

**"Scesi con il mare calmo
allarme dato in tempo"**

di **ELENA DUSI** a pagina 3

**"Ognuno di noi
sogna lo stupro"
frase shock in Rai**

È bufera sulle parole pronunciate da Concita Borrelli a *Porta a Porta* nel corso di una puntata su Carlasco: «Se entriamo nella sfera sessuale di ognuno di noi c'è lo stupro».
di **FRANCESCO BEI** a pagina 22



Dall'alto in senso orario: Monica Montefalcone con la figlia Giorgia Sommacal, Federico Gualtieri, Muriel Oddenino e Gianluca Benedetti



Confessa il killer quindicenne del bracciante Sako

L'INCHIESTA

di **ALBANESE e CARLUCCI**

Una confessione a metà. «L'ho fatto per difendere i miei amici, lui ci stava filmando con il telefonino». Uno dei componenti della gang che il 9 maggio a Taranto ha ammazzato Bakari Sako, bracciante maliano di 35 anni, pur avvalendosi della facoltà di non rispondere, qualcosa ha ammesso.
a pagina 25

LE IDEE



**Baricco al Salone
"Gli eretici
dopo i barbari"**

di **DE SANTIS e SCARAFIA**

alle pagine 34 e 35

No Kings, un Boss il concerto politico di Springsteen

IL PERSONAGGIO

di **GABRIELE ROMAGNOLI**

Il popolo americano che non vuole riconoscere un solo boss: Bruce Springsteen. E gli s'inchina, a migliaia per sera, in questo viaggio partito da Minneapolis e arrivato a Brooklyn, dove nacque sua madre, che gli insegnò a ballare, per quanto difficili fossero i tempi. Lui lo fa e lo fa fare, proprio perché ha imparato quella lezione.
a pagina 13

SERENA DANDINI

PAURA NON ABBIAMO

Le donne che hanno fatto la Repubblica

Prefazione di Michela Ponazzi

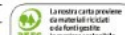
EINAUDI
STILE LIBERO



Prezzi di vendita all'estero: Grecia € 3,50 - Croazia, Francia, Messico, Slovenia € 4,00 - Svizzera italiana CHF 3,50 - Svizzera tedesca CHF 4,50

Sped. in abb. post. - D.L. 351/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, lettera c) del 27/02/2004 - Roma

Concessionaria di pubblicità: A. Mazzoni & C. Milano - via F. Aporti, 9 - Tel. 02/574941, email: pubblicita@amzoni.it



con Andrea Pazienza "Nel segno di Paz" € 14,90



IL CASO
Monopattini senza targa
Fuorilegge uno su due
 VINCENZO BORGOMEO — PAGINA 20



IL FESTIVAL DI CANNES
Palma d'onore a Travolta
"Meglio di un Oscar"
 FULVIA CAPRARA — PAGINE 32 E 33



IL TENNIS
Sfuma il sogno di Darder
La pioggia ferma Sinner
 BRUSORIO, SEMERARO — PAGINE 36 E 37

2,40 € (CONTUTTO LIBRI) | L'ANNO 160 | N. 129 | IN ITALIA | SPEDIZIONE ABB. POSTALE I.D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) | ART. 1 COMMA 1, DCB - TO | WWW.LASTAMPA.IT



LA STAMPA



SABATO 16 MAGGIO 2026

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

LA PREMIER OGGI IN GRECIA: SBLOCCARE HORMUZ. S&P CONFERMA IL RATING: MA SERVE PRUDENZA

Energia fuori controllo

Meloni preme sull'Ue

Risale l'inflazione. Tajani evoca la manovra correttiva, arriva l'alt di Palazzo Chigi

L'ANALISI

Pereché non è l'ora
di nuovi sussidi

STEFANO LEPRÉ

I prezzi aumentano a causa della guerra, seppur un pochino meno di quanto temuto. È la seconda volta in pochi anni. Nel 2022 la colpa era di Vladimir Putin. — PAGINA 27

BARBERA, GORIA, MALFETANO, RICCIO

In Italia l'inflazione rialza la testa. Ad aprile l'indice nazionale dei prezzi al consumo è balzato al 2,7% su base annua. L'incertezza globale sta già presentando il conto. — PAGINE 28 E 3

Sei motivi per dire no
al ritorno del nucleare

MARIO TOZZI — PAGINA 26

IL COLLOQUIO

Boeri: senza riforme
i conti vanno in tilt

GIOVANNITURI

Lo Stato sociale è a rischio e sotto stress. Tra i motivi c'è la demografia: abbiamo tassi di fecondità molto bassi, spiega a La Stampa Tito Boeri. MONTICELLI — PAGINE 4 E 5

IL TORO È 50 ANNI DELLO SCUDETTO: DIALOGO TRA LO SCRITTORE E L'ATTACCANTE SIMBOLO

"Io e il mio Pupi Pulici"



Alessandro Baricco, tifoso granata, intervista Paolo Pulici 50 anni dopo lo scudetto del Toro. — PAGINE 22 E 23

LO STORICO

Barbero: a 11 anni Napoleone
mi ha cambiato la vita



MIRIAM MASSONE

Il libro che ha cambiato la vita ad Alessandro Barbero non lo conosce nessuno. Si chiama Napoleone. Il sogno infranto di un'Europa unita di Hilaire Belloc. — PAGINE 28 E 29

I VERTICI DI PECHINO



Gli accordi segreti
fra Trump e Xi
e l'ombra di Putin

BILLEMMOTT

Quando si analizzano gli incontri al vertice tra leader come Xi Jinping e Donald Trump, uno degli aspetti più difficili è il fatto che tali avvenimenti sono un misto di spettacolo pubblico e di colloquio privato. — PAGINA 27

LA GEOPOLITICA

Cacciari: "Taiwan
rischio catastrofe"

PAOLO FESTUCCIA

La geopolitica ormai è tutta orientata verso un confronto che sarà sempre più difficile da mediare, da controllare e da governare tra Stati Uniti e Cina, dice Massimo Cacciari. Il filosofo parla allo stand della Stampa al Salone di Torino. «La Cina — avverte Cacciari — diventa ogni giorno di più una grande potenza anche tecnologica, lo stesso primato che, da un secolo e mezzo a questa parte, è fondamentale per gli Usa». — PAGINA 7

LE INTERVISTE

Cameron: dico no
a questa America

ALESSANDRO COLOMBO — PAGINA 9

Grossman: con Bibi
strada senza uscita

FRANCESCO RIGATELLI — PAGINA 8

LA TRAGEDIA ALLE MALDIVE

Strage dei sub
La mamma di Fede
"Stava realizzando
il suo sogno"

LUCABILARDO



Di fronte a un immenso dolore c'è la piccola consolazione che mio figlio è morto nel momento più felice della sua vita. Il mondo di Manuela Beretta si è fermato giovedì quando l'hanno chiamata per dirle che suo figlio era disperso. FAMA, MIETTA — PAGINE 12 E 13

IL RACCONTO

Il paradiso tradito
dai misteri del mare

ELENA LOEWENTHAL

Sono morti dentro il loro mondo. Quello che Monica, Giulia, Muriel, Gianluca e Federico amavano più di ogni altro. Un mondo che amavano e conoscevano come lo spazio fra le mura di una casa vissuta, come un cielo che ti accompagna ogni notte e ogni giorno. Quel mondo sta nei sogni anche di chi non c'è mai stato perché è forse il più bello, certo uno dei più belli del nostro pianeta. Se non il più bello agli occhi di tutti, le Maldive sono il luogo che assomiglia di più al paradiso. — PAGINA 27

IL BRACCIANTE UCCISO

Quei post d'amore
per i killer di Taranto

VALENTINA PETRINI

È semplice imbattersi in post così: una foto dei quattro minori arrestati per il delitto di Taranto, facce visibili, cuoricini e al centro la scritta «una presta libertà fratelli miei vi amo». DI FALCO — PAGINA 17

Buongiorno

Tafazzi non era nessuno

MATTIA FELTRI

Lo scorso anno, ad agosto, la Cgil aveva offerto «la solidarietà ai lavoratori e alle lavoratrici della sanità che stanno alzando la voce per ripudiare la guerra e rivendicare il diritto a non essere complici». Ce l'aveva con Teva Pharmaceutical Industries, multinazionale israeliana, accusata di sostenere «direttamente l'esercito israeliano». Dunque «non possiamo restare indifferenti davanti al massacro di civili» ed è «nostro dovere etico come sanitari e come sindacato aderire al boicottaggio». E siccome «ogni giorno assistiamo inermi all'immane tragedia di Gaza», tutto quanto era in loro potere era di non ordinare, comprare, prescrivere i farmaci Teva. Passano pochi mesi e ora, primavera 2026, la Cgil esprime «grande preoccupazione per il futuro del Gruppo Tapi (divisione principi attivi di

Teva), che coinvolge gli stabilimenti di Villanterio (Pv), Caronno Petrusella (Va), Santhià (Vc) e Rho (Mi)». E qual è il problema? Il problema è che l'azienda ha annunciato un «piano globale di contenimento dei costi che minaccia direttamente la tenuta occupazionale in Italia». Insomma, bisogna risparmiare e probabilmente qualcuno ci rimetterà lo stipendio. Purtroppo, dice Teva, siamo davanti a un «calo di commesse produttive per i siti italiani: la fabbrica di Villanterio ha avuto un crollo degli ordinativi del quaranta per cento», e qualcosa del genere è successo alla fabbrica di Rho e Santhià. Questa storia è talmente, drammaticamente perfetta, che mi risparmierei la piccola viltà di una conclusione ironica o sarcasica. Auguro ai lavoratori di conservare il posto e cambiare sindacato.

ODONTOBI

Dir. Sanitario - Dott.ssa Emanuela Bianca



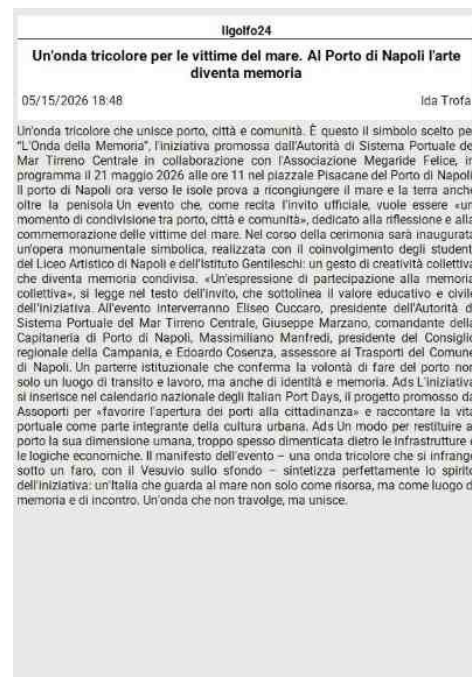
Castelletto Sopra Ticino (NO) - Tel. 0331 962405
 odontobi@odontobi.it - www.odontobi.it



Un'onda tricolore per le vittime del mare. Al Porto di Napoli l'arte diventa memoria

Ida Trofa

Un'onda tricolore che unisce porto, città e comunità. È questo il simbolo scelto per L'Onda della Memoria, l'iniziativa promossa dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale in collaborazione con l'Associazione Megaride Felice, in programma il 21 maggio 2026 alle ore 11 nel piazzale Pisacane del Porto di Napoli. Il porto di Napoli ora verso le isole prova a ricongiungere il mare e la terra anche oltre la penisola. Un evento che, come recita l'invito ufficiale, vuole essere «un momento di condivisione tra porto, città e comunità», dedicato alla riflessione e alla commemorazione delle vittime del mare. Nel corso della cerimonia sarà inaugurata un'opera monumentale simbolica, realizzata con il coinvolgimento degli studenti del Liceo Artistico di Napoli e dell'Istituto Gentileschi: un gesto di creatività collettiva che diventa memoria condivisa. «Un'espressione di partecipazione alla memoria collettiva», si legge nel testo dell'invito, che sottolinea il valore educativo e civile dell'iniziativa. All'evento interverranno Eliseo Cuccaro, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale, Giuseppe Marzano, comandante della Capitaneria di Porto di Napoli, Massimiliano Manfredi, presidente del Consiglio regionale della Campania, e Edoardo Cosenza, assessore ai Trasporti del Comune di Napoli. Un parterre istituzionale che conferma la volontà di fare del porto non solo un luogo di transito e lavoro, ma anche di identità e memoria. L'iniziativa si inserisce nel calendario nazionale degli Italian Port Days, il progetto promosso da Assoport per «favorire l'apertura dei porti alla cittadinanza» e raccontare la vita portuale come parte integrante della cultura urbana. Un modo per restituire al porto la sua dimensione umana, troppo spesso dimenticata dietro le infrastrutture e le logiche economiche. Il manifesto dell'evento una onda tricolore che si infrange sotto un faro, con il Vesuvio sullo sfondo sintetizza perfettamente lo spirito dell'iniziativa: un'Italia che guarda al mare non solo come risorsa, ma come luogo di memoria e di incontro. Un'onda che non travolge, ma unisce.



Isola verde TV

Primo Piano

Napoli, il porto si ferma per ricordare: l'Onda della Memoria unisce città e mare

Ida Trofa

Un'onda tricolore che unisce porto, città e comunità. È questo il simbolo scelto per L'Onda della Memoria, l'iniziativa promossa dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale in collaborazione con l'Associazione Megaride Felice, in programma il 21 maggio 2026 alle ore 11 nel piazzale Pisacane del Porto di Napoli. Un evento che, come recita l'invito ufficiale, vuole essere «un momento di condivisione tra porto, città e comunità», dedicato alla riflessione e alla commemorazione delle vittime del mare. Il porto di Napoli ora verso le isole prova a ricongiungere il mare e la terra anche oltre la penisola. Nel corso della cerimonia sarà inaugurata un'opera monumentale simbolica, realizzata con il coinvolgimento degli studenti del Liceo Artistico di Napoli e dell'Istituto Gentileschi: un gesto di creatività collettiva che diventa memoria condivisa. «Un'espressione di partecipazione alla memoria collettiva», si legge nel testo dell'invito, che sottolinea il valore educativo e civile dell'iniziativa. All'evento interverranno Eliseo Cuccaro, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale, Giuseppe Marzano, comandante della Capitaneria di Porto di Napoli, Massimiliano Manfredi, presidente del Consiglio regionale della Campania, e Edoardo Cosenza, assessore ai Trasporti del Comune di Napoli. Un parterre istituzionale che conferma la volontà di fare del porto non solo un luogo di transito e lavoro, ma anche di identità e memoria. L'iniziativa si inserisce nel calendario nazionale degli Italian Port Days, il progetto promosso da Assoport per «favorire l'apertura dei porti alla cittadinanza» e raccontare la vita portuale come parte integrante della cultura urbana. Un modo per restituire al porto la sua dimensione umana, troppo spesso dimenticata dietro le infrastrutture e le logiche economiche. Il manifesto dell'evento una onda tricolore che si infrange sotto un faro, con il Vesuvio sullo sfondo sintetizza perfettamente lo spirito dell'iniziativa: un'Italia che guarda al mare non solo come risorsa, ma come luogo di memoria e di incontro. Un'onda che non travolge, ma unisce.



Un'onda tricolore che unisce porto, città e comunità. È questo il simbolo scelto per "L'Onda della Memoria", l'iniziativa promossa dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale in collaborazione con l'Associazione Megaride Felice, in programma il 21 maggio 2026 alle ore 11 nel piazzale Pisacane del Porto di Napoli. Un evento che, come recita l'invito ufficiale, vuole essere «un momento di condivisione tra porto, città e comunità», dedicato alla riflessione e alla commemorazione delle vittime del mare. Il porto di Napoli ora verso le isole prova a ricongiungere il mare e la terra anche oltre la penisola. Nel corso della cerimonia sarà inaugurata un'opera monumentale simbolica, realizzata con il coinvolgimento degli studenti del Liceo Artistico di Napoli e dell'Istituto Gentileschi: un gesto di creatività collettiva che diventa memoria condivisa. «Un'espressione di partecipazione alla memoria collettiva», si legge nel testo dell'invito, che sottolinea il valore educativo e civile dell'iniziativa. All'evento interverranno Eliseo Cuccaro, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale, Giuseppe Marzano, comandante della Capitaneria di Porto di Napoli, Massimiliano Manfredi, presidente del Consiglio regionale della Campania, e Edoardo Cosenza, assessore ai Trasporti del Comune di Napoli. Un parterre istituzionale che conferma la volontà di fare del porto non solo un luogo di transito e lavoro, ma anche di identità e memoria. L'iniziativa si inserisce nel calendario nazionale degli Italian Port Days, il progetto promosso da Assoport per «favorire l'apertura dei porti alla cittadinanza» e raccontare la vita portuale come parte integrante della cultura urbana. Un modo per restituire al porto la sua dimensione umana, troppo spesso dimenticata dietro le infrastrutture e le logiche economiche. Il manifesto dell'evento - una onda tricolore che si infrange sotto un faro, con il Vesuvio sullo sfondo - sintetizza perfettamente lo spirito dell'iniziativa: un'Italia che guarda al mare non solo come risorsa, ma

Napoli, l'onda della memoria: il porto si apre alla città per ricordare le vittime del mare

Un'onda tricolore che unisce porto, città e comunità. È questo il simbolo scelto per "L'Onda della Memoria", l'iniziativa promossa dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale in collaborazione con l'Associazione Megaride Felice, in programma il 21 maggio 2026 alle ore 11 nel piazzale Pisacane del Porto di Napoli. Un evento che, come recita l'invito ufficiale, vuole essere «un momento di condivisione tra porto, città e comunità», dedicato alla riflessione e alla commemorazione delle vittime del mare. Nel corso della cerimonia sarà inaugurata un'opera monumentale simbolica, realizzata con il coinvolgimento degli studenti del Liceo Artistico di Napoli e dell'Istituto Gentileschi: un gesto di creatività collettiva che diventa memoria condivisa. «Un'espressione di partecipazione alla memoria collettiva», si legge nel testo dell'invito, che sottolinea il valore educativo e civile dell'iniziativa. All'evento interverranno Eliseo Cuccaro, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale, Giuseppe Marzano, comandante della Capitaneria di Porto di Napoli, Massimiliano Manfredi, presidente del Consiglio regionale della Campania, e Edoardo Cosenza, assessore ai Trasporti del Comune di Napoli. Un parterre istituzionale che conferma la volontà di fare del porto non solo un luogo di transito e lavoro, ma anche di identità e memoria. L'iniziativa si inserisce nel calendario nazionale degli Italian Port Days, il progetto promosso da **Assoporti** per «favorire l'apertura dei porti alla cittadinanza» e raccontare la vita portuale come parte integrante della cultura urbana. Un modo per restituire al porto la sua dimensione umana, troppo spesso dimenticata dietro le infrastrutture e le logiche economiche. Il manifesto dell'evento - una onda tricolore che si infrange sotto un faro, con il Vesuvio sullo sfondo - sintetizza perfettamente lo spirito dell'iniziativa: un'Italia che guarda al mare non solo come risorsa, ma come luogo di memoria e di incontro. Un'onda che non travolge, ma unisce.



Trapani traina la crescita dei porti della Sicilia occidentale

Il porto di Trapani si conferma tra gli scali più dinamici del sistema portuale siciliano occidentale. Secondo il report "Port Infographics 2025" di **Assoporti** e SRM, lo scalo trapanese registra una crescita del 32,7% nella movimentazione delle merci e un incremento del 27,7% nel traffico ro-ro, rafforzando il proprio ruolo strategico nei collegamenti marittimi del Mediterraneo. Il sistema portuale della Sicilia occidentale mostra complessivamente segnali positivi nell'ultimo rapporto dedicato a trasporto marittimo, logistica e portualità nazionale e internazionale. Nonostante le tensioni geopolitiche e le incertezze economiche globali, i porti dell'Isola evidenziano resilienza e competitività. Tra i dati più rilevanti emerge proprio la performance del porto di Trapani, che consolida la sua centralità nei traffici a corto raggio del Mediterraneo. L'aumento del traffico ro-ro conferma l'importanza dei collegamenti marittimi commerciali e passeggeri nell'area occidentale della Sicilia. A guidare la crescita dell'intero sistema è il porto di Termini Imerese, che registra un incremento del 56,4% delle merci movimentate. Positivo anche il bilancio del nuovo terminal container inaugurato meno di un anno fa, che ha già movimentato oltre 73 mila tonnellate di container. Segnali incoraggianti arrivano inoltre dai porti che si affacciano sul Canale di Sicilia. Porto Empedocle segna un incremento del 19% nella movimentazione merci, mentre Licata raggiunge un +36,5%, confermando una crescita diffusa dell'intero network portuale della Sicilia occidentale. Positivo anche l'andamento del traffico passeggeri. Secondo il report, le tensioni internazionali nell'area di Hormuz hanno avuto finora un impatto limitato sui porti della Sicilia occidentale, poiché i traffici riguardano prevalentemente collegamenti mediterranei a corto raggio. «Siamo molto soddisfatti di questo risultato - commenta la presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale, Annalisa Tardino - soprattutto per l'aumento registrato nel porto di Termini Imerese. Il traffico ro-ro continua a crescere e conferma il ruolo centrale dell'Italia nei collegamenti marittimi mediterranei. Sono dati che dimostrano come il Mediterraneo mantenga una centralità strategica globale e come la Sicilia possa svolgere un ruolo sempre più rilevante nei nuovi equilibri logistici internazionali».



05/15/2026 17:00

Il porto di Trapani si conferma tra gli scali più dinamici del sistema portuale siciliano occidentale. Secondo il report "Port Infographics 2025" di Assoporti e SRM, lo scalo trapanese registra una crescita del 32,7% nella movimentazione delle merci e un incremento del 27,7% nel traffico ro-ro, rafforzando il proprio ruolo strategico nei collegamenti marittimi del Mediterraneo. Il sistema portuale della Sicilia occidentale mostra complessivamente segnali positivi nell'ultimo rapporto dedicato a trasporto marittimo, logistica e portualità nazionale e internazionale. Nonostante le tensioni geopolitiche e le incertezze economiche globali, i porti dell'Isola evidenziano resilienza e competitività. Tra i dati più rilevanti emerge proprio la performance del porto di Trapani, che consolida la sua centralità nei traffici a corto raggio del Mediterraneo. L'aumento del traffico ro-ro conferma l'importanza dei collegamenti marittimi commerciali e passeggeri nell'area occidentale della Sicilia. A guidare la crescita dell'intero sistema è il porto di Termini Imerese, che registra un incremento del 56,4% delle merci movimentate. Positivo anche il bilancio del nuovo terminal container inaugurato meno di un anno fa, che ha già movimentato oltre 73 mila tonnellate di container. Segnali incoraggianti arrivano inoltre dai porti che si affacciano sul Canale di Sicilia. Porto Empedocle segna un incremento del 19% nella movimentazione merci, mentre Licata raggiunge un +36,5%, confermando una crescita diffusa dell'intero network portuale della Sicilia occidentale. Positivo anche l'andamento del traffico passeggeri. Secondo il report, le tensioni internazionali nell'area di Hormuz hanno avuto finora un impatto limitato sui porti della Sicilia occidentale, poiché i traffici riguardano prevalentemente collegamenti mediterranei a corto raggio. «Siamo molto soddisfatti di questo risultato - commenta la

Agenparl

Trieste

TRIESTE TERMINAL PASSEGGERI RIPORTA NORWEGIAN A TRIESTE: 11 SCALI NEL 2026 E IL 17 MAGGIO PREPARA L'APPRODO DI MEIN SCHIFF 4, LA NAVE CHE HA SFIDATO HORMUZ

(AGENPARL) - Roma , 15 Maggio 2026 - Norwegian Cruise Line torna a Trieste nella stagione crocieristica 2026 con 11 scali della Norwegian Gem e un movimento complessivo stimato in circa 25.000 passeggeri in transito. La conferma è arrivata al termine delle recenti interlocuzioni tra la compagnia e Trieste Terminal Passeggeri. " Il ritorno di Norwegian Cruise Line rappresenta un risultato importante per Trieste e conferma il lavoro che sta portando avanti TTP per consolidare la presenza del nostro scalo nei principali circuiti crocieristici internazionali ", dichiara **Marco Consalvo**, presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale** e neo presidente di Trieste Terminal Passeggeri. " La capacità di mantenere rapporti solidi con le compagnie e garantire elevati standard operativi resta un elemento centrale per la competitività del porto ". I passeggeri in transito, pur non pernottando in città, trascorrono diverse ore a terra alimentando ricadute economiche diffuse tra trasporti, escursioni, ristorazione, commercio al dettaglio, artigianato e servizi turistici. A questo si aggiunge l'indotto indiretto, che coinvolge fornitori di bordo, agenzie marittime, servizi di bunkeraggio, handling **portuale** e tutta la filiera logistica che ruota attorno all'operatività delle navi. Ogni scalo attiva così una catena di valore che si distribuisce capillarmente sull'economia locale e regionale, con benefici che si estendono ben oltre i confini del terminal **portuale**, raggiungendo operatori turistici, istituzioni culturali e realtà produttive dell'intera area triestina e regionale. Il programma crocieristico dello scalo giuliano vivrà inoltre un momento particolarmente significativo il prossimo 17 maggio con l'approdo della Mein Schiff 4 di TUI Cruises, attesa alla Stazione Marittima dopo settimane segnate da una traversata complessa che ha profondamente colpito il mondo dello shipping internazionale. Per l'occasione, Trieste Terminal Passeggeri e il porto di Trieste stanno preparando un'accoglienza speciale dedicata alla nave e al suo equipaggio. (AGENPARL) Comments are closed.



Norwegian Cruise torna a Trieste, 11 scali nel 2026 e 25mila passeggeri

Norwegian Cruise Line torna a Trieste nella stagione crocieristica 2026 con 11 scali della Norwegian Gem e un movimento complessivo stimato in circa 25mila passeggeri in transito. Lo rende noto un comunicato dell'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico Orientale precisando che la decisione della compagnia di ritornare è stata presa al termine di recenti interlocuzioni tra la compagnia stessa e Trieste terminal passeggeri. Per sottolineare le ricadute economiche dell'attività, l'Autorità ha spiegato che i passeggeri in transito "pur non pernottando in città, trascorrono diverse ore a terra" alimentando "trasporti, escursioni, ristorazione, commercio al dettaglio, artigianato e servizi turistici". Un vantaggio economico cui "si aggiunge l'indotto indiretto, che coinvolge fornitori di bordo, agenzie marittime, servizi di bunkeraggio, handling portuale e tutta la filiera logistica che ruota attorno all'operatività delle navi". Insomma, "ogni scalo - conclude la nota - attiva una catena di valore che si distribuisce capillarmente sull'economia locale e regionale". A Trieste il programma crocieristico prevede "un momento particolarmente significativo" il 17 maggio con l'approdo alla Stazione Marittima della Mein Schiff 4 di TUI Cruises. Per il presidente dell'Autorità, Marco Consalvo, che è stato di recente nominato anche presidente di Trieste terminal passeggeri, "il ritorno di Norwegian Cruise Line è un risultato importante per Trieste e conferma il lavoro che sta portando avanti Ttp per consolidare la presenza del nostro scalo nei principali circuiti crocieristici internazionali". "La capacità di mantenere rapporti solidi con le compagnie e garantire elevati standard operativi resta un elemento centrale per la competitività del porto", ha concluso. Riproduzione riservata © Copyright ANSA.



Il Nautilus

Trieste

TRIESTE TERMINAL PASSEGGERI RIPORTA NORWEGIAN A TRIESTE: 11 SCALI NEL 2026

Trieste - Norwegian Cruise Line torna a Trieste nella stagione crocieristica 2026 con 11 scali della Norwegian Gem e un movimento complessivo stimato in circa 25.000 passeggeri in transito. La conferma è arrivata al termine delle recenti interlocuzioni tra la compagnia e Trieste Terminal Passeggeri. "Il ritorno di Norwegian Cruise Line rappresenta un risultato importante per Trieste e conferma il lavoro che sta portando avanti TTP per consolidare la presenza del nostro scalo nei principali circuiti crocieristici internazionali", dichiara

Marco Consalvo, presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale** e neo presidente di Trieste Terminal Passeggeri. "La

capacità di mantenere rapporti solidi con le compagnie e garantire elevati standard operativi resta un elemento centrale per la competitività del porto". I passeggeri in transito, pur non pernottando in città, trascorrono diverse ore a terra alimentando ricadute economiche diffuse tra trasporti, escursioni, ristorazione, commercio al dettaglio, artigianato e servizi turistici. A questo si aggiunge l'indotto indiretto, che coinvolge fornitori di bordo, agenzie marittime, servizi di bunkeraggio, handling **portuale** e tutta la filiera logistica che ruota

attorno all'operatività delle navi. Ogni scalo attiva così una catena di valore che si distribuisce capillarmente sull'economia locale e regionale, con benefici che si estendono ben oltre i confini del terminal **portuale**, raggiungendo operatori turistici, istituzioni culturali e realtà produttive dell'intera area triestina e regionale. Il programma crocieristico dello scalo giuliano vivrà inoltre un momento particolarmente significativo il prossimo 17 maggio con l'approdo della Mein Schiff 4 di TUI Cruises, attesa alla Stazione Marittima dopo settimane segnate da una traversata complessa che ha profondamente colpito il mondo dello shipping internazionale. Per l'occasione, Trieste Terminal Passeggeri e il porto di Trieste stanno preparando un'accoglienza speciale dedicata alla nave e al suo equipaggio.



Trieste - Norwegian Cruise Line torna a Trieste nella stagione crocieristica 2026 con 11 scali della Norwegian Gem e un movimento complessivo stimato in circa 25.000 passeggeri in transito. La conferma è arrivata al termine delle recenti interlocuzioni tra la compagnia e Trieste Terminal Passeggeri. "Il ritorno di Norwegian Cruise Line rappresenta un risultato importante per Trieste e conferma il lavoro che sta portando avanti TTP per consolidare la presenza del nostro scalo nei principali circuiti crocieristici internazionali", dichiara Marco Consalvo, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale e neo presidente di Trieste Terminal Passeggeri. "La capacità di mantenere rapporti solidi con le compagnie e garantire elevati standard operativi resta un elemento centrale per la competitività del porto". I passeggeri in transito, pur non pernottando in città, trascorrono diverse ore a terra alimentando ricadute economiche diffuse tra trasporti, escursioni, ristorazione, commercio al dettaglio, artigianato e servizi turistici. A questo si aggiunge l'indotto indiretto, che coinvolge fornitori di bordo, agenzie marittime, servizi di bunkeraggio, handling portuale e tutta la filiera logistica che ruota attorno all'operatività delle navi. Ogni scalo attiva così una catena di valore che si distribuisce capillarmente sull'economia locale e regionale, con benefici che si estendono ben oltre i confini del terminal portuale, raggiungendo operatori turistici, istituzioni culturali e realtà produttive dell'intera area triestina e regionale. Il programma crocieristico dello scalo giuliano vivrà inoltre un momento particolarmente significativo il prossimo 17 maggio con l'approdo della Mein Schiff 4 di TUI Cruises, attesa alla Stazione Marittima dopo settimane segnate da una traversata complessa che ha profondamente colpito il mondo dello shipping internazionale. Per l'occasione, Trieste Terminal Passeggeri e il porto di Trieste stanno preparando un'accoglienza speciale dedicata alla nave e al suo equipaggio.

Norwegian Cruise torna a Trieste, 11 scali nel 2026 e 25mila passeggeri

Consalvo, lavoriamo per presenza scalo nei principali circuiti crocieristici REDAZIONE ECONOMIA Ricevi le notizie de Il Giorno su Google Norwegian Cruise Line torna a Trieste nella stagione crocieristica 2026 con 11 scali della Norwegian Gem e un movimento complessivo stimato in circa 25mila passeggeri in transito. Lo rende noto un comunicato dell'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico Orientale precisando che la decisione della compagnia di ritornare è stata presa al termine di recenti interlocuzioni tra la compagnia stessa e Trieste terminal passeggeri. Per sottolineare le ricadute economiche dell'attività, l'Autorità ha spiegato che i passeggeri in transito "pur non pernottando in città, trascorrono diverse ore a terra" alimentando "trasporti, escursioni, ristorazione, commercio al dettaglio, artigianato e servizi turistici". Un vantaggio economico cui "si aggiunge l'indotto indiretto, che coinvolge fornitori di bordo, agenzie marittime, servizi di bunkeraggio, handling portuale e tutta la filiera logistica che ruota attorno all'operatività delle navi". Insomma, "ogni scalo - conclude la nota - attiva una catena di valore che si distribuisce capillarmente sull'economia locale e regionale". A Trieste il programma crocieristico prevede "un momento particolarmente significativo" il 17 maggio con l'approdo alla Stazione Marittima della Mein Schiff 4 di TUI Cruises. Per il presidente dell'Autorità, Marco Consalvo, che è stato di recente nominato anche presidente di Trieste terminal passeggeri, "il ritorno di Norwegian Cruise Line è un risultato importante per Trieste e conferma il lavoro che sta portando avanti Ttp per consolidare la presenza del nostro scalo nei principali circuiti crocieristici internazionali". "La capacità di mantenere rapporti solidi con le compagnie e garantire elevati standard operativi resta un elemento centrale per la competitività del porto", ha concluso.



Consalvo, lavoriamo per presenza scalo nei principali circuiti crocieristici REDAZIONE ECONOMIA Ricevi le notizie de Il Giorno su Google Norwegian Cruise Line torna a Trieste nella stagione crocieristica 2026 con 11 scali della Norwegian Gem e un movimento complessivo stimato in circa 25mila passeggeri in transito. Lo rende noto un comunicato dell'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico Orientale precisando che la decisione della compagnia di ritornare è stata presa al termine di recenti interlocuzioni tra la compagnia stessa e Trieste terminal passeggeri. Per sottolineare le ricadute economiche dell'attività, l'Autorità ha spiegato che i passeggeri in transito "pur non pernottando in città, trascorrono diverse ore a terra" alimentando "trasporti, escursioni, ristorazione, commercio al dettaglio, artigianato e servizi turistici". Un vantaggio economico cui "si aggiunge l'indotto indiretto, che coinvolge fornitori di bordo, agenzie marittime, servizi di bunkeraggio, handling portuale e tutta la filiera logistica che ruota attorno all'operatività delle navi". Insomma, "ogni scalo - conclude la nota - attiva una catena di valore che si distribuisce capillarmente sull'economia locale e regionale". A Trieste il programma crocieristico prevede "un momento particolarmente significativo" il 17 maggio con l'approdo alla Stazione Marittima della Mein Schiff 4 di TUI Cruises. Per il presidente dell'Autorità, Marco Consalvo, che è stato di recente nominato anche presidente di Trieste terminal passeggeri, "il ritorno di Norwegian Cruise Line è un risultato importante per Trieste e conferma il lavoro che sta portando avanti Ttp per consolidare la presenza del nostro scalo nei principali circuiti crocieristici internazionali". "La capacità di mantenere rapporti solidi con le

Informatore Navale

Trieste

Trieste Terminal Passeggeri riporta Norwegian a Trieste, il 17 maggio approda Mein Schiff 4 la nave che ha sfidato Hormuz

Norwegian Cruise Line torna a Trieste nella stagione crocieristica 2026 con 11 scali della Norwegian Gem e un movimento complessivo stimato in circa 25.000 passeggeri in transito. La conferma è arrivata al termine delle recenti interlocuzioni tra la compagnia e Trieste Terminal Passeggeri. " Il ritorno di Norwegian Cruise Line rappresenta un risultato importante per Trieste e conferma il lavoro che sta portando avanti TTP per consolidare la presenza del nostro scalo nei principali circuiti crocieristici internazionali ", dichiara **Marco Consalvo**, presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale** e neo presidente di Trieste Terminal Passeggeri. " La capacità di mantenere rapporti solidi con le compagnie e garantire elevati standard operativi resta un elemento centrale per la competitività del porto ". I passeggeri in transito, pur non pernottando in città, trascorrono diverse ore a terra alimentando ricadute economiche diffuse tra trasporti, escursioni, ristorazione, commercio al dettaglio, artigianato e servizi turistici. A questo si aggiunge l'indotto indiretto, che coinvolge fornitori di bordo, agenzie marittime, servizi di bunkeraggio, handling **portuale** e tutta la filiera logistica che ruota attorno all'operatività delle navi. Ogni scalo attiva così una catena di valore che si distribuisce capillarmente sull'economia locale e regionale, con benefici che si estendono ben oltre i confini del terminal **portuale**, raggiungendo operatori turistici, istituzioni culturali e realtà produttive dell'intera area triestina e regionale. Il programma crocieristico dello scalo giuliano vivrà inoltre un momento particolarmente significativo il prossimo 17 maggio con l'approdo della Mein Schiff 4 di TUI Cruises, attesa alla Stazione Marittima dopo settimane segnate da una traversata complessa che ha profondamente colpito il mondo dello shipping internazionale. Per l'occasione, Trieste Terminal Passeggeri e il porto di Trieste stanno preparando un'accoglienza speciale dedicata alla nave e al suo equipaggio.



Norwegian Cruise Line torna a Trieste nella stagione crocieristica 2026 con 11 scali della Norwegian Gem e un movimento complessivo stimato in circa 25.000 passeggeri in transito. La conferma è arrivata al termine delle recenti interlocuzioni tra la compagnia e Trieste Terminal Passeggeri. " Il ritorno di Norwegian Cruise Line rappresenta un risultato importante per Trieste e conferma il lavoro che sta portando avanti TTP per consolidare la presenza del nostro scalo nei principali circuiti crocieristici internazionali ", dichiara Marco Consalvo, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale e neo presidente di Trieste Terminal Passeggeri. " La capacità di mantenere rapporti solidi con le compagnie e garantire elevati standard operativi resta un elemento centrale per la competitività del porto ". I passeggeri in transito, pur non pernottando in città, trascorrono diverse ore a terra alimentando ricadute economiche diffuse tra trasporti, escursioni, ristorazione, commercio al dettaglio, artigianato e servizi turistici. A questo si aggiunge l'indotto indiretto, che coinvolge fornitori di bordo, agenzie marittime, servizi di bunkeraggio, handling portuale e tutta la filiera logistica che ruota attorno all'operatività delle navi. Ogni scalo attiva così una catena di valore che si distribuisce capillarmente sull'economia locale e regionale, con benefici che si estendono ben oltre i confini del terminal portuale, raggiungendo operatori turistici, istituzioni culturali e realtà produttive dell'intera area triestina e regionale. Il programma crocieristico dello scalo giuliano vivrà inoltre un momento particolarmente significativo il prossimo 17 maggio con l'approdo della Mein Schiff 4 di TUI Cruises, attesa alla Stazione Marittima dopo settimane segnate da una traversata complessa che ha profondamente colpito il mondo dello shipping internazionale. Per l'occasione, Trieste Terminal Passeggeri e il porto di Trieste stanno preparando un'accoglienza speciale dedicata alla nave e al suo equipaggio.

Messaggero Marittimo

Trieste

Norwegian Cruise con 11 scali nel 2026 torna a Trieste

TRIESTE - Norwegian Cruise Line torna a Trieste nella stagione crocieristica 2026 con 11 scali della Norwegian Gem e un movimento complessivo stimato in circa 25.000 passeggeri in transito. Il ritorno di Norwegian Cruise Line rappresenta un risultato importante per Trieste e conferma il lavoro che sta portando avanti TTP per consolidare la presenza del nostro scalo nei principali circuiti crocieristici internazionali, dichiara Marco Consalvo, presidente dell'Autorità di Sistema portuale del mare Adriatico orientale e neo presidente di Trieste Terminal Passeggeri. La capacità di mantenere rapporti solidi con le compagnie e garantire elevati standard operativi resta un elemento centrale per la competitività del porto. I passeggeri in transito, pur non pernottando in città, trascorrono diverse ore a terra alimentando ricadute economiche diffuse tra trasporti, escursioni, ristorazione, commercio al dettaglio, artigianato e servizi turistici. A questo si aggiunge l'indotto indiretto, che coinvolge fornitori di bordo, agenzie marittime, servizi di bunkeraggio, handling portuale e tutta la filiera logistica che ruota attorno all'operatività delle navi. Il programma crocieristico dello scalo giuliano vivrà inoltre un momento significativo il prossimo 17 Maggio con l'approdo della Mein Schiff 4 di TUI Cruises, attesa alla Stazione Marittima dopo settimane segnate da una traversata complessa che ha profondamente colpito il mondo dello shipping internazionale.



Trieste ritrova Norwegian Cruise Line undici scali nel 2026

Mag 15, 2026 La Norwegian Gem porterà 25.000 crocieristi nel capoluogo giuliano consolidando il ruolo del terminal nel mercato internazionale e attivando l'economia locale Trieste - Il porto di Trieste si conferma snodo centrale dei circuiti crocieristici mondiali. Norwegian Cruise Line ha infatti ufficializzato il suo ritorno nello scalo giuliano per la stagione 2026, con un programma che prevede 11 scali della Norwegian Gem. L'operazione, frutto delle recenti interlocuzioni tra la compagnia e Trieste Terminal Passeggeri (TTP), genererà un movimento complessivo stimato in circa 25.000 passeggeri in transito. **Marco Consalvo**, neo presidente di TTP e alla guida dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale**, accoglie con favore la conferma, definendola un risultato strategico che premia il lavoro di consolidamento dello scalo. La capacità di garantire elevati standard operativi e mantenere relazioni solide con i grandi player globali resta, secondo **Consalvo**, il fattore chiave per la competitività del territorio. L'impatto economico degli scali si annuncia capillare. Sebbene i passeggeri in transito non pernottino in città, la loro permanenza di diverse ore a terra alimenta un indotto diretto che coinvolge trasporti, ristorazione, commercio e servizi turistici. A questo si somma la filiera logistica "invisibile": dalle agenzie marittime al bunkeraggio, fino all'handling **portuale** e ai fornitori di bordo, attivando una catena di valore che attraversa l'intera regione. In attesa del 2026, lo scalo si prepara a un appuntamento imminente dal forte valore simbolico. Il prossimo 17 maggio è previsto l'arrivo alla Stazione Marittima della Mein Schiff 4 di TUI Cruises. La nave giunge a Trieste dopo una traversata particolarmente complessa che ha segnato il settore dello shipping internazionale. Per l'occasione, TTP e il **sistema portuale** hanno organizzato un'accoglienza speciale dedicata all'imbarcazione e, soprattutto, al suo equipaggio.

Sea Reporter

Trieste ritrova Norwegian Cruise Line undici scali nel 2026

05/15/2026 15:45 Redazione Seareporter

Mag 15, 2026 La Norwegian Gem porterà 25.000 crocieristi nel capoluogo giuliano consolidando il ruolo del terminal nel mercato internazionale e attivando l'economia locale Trieste - Il porto di Trieste si conferma snodo centrale dei circuiti crocieristici mondiali. Norwegian Cruise Line ha infatti ufficializzato il suo ritorno nello scalo giuliano per la stagione 2026, con un programma che prevede 11 scali della Norwegian Gem. L'operazione, frutto delle recenti interlocuzioni tra la compagnia e Trieste Terminal Passeggeri (TTP), genererà un movimento complessivo stimato in circa 25.000 passeggeri in transito. Marco Consalvo, neo presidente di TTP e alla guida dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale, accoglie con favore la conferma, definendola un risultato strategico che premia il lavoro di consolidamento dello scalo. La capacità di garantire elevati standard operativi e mantenere relazioni solide con i grandi player globali resta, secondo Consalvo, il fattore chiave per la competitività del territorio. L'impatto economico degli scali si annuncia capillare. Sebbene i passeggeri in transito non pernottino in città, la loro permanenza di diverse ore a terra alimenta un indotto diretto che coinvolge trasporti, ristorazione, commercio e servizi turistici. A questo si somma la filiera logistica "invisibile": dalle agenzie marittime al bunkeraggio, fino all'handling portuale e ai fornitori di bordo, attivando una catena di valore che attraversa l'intera regione. In attesa del 2026, lo scalo si prepara a un appuntamento imminente dal forte valore simbolico. Il prossimo 17 maggio è previsto l'arrivo alla Stazione Marittima della Mein Schiff 4 di TUI Cruises. La nave giunge a Trieste dopo una traversata particolarmente complessa che ha segnato il settore dello shipping internazionale. Per l'occasione, TTP e il sistema portuale hanno organizzato un'accoglienza speciale dedicata all'imbarcazione e, soprattutto, al suo equipaggio.

Ship Mag

Trieste

Norwegian Cruise punta su Trieste, 11 scali in programma nel 2026

15 Maggio 2026 Redazione Una movimentazione complessiva stimata intorno ai 25 mila passeggeri in transito Trieste - Norwegian Cruise Line torna a scommettere su Trieste. La compagnia americana sarà nuovamente presente nella stagione crocieristica 2026 con undici scali della Norwegian Gem e una movimentazione complessiva stimata attorno ai 25 mila passeggeri in transito. La conferma è arrivata al termine delle interlocuzioni tra la compagnia e Trieste terminal passeggeri, consolidando il ruolo dello scalo giuliano all'interno dei principali itinerari del Mediterraneo orientale. Il ritorno di uno dei grandi marchi internazionali del settore rappresenta un segnale importante per il porto di Trieste. Un risultato accolto con soddisfazione dal presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale e neo presidente di Trieste terminal passeggeri, Marco Consalvo, secondo cui "il ritorno di Norwegian Cruise Line rappresenta un risultato importante per Trieste e conferma il lavoro che sta portando avanti Ttp per consolidare la presenza del nostro scalo nei principali circuiti crocieristici internazionali. La capacità di mantenere rapporti solidi con le compagnie e garantire elevati standard operativi resta un elemento centrale per la competitività del porto".

L'Adsp sottolinea in una nota che gli undici approdi della Norwegian Gem porteranno in città migliaia di crocieristi che, pur fermandosi solo per alcune ore, generano un impatto economico significativo sull'intero territorio, alimentando la domanda di trasporti, ristorazione, guide e commercio. Accanto all'indotto cittadino esiste poi una filiera meno visibile ma altrettanto rilevante, composta da agenzie marittime, operatori portuali, servizi di handling, bunkeraggio, approvvigionamenti di bordo e logistica. Per Trieste il ritorno di Norwegian Cruise Line arriva in una fase in cui il comparto crocieristico dell'Alto Adriatico sta vivendo una trasformazione profonda. Venezia continua infatti a orientarsi verso un modello fondato su navi di dimensioni più contenute, mentre altri scali dell'area cercano di intercettare nuove quote di traffico internazionale. In questo contesto Trieste punta a rafforzare il proprio ruolo facendo leva sulla posizione geografica, sui collegamenti ferroviari e sulla vicinanza ai mercati dell'Europa centrale. La stagione crocieristica triestina vivrà inoltre un momento simbolico già il prossimo 17 maggio con l'arrivo della Mein Schiff 4 della compagnia Tui Cruises. L'approdo alla Stazione Marittima avrà un significato particolare dopo settimane segnate dalle difficoltà della navigazione internazionale e dalle tensioni che hanno interessato diverse rotte marittime globali. Per l'occasione Trieste terminal passeggeri e il porto stanno preparando un'accoglienza speciale dedicata alla nave e al suo equipaggio.

Ship Mag	
Norwegian Cruise punta su Trieste, 11 scali in programma nel 2026	
05/15/2026 14:35	
<p>15 Maggio 2026 Redazione Una movimentazione complessiva stimata intorno ai 25 mila passeggeri in transito Trieste - Norwegian Cruise Line torna a scommettere su Trieste. La compagnia americana sarà nuovamente presente nella stagione crocieristica 2026 con undici scali della Norwegian Gem e una movimentazione complessiva stimata attorno ai 25 mila passeggeri in transito. La conferma è arrivata al termine delle interlocuzioni tra la compagnia e Trieste terminal passeggeri, consolidando il ruolo dello scalo giuliano all'interno dei principali itinerari del Mediterraneo orientale. Il ritorno di uno dei grandi marchi internazionali del settore rappresenta un segnale importante per il porto di Trieste. Un risultato accolto con soddisfazione dal presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale e neo presidente di Trieste terminal passeggeri, Marco Consalvo, secondo cui "il ritorno di Norwegian Cruise Line rappresenta un risultato importante per Trieste e conferma il lavoro che sta portando avanti Ttp per consolidare la presenza del nostro scalo nei principali circuiti crocieristici internazionali. La capacità di mantenere rapporti solidi con le compagnie e garantire elevati standard operativi resta un elemento centrale per la competitività del porto". L'Adsp sottolinea in una nota che gli undici approdi della Norwegian Gem porteranno in città migliaia di crocieristi che, pur fermandosi solo per alcune ore, generano un impatto economico significativo sull'intero territorio, alimentando la domanda di trasporti, ristorazione, guide e commercio. Accanto all'indotto cittadino esiste poi una filiera meno visibile ma altrettanto rilevante, composta da agenzie marittime, operatori portuali, servizi di handling, bunkeraggio, approvvigionamenti di bordo e logistica. Per Trieste il ritorno di Norwegian Cruise Line arriva in una fase in cui il comparto crocieristico dell'Alto Adriatico sta vivendo una trasformazione profonda. Venezia continua infatti a orientarsi verso un modello fondato su navi di dimensioni più contenute, mentre altri scali dell'area cercano di intercettare nuove quote di traffico internazionale. In questo contesto Trieste punta a rafforzare il proprio ruolo facendo leva sulla posizione geografica, sui collegamenti ferroviari e sulla vicinanza ai mercati dell'Europa centrale. La stagione crocieristica triestina vivrà inoltre un momento simbolico già il prossimo 17 maggio con l'arrivo della Mein Schiff 4 della compagnia Tui Cruises. L'approdo alla Stazione Marittima avrà un significato particolare dopo settimane segnate dalle difficoltà della navigazione internazionale e dalle tensioni che hanno interessato diverse rotte marittime globali. Per l'occasione Trieste terminal passeggeri e il porto stanno preparando un'accoglienza speciale dedicata alla nave e al suo equipaggio.</p>	

Shipping Italy

Trieste

Norwegian Cruise Line torna nel porto di Trieste già da quest'estate

Attesa nello scalo giuliano anche per la nave Mein Schiff 4 scappata dal Golfo Persico attraverso lo stretto di Hormuz La compagnia crocieristica Norwegian Cruise Line torna a Trieste nella stagione crocieristica 2026 con 11 scali della nave Norwegian Gem e un movimento complessivo stimato in circa 25.000 passeggeri in transito. Lo annuncia la port authority locale spiegando che la conferma è arrivata al termine delle recenti interlocuzioni tra l'armatore e il Trieste Terminal Passeggeri. "Il ritorno di Norwegian Cruise Line rappresenta un risultato importante per Trieste e conferma il lavoro che sta portando avanti Ttp per consolidare la presenza del nostro scalo nei principali circuiti crocieristici internazionali" dichiara **Marco Consalvo**, presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale** e neo presidente di Trieste Terminal Passeggeri. "La capacità di mantenere rapporti solidi con le compagnie e garantire elevati standard operativi resta un elemento centrale per la competitività del porto". Il programma crocieristico dello scalo giuliano vivrà inoltre un momento particolarmente significativo il prossimo 17 maggio con l'approdo della nave Mein Schiff 4 di Tui Cruises, attesa alla Stazione Marittima dopo settimane segnate da una traversata complessa via Suez dopo essere 'scappata' dal Golfo Persico attraverso lo stretto di Hormuz. Per l'occasione Trieste Terminal Passeggeri e il porto di Trieste annunciano "un'accoglienza speciale dedicata alla nave e al suo equipaggio".



Trieste Prima

Trieste

Tornano i giganti della Norwegian: in arrivo 25 mila crocieristi, firmato l'accordo

L'annuncio è stato dato da Trieste Terminal Passeggeri nel primo pomeriggio di oggi 15 maggio. Domenica l'arrivo della Mein Schiff, la nave che ha "sfidato" il blocco di Hormuz. Undici scali per una stima di circa 25 mila passeggeri. La conferma del ritorno delle crociere della Norwegian Cruise Line è arrivata nel primo pomeriggio di oggi 15 maggio attraverso una nota stampa diffusa da Trieste Terminal Passeggeri. Oltre all'annuncio, Ttp rende noto che domenica 17 maggio attraccherà alla stazione marittima la Mein Schiff 4 di TUI Cruises, la nave che era riuscita a "rompere" il blocco dello stretto di Hormuz nelle precedenti settimane. "Per l'occasione, Trieste Terminal Passeggeri e il porto di Trieste stanno preparando un'accoglienza speciale dedicata alla nave e al suo equipaggio" così la nota. Sul ritorno delle Norwegian, invece, il neopresidente di Ttp **Marco Consalvo** afferma essere "un risultato importante per Trieste e conferma il lavoro che sta portando avanti TTP per consolidare la presenza del nostro scalo nei principali circuiti crocieristici internazionali. La capacità di mantenere rapporti solidi con le compagnie e garantire elevati standard operativi resta un elemento centrale per la competitività del porto".



05/15/2026 13:50

L'annuncio è stato dato da Trieste Terminal Passeggeri nel primo pomeriggio di oggi 15 maggio. Domenica l'arrivo della Mein Schiff, la nave che ha "sfidato" il blocco di Hormuz. Undici scali per una stima di circa 25 mila passeggeri. La conferma del ritorno delle crociere della Norwegian Cruise Line è arrivata nel primo pomeriggio di oggi 15 maggio attraverso una nota stampa diffusa da Trieste Terminal Passeggeri. Oltre all'annuncio, Ttp rende noto che domenica 17 maggio attraccherà alla stazione marittima la Mein Schiff 4 di TUI Cruises, la nave che era riuscita a "rompere" il blocco dello stretto di Hormuz nelle precedenti settimane. "Per l'occasione, Trieste Terminal Passeggeri e il porto di Trieste stanno preparando un'accoglienza speciale dedicata alla nave e al suo equipaggio" così la nota. Sul ritorno delle Norwegian, invece, il neopresidente di Ttp Marco Consalvo afferma essere "un risultato importante per Trieste e conferma il lavoro che sta portando avanti TTP per consolidare la presenza del nostro scalo nei principali circuiti crocieristici internazionali. La capacità di mantenere rapporti solidi con le compagnie e garantire elevati standard operativi resta un elemento centrale per la competitività del porto".

Genova, la giunta approva l'atto che consente di completare il collegamento tra val Polcevera e strada Guido Rossa

In questo modo si integrano gli 11,7 milioni necessari senza oneri per il Comune. Approvato dalla giunta comunale di Genova, su proposta dell'assessore ai Lavori pubblici e Opere strategiche e infrastrutturali, Massimo Ferrante, lo schema del 2° atto aggiuntivo alla convenzione del 10 marzo 2008 fra Anas, Regione Liguria, Comune di Genova, Città Metropolitana di Genova, **Autorità di Sistema Portuale** e Società per Cornigliano, funzionale al completamento delle due strade di sponda destra e sinistra del torrente Polcevera, di collegamento con la strada di scorrimento a mare Guido Rossa. «Con questo provvedimento, che non comporta oneri finanziari per il Comune - spiega Ferrante - proseguiamo nell'iter per la definitiva realizzazione di innesti fondamentali per i collegamenti e l'assetto infrastrutturale della Val Polcevera, che la nostra amministrazione vuole con forza portare a compimento. L'area, in corrispondenza della foce del Torrente Polcevera a Genova, rappresenta un nodo infrastrutturale essenziale per il territorio, considerato che vi confluiscono le infrastrutture stradali e ferroviarie della Val Polcevera e del Ponente. Con la sottoscrizione del 2° atto aggiuntivo alla Convenzione 2008, recependo alcune integrazioni, esprimiamo un concreto interesse perché siano conclusi gli innesti stradali e gli argini tra la val Polcevera e la via Guido Rossa, con un collegamento diretto alla strada a mare. Una volta realizzati, tali tratti stradali passeranno sotto la competenza dell'amministrazione comunale». Con il presente 2° atto aggiuntivo il finanziamento originario è stato integrato per ulteriori 11,7 milioni di euro, portandolo a complessivi 113 milioni di euro, destinati alla realizzazione delle infrastrutture del nodo Polcevera di competenza Anas (ampliamento a 6 corsie di lungomare Canepa e parte della strada a mare Guido Rossa, già completate, nonché le strade di sponda sinistra e di sponda sinistra, in corso di esecuzione), con significativi interventi stradali e ferroviari. Le opere ricomprese nel 2° atto aggiuntivo, approvato dalla giunta, sono attuate da Società per Cornigliano, attraverso la Stazione Appaltante Ire spa.



In questo modo si integrano gli 11,7 milioni necessari senza oneri per il Comune Approvato dalla giunta comunale di Genova, su proposta dell'assessore ai Lavori pubblici e Opere strategiche e infrastrutturali, Massimo Ferrante, lo schema del 2° atto aggiuntivo alla convenzione del 10 marzo 2008 fra Anas, Regione Liguria, Comune di Genova, Città Metropolitana di Genova, Autorità di Sistema Portuale e Società per Cornigliano, funzionale al completamento delle due strade di sponda destra e sinistra del torrente Polcevera, di collegamento con la strada di scorrimento a mare Guido Rossa. «Con questo provvedimento, che non comporta oneri finanziari per il Comune - spiega Ferrante - proseguiamo nell'iter per la definitiva realizzazione di innesti fondamentali per i collegamenti e l'assetto infrastrutturale della Val Polcevera, che la nostra amministrazione vuole con forza portare a compimento. L'area, in corrispondenza della foce del Torrente Polcevera a Genova, rappresenta un nodo infrastrutturale essenziale per il territorio, considerato che vi confluiscono le infrastrutture stradali e ferroviarie della Val Polcevera e del Ponente. Con la sottoscrizione del 2° atto aggiuntivo alla Convenzione 2008, recependo alcune integrazioni, esprimiamo un concreto interesse perché siano conclusi gli innesti stradali e gli argini tra la val Polcevera e la via Guido Rossa, con un collegamento diretto alla strada a mare. Una volta realizzati, tali tratti stradali passeranno sotto la competenza dell'amministrazione comunale». Con il presente 2° atto aggiuntivo il finanziamento originario è stato integrato per ulteriori 11,7 milioni di euro, portandolo a complessivi 113 milioni di euro, destinati alla realizzazione delle infrastrutture del nodo Polcevera di competenza Anas (ampliamento a 6 corsie di lungomare Canepa e parte della strada a mare Guido Rossa, già completate, nonché le strade di sponda sinistra e di sponda sinistra, in corso di esecuzione), con significativi interventi stradali e ferroviari. Le opere

Undici universitari propongono innovazione per tre aziende della blue economy

Presentati i progetti della "Scuola del Mare 2026: innovation skills per un inserimento efficace nelle aziende del mare" Tre lavori sviluppati dagli studenti che hanno partecipato al percorso di alta formazione " Scuola del Mare 2026: innovation skills per un inserimento efficace nelle aziende del mare ", per conto di tre aziende della blue economy genovese sono stati presentati oggi al **Genova** Blue District, a conclusione del percorso di alta formazione e progettazione ideato e promosso dal Centro del Mare dell'Università di **Genova** in collaborazione con il Blue District e con la partecipazione attiva di tre aziende leader della Blue Economy. Gli undici laureati o laureandi coinvolti hanno lavorato insieme per due settimane e hanno risposto con nuove competenze e innovazione a sfide reali sulla sicurezza in aree portuali, sulla comunicazione della sicurezza sul lavoro e sulla ottimizzazione degli spazi a terra. Il percorso è stato possibile grazie alla collaborazione tra Università di **Genova** (Centro del Mare) e il **Genova** Blue District per trasformare sfide reali delle aziende in opportunità concrete di innovazione e crescita per giovani talenti. Le tre soluzioni innovative presentate rispondono alle sfide reali proposte dalle aziende leader della Blue Economy genovese che hanno partecipato in modo attivo al progetto. In particolare ABvolt srl, Amico & Co spa e **Genova** Industrie Navali spa hanno chiesto idee e soluzioni sul tema della sicurezza del traffico navale negli spazi di manovra del **Porto** di **Genova**; sulla sicurezza del lavoro nei cantieri navali e il modo in cui viene comunicata internamente ; sulla razionalizzazione e l'innovazione degli spazi operativi presso Calata Gerolamo Boccardo, nel **porto** di **Genova**. Per l'innovatività della formula e per l'interesse dei temi, i promotori hanno voluto che il momento della presentazione dei progetti e del dialogo con le aziende "committenti" e l'Università fosse aperto al pubblico. Erano presenti il Vicesindaco Alessandro Terrile e l'Assessore al Lavoro, Emilio Robotti.



Genova Today

Genova, Voltri

Val Polcevera-strada Guido Rossa, collegamento più vicino: via libera al nuovo piano (e arrivano 11 milioni)

Per il completamento delle due strade di sponda destra e sinistra del torrente Polcevera, di collegamento con la strada di scorrimento a mare Guido Rossa La giunta comunale ha approvato, su proposta dell'assessore ai lavori pubblici e opere strategiche e infrastrutturali Massimo Ferrante, lo schema del secondo atto aggiuntivo alla Convenzione del 10 marzo 2008 fra Anas, Regione Liguria, Comune di Genova, Città Metropolitana di Genova, **Autorità di Sistema Portuale** e Società per Cornigliano, funzionale al completamento delle due strade di sponda destra e sinistra del torrente Polcevera, di collegamento con la strada di scorrimento a mare Guido Rossa. "Con questo provvedimento, che non comporta oneri finanziari per il Comune - spiega Ferrante - proseguiamo nell'iter per la definitiva realizzazione di innesti fondamentali per i collegamenti e l'assetto infrastrutturale della Val Polcevera, che la nostra amministrazione vuole con forza portare a compimento. L'area, in corrispondenza della foce del Torrente Polcevera a Genova, rappresenta un nodo infrastrutturale essenziale per il territorio, considerato che vi confluiscono le infrastrutture stradali e ferroviarie della Val Polcevera e del Ponente. Con la sottoscrizione di questo atto, recependo alcune integrazioni, esprimiamo un concreto interesse perché siano conclusi gli innesti stradali e gli argini tra la val Polcevera e la via Guido Rossa, con un collegamento diretto alla strada a mare. Una volta realizzati, tali tratti stradali passeranno sotto la competenza dell'amministrazione comunale". Il finanziamento originario è stato integrato per ulteriori 11,7 milioni di euro, portandolo a complessivi 113 milioni di euro, destinati alla realizzazione delle infrastrutture del nodo Polcevera di competenza Anas (ampliamento a 6 corsie di lungomare Canepa e parte della strada a mare Guido Rossa, già completate, nonché le strade di sponda sinistra e di sponda sinistra, in corso di esecuzione), con significativi interventi stradali e ferroviari. Le opere ricomprese nel 2° Atto Aggiuntivo, approvato dalla Giunta, sono attuate da Società per Cornigliano, attraverso la Stazione Appaltante Ire Spa.



Per il completamento delle due strade di sponda destra e sinistra del torrente Polcevera, di collegamento con la strada di scorrimento a mare Guido Rossa La giunta comunale ha approvato, su proposta dell'assessore ai lavori pubblici e opere strategiche e infrastrutturali Massimo Ferrante, lo schema del secondo atto aggiuntivo alla Convenzione del 10 marzo 2008 fra Anas, Regione Liguria, Comune di Genova, Città Metropolitana di Genova, Autorità di Sistema Portuale e Società per Cornigliano, funzionale al completamento delle due strade di sponda destra e sinistra del torrente Polcevera, di collegamento con la strada di scorrimento a mare Guido Rossa. "Con questo provvedimento, che non comporta oneri finanziari per il Comune - spiega Ferrante - proseguiamo nell'iter per la definitiva realizzazione di innesti fondamentali per i collegamenti e l'assetto infrastrutturale della Val Polcevera, che la nostra amministrazione vuole con forza portare a compimento. L'area, in corrispondenza della foce del Torrente Polcevera a Genova, rappresenta un nodo infrastrutturale essenziale per il territorio, considerato che vi confluiscono le infrastrutture stradali e ferroviarie della Val Polcevera e del Ponente. Con la sottoscrizione di questo atto, recependo alcune integrazioni, esprimiamo un concreto interesse perché siano conclusi gli innesti stradali e gli argini tra la val Polcevera e la via Guido Rossa, con un collegamento diretto alla strada a mare. Una volta realizzati, tali tratti stradali passeranno sotto la competenza dell'amministrazione comunale". Il finanziamento originario è stato integrato per ulteriori 11,7 milioni di euro, portandolo a complessivi 113 milioni di euro, destinati alla realizzazione delle infrastrutture del nodo Polcevera di competenza Anas.

Depositi chimici, il Comune scrive ad Autorità portuale: "Collaboriamo". I retroscena

Qualcosa sembra muoversi, dopo l'intervista a Terrazza incontra di **Matteo Paroli** e le mosse del Comitato Multedo per l'ambiente Qualcosa, si sta muovendo sui depositi chimici di Multedo? Oppure dopo la bocciatura del Consiglio di Stato al trasferimento a Ponte Somalia, la situazione è di nuovo in stallo? Facciamo un passo indietro al 4 maggio, alle parole a Terrazza incontra **Matteo Paroli**, presidente del porto di Genova-Savona. **Paroli**: "Non è un problema del porto ma pronti a collaborare" "Sono qui da circa 10 mesi e mi trovo problemi irrisolti da circa 15 anni, ma è legittimo per carità, io non mi tiro indietro e sono qui per cercare di fare tutto ciò che è possibile fare nell'interesse del Porto e ovviamente di chi intorno al porto abita e vive. Il problema dei depositi chimici, lo dico in maniera molto schietta e chiara, non è un problema del Porto. I depositi non sono mai stati in porto, producono un livello di traffico marginale, mi sia consentito, perché sono circa 300.000 tonnellate su un totale di 62 milioni di merce che movimentata il nostro scalo, quindi se partiamo dal punto di vista della convenienza di mantenere il traffico le devo dire probabilmente non c'è. Ciò detto io comprendo benissimo il disagio la l'angoscia di chi si trova a vivere in una situazione probabilmente insostenibile, e proprio per questo motivo nel momento in cui andiamo un nuovo piano regolatore **portuale** ho manifestato alla amministrazione comunale di Genova la mia assoluta disponibilità a contribuire a risolvere il problema, purché il problema sia risolto in maniera congiunta. Non gradisco, come nessuno di noi credo gradirebbe, ricevere in maniera unilaterale il problema di qualcun altro: se posso contribuire a risolverlo lo faccio a condizione di non perdere 1 kg di merce, perché non farei il mio mestiere se portando quei depositi in porto rischiassi di mandare via anche solo una nave, ma l'ipotesi di poter lavorare insieme all'amministrazione comunale l'ho dichiarata e confermata in ogni sede, la confermo anche qui oggi: da parte dell'**Autorità Portuale** c'è ogni tipo di apertura per poter individuare soluzioni che siano condivise con l'amministrazione comunale. Qualche ipotesi in realtà l'abbiamo già in qualche modo individuata, vanno affinate. Credo che il problema sia risolvibile soltanto se c'è intesa fra amministrazione comunale e **Autorità** di sistema **portuale**. "L'opzione zero non è escludibile" Se questa intesa non c'è ecco che mi dispiace molto dirlo ma l'opzione zero non è escludibile. Io la vorrei escludere, sia molto chiaro, nel senso che per me come ho detto ogni nave conta e quindi anche 300.000 tonnellate diventano importanti. Il problema della manodopera non mi si pone perché i lavoratori possono essere facilmente riconvertiti e quindi i totalmente riassorbibili, ma certamente vorrei lavorare insieme all'amministrazione comunale affinché potesse risolversi. Noi stiamo lavorando per dare una collocazione alternativa a questo tipo di attività che attenzione, al di là del tonnellaggio marginale,



Qualcosa sembra muoversi, dopo l'intervista a Terrazza incontra di Matteo Paroli e le mosse del Comitato Multedo per l'ambiente Qualcosa, si sta muovendo sui depositi chimici di Multedo? Oppure dopo la bocciatura del Consiglio di Stato al trasferimento a Ponte Somalia, la situazione è di nuovo in stallo? Facciamo un passo indietro al 4 maggio, alle parole a Terrazza incontra Matteo Paroli, presidente del porto di Genova-Savona. Paroli: "Non è un problema del porto ma pronti a collaborare" "Sono qui da circa 10 mesi e mi trovo problemi irrisolti da circa 15 anni, ma è legittimo per carità, io non mi tiro indietro e sono qui per cercare di fare tutto ciò che è possibile fare nell'interesse del Porto e ovviamente di chi intorno al porto abita e vive. Il problema dei depositi chimici, lo dico in maniera molto schietta e chiara, non è un problema del Porto. I depositi non sono mai stati in porto, producono un livello di traffico marginale, mi sia consentito, perché sono circa 300.000 tonnellate su un totale di 62 milioni di merce che movimentata il nostro scalo, quindi se partiamo dal punto di vista della convenienza di mantenere il traffico le devo dire probabilmente non c'è. Ciò detto io comprendo benissimo il disagio la l'angoscia di chi si trova a vivere in una situazione probabilmente insostenibile, e proprio per questo motivo nel momento in cui andiamo un nuovo piano regolatore portuale ho manifestato alla amministrazione comunale di Genova la mia assoluta disponibilità a contribuire a risolvere il problema, purché il problema sia risolto in maniera congiunta. Non gradisco, come nessuno di noi credo gradirebbe, ricevere in maniera unilaterale il problema di qualcun altro: se posso contribuire a risolverlo lo faccio a condizione di non perdere 1 kg di merce;

questo non possiamo sottovalutarlo, serve un comparto industriale del retroterra molto rilevante quindi, dove perdessimo i traffici dei chimici avremmo un impatto non limitato a quell'attività specifica ma all'indotto che quella produzione di prodotto chimico in qualche modo produce sul territorio sul retro della Liguria, quindi l'opzione è quella che dobbiamo investigare per trovare, d'intesa con l'amministrazione comunale, una collocazione all'interno del porto che rispetti le esigenze dei traffici e rispetti la lontananza dei centri abitati, qualche idea noi anche all'amministrazione comunale l'abbiamo data, informalmente qualche chiacchierata con la sindaca l'ho fatta. Ci sentiamo spesso e abbiamo affrontata anche questo tema, l'interesse da parte della sindaca è quello di andare a individuare una soluzione che noi siamo assolutamente disponibili a percorrere, purché la si percorre insieme la strada se devo trovarmi da solo con un fardello di questo tipo, devo dire non è competenza mia". Il Comitato scrive al Comune e poi alla Prefettura. Nel frattempo, sentite queste dichiarazioni a Terrazza incontra, il Comitato Multedo per l'ambiente, capeggiato da Gianpiero Cellerino, ha chiesto al presidente del consiglio comunale Claudio Villa un'audizione in consiglio comunale, che è stata respinta e sostituita con un incontro privato con Terrile, ma "senza risultati concreti" spiega Cellerino, a cui è seguito un altro incontro con i capigruppo che "non hanno formulato nessun documento, ma solo una promessa di fare un ordine del giorno comune da approvare all'unanimità. Ma è passato un mese senza che nulla si muovesse, quindi il 20 aprile il Comitato ha scritto una lettera alla sindaca Silvia Salis, chiedendo che si muovesse nei confronti dell'**Autorità portuale**, per poter avviare l'iter di discussione nell'ambito del futuro piano regolatore **portuale**. E dicendo che "non avremmo preso iniziative se ci avessero dato riscontro entro 7 giorni. Ma nulla è arrivato, quindi abbiamo atteso ancora e alla fine, spazientiti e amareggiati, abbiamo scritto il 5 maggio alla Prefettura, denunciando una mancata azione da parte del Comune". Il Comune scrive ad **Autorità portuale**: "Collaboriamo" I depositi chimici di Multedo a Genova A questo punto la svolta: il comitato ha informato il consigliere Mauro Avvenente, dicendo che era opportuno che il Comune rispondesse, altrimenti si sarebbe resa pubblica questa mancanza. "Non sappiamo se sarebbe partita lo stesso l'iniziativa - spiega Cellerino - ma il 13 maggio il vice sindaco Terrile ha contatto il nostro Comitato, proponendo una bozza di lettera da inviare all'**Autorità portuale**, il Comitato ha detto sì e la lettera è partita, diretta a palazzo San Giorgio, il 14 maggio. Chiedendo formalmente di collaborare per la soluzione del problema, in vista della redazione del nuovo piano regolatore **portuale**". Si tratta di un primo atto formale, scritto, dopo tante parole. [Clicca qui per leggere la lettera inviata ad **Autorità portuale**](#) Cellerino: "Moderatamente ottimisti" "Siamo moderatamente ottimisti, nella speranza che venga finalmente avviato il processo di identificazione del nuovo sito e dell'attribuzione dello stesso nel quadro del nuovo piano regolatore **portuale**" commenta Cellerino.

Bando Blue Hub: voucher alle imprese per testare nuove tecnologie nei porti

L'AdSP della Spezia metterà a disposizione un'infrastruttura per droni dedicata alla security e al monitoraggio ambientale marittimo. Startup, micro, piccole e medie imprese che sviluppano tecnologie per la blue economy possono accedere a una nuova opportunità di sperimentazione in contesti reali. Con la pubblicazione del bando Blue Hub, le imprese delle aree di cooperazione del Programma Interreg Italia-Francia Marittimo possono candidare soluzioni innovative da testare in infrastrutture operative con l'obiettivo di validarle sul campo, aumentarne il livello di maturità tecnologica e accelerarne l'avvicinamento al mercato. Blue Hub è un progetto europeo nato per creare un hub transfrontaliero dell'innovazione dedicato al trasferimento tecnologico e alla costruzione di una comunità di pratica a supporto della blue economy nei territori di Toscana, Liguria, Sardegna, Corsica e Provence-Alpes-Côte d'Azur. Attivo fino al 31 gennaio 2028, il progetto ha un budget complessivo di 1.834.648,55 euro e riunisce partner qualificati del **sistema portuale**, della ricerca, dell'impresa e del trasferimento tecnologico tra Italia e Francia. Il partenariato è guidato dall'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale**, capofila del progetto, e coinvolge l'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale**, il Centro di Competenza Artes 4.0, l'Università degli Studi di Cagliari, l'Établissement public du commerce et de l'industrie de la Collectivité de Corse, il Pôle Mer Méditerranée e la Société des ports Toulon - La Seyne. L'obiettivo di Blue Hub è rafforzare la competitività dell'area di cooperazione e ridurre i divari di performance tra i territori coinvolti, favorendo il trasferimento di soluzioni tecnologiche a supporto della sostenibilità ambientale dei porti e dell'evoluzione innovativa della blue economy. Il progetto interviene su 6 ambiti strategici: energia verde, emissioni zero, biodiversità e salute del Mediterraneo, connettività e remotizzazione, monitoraggio ambientale e sicurezza, tecnologie ancillari e abilitanti. Cinque le aree di sperimentazione: La Spezia, con un'infrastruttura per droni dedicata alla security e al monitoraggio ambientale marittimo; il sito di Portoferraio, dotato di antenna 5G e di una piattaforma galleggiante multipurpose; Cagliari, destinato al monitoraggio umano, ambientale e acustico; il sito di Bastia dotato di antenna 5G; il Port de Brégaillon, nel Var, dove è disponibile un pontile intelligente per la validazione tecnologica. Le imprese interessate possono consultare il bando e le modalità di candidatura sul sito ufficiale del progetto Blue Hub. Il termine ultimo per la presentazione delle domande è fissato al 30 giugno 2026.



L'AdSP della Spezia metterà a disposizione un'infrastruttura per droni dedicata alla security e al monitoraggio ambientale marittimo. Startup, micro, piccole e medie imprese che sviluppano tecnologie per la blue economy possono accedere a una nuova opportunità di sperimentazione in contesti reali. Con la pubblicazione del bando Blue Hub, le imprese delle aree di cooperazione del Programma Interreg Italia-Francia Marittimo possono candidare soluzioni innovative da testare in infrastrutture operative con l'obiettivo di validarle sul campo, aumentarne il livello di maturità tecnologica e accelerarne l'avvicinamento al mercato. Blue Hub è un progetto europeo nato per creare un hub transfrontaliero dell'innovazione dedicato al trasferimento tecnologico e alla costruzione di una comunità di pratica a supporto della blue economy nei territori di Toscana, Liguria, Sardegna, Corsica e Provence-Alpes-Côte d'Azur. Attivo fino al 31 gennaio 2028, il progetto ha un budget complessivo di 1.834.648,55 euro e riunisce partner qualificati del sistema portuale, della ricerca, dell'impresa e del trasferimento tecnologico tra Italia e Francia. Il partenariato è guidato dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, capofila del progetto, e coinvolge l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale, il Centro di Competenza Artes 4.0, l'Università degli Studi di Cagliari, l'Établissement public du commerce et de l'industrie de la Collectivité de Corse, il Pôle Mer Méditerranée e la Société des ports Toulon - La Seyne. L'obiettivo di Blue Hub è rafforzare la competitività dell'area di cooperazione e ridurre i divari di performance tra i territori coinvolti, favorendo il trasferimento di soluzioni tecnologiche a supporto della sostenibilità ambientale dei porti e dell'evoluzione innovativa della blue economy. Il progetto interviene su 6 ambiti strategici: energia verde, emissioni zero, biodiversità e salute del Mediterraneo, connettività e remotizzazione, monitoraggio ambientale e sicurezza, tecnologie ancillari e abilitanti.

Citta della Spezia

La Spezia

Stop agli allagamenti a ogni mareggiata: la banchina tra Morin e Revel sarà consolidata e rialzata

L'area di banchina Thaon di Revel sarà interessata da diversi interventi nei prossimi mesi. Se la manutenzione straordinaria programmata del ponte che conduce al Porticciolo Mirabello prenderà il via lunedì 18 maggio e proseguirà all'incirca per due settimane, più avanti toccherà alla banchina stessa, nel punto in cui si interseca con Passeggiata Morin. L'intervento, che anche in questo caso sarà svolto dall'**Autorità di sistema portuale** del Mar Ligure orientale in regime di manutenzione straordinaria si è reso necessaria a causa di un cedimento strutturale della pavimentazione, localizzato in corrispondenza del dente di attracco della banchina: verrà quindi realizzato un rialzamento della zona depressa, attualmente soggetta ad allagamenti durante le mareggiate, in modo da raccordarla con le quote altimetriche dell'area limitrofa. Il progetto prevede il ripristino funzionale e il consolidamento della struttura attraverso la realizzazione di un nuovo pacchetto di fondazione in calcestruzzo armato, supportato da micropali. Questa soluzione tecnica è stata individuata per stabilizzare definitivamente la zona interessata dal dissesto e prevenire ulteriori cedimenti. Per procedere con le opere, l'Authority ha indetto una conferenza di servizi decisoria, finalizzata all'acquisizione di tutti i pareri, le intese e le autorizzazioni necessarie da parte delle amministrazioni coinvolte, che si è conclusa nei giorni scorsi con esito positivo. I prossimi passi saranno la progettazione e l'affidamento dei lavori. Più informazioni leggi anche.



Messaggero Marittimo

La Spezia

Blue economy, Spezia: al via il bando Blue Hub

SPEZIA - Nuove opportunità per startup e piccole e medie imprese attive nella blue economy grazie al lancio del bando Blue Hub, iniziativa europea che punta a sostenere la sperimentazione di tecnologie innovative nei porti e nelle infrastrutture marittime del Mediterraneo occidentale. Il progetto, finanziato nell'ambito del Programma Interreg Italia-Francia Marittimo, mette a disposizione voucher e ambienti operativi reali per consentire alle imprese di testare soluzioni avanzate dedicate alla sostenibilità portuale, al monitoraggio ambientale, alla sicurezza, alla connettività e all'energia verde. Le candidature resteranno aperte fino al 30 Giugno 2026 e sono rivolte a startup, microimprese e PMI dei territori coinvolti nel programma di cooperazione: Toscana, Liguria, Sardegna, Corsica e Provence-Alpes-Côte d'Azur. Blue Hub nasce con l'obiettivo di creare un hub transfrontaliero dell'innovazione capace di favorire il trasferimento tecnologico e la collaborazione tra imprese, porti, università e centri di ricerca impegnati nello sviluppo della blue economy. Il progetto resterà operativo fino al Gennaio 2028 e dispone di un budget complessivo superiore a 1,8 milioni di euro. A

guidare il partenariato è Autorità di Sistema portuale del Mar Tirreno Settentrionale, affiancata da Autorità di Sistema portuale del Mar Ligure Orientale, ARTES 4.0, Università degli Studi di Cagliari, dall'ente camerale della Corsica, dal Pôle Mer Méditerranée e dalla Société des ports Toulon La Seyne. Il progetto si concentra su sei aree considerate strategiche per l'evoluzione sostenibile del comparto marittimo-portuale: energia verde, riduzione delle emissioni, tutela della biodiversità marina, connettività digitale, monitoraggio ambientale e sviluppo di tecnologie innovative a supporto della logistica e delle operazioni portuali. Tra gli elementi più rilevanti dell'iniziativa figurano le infrastrutture messe a disposizione per le sperimentazioni tecnologiche. L'AdSp del Mar Ligure Orientale contribuirà con il sito di La Spezia, dove sarà disponibile una piattaforma dedicata all'utilizzo di droni per attività di security e monitoraggio ambientale marittimo. Altri siti di test saranno attivati a Portoferraio, dotato di antenna 5G e piattaforma galleggiante multipurpose, a Cagliari per il monitoraggio umano, ambientale e acustico, a Bastia con infrastruttura 5G e nel porto francese di Brégaillon, dove sarà operativo un pontile intelligente dedicato alla validazione tecnologica. L'obiettivo è permettere alle imprese di validare le proprie soluzioni direttamente sul campo, incrementandone il livello di maturità tecnologica e accelerandone l'ingresso sul mercato. Maggiori informazioni sul bando e sulle modalità di partecipazione sono disponibili sul sito ufficiale del progetto Blue Hub: Blue Hub Interreg Marittimo.



Shipping Italy

La Spezia

Bando Blue Hub: voucher alle imprese per testare nuove tecnologie nei porti

Coinvolte le Adsp di Livorno e La Spezia. Aree di sperimentazione nel porto **ligure**, a Portoferraio, Cagliari e in Francia "Startup, micro, piccole e medie imprese che sviluppano tecnologie per la blue economy possono accedere a una nuova opportunità di sperimentazione in contesti reali". Lo ha annunciato l'**Autorità di sistema portuale del Mar Ligure orientale**, parte del partenariato che vede capofila l'Adsp di Livorno e Piombino e il Centro di Competenza Artes 4.0, l'Università degli Studi di Cagliari, l'Établissement public du commerce et de l'industrie de la Collectivité de Corse, il Pôle Mer Méditerranée e la Société des ports Toulon - La Seyne come partner: "Con la pubblicazione del bando Blue Hub, le imprese delle aree di cooperazione del Programma Interreg Italia-Francia Marittimo possono candidare soluzioni innovative da testare in infrastrutture operative con l'obiettivo di validarle sul campo, aumentarne il livello di maturità tecnologica e accelerarne l'avvicinamento al mercato". Secondo la nota dell'Adsp "Blue Hub è un progetto europeo nato per creare un hub transfrontaliero dell'innovazione dedicato al trasferimento tecnologico e alla costruzione di una comunità di pratica a supporto della blue economy nei territori di Toscana, Liguria, Sardegna, Corsica e Provence-Alpes-Côte d'Azur. Attivo fino al 31 gennaio 2028, il progetto ha un budget complessivo di 1.834.648,55 euro e riunisce partner qualificati del **sistema portuale**, della ricerca, dell'impresa e del trasferimento tecnologico tra Italia e Francia". L'obiettivo di Blue Hub, si legge ancora, "è rafforzare la competitività dell'area di cooperazione e ridurre i divari di performance tra i territori coinvolti, favorendo il trasferimento di soluzioni tecnologiche a supporto della sostenibilità ambientale dei porti e dell'evoluzione innovativa della blue economy. Il progetto interviene su 6 ambiti strategici: energia verde, emissioni zero, biodiversità e salute del Mediterraneo, connettività e remotizzazione, monitoraggio ambientale e sicurezza, tecnologie ancillari e abilitanti". Le aree di sperimentazione comprendono il sito di Portoferraio, dotato di antenna 5G e di una piattaforma galleggiante multipurpose; il sito di La Spezia, con un'infrastruttura per droni dedicata alla security e al monitoraggio ambientale marittimo; il sito di Cagliari, destinato al monitoraggio umano, ambientale e acustico; il sito di Bastia dotato di antenna 5G; il Port de Brégaillon, nel Var, dove è disponibile un pontile intelligente per la validazione tecnologica.



Coinvolte le Adsp di Livorno e La Spezia. Aree di sperimentazione nel porto ligure, a Portoferraio, Cagliari e in Francia "Startup, micro, piccole e medie imprese che sviluppano tecnologie per la blue economy possono accedere a una nuova opportunità di sperimentazione in contesti reali". Lo ha annunciato l'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure orientale, parte del partenariato che vede capofila l'Adsp di Livorno e Piombino e il Centro di Competenza Artes 4.0, l'Università degli Studi di Cagliari, l'Établissement public du commerce et de l'industrie de la Collectivité de Corse, il Pôle Mer Méditerranée e la Société des ports Toulon - La Seyne come partner: "Con la pubblicazione del bando Blue Hub, le imprese delle aree di cooperazione del Programma Interreg Italia-Francia Marittimo possono candidare soluzioni innovative da testare in infrastrutture operative con l'obiettivo di validarle sul campo, aumentarne il livello di maturità tecnologica e accelerarne l'avvicinamento al mercato". Secondo la nota dell'Adsp "Blue Hub è un progetto europeo nato per creare un hub transfrontaliero dell'innovazione dedicato al trasferimento tecnologico e alla costruzione di una comunità di pratica a supporto della blue economy nei territori di Toscana, Liguria, Sardegna, Corsica e Provence-Alpes-Côte d'Azur. Attivo fino al 31 gennaio 2028, il progetto ha un budget complessivo di 1.834.648,55 euro e riunisce partner qualificati del sistema portuale, della ricerca, dell'impresa e del trasferimento tecnologico tra Italia e Francia". L'obiettivo di Blue Hub, si legge ancora, "è rafforzare la competitività dell'area di cooperazione e ridurre i divari di performance tra i territori coinvolti, favorendo il trasferimento di soluzioni tecnologiche a supporto della sostenibilità ambientale dei porti e dell'evoluzione innovativa della blue economy. Il progetto interviene su 6 ambiti strategici: energia verde, emissioni zero, biodiversità e salute del Mediterraneo, connettività e remotizzazione, monitoraggio ambientale e sicurezza,

Ravenna Today

Ravenna

La nave Ocean Viking in viaggio con 131 migranti: sbarco previsto alla banchina di Fabbrica Vecchia

La ong Sos Mediterranee: "Nonostante il mare mosso, i sopravvissuti e l'equipaggio a bordo della Ocean Viking stanno navigando verso Ravenna, a 1.350 km di distanza dalla zona delle operazioni" Prosegue il viaggio verso Ravenna della nave Ocean Viking di Sos Mediterranee, dopo i due salvataggi effettuati negli scorsi giorni. Attualmente (venerdì mattina) l'imbarcazione si trova al largo della costa calabrese e lo sbarco è previsto per lunedì 18 maggio alle 14 circa a Marina di Ravenna, sulla banchina di Fabbrica Vecchia in via della Foca Monica. La Ocean Viking martedì aveva prima salvato 75 naufraghi rimasti per quattro giorni su uno scafo in mezzo al mare, il giorno successivo aveva poi soccorso altre 56 persone da un'imbarcazione in difficoltà. Qui purtroppo non si è potuto far nulla per un uomo originario del Bangladesh che è deceduto. "Nonostante il mare mosso, i sopravvissuti e l'equipaggio a bordo della Ocean Viking stanno navigando verso Ravenna, a 1.350 km di distanza dalla zona delle operazioni - afferma la ong - È stato richiesto un porto più vicino, ma le autorità non hanno concesso l'autorizzazione".



Porto di Ravenna sempre più Green: arriva il Van elettrico

Nuovo mezzo a zero emissioni per l'**Autorità Portuale**, transizione ecologica grazie ai fondi europei del PNRR Il Porto di Ravenna compie un nuovo passo verso la sostenibilità. Con la delibera n. 112/2025, il Presidente **Francesco Benevolo** ha approvato l'acquisto di un van elettrico a 9 posti, modello Peugeot E-Expert Combi. L'investimento di circa 59.000 euro è interamente finanziato dal PNRR tramite il progetto "Green Ports". Il mezzo, fornito dalla concessionaria locale F.lli Benelli, sostituirà i vecchi veicoli a benzina per abbattere le emissioni di CO2. L'operazione dovrà concludersi entro giugno 2026.



Capitale del Mare: Ravenna guarda all'orizzonte

Il 4 marzo 2026, nella Sala Monumentale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ravenna è stata proclamata Capitale Italiana del Mare. Un titolo istituito appena pochi mesi prima con decreto interministeriale, che già alla sua prima edizione ha trovato nella città romagnola un candidato capace di andare oltre la retorica celebrativa. Il progetto che ha convinto la giuria non è una rassegna estiva di eventi sul lungomare. È un programma articolato, sostenuto da sedici enti e organizzazioni - dall'**Autorità portuale** all'Università di Bologna, dalla Capitaneria di Porto alla Fondazione RavennAntica - che hanno scelto di costruire insieme una governance stabile attorno alla vocazione marittima del territorio. Il veicolo formale è un Protocollo d'intesa, siglato anche dalla Camera di commercio Ferrara-Ravenna con voto unanime della Giunta camerale. Lo strumento operativo è una Cabina di regia destinata a lavorare non solo per il 2026, ma fino al 2027, per capitalizzare i risultati e tradurli in strategia di medio termine. Al centro dell'iniziativa c'è una visione precisa: il mare come risorsa economica, culturale e ambientale da valorizzare in modo integrato. Il programma abbraccia educazione e ricerca, transizione ecologica e innovazione digitale, turismo e portualità, identità storica e nuove professionalità. Ravenna - città in cui sono nate le vacanze al mare nell'accezione moderna - si candida a diventare laboratorio nazionale di blue economy, con infrastrutture fisiche e digitali destinate a restare ben oltre l'anno del titolo. Un milione di euro di contributo ministeriale è il punto di partenza, non il perimetro dell'ambizione.



Ocean Viking in arrivo a Ravenna: sbarco lunedì 18 maggio

È previsto per lunedì 18 maggio, intorno alle 14, l'arrivo della nave Ocean Viking al porto di Ravenna con a bordo 131 migranti. Lo sbarco avverrà a Marina di Ravenna, alla banchina di Fabbrica Vecchia in via della Foca Monica. Le operazioni di accoglienza saranno coordinate dalla Prefettura di Ravenna, con il coinvolgimento di Comune, Regione, autorità sanitaria, forze dell'ordine, Croce Rossa e volontariato. L'obiettivo è garantire una gestione ordinata ed efficiente di tutte le fasi, dai controlli sanitari alla prima assistenza, come già avvenuto nei precedenti sbarchi. Anche in questa occasione sarà attivata la macchina organizzativa che negli ultimi mesi ha reso Ravenna uno dei punti di riferimento nel Nord Adriatico per l'accoglienza delle navi umanitarie.



Piombino, 92 mln in arrivo dal DL Fiscale - Laviosa (Confindustria): "Ora servono tempi certi"

PIOMBINO - L'approvazione dell' emendamento al Decreto Fiscale da parte della Commissione Finanze del Senato porta nuove risorse per il porto di Piombino e rilancia le prospettive di sviluppo infrastrutturale dello scalo toscano. Il provvedimento, che passa alla Camera per la conversione definitiva, prevede uno stanziamento di 30 milioni di euro per il 2027 e ulteriori 62 milioni per il 2028, destinati al potenziamento delle infrastrutture portuali, con particolare attenzione al completamento della banchina nord. Il presidente della delegazione di **Livorno** di Confindustria Toscana Centro e Costa , Giovanni Laviosa, interviene con una nota a commentare la misura sottolineando l'importanza strategica dell'intervento per il territorio e per il sistema produttivo locale. " La notizia dell'approvazione da parte della Commissione Finanze del Senato " - commenta Laviosa - "dell'emendamento al DL Fiscale che destina 30 milioni di euro per il 2027 e 62 milioni per il 2028 al potenziamento delle dotazioni infrastrutturali del porto di Piombino, in particolare al completamento della banchina nord, rappresenta un segnale estremamente positivo per tutto il territorio ", dichiara Laviosa, evidenziando come si tratti di una misura attesa da tempo. L'intervento si inserisce nel più ampio percorso di rilancio industriale dell'area di Piombino e punta a rafforzare il ruolo del porto come snodo logistico e produttivo strategico per la costa toscana. Le opere previste, già contemplate negli Accordi di Programma, sono considerate fondamentali anche per sostenere i progetti di reindustrializzazione del polo siderurgico e per garantire ricadute positive sul fronte occupazionale. " Parliamo di opere strategiche, già previste dagli Accordi di Programma" - continua Laviosa - " che possono contribuire in modo significativo alla riuscita dei progetti di reindustrializzazione del polo siderurgico di Piombino, con effetti rilevanti anche sul piano della tutela occupazionale. Il completamento delle infrastrutture portuali costituisce un passaggio essenziale per accrescere la competitività dello scalo e rafforzare l'intero sistema produttivo della costa ". Infine il presidente della delegazione di **Livorno** di Confindustria Toscana Centro e Costa richiama l'attenzione sulla necessità di procedere rapidamente con le prossime fasi operative, affinché le risorse stanziate possano tradursi in interventi concreti e tempestivi. " Ora - conclude Laviosa - è fondamentale che allo stanziamento seguano tempi certi per la progettazione, l'apertura dei cantieri e l'avvio dei lavori. Le imprese hanno bisogno di collegamenti e dotazioni infrastrutturali moderne, efficienti e competitive: questo intervento può segnare una svolta per l'attrattività del territorio, sostenendo industria, logistica ed occupazione ".



PIOMBINO - L'approvazione dell' emendamento al Decreto Fiscale da parte della Commissione Finanze del Senato porta nuove risorse per il porto di Piombino e rilancia le prospettive di sviluppo infrastrutturale dello scalo toscano. Il provvedimento, che passa alla Camera per la conversione definitiva, prevede uno stanziamento di 30 milioni di euro per il 2027 e ulteriori 62 milioni per il 2028, destinati al potenziamento delle infrastrutture portuali, con particolare attenzione al completamento della banchina nord. Il presidente della delegazione di Livorno di Confindustria Toscana Centro e Costa , Giovanni Laviosa, interviene con una nota a commentare la misura sottolineando l'importanza strategica dell'intervento per il territorio e per il sistema produttivo locale. " La notizia dell'approvazione da parte della Commissione Finanze del Senato " - commenta Laviosa - "dell'emendamento al DL Fiscale che destina 30 milioni di euro per il 2027 e 62 milioni per il 2028 al potenziamento delle dotazioni infrastrutturali del porto di Piombino, in particolare al completamento della banchina nord, rappresenta un segnale estremamente positivo per tutto il territorio ", dichiara Laviosa, evidenziando come si tratti di una misura attesa da tempo. L'intervento si inserisce nel più ampio percorso di rilancio industriale dell'area di Piombino e punta a rafforzare il ruolo del porto come snodo logistico e produttivo strategico per la costa toscana. Le opere previste, già contemplate negli Accordi di Programma, sono considerate fondamentali anche per sostenere i progetti di reindustrializzazione del polo siderurgico e per garantire ricadute positive sul fronte occupazionale. " Parliamo di opere strategiche, già previste dagli Accordi di Programma" - continua Laviosa - " che possono contribuire in modo significativo alla riuscita dei progetti di reindustrializzazione del polo siderurgico di Piombino, con effetti rilevanti anche sul piano della tutela occupazionale. Il completamento delle infrastrutture portuali

La Gazzetta Marittima

Piombino, Isola d' Elba

Regata "100 di Montecristo", l'Arcipelago fa show

L'appuntamento di sabato e domenica nel cuore del Santuario dei Cetacei PIOMBINO (Livorno). L'hanno chiamata "100 di Montecristo" ed è la regata d'altura che nel prossimo fine settimana tiene banco per "cento miglia marine attraverso i paesaggi unici dell'Arcipelago Toscano", come spiegato dagli organizzatori. La partenza è prevista per sabato 16 dal porto di Marina di San Vincenzo in direzione dell'isola di Montecristo, con passaggi tra l'Isola d'Elba, Pianosa e Cerboli. L'arrivo è fissato al porto di Marina di Salivoli a Piombino. È proprio il Comune di Piombino a darne notizia via social segnalando che "piazza Bovio offrirà uno dei punti panoramici più suggestivi per seguire l'arrivo delle imbarcazioni, con una vista privilegiata sul tratto finale della regata". La competizione è organizzata sotto l'egida della Federazione Italiana Vela: gli equipaggi - viene sottolineato presentando l'iniziativa - si sfideranno in "un percorso tecnico tra venti, correnti e continui cambi di rotta" ma permetterà anche di "godere dei luoghi più suggestivi del Santuario Pelagos e dell'Arcipelago Toscano". Queste le parole dell'assessore allo sport Gianni Fedeli: "La "100 di Montecristo" rappresenta una manifestazione di grande valore sportivo per una città vocata al mare come Piombino che si conferma un palcoscenico ideale per eventi velici di questa importanza, contribuendo a promuovere lo sviluppo delle attività sportive". Ecco il commento di Satya Ferraris, assessore al turismo della giunta piombinese: "Eventi di questo livello rappresentano una grande occasione anche di valorizzazione del territorio e sviluppo turistico sportivo. L'obiettivo è continuare a investire e attrarre appuntamenti di questo livello. A conferma di ciò sono già in programma ulteriori iniziative che contribuiranno ad animare il nostro territorio".



Caos al porto di Ancona, 35enne cerca di aggredire i poliziotti

Un pregiudicato 35enne di nazionalità italiana, residente fuori regione, è stato raggiunto dal foglio di via emesso dal Questore di Ancona, Cesare Capocasa. Di recente l'uomo era stato denunciato per i reati di minacce, resistenza e violenza a pubblico ufficiale, nonché per falsa dichiarazione a pubblico ufficiale. Gli agenti della Polizia di Stato erano infatti intervenuti nell'area del porto di Ancona, dove il 35enne era stato protagonista di un alterco con un altro individuo: all'arrivo dei poliziotti, aveva iniziato a minacciarli per poi tentare di aggredirli, venendo immobilizzato non senza difficoltà.



AnconaNotizie

Caos al porto di Ancona, 35enne cerca di aggredire i poliziotti



05/15/2026 16:02

Un pregiudicato 35enne di nazionalità italiana, residente fuori regione, è stato raggiunto dal foglio di via emesso dal Questore di Ancona, Cesare Capocasa. Di recente l'uomo era stato denunciato per i reati di minacce, resistenza e violenza a pubblico ufficiale, nonché per falsa dichiarazione a pubblico ufficiale. Gli agenti della Polizia di Stato erano infatti intervenuti nell'area del porto di Ancona, dove il 35enne era stato protagonista di un alterco con un altro individuo: all'arrivo dei poliziotti, aveva iniziato a minacciarli per poi tentare di aggredirli, venendo immobilizzato non senza difficoltà.

Inaugurato al porto di Ancona un defibrillatore pubblico

L'**Autorità** di **Sistema Portuale** del Mare Adriatico Centrale comunica che giovedì 14 maggio è stato inaugurato dal Gruppo Ormeggiatori del porto di Ancona un defibrillatore pubblico, posizionato accanto alla loro sede nello scalo dorico. Un importante strumento per il primo soccorso, a supporto delle tecniche salvavita, che può essere utilizzato nell'area **portuale**. All'inaugurazione hanno partecipato, insieme al Gruppo Ormeggiatori e al suo Presidente Luca Cesarini, il Commissario straordinario dell'**Autorità** di **sistema portuale** del mare Adriatico centrale, Vincenzo Garofalo, il Capitano di corvetta Clara Iasella della Capitaneria di porto di Ancona, e il Capo Pilota della Corporazione dei Piloti del Porto di Ancona, Comandante Fabio Spaccavento. Questo è un articolo pubblicato il 15-05-2026 alle 15:07 sul giornale del 15 maggio 2026 0 letture Commenti.

vivereancona.it

Inaugurato al porto di Ancona un defibrillatore pubblico



05/15/2026 15:09

L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale comunica che giovedì 14 maggio è stato inaugurato dal Gruppo Ormeggiatori del porto di Ancona un defibrillatore pubblico, posizionato accanto alla loro sede nello scalo dorico. Un importante strumento per il primo soccorso, a supporto delle tecniche salvavita, che può essere utilizzato nell'area portuale. All'inaugurazione hanno partecipato, insieme al Gruppo Ormeggiatori e al suo Presidente Luca Cesarini, il Commissario straordinario dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, Vincenzo Garofalo, il Capitano di corvetta Clara Iasella della Capitaneria di porto di Ancona, e il Capo Pilota della Corporazione dei Piloti del Porto di Ancona, Comandante Fabio Spaccavento. Questo è un articolo pubblicato il 15-05-2026 alle 15:07 sul giornale del 15 maggio 2026 0 letture Commenti.

Porti, 'Civitavecchia Gateway Mediterraneo': focus su sistema portuale di Roma e sul ruolo strategico

Si è svolta presso l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale la decima tappa di 'Road to Best'. Si è svolta oggi presso l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale la decima tappa di 'Road to Best', il ciclo nazionale di eventi organizzato da Blue Media. L'appuntamento, intitolato "Civitavecchia Gateway Mediterraneo - Autostrade del mare, merci e traffico passeggeri: strategie per la portualità del futuro", è stato dedicato alle prospettive della portualità italiana, con un focus sul sistema portuale di Roma e sul suo ruolo strategico nel Mediterraneo.

L'incontro ha riunito rappresentanti del mondo imprenditoriale, decision maker istituzionali, esponenti politici e associazioni di categoria del settore marittimo-portuale, configurandosi come un momento di confronto sulle principali direttrici di sviluppo della portualità nazionale ed europea. "Questa tappa di Road to Best ha confermato ancora una volta l'importanza di creare occasioni di confronto concrete tra istituzioni, operatori e imprese della Blue Economy. Il livello del dibattito emerso oggi a Civitavecchia dimostra quanto il settore senta l'esigenza di condividere visioni, esperienze e progettualità comuni per

affrontare le sfide della competitività e dell'innovazione. Mettere attorno allo stesso tavolo tutti gli attori della filiera significa favorire un dialogo costruttivo e creare le condizioni per sviluppare sinergie strategiche a beneficio dell'intero sistema portuale e logistico nazionale", sottolinea Maurizio Introna, Direttore Generale di Blue Media. Il Forum ha posto al centro del dibattito il ruolo dei porti, con Civitavecchia in particolare evidenza, quale porta d'accesso privilegiata ai traffici marittimi del Mediterraneo centrale e crocevia strategico tra Europa, Nord Africa e Medio Oriente. Ampio spazio è stato dedicato allo sviluppo delle Autostrade del mare come alternativa sostenibile al trasporto su gomma, alle strategie di crescita dei traffici merci e passeggeri e alle politiche necessarie per rendere il sistema portuale italiano più competitivo, moderno e sostenibile. In apertura dei lavori è intervenuto il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Raffaele Latrofa, che ha sottolineato: "Il **porto** di Civitavecchia si conferma oggi uno snodo strategico nel sistema delle Autostrade del mare e più in generale nella rete logistica del Mediterraneo. La nostra posizione geografica, unita agli investimenti infrastrutturali e alla capacità di dialogo con operatori e istituzioni, ci consente di rafforzare il ruolo dei porti di Roma e del Lazio come hub competitivo, sostenibile e intermodale. Le Autostrade del mare rappresentano una leva fondamentale per ridurre l'impatto del trasporto su gomma, migliorare l'efficienza dei collegamenti e sostenere la crescita dei traffici merci e passeggeri. L'obiettivo dell'Autorità di Sistema Portuale è quello di accompagnare questa trasformazione puntando su innovazione, sostenibilità ambientale e integrazione con le reti europee dei trasporti,



Si è svolta presso l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale la decima tappa di 'Road to Best'. Si è svolta oggi presso l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale la decima tappa di 'Road to Best', il ciclo nazionale di eventi organizzato da Blue Media. L'appuntamento, intitolato "Civitavecchia Gateway Mediterraneo - Autostrade del mare, merci e traffico passeggeri: strategie per la portualità del futuro", è stato dedicato alle prospettive della portualità italiana, con un focus sul sistema portuale di Roma e sul suo ruolo strategico nel Mediterraneo. L'incontro ha riunito rappresentanti del mondo imprenditoriale, decision maker istituzionali, esponenti politici e associazioni di categoria del settore marittimo-portuale, configurandosi come un momento di confronto sulle principali direttrici di sviluppo della portualità nazionale ed europea. "Questa tappa di Road to Best ha confermato ancora una volta l'importanza di creare occasioni di confronto concrete tra istituzioni, operatori e imprese della Blue Economy. Il livello del dibattito emerso oggi a Civitavecchia dimostra quanto il settore senta l'esigenza di condividere visioni, esperienze e progettualità comuni per affrontare le sfide della competitività e dell'innovazione. Mettere attorno allo stesso tavolo tutti gli attori della filiera significa favorire un dialogo costruttivo e creare le condizioni per sviluppare sinergie strategiche a beneficio dell'intero sistema portuale e logistico nazionale", sottolinea Maurizio Introna, Direttore Generale di Blue Media. Il Forum ha posto al centro del dibattito il ruolo dei porti, con Civitavecchia in particolare evidenza, quale porta d'accesso privilegiata ai traffici marittimi del Mediterraneo centrale e crocevia strategica tra

affinché Civitavecchia possa consolidare la propria centralità nei corridoi logistici internazionali". Nel corso della prima parte della mattinata, dedicata a infrastrutture, competitività e sviluppo dei porti del Lazio, sono state approfondite le dinamiche economiche e industriali del sistema portuale regionale. In questo contesto, Valerio Giorgi, Responsabile Corporate Toscana Ovest di Bper Banca, ha presentato un focus sui porti laziali tratto dalla ricerca "Blue Economy: una leva strategica per la crescita dell'economia italiana", realizzata dall'Ufficio Studi dell'istituto, offrendo una lettura aggiornata delle prospettive di crescita del comparto: "Dal recente report pubblicato dall'Ufficio Studi di Bper emerge come la Blue Economy, con 14.000 aziende e 70.000 occupati, rappresenti un settore fondamentale per l'economia del Lazio al cui PIL contribuisce per oltre il 3 per cento. Con il proprio desk altamente specializzato Bper accompagna i tanti attori dell'economia del mare verso una crescita sostenibile valorizzando quelle sinergie tra turismo, logistica e servizi avanzati che rappresentano le leve strategiche per lo sviluppo di questo territorio". A seguire si è svolto il panel "Asset strategici e sviluppo: la centralità dei porti di Roma nel mercato globale", che ha riunito operatori dello shipping, della cantieristica e del trasporto passeggeri, con un focus sulle trasformazioni in atto nel settore e sull'evoluzione dei traffici lungo le rotte del Mediterraneo. Nel corso del confronto, Vincenzo Poerio, Ceo di Tankoa Yachts, ha evidenziato l'evoluzione del comparto nautico e dell'alta gamma: "Noi italiani siamo leader nel mondo nella produzione di superyacht dai 24 ai 70 metri. Il settore è in crescita, e l'innovazione tecnologica è sempre più importante, ma bisogna imparare a confrontarsi con aziende di altri settori e tra i diversi distretti. Dobbiamo anche puntare alla formazione, solo così si genera valore per il territorio e per l'intero settore della nautica italiana". La sessione conclusiva, dedicata al tema "Rotte Blu e sostenibilità: la nuova frontiera della logistica", ha approfondito il ruolo strategico delle Autostrade del mare, dell'intermodalità e dell'innovazione nei trasporti marittimi, attraverso il contributo dei principali operatori del comparto ferry e della logistica. Al centro del confronto le sfide legate alla sostenibilità, all'efficienza delle connessioni nel Mediterraneo e all'evoluzione dei flussi merci e passeggeri. Le Autostrade del mare, sottolinea Matteo Catani, Amministratore Delegato di Gnv, "rappresentano oggi uno strumento strategico non solo per migliorare l'efficienza della logistica, ma anche per accelerare concretamente il percorso di decarbonizzazione del trasporto merci e passeggeri. Investire sul trasporto marittimo significa ridurre congestione, emissioni e impatto ambientale lungo le principali direttrici su terra. In questo scenario, il rinnovo della flotta è un elemento centrale: Gnv sta portando avanti un importante piano di investimenti in nuove navi di ultima generazione, progettate per garantire maggiori standard di sostenibilità ambientale, efficienza energetica e qualità del servizio. La sfida dei prossimi anni sarà integrare innovazione tecnologica, intermodalità e infrastrutture portuali per rendere il Mediterraneo sempre più competitivo e sostenibile". Tra gli interventi anche quello di Gaudenzio Parenti, Direttore Generale Associazione Nazionale Imprese Portuali (Ancip), che ha evidenziato il ruolo centrale delle imprese portuali nell'evoluzione del sistema logistico e marittimo nazionale:

Adnkronos.com

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

"Le Autostrade del Mare e lo sviluppo strategico del Mediterraneo, attraverso lo Short Sea Shipping, non sarebbero stati possibili senza le imprese portuali italiane e, più in generale, il lavoro degli operatori portuali, vero motore di efficienza, resilienza e competitività del sistema logistico nazionale. Infatti, in un contesto globale sempre più instabile, il modello portuale italiano rappresenta un'eccellenza strategica da tutelare e valorizzare, anche attraverso strumenti fiscali e normativi speciali non più rinviabili. Le criticità della portualità italiana non nascono dalla banchina, ma da una burocrazia spesso incompetente e farraginoso, mentre le imprese attive in questo settore garantiscono ogni giorno operatività, sicurezza e continuità economica al Paese". Il confronto ha confermato la centralità del sistema portuale di Civitavecchia e, più in generale, dei porti del Lazio nelle strategie di sviluppo del Mediterraneo. Il dialogo tra istituzioni, imprese e operatori si conferma un elemento chiave per sostenere la crescita del comparto, rafforzarne la competitività e accelerarne il percorso di innovazione e sostenibilità. L'evento si inserisce nel percorso "Road to Best", il tour nazionale promosso da Blue Media in vista di Best - The Blue Economy Summit & Trade Show, in programma a Genova dal 16 al 19 novembre 2026. La manifestazione nasce con l'obiettivo di consolidare un dialogo strutturato tra imprese, istituzioni e investitori della Blue Economy a livello globale. La prossima tappa del roadshow è in programma il prossimo venerdì 26 giugno a La Spezia.

Agenzia Giornalistica Opinione

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

REGIONE LAZIO * : «FORUM BLUE ECONOMY: AVVIATO INNOVATIVO MODELLO DI SVILUPPO DELL'ECONOMIA DEL MARE NEL LAZIO»

L'organizzazione del Forum Blue Economy- Road to BEST a Civitavecchia si inserisce nell'ambito di una pluralità di iniziative promosse in questi anni per la valorizzazione di tutti i comparti legati al mondo della nautica ed all'economia del mare. Grazie alla attiva partecipazione di molteplici stakeholder del settore, l'evento ci ha consentito di avviare una analisi sulle concrete caratteristiche e reali esigenze del mercato, facendo emergere le potenzialità, ma allo stesso tempo gli aspetti da "curare" nella nostra Regione. L'approvazione del Piano dei Porti, la pianificazione di importanti stanziamenti per la riqualificazione e messa in sicurezza dei siti portuali e la definizione di nuove misure per lo sviluppo dei comuni costieri rappresentano le chiare manifestazioni del nuovo indirizzo che la Regione Lazio ha inteso assumere in materia di blue economy. Grazie a Blue Media per aver promosso e organizzato questo evento costruttivo, al Presidente dell'Autorità Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale **Raffaele Latrofa**, al Direttore Marittimo del Lazio Cosimo Nicastro, alla Consigliera Regionale Emanuela Mari, al Sindaco di Civitavecchia Marco Piendibene, al Consigliere Metropolitan di Roma Capitale Antonio Giannusso, alla Dott.ssa Iovannone Santoni e a tutti i presenti.



Civitavecchia gateway del Mediterraneo: il porto rilancia la sua centralità

Porto, logistica e sviluppo: lo scalo protagonista del forum nazionale sulla blue economy. Si è svolta oggi presso l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale la decima tappa di "Road to BEST", il ciclo nazionale di eventi organizzato da Blue Media. L'appuntamento, intitolato "Civitavecchia Gateway Mediterraneo - Autostrade del mare, merci e traffico passeggeri: strategie per la portualità del futuro", è stato dedicato alle prospettive della portualità italiana, con un focus sul sistema portuale di Roma e sul suo ruolo strategico nel Mediterraneo. L'incontro ha riunito rappresentanti del mondo imprenditoriale, decision maker istituzionali, esponenti politici e associazioni di categoria del settore marittimo-portuale, configurandosi come un momento di confronto sulle principali direttrici di sviluppo della portualità nazionale ed europea. "Questa tappa di Road to BEST ha confermato ancora una volta l'importanza di creare occasioni di confronto concrete tra istituzioni, operatori e imprese della Blue Economy. Il livello del dibattito emerso oggi a Civitavecchia - ha dichiarato Maurizio Introna, Direttore Generale di Blue Media - dimostra quanto il settore senta l'esigenza di condividere visioni, esperienze e progettualità comuni per affrontare le sfide della competitività e dell'innovazione. Mettere attorno allo stesso tavolo tutti gli attori della filiera significa favorire un dialogo costruttivo e creare le condizioni per sviluppare sinergie strategiche a beneficio dell'intero sistema portuale e logistico nazionale". Civitavecchia in particolare evidenzia, quale porta d'accesso privilegiata ai traffici marittimi del Mediterraneo centrale e crocevia strategico tra Europa, Nord Africa e Medio Oriente. Ampio spazio è stato dedicato allo sviluppo delle Autostrade del mare come alternativa sostenibile al trasporto su gomma, alle strategie di crescita dei traffici merci e passeggeri e alle politiche necessarie per rendere il sistema portuale italiano più competitivo, moderno e sostenibile. In apertura dei lavori è intervenuto il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Raffaele Latrofa, che ha sottolineato: «Il porto di Civitavecchia si conferma oggi uno snodo strategico nel sistema delle Autostrade del mare e più in generale nella rete logistica del Mediterraneo. La nostra posizione geografica, unita agli investimenti infrastrutturali e alla capacità di dialogo con operatori e istituzioni - ha infatti sottolineato Latrofa - ci consente di rafforzare il ruolo dei porti di Roma e del Lazio come hub competitivo, sostenibile e intermodale. Le Autostrade del mare rappresentano una leva fondamentale per ridurre l'impatto del trasporto su gomma, migliorare l'efficienza dei collegamenti e sostenere la crescita dei traffici merci e passeggeri. L'obiettivo dell'Autorità di Sistema Portuale è quello di accompagnare questa trasformazione puntando su innovazione, sostenibilità



Porto, logistica e sviluppo: lo scalo protagonista del forum nazionale sulla blue economy. Si è svolta oggi presso l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale la decima tappa di "Road to BEST", il ciclo nazionale di eventi organizzato da Blue Media. L'appuntamento, intitolato "Civitavecchia Gateway Mediterraneo - Autostrade del mare, merci e traffico passeggeri: strategie per la portualità del futuro", è stato dedicato alle prospettive della portualità italiana, con un focus sul sistema portuale di Roma e sul suo ruolo strategico nel Mediterraneo. L'incontro ha riunito rappresentanti del mondo imprenditoriale, decision maker istituzionali, esponenti politici e associazioni di categoria del settore marittimo-portuale, configurandosi come un momento di confronto sulle principali direttrici di sviluppo della portualità nazionale ed europea. "Questa tappa di Road to BEST ha confermato ancora una volta l'importanza di creare occasioni di confronto concrete tra istituzioni, operatori e imprese della Blue Economy. Il livello del dibattito emerso oggi a Civitavecchia - ha dichiarato Maurizio Introna, Direttore Generale di Blue Media - dimostra quanto il settore senta l'esigenza di condividere visioni, esperienze e progettualità comuni per affrontare le sfide della competitività e dell'innovazione. Mettere attorno allo stesso tavolo tutti gli attori della filiera significa favorire un dialogo costruttivo e creare le condizioni per sviluppare sinergie strategiche a beneficio dell'intero sistema portuale e logistico nazionale". Civitavecchia in particolare evidenzia, quale porta d'accesso privilegiata ai traffici marittimi del Mediterraneo centrale e crocevia strategico tra Europa, Nord Africa e Medio Oriente. Ampio spazio è stato dedicato allo sviluppo delle Autostrade del mare come alternativa sostenibile al trasporto su gomma, alle strategie di crescita dei traffici merci e passeggeri e alle politiche necessarie per rendere il sistema portuale italiano più competitivo, moderno e sostenibile. In apertura dei lavori è intervenuto il

CivOnline

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

ambientale e integrazione con le reti europee dei trasporti , affinché Civitavecchia possa consolidare la propria centralità nei corridoi logistici internazionali». Nel corso della prima parte della mattinata, dedicata a infrastrutture, competitività e sviluppo dei porti del Lazio, sono state approfondite le dinamiche economiche e industriali del **sistema portuale** regionale. In questo contesto, Valerio Giorgi, Responsabile Corporate Toscana Ovest di BPER Banca , ha presentato un focus sui porti laziali tratto dalla ricerca "Blue Economy: una leva strategica per la crescita dell'economia italiana" , realizzata dall'Ufficio Studi dell'istituto, offrendo una lettura aggiornata delle prospettive di crescita del comparto: «Dal recente report pubblicato dall'Ufficio Studi di BPER emerge come la Blue Economy , con 14.000 aziende e 70.000 occupati , rappresenti un settore fondamentale per l'economia del Lazio al cui PIL contribuisce per oltre il 3 per cento . Con il proprio desk altamente specializzato BPER accompagna i tanti attori dell'economia del mare verso una crescita sostenibile valorizzando quelle sinergie tra turismo, logistica e servizi avanzati che rappresentano le leve strategiche per lo sviluppo di questo territorio.» A seguire si è svolto il panel "Asset strategici e sviluppo: la centralità dei porti di Roma nel mercato globale" , che ha riunito operatori dello shipping, della cantieristica e del trasporto passeggeri, con un focus sulle trasformazioni in atto nel settore e sull'evoluzione dei traffici lungo le rotte del Mediterraneo. Vincenzo Poerio, CEO di Tankoa Yachts , ha evidenziato l'evoluzione del comparto nautico e dell'alta gamma: «Noi italiani siamo leader nel mondo nella produzione di superyacht dai 24 ai 70 metri . Il settore è in crescita, e l' innovazione tecnologica è sempre più importante, ma bisogna imparare a confrontarsi con aziende di altri settori e tra i diversi distretti. Dobbiamo anche puntare alla formazione , solo così si genera valore per il territorio e per l'intero settore della nautica italiana». La sessione conclusiva, dedicata al tema "Rotte Blu e sostenibilità: la nuova frontiera della logistica" , ha approfondito il ruolo strategico delle Autostrade del mare , dell' intermodalità e dell' innovazione nei trasporti marittimi , attraverso il contributo dei principali operatori del comparto ferry e della logistica. Al centro del confronto le sfide legate alla sostenibilità, all'efficienza delle connessioni nel Mediterraneo e all'evoluzione dei flussi merci e passeggeri. Matteo Catani, Amministratore Delegato di GNV , ha dichiarato: «Le Autostrade del mare rappresentano oggi uno strumento strategico non solo per migliorare l'efficienza della logistica, ma anche per accelerare concretamente il percorso di decarbonizzazione del trasporto merci e passeggeri . Investire sul trasporto marittimo significa ridurre congestione, emissioni e impatto ambientale lungo le principali direttrici su terra. In questo scenario, il rinnovo della flotta è un elemento centrale: GNV sta portando avanti un importante piano di investimenti in nuove navi di ultima generazione, progettate per garantire maggiori standard di sostenibilità ambientale, efficienza energetica e qualità del servizio . La sfida dei prossimi anni sarà integrare innovazione tecnologica, intermodalità e infrastrutture portuali per rendere il Mediterraneo sempre più competitivo e sostenibile.» Gaudenzio Parenti, Direttore Generale Associazione Nazionale Imprese Portuali (ANCIP) , che ha evidenziato il ruolo centrale delle imprese portuali nell'evoluzione

CivOnline

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

del **sistema** logistico e marittimo nazionale: «Le Autostrade del Mare e lo sviluppo strategico del Mediterraneo, attraverso lo Short Sea Shipping , non sarebbero stati possibili senza le imprese portuali italiane e, più in generale, il lavoro degli operatori portuali, vero motore di efficienza, resilienza e competitività del **sistema** logistico nazionale. Infatti, in un contesto globale sempre più instabile, il modello **portuale** italiano rappresenta un'eccellenza strategica da tutelare e valorizzare, anche attraverso strumenti fiscali e normativi speciali non più rinviabili. Le criticità della portualità italiana non nascono dalla banchina, ma da una burocrazia spesso incompetente e farraginoso , mentre le imprese attive in questo settore garantiscono ogni giorno operatività, sicurezza e continuità economica al Paese.» Il confronto ha confermato la centralità del **sistema portuale** di Civitavecchia e, più in generale, dei porti del Lazio nelle strategie di sviluppo del Mediterraneo . Il dialogo tra istituzioni, imprese e operatori si conferma un elemento chiave per sostenere la crescita del comparto, rafforzarne la competitività e accelerarne il percorso di innovazione e sostenibilità. L'evento si inserisce nel percorso "Road to BEST" , il tour nazionale promosso da Blue Media in vista di BEST - The Blue Economy Summit & Trade Show , in programma a Genova dal 16 al 19 novembre 2026 . La manifestazione nasce con l'obiettivo di consolidare un dialogo strutturato tra imprese, istituzioni e investitori della Blue Economy a livello globale. La prossima tappa del roadshow è in programma il prossimo venerdì 26 giugno a La Spezia Commenti.

Assemblea pubblica Federagenti: "Ogni porto, una storia e un futuro" il 3 luglio a Civitavecchia

CIVITAVECCHIA - I profondi cambiamenti che stanno ridefinendo gli equilibri economici e commerciali in tempi incredibilmente brevi a livello internazionale saranno al **centro** dell'Assemblea Pubblica di Federagenti, in programma venerdì 3 luglio a Civitavecchia, presso la sede dell'**Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mar Tirreno Centro Settentrionale** al Molo Vespucci. Chi azzecca le previsioni su quali saranno questi equilibri, vincerà la scommessa dell'interscambio mondiale e ciò riguarderà in prima istanza i porti e i servizi che dovranno fornire le infrastrutture di cui si dovranno dotare. In primis in Mediterraneo. L'appuntamento riunirà operatori, istituzioni ed esponenti del cluster marittimo-**portuale** per analizzare le trasformazioni che stanno interessando il commercio mondiale e le nuove prospettive strategiche per il Mediterraneo, area sempre più centrale nelle dinamiche dei traffici internazionali. L'assemblea rappresenterà inoltre un'occasione per approfondire il tema degli investimenti infrastrutturali necessari a sostenere la competitività del Mediterraneo e dei porti italiani, chiamati a rispondere a scenari sempre più complessi e dinamici.



Civitavecchia, dalla Regione Lazio 275 milioni per imprese e sviluppo

In campo anche i 100 milioni del Governo per il territorio Civitavecchia, 15 maggio 2026 - La Regione Lazio ha presentato a Civitavecchia il nuovo **sistema** integrato di strumenti di finanza agevolata destinato a imprese e professionisti, con particolare attenzione alle opportunità legate alla Zona Logistica Semplificata (ZLS) e all'ingresso nel Consorzio Industriale del Lazio. L'incontro si è svolto alla presenza di amministratori locali, rappresentanti delle associazioni di categoria e operatori economici del comprensorio. Hanno partecipato le consigliere regionali Emanuela Mari, presidente della commissione affari europei, e Marietta Tidei, vicepresidente della commissione Sviluppo economico. Tra i saluti istituzionali sono intervenuti il commissario del Consorzio Industriale del Lazio **Raffaele** Trequatrini e il presidente dell'**Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mar Tirreno Centro Settentrionale** **Raffaele** **Latrofa**. In arrivo 275 milioni di euro Nel corso dell'evento, il vicepresidente della Regione Lazio e commissario di Governo Roberta Angelilli, insieme al presidente di Lazio Innova Francesco Marcolini, hanno illustrato il piano strategico regionale che mobiliterà complessivamente 275 milioni di euro , tra fondi europei del PR FESR Lazio 2021-2027 e risorse della Banca Europea degli Investimenti (BEI), per sostenere investimenti, accesso al credito e competitività delle imprese. Particolare rilievo è stato dato agli strumenti di semplificazione amministrativa e alle opportunità strategiche offerte dalla ZLS e dal Consorzio Industriale del Lazio. Civitavecchia, grazie al suo porto e alla sua posizione strategica, è infatti tra le prime quattro città del Lazio inserite nella Zona Logistica Semplificata, con importanti vantaggi per il tessuto produttivo in termini di agevolazioni fiscali, credito d'imposta, attrazione di investimenti e accelerazione delle procedure amministrative. L'ingresso nel Consorzio Industriale del Lazio rappresenta inoltre un passaggio strategico per rafforzare la capacità competitiva del territorio, creare nuove opportunità di sviluppo industriale e favorire l'accesso alle risorse e agli investimenti previsti per le aree produttive regionali, anche in funzione dei 100 milioni stanziati dal Governo. "La regione Lazio intende sostenere le attività produttive in tutte le fasi di sviluppo, facilitando l'accesso al credito, agli investimenti e alla semplificazione amministrativa», ha dichiarato il vicepresidente della Regione Lazio e commissario di Governo Roberta Angelilli, per poi aggiungere: "Per Civitavecchia si apre una fase nuova. L'introduzione della ZLS e l'ingresso nel Consorzio Industriale del Lazio rappresentano strumenti concreti per attrarre investimenti, creare sviluppo e rafforzare il ruolo strategico del territorio nel **sistema** produttivo regionale", ha concluso Angelilli. Gli strumenti di Finanza agevolata per le PMI regionali Tra gli strumenti, che rappresentano l'asse portante della strategia regionale, aperti dallo scorso 11 maggio: Nuovo



Il Faro Online
Civitavecchia, dalla Regione Lazio 275 milioni per imprese e sviluppo
05/15/2026 13:17
In campo anche i 100 milioni del Governo per il territorio Civitavecchia, 15 maggio 2026 - La Regione Lazio ha presentato a Civitavecchia il nuovo sistema integrato di strumenti di finanza agevolata destinato a imprese e professionisti, con particolare attenzione alle opportunità legate alla Zona Logistica Semplificata (ZLS) e all'ingresso nel Consorzio Industriale del Lazio. L'incontro si è svolto alla presenza di amministratori locali, rappresentanti delle associazioni di categoria e operatori economici del comprensorio. Hanno partecipato le consigliere regionali Emanuela Mari, presidente della commissione affari europei, e Marietta Tidei, vicepresidente della commissione Sviluppo economico. Tra i saluti istituzionali sono intervenuti il commissario del Consorzio Industriale del Lazio Raffaele Trequatrini e il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale Raffaele Latrofa. In arrivo 275 milioni di euro Nel corso dell'evento, il vicepresidente della Regione Lazio e commissario di Governo Roberta Angelilli, insieme al presidente di Lazio Innova Francesco Marcolini, hanno illustrato il piano strategico regionale che mobiliterà complessivamente 275 milioni di euro , tra fondi europei del PR FESR Lazio 2021-2027 e risorse della Banca Europea degli Investimenti (BEI), per sostenere investimenti, accesso al credito e competitività delle imprese. Particolare rilievo è stato dato agli strumenti di semplificazione amministrativa e alle opportunità strategiche offerte dalla ZLS e dal Consorzio Industriale del Lazio. Civitavecchia, grazie al suo porto e alla sua posizione strategica, è infatti tra le prime quattro città del Lazio inserite nella Zona Logistica Semplificata, con importanti vantaggi per il tessuto produttivo in termini di agevolazioni fiscali, credito d'imposta, attrazione di investimenti e accelerazione delle procedure amministrative. L'ingresso nel Consorzio Industriale del Lazio rappresenta inoltre un passaggio strategico per rafforzare la capacità competitiva del

Il Faro Online

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Fondo Piccolo Credito , con una dotazione di circa 51,7 milioni di euro, destinato a micro, piccole e medie imprese già costituite e con storia finanziaria. Lo strumento prevede la concessione di prestiti a tasso zero, fino a 50mila euro, per sostenere fabbisogni finanziari di importo contenuto non adeguatamente serviti dal credito bancario ordinario; Nuovo Fondo Futuro , con una dotazione di circa 12,3 milioni di euro, rivolto a microimprese, liberi professionisti e nuove iniziative imprenditoriali, anche non ancora costituite. L'obiettivo è favorire l'avvio d'impresa, l'autoimpiego e l'inclusione lavorativa attraverso prestiti a tasso zero fino a 25mila euro, dedicati a soggetti con maggiori difficoltà di accesso al credito tradizionale; Fondo Patrimonializzazione PMI , con risorse pari a circa 13,4 milioni di euro, finalizzato al rafforzamento della struttura patrimoniale delle imprese. Il fondo prevede finanziamenti a tasso zero fino a 500mila euro, concessi a fronte di aumenti di capitale di pari importo, con l'obiettivo di sostenere programmi di crescita e investimento di medio periodo. Ulteriori strumenti entreranno progressivamente a regime nel corso del 2026: Finanziamenti con provvista BEI , per 120 milioni di euro, erogati attraverso il **sistema** bancario, accompagnati da 15,5 milioni di euro di contributi a fondo perduto Fesr per l'abbattimento degli interessi. Particolare attenzione è riservata alle imprese e ai progetti green, rivolti all'innovazione e alla sostenibilità, in linea con le priorità europee sulla transizione; Sezione regionale del Fondo di Garanzia per le PMI , con una dotazione di 20 milioni di euro, che consente di rafforzare significativamente le garanzie rilasciate sui finanziamenti bancari, incrementando la copertura fino all'80% in forma diretta e fino al 90% in forma indiretta, interventi sotto i 100 milioni sono gestiti dai Confidi; Attivazione della Sezione Giovani Imprenditori di Nuovo Fondo Futuro e della Sezione Artigiani di Nuovo Fondo Piccolo Credito, per 16 milioni di euro. Strumenti di Finanza alternativa Rafforzati anche gli strumenti di finanza alternativa già attivi, tra cui il Basket Bond Lazio che, con una disponibilità di 26 milioni, sostiene l'accesso delle PMI a capitali di mercato attraverso l'emissione di minibond assistiti da garanzia pubblica regionale ed è accompagnato da contributi a fondo perduto sui costi di emissione. L'obiettivo è ampliare il ricorso a forme di finanziamento complementari al credito bancario tradizionale. Sono stati quindi presentati gli strumenti di semplificazione amministrativa: lo Sportello Unico per le imprese del Consorzio Industriale del Lazio e le opportunità della Zona Logistica Semplificata (ZLS) che introduce agevolazioni fiscali per le imprese e consente la massima semplificazione amministrativa attraverso lo Sportello Unico Digitale presso la Regione Lazio e l'Autorizzazione unica. Migliore SPA a Roma: il lusso sta cambiando, oggi è silenzio, tempo e benessere urbano.

Informatore Navale

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

CIVITAVECCHIA GATEWAY MEDITERRANEO: Autostrade del mare, infrastrutture e competitività per la portualità del futuro

Organizzato da Blue Media in collaborazione con l'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale, il Forum ha riunito istituzioni, operatori marittimi, industria e stakeholder per discutere il futuro della portualità italiana ed europea. Al centro del confronto il ruolo strategico di Civitavecchia e dei porti del Lazio nel Mediterraneo, lo sviluppo delle Autostrade del mare, la crescita dei traffici merci e passeggeri e le sfide di sostenibilità, innovazione e intermodalità del sistema logistico-portuale. Si è svolta presso l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale la decima tappa di "Road to BEST", il ciclo nazionale di eventi organizzato da Blue Media.

L'appuntamento, intitolato "Civitavecchia Gateway Mediterraneo - Autostrade del mare, merci e traffico passeggeri: strategie per la portualità del futuro", è stato dedicato alle prospettive della portualità italiana, con un focus sul sistema portuale di Roma e sul suo ruolo strategico nel Mediterraneo.

L'incontro ha riunito rappresentanti del mondo imprenditoriale, decision maker istituzionali, esponenti politici e associazioni di categoria del settore marittimo-portuale, configurandosi come un momento di confronto sulle principali

direttrici di sviluppo della portualità nazionale ed europea. "Questa tappa di Road to BEST ha confermato ancora una volta l'importanza di creare occasioni di confronto concrete tra istituzioni, operatori e imprese della Blue Economy. Il livello del dibattito emerso oggi a Civitavecchia dimostra quanto il settore senta l'esigenza di condividere visioni, esperienze e progettualità comuni per affrontare le sfide della competitività e dell'innovazione. Mettere attorno allo stesso tavolo tutti gli attori della filiera significa favorire un dialogo costruttivo e creare le condizioni per sviluppare sinergie strategiche a beneficio dell'intero sistema portuale e logistico nazionale." - ha dichiarato Maurizio Introna, Direttore Generale di Blue Media. Il Forum ha posto al centro del dibattito il ruolo dei porti, con Civitavecchia in particolare evidenza, quale porta d'accesso privilegiata ai traffici marittimi del Mediterraneo centrale e crocevia strategico tra Europa, Nord Africa e Medio Oriente. Ampio spazio è stato dedicato allo sviluppo delle Autostrade del mare come alternativa sostenibile al trasporto su gomma, alle strategie di crescita dei traffici merci e passeggeri e alle politiche necessarie per rendere il sistema portuale italiano più competitivo, moderno e sostenibile. In apertura dei lavori è intervenuto il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Raffaele Latrofa, che ha sottolineato: «Il porto di Civitavecchia si conferma oggi uno snodo strategico nel sistema delle Autostrade del mare e più in generale nella rete logistica del Mediterraneo. La nostra posizione geografica, unita agli investimenti infrastrutturali e alla capacità di dialogo con operatori e istituzioni, ci consente di rafforzare il ruolo dei porti di Roma e del Lazio come hub competitivo, sostenibile e intermodale. Le Autostrade del



Organizzato da Blue Media in collaborazione con l'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale, il Forum ha riunito istituzioni, operatori marittimi, industria e stakeholder per discutere il futuro della portualità italiana ed europea. Al centro del confronto il ruolo strategico di Civitavecchia e dei porti del Lazio nel Mediterraneo, lo sviluppo delle Autostrade del mare, la crescita dei traffici merci e passeggeri e le sfide di sostenibilità, innovazione e intermodalità del sistema logistico-portuale. Si è svolta presso l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale la decima tappa di "Road to BEST", il ciclo nazionale di eventi organizzato da Blue Media. L'appuntamento, intitolato "Civitavecchia Gateway Mediterraneo - Autostrade del mare, merci e traffico passeggeri: strategie per la portualità del futuro", è stato dedicato alle prospettive della portualità italiana, con un focus sul sistema portuale di Roma e sul suo ruolo strategico nel Mediterraneo. L'incontro ha riunito rappresentanti del mondo imprenditoriale, decision maker istituzionali, esponenti politici e associazioni di categoria del settore marittimo-portuale, configurandosi come un momento di confronto sulle principali direttrici di sviluppo della portualità nazionale ed europea. "Questa tappa di Road to BEST ha confermato ancora una volta l'importanza di creare occasioni di confronto concrete tra istituzioni, operatori e imprese della Blue Economy. Il livello del dibattito emerso oggi a Civitavecchia dimostra quanto il settore senta l'esigenza di condividere visioni, esperienze e progettualità comuni per affrontare le sfide della competitività e dell'innovazione. Mettere attorno allo stesso tavolo tutti gli attori della filiera significa favorire un dialogo costruttivo e creare le condizioni per sviluppare sinergie strategiche a beneficio dell'intero sistema portuale e logistico nazionale." - ha dichiarato Maurizio Introna, Direttore Generale di Blue Media. Il Forum ha posto al centro del dibattito il ruolo dei porti, con Civitavecchia in particolare evidenza.

Informatore Navale

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

mare rappresentano una leva fondamentale per ridurre l'impatto del trasporto su gomma, migliorare l'efficienza dei collegamenti e sostenere la crescita dei traffici merci e passeggeri. L'obiettivo dell'Autorità di Sistema Portuale è quello di accompagnare questa trasformazione puntando su innovazione, sostenibilità ambientale e integrazione con le reti europee dei trasporti, affinché Civitavecchia possa consolidare la propria centralità nei corridoi logistici internazionali. » Nel corso della prima parte della mattinata, dedicata a infrastrutture, competitività e sviluppo dei porti del Lazio, sono state approfondite le dinamiche economiche e industriali del sistema portuale regionale. In questo contesto, Valerio Giorgi, Responsabile Corporate Toscana Ovest di BPER Banca, ha presentato un focus sui porti laziali tratto dalla ricerca "Blue Economy: una leva strategica per la crescita dell'economia italiana", realizzata dall'Ufficio Studi dell'istituto, offrendo una lettura aggiornata delle prospettive di crescita del comparto: «Dal recente report pubblicato dall'Ufficio Studi di BPER emerge come la Blue Economy, con 14.000 aziende e 70.000 occupati, rappresenti un settore fondamentale per l'economia del Lazio al cui PIL contribuisce per oltre il 3 per cento. Con il proprio desk altamente specializzato BPER accompagna i tanti attori dell'economia del mare verso una crescita sostenibile valorizzando quelle sinergie tra turismo, logistica e servizi avanzati che rappresentano le leve strategiche per lo sviluppo di questo territorio.» A seguire si è svolto il panel " Asset strategici e sviluppo: la centralità dei porti di Roma nel mercato globale ", che ha riunito operatori dello shipping, della cantieristica e del trasporto passeggeri, con un focus sulle trasformazioni in atto nel settore e sull'evoluzione dei traffici lungo le rotte del Mediterraneo. Nel corso del confronto, Vincenzo Poerio, CEO di Tankoa Yachts, ha evidenziato l'evoluzione del comparto nautico e dell'alta gamma: « Noi italiani siamo leader nel mondo nella produzione di superyacht dai 24 ai 70 metri. Il settore è in crescita, e l'innovazione tecnologica è sempre più importante, ma bisogna imparare a confrontarsi con aziende di altri settori e tra i diversi distretti. Dobbiamo anche puntare alla formazione, solo così si genera valore per il territorio e per l'intero settore della nautica italiana .» La sessione conclusiva, dedicata al tema " Rotte Blu e sostenibilità: la nuova frontiera della logistica ", ha approfondito il ruolo strategico delle Autostrade del mare, dell'intermodalità e dell'innovazione nei trasporti marittimi, attraverso il contributo dei principali operatori del comparto ferry e della logistica. Al centro del confronto le sfide legate alla sostenibilità, all'efficienza delle connessioni nel Mediterraneo e all'evoluzione dei flussi merci e passeggeri. Matteo Catani, Amministratore Delegato di GNV, ha dichiarato: «Le Autostrade del mare rappresentano oggi uno strumento strategico non solo per migliorare l'efficienza della logistica, ma anche per accelerare concretamente il percorso di decarbonizzazione del trasporto merci e passeggeri. Investire sul trasporto marittimo significa ridurre congestione, emissioni e impatto ambientale lungo le principali direttrici su terra. In questo scenario, il rinnovo della flotta è un elemento centrale: GNV sta portando avanti un importante piano di investimenti in nuove navi di ultima generazione, progettate per garantire maggiori standard di sostenibilità ambientale, efficienza energetica e qualità del servizio. La sfida dei prossimi

Informatore Navale

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

anni sarà integrare innovazione tecnologica, intermodalità e infrastrutture portuali per rendere il Mediterraneo sempre più competitivo e sostenibile.» Tra gli interventi anche quello di Gaudenzio Parenti, Direttore Generale Associazione Nazionale Imprese Portuali (ANCIP), che ha evidenziato il ruolo centrale delle imprese portuali nell'evoluzione del sistema logistico e marittimo nazionale: « Le Autostrade del Mare e lo sviluppo strategico del Mediterraneo, attraverso lo Short Sea Shipping, non sarebbero stati possibili senza le imprese portuali italiane e, più in generale, il lavoro degli operatori portuali, vero motore di efficienza, resilienza e competitività del sistema logistico nazionale. Infatti, in un contesto globale sempre più instabile, il modello portuale italiano rappresenta un'eccellenza strategica da tutelare e valorizzare, anche attraverso strumenti fiscali e normativi speciali non più rinviabili. Le criticità della portualità italiana non nascono dalla banchina, ma da una burocrazia spesso incompetente e farraginoso, mentre le imprese attive in questo settore garantiscono ogni giorno operatività, sicurezza e continuità economica al Paese.» Il confronto ha confermato la centralità del sistema portuale di Civitavecchia e, più in generale, dei porti del Lazio nelle strategie di sviluppo del Mediterraneo. Il dialogo tra istituzioni, imprese e operatori si conferma un elemento chiave per sostenere la crescita del comparto, rafforzarne la competitività e accelerarne il percorso di innovazione e sostenibilità. L'evento si inserisce nel percorso "Road to BEST", il tour nazionale promosso da Blue Media in vista di BEST - The Blue Economy Summit & Trade Show, in programma a **Genova** dal 16 al 19 novembre 2026. La manifestazione nasce con l'obiettivo di consolidare un dialogo strutturato tra imprese, istituzioni e investitori della Blue Economy a livello globale. La prossima tappa del roadshow è in programma il prossimo venerdì 26 giugno a La Spezia.

Informazioni Marittime

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Road to Best, a Civitavecchia un focus sulle autostrade del mare

Organizzato da Blue Media in collaborazione con l'Autorità di sistema portuale, il forum ha riunito istituzioni, operatori marittimi, industria e stakeholder per discutere il futuro della portualità italiana ed europea. Si è svolta oggi a Civitavecchia, presso l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, la decima tappa di "Road to BEST", il ciclo nazionale di eventi organizzato da Blue Media. L'appuntamento, intitolato "Civitavecchia Gateway Mediterraneo - Autostrade del mare, merci e traffico passeggeri: strategie per la portualità del futuro", è stato dedicato alle prospettive della portualità italiana, con un focus sul sistema portuale di Roma e sul suo ruolo strategico nel Mediterraneo. L'incontro ha riunito rappresentanti del mondo imprenditoriale, decision maker istituzionali, esponenti politici e associazioni di categoria del settore marittimo-portuale, configurandosi come un momento di confronto sulle principali direttrici di sviluppo della portualità nazionale ed europea. "Questa tappa di Road to BEST ha confermato ancora una volta l'importanza di creare occasioni di confronto concrete tra istituzioni, operatori e imprese della Blue Economy. Il livello del dibattito emerso oggi a Civitavecchia dimostra quanto il settore senta l'esigenza di condividere visioni, esperienze e progettualità comuni per affrontare le sfide della competitività e dell'innovazione. Mettere attorno allo stesso tavolo tutti gli attori della filiera significa favorire un dialogo costruttivo e creare le condizioni per sviluppare sinergie strategiche a beneficio dell'intero sistema portuale e logistico nazionale." - ha dichiarato Maurizio Introna, Direttore Generale di Blue Media. Il Forum ha posto al centro del dibattito il ruolo dei porti, con Civitavecchia in particolare evidenza, quale porta d'accesso privilegiata ai traffici marittimi del Mediterraneo centrale e crocevia strategico tra Europa, Nord Africa e Medio Oriente. Ampio spazio è stato dedicato allo sviluppo delle Autostrade del mare come alternativa sostenibile al trasporto su gomma, alle strategie di crescita dei traffici merci e passeggeri e alle politiche necessarie per rendere il sistema portuale italiano più competitivo, moderno e sostenibile. In apertura dei lavori è intervenuto il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Raffaele Latrofa, che ha sottolineato: «Il porto di Civitavecchia si conferma oggi uno snodo strategico nel sistema delle Autostrade del mare e più in generale nella rete logistica del Mediterraneo. La nostra posizione geografica, unita agli investimenti infrastrutturali e alla capacità di dialogo con operatori e istituzioni, ci consente di rafforzare il ruolo dei porti di Roma e del Lazio come hub competitivo, sostenibile e intermodale. Le Autostrade del mare rappresentano una leva fondamentale per ridurre l'impatto del trasporto su gomma, migliorare l'efficienza dei collegamenti e sostenere la crescita dei traffici merci e passeggeri. L'obiettivo dell'Autorità di Sistema Portuale è quello di accompagnare questa trasformazione



Organizzato da Blue Media in collaborazione con l'Autorità di sistema portuale, il forum ha riunito istituzioni, operatori marittimi, industria e stakeholder per discutere il futuro della portualità italiana ed europea. Si è svolta oggi a Civitavecchia, presso l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, la decima tappa di "Road to BEST", il ciclo nazionale di eventi organizzato da Blue Media. L'appuntamento, intitolato "Civitavecchia Gateway Mediterraneo - Autostrade del mare, merci e traffico passeggeri: strategie per la portualità del futuro", è stato dedicato alle prospettive della portualità italiana, con un focus sul sistema portuale di Roma e sul suo ruolo strategico nel Mediterraneo. L'incontro ha riunito rappresentanti del mondo imprenditoriale, decision maker istituzionali, esponenti politici e associazioni di categoria del settore marittimo-portuale, configurandosi come un momento di confronto sulle principali direttrici di sviluppo della portualità nazionale ed europea. "Questa tappa di Road to BEST ha confermato ancora una volta l'importanza di creare occasioni di confronto concrete tra istituzioni, operatori e imprese della Blue Economy. Il livello del dibattito emerso oggi a Civitavecchia dimostra quanto il settore senta l'esigenza di condividere visioni, esperienze e progettualità comuni per affrontare le sfide della competitività e dell'innovazione. Mettere attorno allo stesso tavolo tutti gli attori della filiera significa favorire un dialogo costruttivo e creare le condizioni per sviluppare sinergie strategiche a beneficio dell'intero sistema portuale e logistico nazionale." - ha dichiarato Maurizio Introna, Direttore Generale di Blue Media. Il Forum ha posto al centro del dibattito il ruolo dei porti, con Civitavecchia in particolare evidenza, quale porta d'accesso privilegiata ai traffici marittimi del Mediterraneo centrale e crocevia strategico tra Europa, Nord Africa e Medio Oriente. Ampio spazio è stato dedicato allo sviluppo delle Autostrade del mare come alternativa sostenibile al trasporto su gomma, alle strategie di crescita dei traffici merci e passeggeri e alle politiche

Informazioni Marittime

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

puntando su innovazione, sostenibilità ambientale e integrazione con le reti europee dei trasporti, affinché Civitavecchia possa consolidare la propria centralità nei corridoi logistici internazionali.» Nel corso della prima parte della mattinata, dedicata a infrastrutture, competitività e sviluppo dei porti del Lazio, sono state approfondite le dinamiche economiche e industriali del sistema portuale regionale. In questo contesto, Valerio Giorgi, Responsabile Corporate Toscana Ovest di BPER Banca, ha presentato un focus sui porti laziali tratto dalla ricerca "Blue Economy: una leva strategica per la crescita dell'economia italiana", realizzata dall'Ufficio Studi dell'istituto, offrendo una lettura aggiornata delle prospettive di crescita del comparto: «Dal recente report pubblicato dall'Ufficio Studi di BPER emerge come la Blue Economy, con 14.000 aziende e 70.000 occupati, rappresenti un settore fondamentale per l'economia del Lazio al cui PIL contribuisce per oltre il 3 per cento. Con il proprio desk altamente specializzato BPER accompagna i tanti attori dell'economia del mare verso una crescita sostenibile valorizzando quelle sinergie tra turismo, logistica e servizi avanzati che rappresentano le leve strategiche per lo sviluppo di questo territorio.» A seguire si è svolto il panel "Asset strategici e sviluppo: la centralità dei porti di Roma nel mercato globale", che ha riunito operatori dello shipping, della cantieristica e del trasporto passeggeri, con un focus sulle trasformazioni in atto nel settore e sull'evoluzione dei traffici lungo le rotte del Mediterraneo. Nel corso del confronto, Vincenzo Poerio, CEO di Tankoa Yachts, ha evidenziato l'evoluzione del comparto nautico e dell'alta gamma: «Noi italiani siamo leader nel mondo nella produzione di superyacht dai 24 ai 70 metri. Il settore è in crescita, e l'innovazione tecnologica è sempre più importante, ma bisogna imparare a confrontarsi con aziende di altri settori e tra i diversi distretti. Dobbiamo anche puntare alla formazione, solo così si genera valore per il territorio e per l'intero settore della nautica italiana.» La sessione conclusiva, dedicata al tema "Rotte Blu e sostenibilità: la nuova frontiera della logistica", ha approfondito il ruolo strategico delle Autostrade del mare, dell'intermodalità e dell'innovazione nei trasporti marittimi, attraverso il contributo dei principali operatori del comparto ferry e della logistica. Al centro del confronto le sfide legate alla sostenibilità, all'efficienza delle connessioni nel Mediterraneo e all'evoluzione dei flussi merci e passeggeri. Matteo Catani, Amministratore Delegato di GNV, ha dichiarato: «Le Autostrade del mare rappresentano oggi uno strumento strategico non solo per migliorare l'efficienza della logistica, ma anche per accelerare concretamente il percorso di decarbonizzazione del trasporto merci e passeggeri. Investire sul trasporto marittimo significa ridurre congestione, emissioni e impatto ambientale lungo le principali direttrici su terra. In questo scenario, il rinnovo della flotta è un elemento centrale: GNV sta portando avanti un importante piano di investimenti in nuove navi di ultima generazione, progettate per garantire maggiori standard di sostenibilità ambientale, efficienza energetica e qualità del servizio. La sfida dei prossimi anni sarà integrare innovazione tecnologica, intermodalità e infrastrutture portuali per rendere il Mediterraneo sempre più competitivo e sostenibile.» Tra gli interventi anche quello di Gaudenzio Parenti, Direttore Generale Associazione Nazionale Imprese

Informazioni Marittime

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Portuali (ANCIP), che ha evidenziato il ruolo centrale delle imprese portuali nell'evoluzione del sistema logistico e marittimo nazionale: «Le Autostrade del Mare e lo sviluppo strategico del Mediterraneo, attraverso lo Short Sea Shipping, non sarebbero stati possibili senza le imprese portuali italiane e, più in generale, il lavoro degli operatori portuali, vero motore di efficienza, resilienza e competitività del sistema logistico nazionale. Infatti, in un contesto globale sempre più instabile, il modello portuale italiano rappresenta un'eccellenza strategica da tutelare e valorizzare, anche attraverso strumenti fiscali e normativi speciali non più rinviabili. Le criticità della portualità italiana non nascono dalla banchina, ma da una burocrazia spesso incompetente e farraginoso, mentre le imprese attive in questo settore garantiscono ogni giorno operatività, sicurezza e continuità economica al Paese.» Il confronto ha confermato la centralità del sistema portuale di Civitavecchia e, più in generale, dei porti del Lazio nelle strategie di sviluppo del Mediterraneo. Il dialogo tra istituzioni, imprese e operatori si conferma un elemento chiave per sostenere la crescita del comparto, rafforzarne la competitività e accelerarne il percorso di innovazione e sostenibilità. L'evento si inserisce nel percorso "Road to BEST", il tour nazionale promosso da Blue Media in vista di BEST - The Blue Economy Summit & Trade Show, in programma a **Genova** dal 16 al 19 novembre 2026. La manifestazione nasce con l'obiettivo di consolidare un dialogo strutturato tra imprese, istituzioni e investitori della Blue Economy a livello globale. La prossima tappa del roadshow è in programma il prossimo venerdì 26 giugno a La Spezia. Condividi Tag civitavecchia Articoli correlati.

Messaggero Marittimo

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Civitavecchia: gateway mediterraneo

CIVITAVECCHIA - Si è svolta nella sede dell'Autorità di Sistema portuale del mar Tirreno centro settentrionale la decima tappa di Road to BEST, il ciclo nazionale di eventi organizzato da Blue Media. L'appuntamento, intitolato Civitavecchia Gateway Mediterraneo Autostrade del mare, merci e traffico passeggeri: strategie per la portualità del futuro, è stato dedicato alle prospettive della portualità italiana, con un focus sul sistema portuale di Roma e sul suo ruolo strategico nel Mediterraneo. In apertura dei lavori è intervenuto il presidente dell'Autorità di Sistema portuale Raffaele Latrofa, che ha sottolineato: "Il porto di Civitavecchia si conferma oggi uno snodo strategico nel sistema delle Autostrade del mare e più in generale nella rete logistica del Mediterraneo. La nostra posizione geografica, unita agli investimenti infrastrutturali e alla capacità di dialogo con operatori e istituzioni, ci consente di rafforzare il ruolo dei porti di Roma e del Lazio come hub competitivo, sostenibile e intermodale. Le Autostrade del mare rappresentano una leva fondamentale per ridurre l'impatto del trasporto su gomma, migliorare l'efficienza dei collegamenti e sostenere la crescita dei traffici merci e passeggeri. L'obiettivo dell'Autorità di Sistema Portuale è quello di accompagnare questa trasformazione puntando su innovazione, sostenibilità ambientale e integrazione con le reti europee dei trasporti, affinché Civitavecchia possa consolidare la propria centralità nei corridoi logistici internazionali." A seguire si è svolto il panel Asset strategici e sviluppo: la centralità dei porti di Roma nel mercato globale, che ha riunito operatori dello shipping, della cantieristica e del trasporto passeggeri, con un focus sulle trasformazioni in atto nel settore e sull'evoluzione dei traffici lungo le rotte del Mediterraneo. Nel corso del confronto, Vincenzo Poerio, CEO di Tankoa Yachts, ha evidenziato l'evoluzione del comparto nautico e dell'alta gamma: "Noi italiani siamo leader nel mondo nella produzione di superyacht dai 24 ai 70 metri. Il settore è in crescita, e l'innovazione tecnologica è sempre più importante, ma bisogna imparare a confrontarsi con aziende di altri settori e tra i diversi distretti. Dobbiamo anche puntare alla formazione, solo così si genera valore per il territorio e per l'intero settore della nautica italiana." La sessione conclusiva, dedicata al tema Rotte Blu e sostenibilità: la nuova frontiera della logistica, ha approfondito il ruolo strategico delle Autostrade del mare, dell'intermodalità e dell'innovazione nei trasporti marittimi, attraverso il contributo dei principali operatori del comparto ferry e della logistica. Al centro del confronto le sfide legate alla sostenibilità, all'efficienza delle connessioni nel Mediterraneo e all'evoluzione dei flussi merci e passeggeri. Tra gli interventi anche quello di Gaudenzio Parenti, direttore generale Associazione Nazionale Imprese Portuali (ANCIP), che ha evidenziato il ruolo centrale delle imprese portuali nell'evoluzione del sistema logistico e marittimo nazionale: "Le Autostrade del Mare e lo sviluppo strategico del Mediterraneo,



Messaggero Marittimo

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

attraverso lo Short Sea Shipping, non sarebbero stati possibili senza le imprese portuali italiane e, più in generale, il lavoro degli operatori portuali, vero motore di efficienza, resilienza e competitività del sistema logistico nazionale. Infatti, in un contesto globale sempre più instabile, il modello portuale italiano rappresenta un'eccellenza strategica da tutelare e valorizzare, anche attraverso strumenti fiscali e normativi speciali non più rinviabili. Le criticità della portualità italiana non nascono dalla banchina, ma da una burocrazia spesso incompetente e farraginosa, mentre le imprese attive in questo settore garantiscono ogni giorno operatività, sicurezza e continuità economica al Paese".

Port Logistic Press

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

"Road to BEST" a Civitavecchia su autostrade del mare, infrastrutture e competitività

Civitavecchia - Si è svolta oggi nella sede dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale** la decima tappa di "Road to BEST", il ciclo nazionale di eventi organizzato da Blue Media. L'appuntamento, intitolato "Civitavecchia Gateway Mediterraneo-Autostrade del mare, merci e traffico passeggeri: strategie per la portualità del futuro", è stato dedicato alle prospettive della portualità italiana, con un focus sul **sistema portuale** di Roma e sul suo ruolo strategico nel Mediterraneo. L'incontro ha riunito rappresentanti del mondo imprenditoriale, decision maker istituzionali, esponenti politici e associazioni di categoria del settore marittimo-**portuale**, configurandosi come un momento di confronto sulle principali direttrici di sviluppo della portualità nazionale ed europea. "Questa tappa di Road to BEST ha confermato ancora una volta l'importanza di creare occasioni di confronto concrete tra istituzioni, operatori e imprese della Blue Economy. Il livello del dibattito emerso oggi a Civitavecchia dimostra quanto il settore senta l'esigenza di condividere visioni, esperienze e progettualità comuni per affrontare le sfide della competitività e dell'innovazione. Mettere attorno allo stesso tavolo tutti gli attori della filiera significa favorire un dialogo costruttivo e creare le condizioni per sviluppare sinergie strategiche a beneficio dell'intero **sistema portuale** e logistico nazionale." - ha dichiarato Maurizio Introna, Direttore Generale di Blue Media. Il Forum ha posto al **centro** del dibattito il ruolo dei porti, con Civitavecchia in particolare evidenza, quale porta d'accesso privilegiata ai traffici marittimi del Mediterraneo centrale e crocevia strategico tra Europa, Nord Africa e Medio Oriente. Ampio spazio è stato dedicato allo sviluppo delle Autostrade del mare come alternativa sostenibile al trasporto su gomma, alle strategie di crescita dei traffici merci e passeggeri e alle politiche necessarie per rendere il **sistema portuale** italiano più competitivo, moderno e sostenibile. In apertura dei lavori è intervenuto il Presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Raffaele Latrofa**, che ha sottolineato: « Il porto di Civitavecchia si conferma oggi uno snodo strategico nel **sistema** delle Autostrade del mare e più in generale nella rete logistica del Mediterraneo. La nostra posizione geografica, unita agli investimenti infrastrutturali e alla capacità di dialogo con operatori e istituzioni, ci consente di rafforzare il ruolo dei porti di Roma e del Lazio come hub competitivo, sostenibile e intermodale. Le Autostrade del mare rappresentano una leva fondamentale per ridurre l'impatto del trasporto su gomma, migliorare l'efficienza dei collegamenti e sostenere la crescita dei traffici merci e passeggeri. L'obiettivo dell'**Autorità di Sistema Portuale** è quello di accompagnare questa trasformazione puntando



Civitavecchia - Si è svolta oggi nella sede dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale la decima tappa di "Road to BEST", il ciclo nazionale di eventi organizzato da Blue Media. L'appuntamento, intitolato "Civitavecchia Gateway Mediterraneo-Autostrade del mare, merci e traffico passeggeri: strategie per la portualità del futuro", è stato dedicato alle prospettive della portualità italiana, con un focus sul sistema portuale di Roma e sul suo ruolo strategico nel Mediterraneo. L'incontro ha riunito rappresentanti del mondo imprenditoriale, decision maker istituzionali, esponenti politici e associazioni di categoria del settore marittimo-**portuale**, configurandosi come un momento di confronto sulle principali direttrici di sviluppo della portualità nazionale ed europea. "Questa tappa di Road to BEST ha confermato ancora una volta l'importanza di creare occasioni di confronto concrete tra istituzioni, operatori e imprese della Blue Economy. Il livello del dibattito emerso oggi a Civitavecchia dimostra quanto il settore senta l'esigenza di condividere visioni, esperienze e progettualità comuni per affrontare le sfide della competitività e dell'innovazione. Mettere attorno allo stesso tavolo tutti gli attori della filiera significa favorire un dialogo costruttivo e creare le condizioni per sviluppare sinergie strategiche a beneficio dell'intero sistema portuale e logistico nazionale." - ha dichiarato Maurizio Introna, Direttore Generale di Blue Media. Il Forum ha posto al centro del dibattito il ruolo dei porti, con Civitavecchia in particolare evidenza, quale porta d'accesso privilegiata ai traffici marittimi del Mediterraneo centrale e crocevia strategico tra Europa, Nord Africa e Medio Oriente. Ampio spazio è stato dedicato allo sviluppo delle Autostrade del mare come alternativa sostenibile al trasporto su gomma, alle strategie di crescita dei traffici merci e passeggeri e alle politiche necessarie per rendere il sistema portuale italiano più competitivo, moderno e sostenibile. In apertura dei lavori è intervenuto il

Port Logistic Press

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

su innovazione, sostenibilità ambientale e integrazione con le reti europee dei trasporti, affinché Civitavecchia possa consolidare la propria centralità nei corridoi logistici internazionali. » Nel corso della prima parte della mattinata, dedicata a infrastrutture, competitività e sviluppo dei porti del Lazio, sono state approfondite le dinamiche economiche e industriali del **sistema portuale** regionale. In questo contesto, Valerio Giorgi, Responsabile Corporate Toscana Ovest di BPER Banca , ha presentato un focus sui porti laziali tratto dalla ricerca "Blue Economy: una leva strategica per la crescita dell'economia italiana", realizzata dall'Ufficio Studi dell'istituto, offrendo una lettura aggiornata delle prospettive di crescita del comparto: «Dal recente report pubblicato dall'Ufficio Studi di BPER emerge come la Blue Economy, con 14.000 aziende e 70.000 occupati, rappresenti un settore fondamentale per l'economia del Lazio al cui PIL contribuisce per oltre il 3 per cento. Con il proprio desk altamente specializzato BPER accompagna i tanti attori dell'economia del mare verso una crescita sostenibile valorizzando quelle sinergie tra turismo, logistica e servizi avanzati che rappresentano le leve strategiche per lo sviluppo di questo territorio.» A seguire si è svolto il panel " Asset strategici e sviluppo: la centralità dei porti di Roma nel mercato globale ", che ha riunito operatori dello shipping, della cantieristica e del trasporto passeggeri, con un focus sulle trasformazioni in atto nel settore e sull'evoluzione dei traffici lungo le rotte del Mediterraneo. Nel corso del confronto, Vincenzo Poerio, CEO di Tankoa Yachts , ha evidenziato l'evoluzione del comparto nautico e dell'alta gamma: « Noi italiani siamo leader nel mondo nella produzione di superyacht dai 24 ai 70 metri. Il settore è in crescita, e l'innovazione tecnologica è sempre più importante, ma bisogna imparare a confrontarsi con aziende di altri settori e tra i diversi distretti. Dobbiamo anche puntare alla formazione, solo così si genera valore per il territorio e per l'intero settore della nautica italiana .» La sessione conclusiva, dedicata al tema " Rotte Blu e sostenibilità: la nuova frontiera della logistica ", ha approfondito il ruolo strategico delle Autostrade del mare, dell'intermodalità e dell'innovazione nei trasporti marittimi, attraverso il contributo dei principali operatori del comparto ferry e della logistica. Al **centro** del confronto le sfide legate alla sostenibilità, all'efficienza delle connessioni nel Mediterraneo e all'evoluzione dei flussi merci e passeggeri. Matteo Catani, Amministratore Delegato di GNV , ha dichiarato: «Le Autostrade del mare rappresentano oggi uno strumento strategico non solo per migliorare l'efficienza della logistica, ma anche per accelerare concretamente il percorso di decarbonizzazione del trasporto merci e passeggeri. Investire sul trasporto marittimo significa ridurre congestione, emissioni e impatto ambientale lungo le principali direttrici su terra. In questo scenario, il rinnovo della flotta è un elemento centrale: GNV sta portando avanti un importante piano di investimenti in nuove navi di ultima generazione, progettate per garantire maggiori standard di sostenibilità ambientale, efficienza energetica e qualità del servizio. La sfida dei prossimi anni sarà integrare innovazione tecnologica, intermodalità e infrastrutture portuali per rendere il Mediterraneo sempre più competitivo e sostenibile.» Tra gli interventi anche quello di Gaudenzio Parenti, Direttore Generale Associazione Nazionale Imprese

Port Logistic Press

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Portuali (ANCIP) , che ha evidenziato il ruolo centrale delle imprese portuali nell'evoluzione del **sistema** logistico e marittimo nazionale: « Le Autostrade del Mare e lo sviluppo strategico del Mediterraneo, attraverso lo Short Sea Shipping, non sarebbero stati possibili senza le imprese portuali italiane e, più in generale, il lavoro degli operatori portuali, vero motore di efficienza, resilienza e competitività del **sistema** logistico nazionale. Infatti, in un contesto globale sempre più instabile, il modello **portuale** italiano rappresenta un'eccellenza strategica da tutelare e valorizzare, anche attraverso strumenti fiscali e normativi speciali non più rinviabili. Le criticità della portualità italiana non nascono dalla banchina, ma da una burocrazia spesso incompetente e farraginosa, mentre le imprese attive in questo settore garantiscono ogni giorno operatività, sicurezza e continuità economica al Paese.» Il confronto ha confermato la centralità del **sistema portuale** di Civitavecchia e, più in generale, dei porti del Lazio nelle strategie di sviluppo del Mediterraneo. Il dialogo tra istituzioni, imprese e operatori si conferma un elemento chiave per sostenere la crescita del comparto, rafforzarne la competitività e accelerarne il percorso di innovazione e sostenibilità. L'evento si inserisce nel percorso "Road to BEST", il tour nazionale promosso da Blue Media in vista di BEST - The Blue Economy Summit & Trade Show , in programma a Genova dal 16 al 19 novembre 2026. La manifestazione nasce per consolidare un dialogo strutturato tra imprese, istituzioni e investitori della Blue Economy a livello globale. La prossima tappa del roadshow è in programma il prossimo venerdì 26 giugno alla Spezia Condividi : Altri Articoli .

PRP Channel

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Porti, 'Civitavecchia Gateway Mediterraneo': focus su sistema portuale di Roma e sul ruolo strategico

(Adnkronos) - Si è svolta oggi presso l'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale** la decima tappa di 'Road to Best', il ciclo nazionale di eventi organizzato da Blue Media. L'appuntamento, intitolato "Civitavecchia Gateway Mediterraneo - Autostrade del mare, merci e traffico passeggeri: strategie per la portualità del futuro", è stato dedicato alle prospettive della portualità italiana, con un focus sul **sistema portuale** di Roma e sul suo ruolo strategico nel Mediterraneo. L'incontro ha riunito rappresentanti del mondo imprenditoriale, decision maker istituzionali, esponenti politici e associazioni di categoria del settore marittimo-**portuale**, configurandosi come un momento di confronto sulle principali direttrici di sviluppo della portualità nazionale ed europea. "Questa tappa di Road to Best ha confermato ancora una volta l'importanza di creare occasioni di confronto concrete tra istituzioni, operatori e imprese della Blue Economy. Il livello del dibattito emerso oggi a Civitavecchia dimostra quanto il settore senta l'esigenza di condividere visioni, esperienze e progettualità comuni per affrontare le sfide della competitività e dell'innovazione. Mettere attorno allo stesso tavolo tutti gli attori della filiera significa favorire un dialogo costruttivo e creare le condizioni per sviluppare sinergie strategiche a beneficio dell'intero **sistema portuale** e logistico nazionale", sottolinea Maurizio Introna, Direttore Generale di Blue Media. Il Forum ha posto al **centro** del dibattito il ruolo dei porti, con Civitavecchia in particolare evidenza, quale porta d'accesso privilegiata ai traffici marittimi del Mediterraneo centrale e crocevia strategico tra Europa, Nord Africa e Medio Oriente. Ampio spazio è stato dedicato allo sviluppo delle Autostrade del mare come alternativa sostenibile al trasporto su gomma, alle strategie di crescita dei traffici merci e passeggeri e alle politiche necessarie per rendere il **sistema portuale** italiano più competitivo, moderno e sostenibile. In apertura dei lavori è intervenuto il Presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale**, **Raffaele Latrofa**, che ha sottolineato: "Il porto di Civitavecchia si conferma oggi uno snodo strategico nel **sistema** delle Autostrade del mare e più in generale nella rete logistica del Mediterraneo. La nostra posizione geografica, unita agli investimenti infrastrutturali e alla capacità di dialogo con operatori e istituzioni, ci consente di rafforzare il ruolo dei porti di Roma e del Lazio come hub competitivo, sostenibile e intermodale. Le Autostrade del mare rappresentano una leva fondamentale per ridurre l'impatto del trasporto su gomma, migliorare l'efficienza dei collegamenti e sostenere la crescita dei traffici merci e passeggeri. L'obiettivo dell'**Autorità di Sistema Portuale** è quello di accompagnare questa trasformazione puntando su innovazione, sostenibilità ambientale e integrazione



(Adnkronos) - Si è svolta oggi presso l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale la decima tappa di 'Road to Best', il ciclo nazionale di eventi organizzato da Blue Media. L'appuntamento, intitolato "Civitavecchia Gateway Mediterraneo - Autostrade del mare, merci e traffico passeggeri: strategie per la portualità del futuro", è stato dedicato alle prospettive della portualità italiana, con un focus sul sistema portuale di Roma e sul suo ruolo strategico nel Mediterraneo. L'incontro ha riunito rappresentanti del mondo imprenditoriale, decision maker istituzionali, esponenti politici e associazioni di categoria del settore marittimo-**portuale**, configurandosi come un momento di confronto sulle principali direttrici di sviluppo della portualità nazionale ed europea. "Questa tappa di Road to Best ha confermato ancora una volta l'importanza di creare occasioni di confronto concrete tra istituzioni, operatori e imprese della Blue Economy. Il livello del dibattito emerso oggi a Civitavecchia dimostra quanto il settore senta l'esigenza di condividere visioni, esperienze e progettualità comuni per affrontare le sfide della competitività e dell'innovazione. Mettere attorno allo stesso tavolo tutti gli attori della filiera significa favorire un dialogo costruttivo e creare le condizioni per sviluppare sinergie strategiche a beneficio dell'intero sistema portuale e logistico nazionale", sottolinea Maurizio Introna, Direttore Generale di Blue Media. Il Forum ha posto al centro del dibattito il ruolo dei porti, con Civitavecchia in particolare evidenza, quale porta d'accesso privilegiata ai traffici marittimi del Mediterraneo centrale e crocevia strategico tra Europa, Nord Africa e Medio Oriente. Ampio spazio è stato dedicato allo sviluppo delle Autostrade del mare come alternativa sostenibile al trasporto su gomma, alle strategie di crescita dei traffici merci e passeggeri e alle politiche necessarie per rendere il sistema portuale italiano più competitivo, moderno e sostenibile. In apertura dei lavori è intervenuto il Presidente dell'Autorità di Sistema

PRP Channel

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

con le reti europee dei trasporti, affinché Civitavecchia possa consolidare la propria centralità nei corridoi logistici internazionali". Nel corso della prima parte della mattinata, dedicata a infrastrutture, competitività e sviluppo dei porti del Lazio, sono state approfondite le dinamiche economiche e industriali del **sistema portuale** regionale. In questo contesto, Valerio Giorgi, Responsabile Corporate Toscana Ovest di Bper Banca, ha presentato un focus sui porti laziali tratto dalla ricerca "Blue Economy: una leva strategica per la crescita dell'economia italiana", realizzata dall'Ufficio Studi dell'istituto, offrendo una lettura aggiornata delle prospettive di crescita del comparto: "Dal recente report pubblicato dall'Ufficio Studi di Bper emerge come la Blue Economy, con 14.000 aziende e 70.000 occupati, rappresenti un settore fondamentale per l'economia del Lazio al cui PIL contribuisce per oltre il 3 per cento. Con il proprio desk altamente specializzato Bper accompagna i tanti attori dell'economia del mare verso una crescita sostenibile valorizzando quelle sinergie tra turismo, logistica e servizi avanzati che rappresentano le leve strategiche per lo sviluppo di questo territorio". A seguire si è svolto il panel "Asset strategici e sviluppo: la centralità dei porti di Roma nel mercato globale", che ha riunito operatori dello shipping, della cantieristica e del trasporto passeggeri, con un focus sulle trasformazioni in atto nel settore e sull'evoluzione dei traffici lungo le rotte del Mediterraneo. Nel corso del confronto, Vincenzo Poerio, Ceo di Tankoa Yachts, ha evidenziato l'evoluzione del comparto nautico e dell'alta gamma: "Noi italiani siamo leader nel mondo nella produzione di superyacht dai 24 ai 70 metri. Il settore è in crescita, e l'innovazione tecnologica è sempre più importante, ma bisogna imparare a confrontarsi con aziende di altri settori e tra i diversi distretti. Dobbiamo anche puntare alla formazione, solo così si genera valore per il territorio e per l'intero settore della nautica italiana". La sessione conclusiva, dedicata al tema "Rotte Blu e sostenibilità: la nuova frontiera della logistica", ha approfondito il ruolo strategico delle Autostrade del mare, dell'intermodalità e dell'innovazione nei trasporti marittimi, attraverso il contributo dei principali operatori del comparto ferry e della logistica. Al **centro** del confronto le sfide legate alla sostenibilità, all'efficienza delle connessioni nel Mediterraneo e all'evoluzione dei flussi merci e passeggeri. Le Autostrade del mare, sottolinea Matteo Catani, Amministratore Delegato di Gnv, "rappresentano oggi uno strumento strategico non solo per migliorare l'efficienza della logistica, ma anche per accelerare concretamente il percorso di decarbonizzazione del trasporto merci e passeggeri. Investire sul trasporto marittimo significa ridurre congestione, emissioni e impatto ambientale lungo le principali direttrici su terra. In questo scenario, il rinnovo della flotta è un elemento centrale: Gnv sta portando avanti un importante piano di investimenti in nuove navi di ultima generazione, progettate per garantire maggiori standard di sostenibilità ambientale, efficienza energetica e qualità del servizio. La sfida dei prossimi anni sarà integrare innovazione tecnologica, intermodalità e infrastrutture portuali per rendere il Mediterraneo sempre più competitivo e sostenibile". Tra gli interventi anche quello di Gaudenzio Parenti, Direttore Generale Associazione Nazionale Imprese Portuali (Ancip), che ha evidenziato il ruolo centrale delle imprese portuali nell'evoluzione

PRP Channel

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

del **sistema** logistico e marittimo nazionale: "Le Autostrade del Mare e lo sviluppo strategico del Mediterraneo, attraverso lo Short Sea Shipping, non sarebbero stati possibili senza le imprese portuali italiane e, più in generale, il lavoro degli operatori portuali, vero motore di efficienza, resilienza e competitività del **sistema** logistico nazionale. Infatti, in un contesto globale sempre più instabile, il modello **portuale** italiano rappresenta un'eccellenza strategica da tutelare e valorizzare, anche attraverso strumenti fiscali e normativi speciali non più rinviabili. Le criticità della portualità italiana non nascono dalla banchina, ma da una burocrazia spesso incompetente e farraginoso, mentre le imprese attive in questo settore garantiscono ogni giorno operatività, sicurezza e continuità economica al Paese". Il confronto ha confermato la centralità del **sistema portuale** di Civitavecchia e, più in generale, dei porti del Lazio nelle strategie di sviluppo del Mediterraneo. Il dialogo tra istituzioni, imprese e operatori si conferma un elemento chiave per sostenere la crescita del comparto, rafforzarne la competitività e accelerarne il percorso di innovazione e sostenibilità. L'evento si inserisce nel percorso "Road to Best", il tour nazionale promosso da Blue Media in vista di Best - The Blue Economy Summit & Trade Show, in programma a Genova dal 16 al 19 novembre 2026. La manifestazione nasce con l'obiettivo di consolidare un dialogo strutturato tra imprese, istituzioni e investitori della Blue Economy a livello globale. La prossima tappa del roadshow è in programma il prossimo venerdì 26 giugno a La Spezia. - economia webinfo@adnkronos.com (Web Info) Porti, 'Civitavecchia Gateway Mediterraneo': focus su **sistema portuale** di Roma e sul ruolo strategico Economia SEO Manager | ECONOMIA ITALIA | 15 Maggio 2026 17:02.

Sea Reporter

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Civitavecchia gateway del Mediterraneo la sfida delle Autostrade del Mare

Mag 15, 2026 Il porto di Civitavecchia si conferma il fulcro della logistica nel Mediterraneo centrale. È quanto emerso oggi durante la decima tappa di "Road to BEST", il ciclo di eventi promosso da Blue Media, che ha riunito presso l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale i principali decision maker, politici e imprenditori del settore marittimo. Il forum ha analizzato le strategie per la portualità del futuro, mettendo al centro lo sviluppo delle Autostrade del Mare come alternativa concreta e sostenibile al trasporto su gomma. Maurizio Introna, Direttore Generale di Blue Media, ha aperto i lavori sottolineando l'importanza di creare sinergie tra tutti gli attori della filiera per affrontare le sfide della competitività globale. Un concetto ribadito dal Presidente dell'AdSP, Raffaele Latrofa, il quale ha evidenziato come la posizione geografica di Civitavecchia, supportata da investimenti infrastrutturali mirati, permetta allo scalo di consolidarsi come hub intermodale capace di connettere Europa, Nord Africa e Medio Oriente, puntando su una crescita che integri innovazione e tutela ambientale. L'analisi economica ha confermato il peso specifico del comparto per il territorio regionale. Valerio Giorgi, Responsabile Corporate Toscana Ovest di BPER Banca, ha presentato i dati di una ricerca dedicata, rilevando che nel Lazio la Blue Economy conta 14.000 aziende e 70.000 occupati, contribuendo per oltre il 3% al PIL regionale. Secondo l'istituto bancario, la chiave dello sviluppo risiede nell'integrazione tra logistica, turismo e servizi avanzati, sostenuta da modelli di crescita finanziaria sostenibile. Il dibattito si è poi spostato sugli asset strategici, dal trasporto passeggeri alla nautica di eccellenza. Vincenzo Poerio, CEO di Tankoa Yachts, ha ricordato la leadership italiana nella produzione di superyacht, sottolineando però la necessità di una maggiore collaborazione tra i distretti e un forte investimento nella formazione per mantenere alto il valore aggiunto sul territorio. Sul fronte dei collegamenti, Matteo Catani, Amministratore Delegato di GNV, ha illustrato il piano di decarbonizzazione della compagnia, incentrato sul rinnovo della flotta con navi di ultima generazione in grado di garantire efficienza energetica e una drastica riduzione delle emissioni. Non sono mancate le riflessioni sulle criticità del sistema. Gaudenzio Parenti, Direttore Generale di ANCIP, ha difeso il ruolo delle imprese portuali come vero motore del settore, segnalando come gli ostacoli alla crescita non derivino dall'operatività in banchina, ma da una burocrazia spesso farraginosa. Il confronto odierno ha ribadito la necessità di strumenti normativi e fiscali speciali per proteggere un modello d'eccellenza in un contesto globale instabile. L'evento di Civitavecchia rappresenta un passaggio fondamentale verso il "BEST - The Blue Economy Summit & Trade Show" di Genova, previsto per novembre 2026. Il viaggio di Road to BEST proseguirà il prossimo 26 giugno con la tappa di La Spezia.



Mag 15, 2026 Il porto di Civitavecchia si conferma il fulcro della logistica nel Mediterraneo centrale. È quanto emerso oggi durante la decima tappa di "Road to BEST", il ciclo di eventi promosso da Blue Media, che ha riunito presso l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale i principali decision maker, politici e imprenditori del settore marittimo. Il forum ha analizzato le strategie per la portualità del futuro, mettendo al centro lo sviluppo delle Autostrade del Mare come alternativa concreta e sostenibile al trasporto su gomma. Maurizio Introna, Direttore Generale di Blue Media, ha aperto i lavori sottolineando l'importanza di creare sinergie tra tutti gli attori della filiera per affrontare le sfide della competitività globale. Un concetto ribadito dal Presidente dell'AdSP, Raffaele Latrofa, il quale ha evidenziato come la posizione geografica di Civitavecchia, supportata da investimenti infrastrutturali mirati, permetta allo scalo di consolidarsi come hub intermodale capace di connettere Europa, Nord Africa e Medio Oriente, puntando su una crescita che integri innovazione e tutela ambientale. L'analisi economica ha confermato il peso specifico del comparto per il territorio regionale. Valerio Giorgi, Responsabile Corporate Toscana Ovest di BPER Banca, ha presentato i dati di una ricerca dedicata, rilevando che nel Lazio la Blue Economy conta 14.000 aziende e 70.000 occupati, contribuendo per oltre il 3% al PIL regionale. Secondo l'istituto bancario, la chiave dello sviluppo risiede nell'integrazione tra logistica, turismo e servizi avanzati, sostenuta da modelli di crescita finanziaria sostenibile. Il dibattito si è poi spostato sugli asset strategici, dal trasporto passeggeri alla nautica di eccellenza. Vincenzo Poerio, CEO di Tankoa Yachts, ha ricordato la leadership italiana nella produzione di superyacht, sottolineando però la necessità di una maggiore collaborazione tra i distretti e un forte investimento nella formazione per mantenere alto il valore aggiunto sul territorio. Sul fronte dei collegamenti, Matteo

Unione Industriali Roma

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Porti, 'Civitavecchia Gateway Mediterraneo': focus su sistema portuale di Roma e sul ruolo strategico

Roma, 15 mag. (Adnkronos) - Si è svolta oggi presso l'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale** la decima tappa di 'Road to Best', il ciclo nazionale di eventi organizzato da Blue Media. L'appuntamento, intitolato "Civitavecchia Gateway Mediterraneo - Autostrade del mare, merci e traffico passeggeri: strategie per la portualità del futuro", è stato dedicato alle prospettive della portualità italiana, con un focus sul **sistema portuale** di Roma e sul suo ruolo strategico nel Mediterraneo. L'incontro ha riunito rappresentanti del mondo imprenditoriale, decision maker istituzionali, esponenti politici e associazioni di categoria del settore marittimo-**portuale**, configurandosi come un momento di confronto sulle principali direttrici di sviluppo della portualità nazionale ed europea. "Questa tappa di Road to Best ha confermato ancora una volta l'importanza di creare occasioni di confronto concrete tra istituzioni, operatori e imprese della Blue Economy. Il livello del dibattito emerso oggi a Civitavecchia dimostra quanto il settore senta l'esigenza di condividere visioni, esperienze e progettualità comuni per affrontare le sfide della competitività e dell'innovazione. Mettere attorno allo stesso tavolo tutti gli attori della filiera significa favorire un dialogo costruttivo e creare le condizioni per sviluppare sinergie strategiche a beneficio dell'intero **sistema portuale** e logistico nazionale", sottolinea Maurizio Introna, Direttore Generale di Blue Media. Il Forum ha posto al **centro** del dibattito il ruolo dei porti, con Civitavecchia in particolare evidenza, quale porta d'accesso privilegiata ai traffici marittimi del Mediterraneo centrale e crocevia strategico tra Europa, Nord Africa e Medio Oriente. Ampio spazio è stato dedicato allo sviluppo delle Autostrade del mare come alternativa sostenibile al trasporto su gomma, alle strategie di crescita dei traffici merci e passeggeri e alle politiche necessarie per rendere il **sistema portuale** italiano più competitivo, moderno e sostenibile. In apertura dei lavori è intervenuto il Presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale**, **Raffaele Latrofa**, che ha sottolineato: "Il porto di Civitavecchia si conferma oggi uno snodo strategico nel **sistema** delle Autostrade del mare e più in generale nella rete logistica del Mediterraneo. La nostra posizione geografica, unita agli investimenti infrastrutturali e alla capacità di dialogo con operatori e istituzioni, ci consente di rafforzare il ruolo dei porti di Roma e del Lazio come hub competitivo, sostenibile e intermodale. Le Autostrade del mare rappresentano una leva fondamentale per ridurre l'impatto del trasporto su gomma, migliorare l'efficienza dei collegamenti e sostenere la crescita dei traffici merci e passeggeri. L'obiettivo dell'**Autorità di Sistema Portuale** è quello di accompagnare questa trasformazione puntando su innovazione, sostenibilità e integrazione con le reti europee dei trasporti, affinché Civitavecchia possa consolidare la propria centralità nei corridoi logistici internazionali". Nel corso della prima parte della

Unione Industriali Roma
 Porti, 'Civitavecchia Gateway Mediterraneo': focus su sistema portuale di Roma e sul ruolo strategico
 05/15/2026 17:33

Roma, 15 mag. (Adnkronos) - Si è svolta oggi presso l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale la decima tappa di 'Road to Best', il ciclo nazionale di eventi organizzato da Blue Media. L'appuntamento, intitolato "Civitavecchia Gateway Mediterraneo - Autostrade del mare, merci e traffico passeggeri: strategie per la portualità del futuro", è stato dedicato alle prospettive della portualità italiana, con un focus sul sistema portuale di Roma e sul suo ruolo strategico nel Mediterraneo. L'incontro ha riunito rappresentanti del mondo imprenditoriale, decision maker istituzionali, esponenti politici e associazioni di categoria del settore marittimo-**portuale**, configurandosi come un momento di confronto sulle principali direttrici di sviluppo della portualità nazionale ed europea. "Questa tappa di Road to Best ha confermato ancora una volta l'importanza di creare occasioni di confronto concrete tra istituzioni, operatori e imprese della Blue Economy. Il livello del dibattito emerso oggi a Civitavecchia dimostra quanto il settore senta l'esigenza di condividere visioni, esperienze e progettualità comuni per affrontare le sfide della competitività e dell'innovazione. Mettere attorno allo stesso tavolo tutti gli attori della filiera significa favorire un dialogo costruttivo e creare le condizioni per sviluppare sinergie strategiche a beneficio dell'intero sistema portuale e logistico nazionale", sottolinea Maurizio Introna, Direttore Generale di Blue Media. Il Forum ha posto al centro del dibattito il ruolo dei porti, con Civitavecchia in particolare evidenza, quale porta d'accesso privilegiata ai traffici marittimi del Mediterraneo centrale e crocevia strategico tra Europa, Nord Africa e Medio Oriente. Ampio spazio è stato dedicato allo sviluppo delle Autostrade del mare come alternativa sostenibile al trasporto su gomma, alle strategie di crescita dei traffici merci e passeggeri e alle politiche necessarie per rendere il sistema portuale italiano più competitivo, moderno e sostenibile. In apertura dei lavori è intervenuto il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Raffaele Latrofa, che ha sottolineato: "Il porto di Civitavecchia si conferma oggi uno snodo strategico nel sistema delle Autostrade del mare e più in generale nella rete logistica del Mediterraneo. La nostra posizione geografica, unita agli investimenti infrastrutturali e alla capacità di dialogo con operatori e istituzioni, ci consente di rafforzare il ruolo dei porti di Roma e del Lazio come hub competitivo, sostenibile e intermodale. Le Autostrade del mare rappresentano una leva fondamentale per ridurre l'impatto del trasporto su gomma, migliorare l'efficienza dei collegamenti e sostenere la crescita dei traffici merci e passeggeri. L'obiettivo dell'Autorità di Sistema Portuale è quello di accompagnare questa trasformazione puntando su innovazione, sostenibilità e integrazione con le reti europee dei trasporti, affinché Civitavecchia possa consolidare la propria centralità nei corridoi logistici internazionali". Nel corso della prima parte della

Unione Industriali Roma

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

ambientale e integrazione con le reti europee dei trasporti, affinché Civitavecchia possa consolidare la propria centralità nei corridoi logistici internazionali". Nel corso della prima parte della mattinata, dedicata a infrastrutture, competitività e sviluppo dei porti del Lazio, sono state approfondite le dinamiche economiche e industriali del **sistema portuale** regionale. In questo contesto, Valerio Giorgi, Responsabile Corporate Toscana Ovest di Bper Banca, ha presentato un focus sui porti laziali tratto dalla ricerca "Blue Economy: una leva strategica per la crescita dell'economia italiana", realizzata dall'Ufficio Studi dell'istituto, offrendo una lettura aggiornata delle prospettive di crescita del comparto: "Dal recente report pubblicato dall'Ufficio Studi di Bper emerge come la Blue Economy, con 14.000 aziende e 70.000 occupati, rappresenti un settore fondamentale per l'economia del Lazio al cui PIL contribuisce per oltre il 3 per cento. Con il proprio desk altamente specializzato Bper accompagna i tanti attori dell'economia del mare verso una crescita sostenibile valorizzando quelle sinergie tra turismo, logistica e servizi avanzati che rappresentano le leve strategiche per lo sviluppo di questo territorio". A seguire si è svolto il panel "Asset strategici e sviluppo: la centralità dei porti di Roma nel mercato globale", che ha riunito operatori dello shipping, della cantieristica e del trasporto passeggeri, con un focus sulle trasformazioni in atto nel settore e sull'evoluzione dei traffici lungo le rotte del Mediterraneo. Nel corso del confronto, Vincenzo Poerio, Ceo di Tankoa Yachts, ha evidenziato l'evoluzione del comparto nautico e dell'alta gamma: "Noi italiani siamo leader nel mondo nella produzione di superyacht dai 24 ai 70 metri. Il settore è in crescita, e l'innovazione tecnologica è sempre più importante, ma bisogna imparare a confrontarsi con aziende di altri settori e tra i diversi distretti. Dobbiamo anche puntare alla formazione, solo così si genera valore per il territorio e per l'intero settore della nautica italiana". La sessione conclusiva, dedicata al tema "Rotte Blu e sostenibilità: la nuova frontiera della logistica", ha approfondito il ruolo strategico delle Autostrade del mare, dell'intermodalità e dell'innovazione nei trasporti marittimi, attraverso il contributo dei principali operatori del comparto ferry e della logistica. Al **centro** del confronto le sfide legate alla sostenibilità, all'efficienza delle connessioni nel Mediterraneo e all'evoluzione dei flussi merci e passeggeri. Le Autostrade del mare, sottolinea Matteo Catani, Amministratore Delegato di Gnv, "rappresentano oggi uno strumento strategico non solo per migliorare l'efficienza della logistica, ma anche per accelerare concretamente il percorso di decarbonizzazione del trasporto merci e passeggeri. Investire sul trasporto marittimo significa ridurre congestione, emissioni e impatto ambientale lungo le principali direttrici su terra. In questo scenario, il rinnovo della flotta è un elemento centrale: Gnv sta portando avanti un importante piano di investimenti in nuove navi di ultima generazione, progettate per garantire maggiori standard di sostenibilità ambientale, efficienza energetica e qualità del servizio. La sfida dei prossimi anni sarà integrare innovazione tecnologica, intermodalità e infrastrutture portuali per rendere il Mediterraneo sempre più competitivo e sostenibile". Tra gli interventi anche quello di Gaudenzio Parenti, Direttore Generale Associazione Nazionale Imprese Portuali (Ancip), che ha evidenziato il ruolo centrale delle

Unione Industriali Roma

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

imprese portuali nell'evoluzione del **sistema** logistico e marittimo nazionale: "Le Autostrade del Mare e lo sviluppo strategico del Mediterraneo, attraverso lo Short Sea Shipping, non sarebbero stati possibili senza le imprese portuali italiane e, più in generale, il lavoro degli operatori portuali, vero motore di efficienza, resilienza e competitività del **sistema** logistico nazionale. Infatti, in un contesto globale sempre più instabile, il modello **portuale** italiano rappresenta un'eccellenza strategica da tutelare e valorizzare, anche attraverso strumenti fiscali e normativi speciali non più rinviabili. Le criticità della portualità italiana non nascono dalla banchina, ma da una burocrazia spesso incompetente e farraginosa, mentre le imprese attive in questo settore garantiscono ogni giorno operatività, sicurezza e continuità economica al Paese". Il confronto ha confermato la centralità del **sistema portuale** di Civitavecchia e, più in generale, dei porti del Lazio nelle strategie di sviluppo del Mediterraneo. Il dialogo tra istituzioni, imprese e operatori si conferma un elemento chiave per sostenere la crescita del comparto, rafforzarne la competitività e accelerarne il percorso di innovazione e sostenibilità. L'evento si inserisce nel percorso "Road to Best", il tour nazionale promosso da Blue Media in vista di Best - The Blue Economy Summit & Trade Show, in programma a Genova dal 16 al 19 novembre 2026. La manifestazione nasce con l'obiettivo di consolidare un dialogo strutturato tra imprese, istituzioni e investitori della Blue Economy a livello globale. La prossima tappa del roadshow è in programma il prossimo venerdì 26 giugno a La Spezia.

Marina di Procida premiata alla 71ª edizione di "Industria Felix" tra le imprese più competitive della Campania

Marina di Procida, parte del network del Gruppo Marinedi, è stata insignita dell'Alta Onorificenza di Bilancio nell'ambito del 71° evento Industria Felix, 9a edizione de "La Campania che compete", riconoscimento assegnato alle imprese più performanti e affidabili Marina di Procida si conferma come realtà imprenditoriale solida e virtuosa, capace di distinguersi per performance economico-finanziarie e qualità della gestione. Il riconoscimento è stato conferito nel corso della 71ª edizione del Premio Industria Felix -osservatorio sulle eccellenze imprenditoriali italiane - svoltasi giovedì 14 maggio a **Napoli**, presso l'Auditorium di Città della Scienza. L'iniziativa, organizzata da Industria Felix Magazine in collaborazione con Cerved e in co-organizzazione con Regione Campania, si basa su un'approfondita analisi di circa 700mila bilanci di società di capitali relativi all'anno fiscale 2024. In questo contesto, Marina di Procida è stata selezionata tra le imprese più competitive della Campania, distinguendosi per solidità, affidabilità e performance gestionale, elementi che riflettono il modello di sviluppo promosso dal Gruppo Marinedi, fondato su una gestione efficiente e su una visione di lungo periodo. Il premio, consegnato nel corso di un evento che ha riunito istituzioni, mondo accademico e rappresentanti del sistema imprenditoriale, conferma il ruolo dei marina del Gruppo non solo come infrastrutture strategiche per la nautica da diporto, ma anche come realtà economiche capaci di generare valore nei territori in cui operano. In particolare, Marina di Procida si distingue per la sua capacità di coniugare qualità dei servizi, integrazione con il territorio e attenzione alla sostenibilità, contribuendo allo sviluppo turistico ed economico locale e consolidando il proprio posizionamento all'interno di uno dei contesti più competitivi del Mediterraneo. «Questo riconoscimento rappresenta per noi una grande soddisfazione e un'importante conferma del percorso intrapreso», commenta Giovanna Marconi, Responsabile Marketing e Comunicazione del Gruppo Marinedi, che ha ritirato il premio nel corso della cerimonia. «Essere annoverati tra le imprese più competitive della Campania significa aver saputo costruire nel tempo un modello solido, basato su qualità, efficienza e capacità di visione. Marina di Procida è un porto che cresce insieme al suo territorio e alle persone che lo vivono ogni giorno, e questo risultato è il frutto del lavoro condiviso di tutto il team e della forza del network Marinedi». Il riconoscimento si inserisce in un percorso più ampio che vede il Gruppo Marinedi impegnato nello sviluppo e nella valorizzazione dei propri marina come hub sempre più integrati, sostenibili e aperti al dialogo con il territorio, confermando una strategia che unisce crescita economica e creazione di valore nel lungo periodo.



05/15/2026 17:47

Informatore Navale
Marina di Procida premiata alla 71ª edizione di "Industria Felix" tra le imprese più competitive della Campania

Marina di Procida, parte del network del Gruppo Marinedi, è stata insignita dell'Alta Onorificenza di Bilancio nell'ambito del 71° evento Industria Felix, 9a edizione de "La Campania che compete", riconoscimento assegnato alle imprese più performanti e affidabili Marina di Procida si conferma come realtà imprenditoriale solida e virtuosa, capace di distinguersi per performance economico-finanziarie e qualità della gestione il riconoscimento è stato conferito nel corso della 71ª edizione del Premio Industria Felix -osservatorio sulle eccellenze imprenditoriali italiane - svoltasi giovedì 14 maggio a Napoli, presso l'Auditorium di Città della Scienza. L'iniziativa, organizzata da Industria Felix Magazine in collaborazione con Cerved e in co-organizzazione con Regione Campania, si basa su un'approfondita analisi di circa 700mila bilanci di società di capitali relativi all'anno fiscale 2024. In questo contesto, Marina di Procida è stata selezionata tra le imprese più competitive della Campania, distinguendosi per solidità, affidabilità e performance gestionale, elementi che riflettono il modello di sviluppo promosso dal Gruppo Marinedi, fondato su una gestione efficiente e su una visione di lungo periodo. Il premio, consegnato nel corso di un evento che ha riunito istituzioni, mondo accademico e rappresentanti del sistema imprenditoriale, conferma il ruolo dei marina del Gruppo non solo come infrastrutture strategiche per la nautica da diporto, ma anche come realtà economiche capaci di generare valore nei territori in cui operano. In particolare, Marina di Procida si distingue per la sua capacità di coniugare qualità dei servizi, integrazione con il territorio e attenzione alla sostenibilità, contribuendo allo sviluppo turistico ed economico locale e consolidando il proprio posizionamento all'interno di uno dei contesti più competitivi del Mediterraneo. «Questo riconoscimento rappresenta per noi una grande soddisfazione e un'importante conferma del percorso intrapreso».

Informatore Navale

Napoli

SZN Arriva nel Golfo di Napoli il catamarano a zero emissioni Ganany: la missione "Posidonia Connect" approda in Italia

LA MISSIONE INTERNAZIONALE POSIDONIA CONNECT APPRODA IN ITALIA PER RAFFORZARE LA TUTELA DELLA POSIDONIA OCEANICA NEL MEDITERRANEO, PRIMA TAPPA AD ISCHIA LUNEDI' 18 MAGGIO

Scienza, innovazione e mare si incontrano il 18 e il 22 maggio a Ischia e **Napoli** (Molo San Vincenzo) con le scuole e in un evento aperto al pubblico promosso da Stazione Zoologica Anton Dohrn, Fondazione Race for Water, GIS Posidonie, Comune di Ischia, Ischia Risorsa Mare, Lega Navale di **Napoli** e Comando Logistico della Marina Militare Dopo la Missione Posidonia 2025, l'Odissea Oceano & Clima della Fondazione Race for Water compie un nuovo passo strategico con il lancio di Posidonia Connect, il progetto internazionale che approda per la prima volta in Italia con l'obiettivo di rafforzare il monitoraggio, la conoscenza e la protezione delle praterie di Posidonia oceanica nel Mediterraneo. Protagonista della missione è il MODX 70 Ganany, catamarano a zero emissioni frutto della Fondazione Race for Water. Pensato per una navigazione pulita e silenziosa, il catamarano Ganany integra energia solare, idrogenazione e ali veliche automatizzate, riducendo al minimo l'impatto ambientale. Una piattaforma innovativa che consente di eliminare le emissioni di CO₂ e gli inquinanti atmosferici, limitando al contempo l'inquinamento acustico, una delle pressioni più insidiose per gli ecosistemi marini. Il 5 maggio 2026 il catamarano è salpato da Marsiglia per la sua prima missione internazionale in Italia, in programma fino al 28 maggio, con un itinerario dedicato allo studio del ruolo essenziale della Posidonia oceanica per la biodiversità, la resilienza climatica e la difesa delle coste. Le tappe di Ischia e di **Napoli** (Molo San Vincenzo) per lunedì 18 e venerdì 22 maggio 2026 prevedono incontri di divulgazione con le scuole, con gli stakeholder e, in particolare nella tappa di **Napoli**, è previsto un incontro istituzionale e un incontro con il pubblico. Sono in programma colloqui sullo stato di salute della Posidonia e anche la opportunità di visitare il catamarano. Gli eventi sono promossi da Stazione Zoologica Anton Dohrn, Fondazione Race for Water, GIS Posidonie, Lega Navale di **Napoli**, Comando Logistico della Marina Militare, Comune di Ischia e Ischia Risorsa Mare. Questi eventi rappresentano un momento centrale della missione, che unisce ricerca scientifica, cooperazione internazionale e sensibilizzazione del pubblico. La Stazione Zoologica vanta una lunga tradizione nello studio della Posidonia oceanica e vedrà coinvolti in questa missione diversi ricercatori che impiegheranno tecniche di campionamento e protocolli standardizzati per lo studio dello stato di salute delle praterie di posidonia. Grazie alle competenze acquisite in anni di ricerche e collaborazioni scientifiche, i ricercatori si confronteranno con istituzioni e operatori del mare sul futuro del Mediterraneo e sulle nuove frontiere della ricerca marina, in un dialogo che mette al centro la tutela degli habitat costieri e il valore della cooperazione scientifica internazionale. La missione non si limita a osservare

Informatore Navale	
SZN Arriva nel Golfo di Napoli il catamarano a zero emissioni Ganany: la missione "Posidonia Connect" approda in Italia	
05/15/2026 18:53	
<p>LA MISSIONE INTERNAZIONALE POSIDONIA CONNECT APPRODA IN ITALIA PER RAFFORZARE LA TUTELA DELLA POSIDONIA OCEANICA NEL MEDITERRANEO, PRIMA TAPPA AD ISCHIA LUNEDI' 18 MAGGIO Scienza, innovazione e mare si incontrano il 18 e il 22 maggio a Ischia e Napoli (Molo San Vincenzo) con le scuole e in un evento aperto al pubblico promosso da Stazione Zoologica Anton Dohrn, Fondazione Race for Water, GIS Posidonie, Comune di Ischia, Ischia Risorsa Mare, Lega Navale di Napoli e Comando Logistico della Marina Militare Dopo la Missione Posidonia 2025, l'Odissea Oceano & Clima della Fondazione Race for Water compie un nuovo passo strategico con il lancio di Posidonia Connect, il progetto internazionale che approda per la prima volta in Italia con l'obiettivo di rafforzare il monitoraggio, la conoscenza e la protezione delle praterie di Posidonia oceanica nel Mediterraneo. Protagonista della missione è il MODX 70 Ganany, catamarano a zero emissioni frutto della Fondazione Race for Water. Pensato per una navigazione pulita e silenziosa, il catamarano Ganany integra energia solare, idrogenazione e ali veliche automatizzate, riducendo al minimo l'impatto ambientale. Una piattaforma innovativa che consente di eliminare le emissioni di CO₂ e gli inquinanti atmosferici, limitando al contempo l'inquinamento acustico, una delle pressioni più insidiose per gli ecosistemi marini. Il 5 maggio 2026 il catamarano è salpato da Marsiglia per la sua prima missione internazionale in Italia, in programma fino al 28 maggio, con un itinerario dedicato allo studio del ruolo essenziale della Posidonia oceanica per la biodiversità, la resilienza climatica e la difesa delle coste. Le tappe di Ischia e di Napoli (Molo San Vincenzo) per lunedì 18 e venerdì 22 maggio 2026 prevedono incontri di divulgazione con le scuole, con gli stakeholder e, in particolare nella tappa di Napoli, è previsto un incontro istituzionale e un incontro con il pubblico. Sono in programma colloqui sullo stato di salute della Posidonia e anche la opportunità di visitare il catamarano. Gli eventi sono promossi da Stazione Zoologica Anton Dohrn, Fondazione Race for Water, GIS Posidonie, Lega Navale di Napoli, Comando Logistico della Marina Militare, Comune di Ischia e Ischia Risorsa Mare. Questi eventi rappresentano un momento centrale della missione, che unisce ricerca scientifica, cooperazione internazionale e sensibilizzazione del pubblico. La Stazione Zoologica vanta una lunga tradizione nello studio della Posidonia oceanica e vedrà coinvolti in questa missione diversi ricercatori che impiegheranno tecniche di campionamento e protocolli standardizzati per lo studio dello stato di salute delle praterie di posidonia. Grazie alle competenze acquisite in anni di ricerche e collaborazioni scientifiche, i ricercatori si confronteranno con istituzioni e operatori del mare sul futuro del Mediterraneo e sulle nuove frontiere della ricerca marina, in un dialogo che mette al centro la tutela degli habitat costieri e il valore della cooperazione scientifica internazionale. La missione non si limita a osservare</p>	

Informatore Navale

Napoli

il declino degli ecosistemi marini, ma punta a co-costruire strumenti di gestione e protezione più efficaci, coinvolgendo ricercatori, istituzioni e attori del territorio. In questa visione, Posidonia Connect rappresenta un tassello strategico: non solo ricerca sul campo, ma anche collaborazione concreta per preservare un habitat fondamentale per il Mediterraneo. La Posidonia oceanica, spesso definita il "polmone del mare", svolge infatti un ruolo decisivo nell'assorbimento di carbonio, nella protezione delle coste dall'erosione e nel sostegno alla biodiversità marina. La sua tutela è una priorità ambientale, scientifica e politica per l'intero bacino mediterraneo. La collaborazione scientifica al centro del progetto Nel quadro del progetto Marha (Marine Habitats), sostenuto dal programma europeo LIFE, il GIS Posidonie ha sviluppato e implementato l'EBQI (Ecosystem-based Quality Index), un indicatore ecosistemico. Applicato lungo il litorale mediterraneo francese e in diversi ecosistemi emblematici, l'indicatore consente di valutare non solo la vitalità della pianta, ma l'ecosistema nella sua interezza: comunità di invertebrati e pesci associati, uccelli marini e interazioni ecologiche. A differenza dei monitoraggi classici, che si concentrano esclusivamente sulla struttura o sulla salute della pianta, l'EBQI offre una lettura olistica dello stato dell'ambiente marino, fornendo elementi fondamentali per orientare le politiche di conservazione a livello locale, nazionale ed europeo. Perché l'Italia: testare la robustezza dei protocolli L'Italia, che ospita quasi il 20% delle praterie di Posidonia presenti nel Mediterraneo, costituisce un terreno di prova ideale per validare l'applicabilità dell'EBQI. Le condizioni ambientali italiane sono infatti diverse da quelle della costa francese: acque più oligotrofiche, ovvero povere di nutrienti, e temperature medie superficiali più elevate danno origine a comunità biologiche specifiche. Grazie all'applicazione dell'EBQI in Sardegna e nel Golfo di **Napoli**, la missione punta ad adattare questo strumento alla diversità mediterranea, contribuendo alla definizione di uno standard comune per valutare il Buono Stato Ambientale richiesto dalla Direttiva Quadro sulla Strategia per l'Ambiente Marino (MSFD). Una spedizione di eccellenza nel cuore del Mediterraneo La missione riunisce esperti del GIS Posidonie, dell'Università di Sassari e della Stazione Zoologica Anton Dohrn di **Napoli**. Insieme, i ricercatori esploreranno una dozzina di siti tra Sardegna e Campania. La prima fase dello studio ha interessato alcuni siti preservati delle Aree Marine Protette di Asinara, Capo Testa e Tavolara. La missione nel Golfo di **Napoli** prevede, invece, l'analisi dell'Area Marina Protetta Regno di Nettuno di Ischia, laboratorio naturale prezioso per lo studio degli effetti dell'acidificazione legati alle emissioni vulcaniche di CO₂, dell'AMP Punta Campanella, in un tratto di mare sottoposto a forte pressione turistica, e di Parco Regionale dei Campi Flegrei-Bacoli, sito caratterizzato da condizioni di maggiore degrado ambientale. Un'ambizione di lungo periodo e a larga scala geografica Questa prima missione in Italia rappresenta solo l'inizio di un progetto più ampio. L'obiettivo è estendere progressivamente il lavoro ad altre aree strategiche del bacino mediterraneo, tra cui il Mar delle Baleari, il Mar d'Alboran, il Mare Adriatico, il Mar Ionio, il Mar Egeo e il Bacino Levantino per avere una visione a scala mediterranea dello stato di salute delle praterie di Posidonia. Inoltre, costituisce

Informatore Navale

Napoli

un modo per rinforzare le collaborazioni scientifiche a livello internazionale e l'importanza delle aree marine protette nella gestione e nella conservazione della biodiversità marina.

Ship Mag

Salerno

Salerno Container Terminal, settimana record con 21 navi e 10.640 teu movimentati

Il presidente Agostino Gallozzi: "Quest'anno puntiamo a chiudere tra i 430mila e 450mila teu" **Salerno** - Settimana record al **Salerno** Container Terminal: movimentati in soli sette giorni 10.640 teu, con l'approdo di 21 navi. Si è registrato nella settimana un sostanziale equilibrio quantitativo tra pieni sbarcati (import) e pieni imbarcati (export) con una incidenza dei contenitori vuoti pari al solo 15% tra sbarco ed imbarco. Significativo il traffico reefer che sfiora il 10% del totale. I maggiori mercati all'export risultano essere il Nord America per il 38%, l'area mediterranea per il 25% ed il Nord Europa per il 20%. "Risulta realistico prevedere per l'anno in corso una movimentazione tra i 430mila e 450.000 teu, rispetto ai 416.000 movimentati nel 2025, con una crescita dei volumi stimata fino all'8%" - afferma Agostino Gallozzi, presidente della Sct. "Questi numeri sostengono la validità delle scelte operative messe in campo a partire dallo scorso anno, in ottica di innovazione ed investimenti infrastrutturali, a sostegno della capacità produttiva di Sct, anche nella prospettiva di una ulteriore crescita futura. Questo dato settimanale, che oggi stabilisce un record per Sct, teoricamente proiettato nell'arco temporale di un anno, indica una capacità del terminal, già nella sua configurazione attuale, di gestire un volume di traffico che potrebbe superare il traguardo dei 500.000 teu".

Ship Mag	
Salerno Container Terminal, settimana record con 21 navi e 10.640 teu movimentati	
05/15/2026 08:56	
<p>Il presidente Agostino Gallozzi: "Quest'anno puntiamo a chiudere tra i 430mila e 450mila teu" Salerno - Settimana record al Salerno Container Terminal: movimentati in soli sette giorni 10.640 teu, con l'approdo di 21 navi. Si è registrato nella settimana un sostanziale equilibrio quantitativo tra pieni sbarcati (import) e pieni imbarcati (export) con una incidenza dei contenitori vuoti pari al solo 15% tra sbarco ed imbarco. Significativo il traffico reefer che sfiora il 10% del totale. I maggiori mercati all'export risultano essere il Nord America per il 38%, l'area mediterranea per il 25% ed il Nord Europa per il 20%. "Risulta realistico prevedere per l'anno in corso una movimentazione tra i 430mila e 450.000 teu, rispetto ai 416.000 movimentati nel 2025, con una crescita dei volumi stimata fino all'8%" - afferma Agostino Gallozzi, presidente della Sct. "Questi numeri sostengono la validità delle scelte operative messe in campo a partire dallo scorso anno, in ottica di innovazione ed investimenti infrastrutturali, a sostegno della capacità produttiva di Sct, anche nella prospettiva di una ulteriore crescita futura. Questo dato settimanale, che oggi stabilisce un record per Sct, teoricamente proiettato nell'arco temporale di un anno, indica una capacità del terminal, già nella sua configurazione attuale, di gestire un volume di traffico che potrebbe superare il traguardo dei 500.000 teu".</p>	

Shipping Italy

Salerno

Settimana record per Salerno Container Terminal con 10.640 Teu e 21 navi

Equilibrio tra import ed export, spinta dalle rotte d'oltreoceano e successo della catena del freddo: l'hub campano punta alla soglia dei 500mila Teu annui. Un risultato storico è stato raggiunto dal **Salerno** Container Terminal nel corso della diciannovesima settimana dell'anno con la movimentazione di 10.640 Teu, grazie all'approdo e alla gestione di 21 navi. I dati settimanali, informa una nota, evidenziano infatti un sostanziale equilibrio tra i container pieni sbarcati e quelli imbarcati con un'incidenza dei contenitori scarichi di solo il 15% totale tra sbarco e imbarco. Si conferma inoltre strategico il ruolo della catena del freddo, con il traffico dei container reefer che ha sfiorato il 10% dei volumi complessivi. Sul fronte dell'export, le merci in uscita dal terminal salernitano hanno trovato come sbocco principale il mercato del Nord America, che da solo assorbe il 38% delle spedizioni, seguito dall'area del Mediterraneo con il 25% e dal Nord Europa con il 20%. Questo risultato settimanale si inserisce in quadro previsionale positivo: secondo la società, infatti, è realisticamente prevedibile una movimentazione complessiva per l'anno in corso compresa tra i 430.000 e i 450.000 Teu. Se confermato, questo target segnerebbe una crescita dei volumi fino all'8% rispetto ai 416.000 Teu registrati l'anno precedente.

Il presidente di Sct, Agostino Gallozzi, ha spiegato che questi numeri confermano la validità delle scelte operative, dell'innovazione e degli investimenti infrastrutturali messi in campo nell'ultimo periodo per sostenere la capacità produttiva del terminal, anche in vista di sviluppi futuri. Gallozzi ha inoltre evidenziato una prospettiva ancora più ambiziosa: il picco rilevato in questa settimana record dimostra che, se i flussi venissero proiettati teoricamente su base annua, il terminal nella sua configurazione attuale ha già la capacità di gestire e superare il traguardo dei 500.000 Teu. **ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY. SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.**



Equilibrio tra import ed export, spinta dalle rotte d'oltreoceano e successo della catena del freddo: l'hub campano punta alla soglia dei 500mila Teu annui. Un risultato storico è stato raggiunto dal Salerno Container Terminal nel corso della diciannovesima settimana dell'anno con la movimentazione di 10.640 Teu, grazie all'approdo e alla gestione di 21 navi. I dati settimanali, informa una nota, evidenziano infatti un sostanziale equilibrio tra i container pieni sbarcati e quelli imbarcati con un'incidenza dei contenitori scarichi di solo il 15% totale tra sbarco e imbarco. Si conferma inoltre strategico il ruolo della catena del freddo, con il traffico dei container reefer che ha sfiorato il 10% dei volumi complessivi. Sul fronte dell'export, le merci in uscita dal terminal salernitano hanno trovato come sbocco principale il mercato del Nord America, che da solo assorbe il 38% delle spedizioni, seguito dall'area del Mediterraneo con il 25% e dal Nord Europa con il 20%. Questo risultato settimanale si inserisce in quadro previsionale positivo: secondo la società, infatti, è realisticamente prevedibile una movimentazione complessiva per l'anno in corso compresa tra i 430.000 e i 450.000 Teu. Se confermato, questo target segnerebbe una crescita dei volumi fino all'8% rispetto ai 416.000 Teu registrati l'anno precedente. Il presidente di Sct, Agostino Gallozzi, ha spiegato che questi numeri confermano la validità delle scelte operative, dell'innovazione e degli investimenti infrastrutturali messi in campo nell'ultimo periodo per sostenere la capacità produttiva del terminal, anche in vista di sviluppi futuri. Gallozzi ha inoltre evidenziato una prospettiva ancora più ambiziosa: il picco rilevato in questa settimana record dimostra che, se i flussi venissero proiettati teoricamente su base annua, il terminal nella sua configurazione attuale ha già la capacità di gestire e superare il traguardo dei 500.000 Teu. **ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY. SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.**

Bari, le navi diventano spazi culturali ed educativi con Ventouris Ferries

Bari, le navi diventano spazi culturali ed educativi con Ventouris Ferries **BARI** (ITALPRESS) - Non solo mezzi di trasporto, ma spazi aperti alla città, alla cultura e all'educazione. E' stato presentato questa mattina a **Bari**, a bordo della nave Rigel V ormeggiata nel **porto** del capoluogo pugliese, il progetto "Il Mare di Tutti", iniziativa socio-culturale promossa dalla compagnia Ventouris Ferries in collaborazione con il Comune di **Bari**. Il progetto, che accompagnerà l'avvio della stagione estiva 2026, punta a trasformare le navi della compagnia in veri e propri "contenitori culturali" aperti alla cittadinanza durante la loro sosta in **porto**, attraverso laboratori, attività educative, eventi artistici e momenti di incontro utili a ridefinire il rapporto tra **porto**, territorio e comunità. Proprio nel corso della mattinata è dunque stato sottoscritto il Protocollo d'Intesa tra Ventouris Ferries S.p.A. e il l'assessorato alle Politiche Educative e Giovanili del Comune di **Bari**. L'intesa, valida per il mese di giugno 2026, prevede visite educative gratuite a bordo dedicate ai bambini iscritti ai campi estivi comunali. Un appuntamento a settimana per l'intero mese, con il tour guidato della nave e il laboratorio didattico "Le Perle del Mare". Un'anteprima è stata vissuta questa mattina da 52 bambini tra i 7 e i 9 anni, con un percorso dedicato alla scoperta dei molluschi bivalvi, delle conchiglie e del loro ruolo nell'ecosistema marino. Gli studenti hanno poi realizzato manufatti ispirati al mare, trasformando l'esperienza didattica in attività creativa. Alla conferenza stampa hanno preso parte l'assessore all'Istruzione del Comune di **Bari** Vito Lacoppola, il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale Francesco Mastro e il raccomandatario marittimo e referente su **Bari** della compagnia Ventouris Ferries Vittorio Di Benedetto. "Quello di oggi - ha sottolineato Lacoppola - è un passo importante. Partiamo dal presupposto che il mare è l'anima della nostra città. **Bari** è un **porto** commerciale che negli ultimi 15-20 anni è diventato anche un **porto** turistico, capace di attrarre soprattutto un turismo internazionale capace di cambiare lo stile di vita della città. Oggi non stiamo solo firmando un patto: stiamo coinvolgendo anche i bambini delle nostre scuole dell'infanzia con dei laboratori, perchè riteniamo sia necessario avviare sin da quell'età progetti socio-educativi in grado di formare cittadini consapevoli della realtà in cui abitano e vivono". "Il mare e le navi che lo attraversano - ha affermato Mastro - devono essere aperti al mondo. Devono dare alle persone, a partire dai bambini, la possibilità di capire che navigare significa aprire gli orizzonti. Abbiamo la fortuna di vivere in una città con un **porto**, quindi con la possibilità di scambiare idee e merci e di conoscere realtà a cui non siamo abituati. Questo apre inevitabilmente le menti e crea opportunità. Quando un **porto** non commercia e non scambia idee e merci, rappresenta la morte



Bari, le navi diventano spazi culturali ed educativi con Ventouris Ferries BARI (ITALPRESS) - Non solo mezzi di trasporto, ma spazi aperti alla città, alla cultura e all'educazione. E' stato presentato questa mattina a Bari, a bordo della nave Rigel V ormeggiata nel porto del capoluogo pugliese, il progetto "Il Mare di Tutti", iniziativa socio-culturale promossa dalla compagnia Ventouris Ferries in collaborazione con il Comune di Bari. Il progetto, che accompagnerà l'avvio della stagione estiva 2026, punta a trasformare le navi della compagnia in veri e propri "contenitori culturali" aperti alla cittadinanza durante la loro sosta in porto, attraverso laboratori, attività educative, eventi artistici e momenti di incontro utili a ridefinire il rapporto tra porto, territorio e comunità. Proprio nel corso della mattinata è dunque stato sottoscritto il Protocollo d'Intesa tra Ventouris Ferries S.p.A. e il l'assessorato alle Politiche Educative e Giovanili del Comune di Bari. L'intesa, valida per il mese di giugno 2026, prevede visite educative gratuite a bordo dedicate ai bambini iscritti ai campi estivi comunali. Un appuntamento a settimana per l'intero mese, con il tour guidato della nave e il laboratorio didattico "Le Perle del Mare". Un'anteprima è stata vissuta questa mattina da 52 bambini tra i 7 e i 9 anni, con un percorso dedicato alla scoperta dei molluschi bivalvi, delle conchiglie e del loro ruolo nell'ecosistema marino. Gli studenti hanno poi realizzato manufatti ispirati al mare, trasformando l'esperienza didattica in attività creativa. Alla conferenza stampa hanno preso parte l'assessore all'Istruzione del Comune di Bari Vito Lacoppola, il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale Francesco Mastro e il raccomandatario marittimo e referente su Bari della compagnia Ventouris Ferries Vittorio Di Benedetto.

Agipress

Bari

di una società. E' inevitabile, quindi, che gli operatori del mare, la portualità e gli armatori diano ai bambini e alle persone la possibilità di conoscere quello che è il mezzo attraverso cui le loro menti possono aprirsi di più. Questa nave dobbiamo assolutamente utilizzarla per l'opportunità che ci offre: stavo pensando per esempio di organizzare a settembre un festival in porto, coinvolgendo ancora una volta bambini e famiglie, anche con la compagnia che oggi ci ospita come protagonista, per continuare ad aprire il porto alla città". "Questo progetto culturale - ha chiosato Di Benedetto - mira a trasformare le navi della Ventouris in veri e propri contenitori sociali. Durante il periodo di sosta operativa nel porto di Bari esse saranno messe a disposizione del Comune e della città per l'organizzazione di mostre, eventi culturali e iniziative sociali. E oggi compiamo un passo importante, il primo concreto di questa iniziativa innovativa". -foto xa2/Italpress- (ITALPRESS). Facebook X WhatsApp Seguici sui social:.

A Bari Il mare per tutti, la nave diventa spazio di socialità

Una nave che diventa luogo di socialità. Un operatore marittimo al servizio del capoluogo pugliese per diventare spazio in cui fare cultura. È quanto prevede **Mare** per tutti, il protocollo siglato questa mattina tra il Comune di Bari e Ventouris Ferries Spa che ha un obiettivo: cambiare l'identità delle navi per trasformare in contenitori sociali e culturali. La firma dell'intesa, valida per prossimo il mese di giugno, è stata accompagnata da una piccola anteprima di quello che vivranno i bambini e le bambine iscritte ai campi estivi comunali e parrocchiali: perché a bordo oggi sono saliti 52 bambini di età compresa tra i 7 e i 9 anni che hanno animato il laboratorio Le perle del **mare** sul ruolo e valore ecologico delle conchiglie. "Il **mare** e le navi che vi navigano devono essere aperte al mondo -ha dichiarato Francesco Mastro, presidente dell'**Autorità di sistema portuale del mare Adriatico meridionale** - devono dare la possibilità di far capire alla gente, partendo dai bambini, che navigare vuol dire aprire gli orizzonti. Abbiamo la fortuna di vivere in una città che ha un porto, quindi una possibilità di conoscere cose alle quali non siamo abituati". "Il **mare** è l'anima della nostra città - ha detto Vito Lacoppola, assessore alla Conoscenza del Comune di Bari - e oggi stiamo portando i nostri bambini qui a bordo perché riteniamo che sia importante avviare delle iniziative sin da quell'età per renderli futuri cittadini consapevoli della realtà in cui vivono". "Questo è un progetto innovativo e sicuramente ambizioso - ha concluso Vittorio Di Benedetto, titolare Blumare, agenzia marittima Ventouris Ferries - che mira con il supporto dell'**autorità portuale** a trasformare le navi della compagnia in veri e propri contenitori sociali. Per noi è un grande orgoglio condividere questo progetto con la città".

Riproduzione riservata © Copyright ANSA.



Bari, le navi diventano spazi culturali ed educativi con Ventouris Ferries

BARI (ITALPRESS) - Non solo mezzi di trasporto, ma spazi aperti alla città, alla cultura e all'educazione. E' stato presentato questa mattina a **Bari**, a bordo della nave Rigel V ormeggiata nel **porto** del capoluogo pugliese, il progetto "Il Mare di Tutti", iniziativa socio-culturale promossa dalla compagnia Ventouris Ferries in collaborazione con il Comune di **Bari**. Il progetto, che accompagnerà l'avvio della stagione estiva 2026, punta a trasformare le navi della compagnia in veri e propri "contenitori culturali" aperti alla cittadinanza durante la loro sosta in **porto**, attraverso laboratori, attività educative, eventi artistici e momenti di incontro utili a ridefinire il rapporto tra **porto**, territorio e comunità. Proprio nel corso della mattinata è dunque stato sottoscritto il Protocollo d'Intesa tra Ventouris Ferries S.p.A. e il l'assessorato alle Politiche Educative e Giovanili del Comune di **Bari**. L'intesa, valida per il mese di giugno 2026, prevede visite educative gratuite a bordo dedicate ai bambini iscritti ai campi estivi comunali. Un appuntamento a settimana per l'intero mese, con il tour guidato della nave e il laboratorio didattico "Le Perle del Mare". Un'anteprima è stata vissuta questa mattina da 52 bambini tra i 7 e i 9 anni, con un percorso dedicato alla scoperta dei molluschi bivalvi, delle conchiglie e del loro ruolo nell'ecosistema marino. Gli studenti hanno poi realizzato manufatti ispirati al mare, trasformando l'esperienza didattica in attività creativa. Alla conferenza stampa hanno preso parte l'assessore all'Istruzione del Comune di **Bari** Vito Lacoppola, il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale Francesco Mastro e il raccomandatorio marittimo e referente su **Bari** della compagnia Ventouris Ferries Antonello Di Benedetto. "Quello di oggi - ha sottolineato Lacoppola - è un passo importante. Partiamo dal presupposto che il mare è l'anima della nostra città. **Bari** è un **porto** commerciale che negli ultimi 15-20 anni è diventato anche un **porto** turistico, capace di attrarre soprattutto un turismo internazionale capace di cambiare lo stile di vita della città. Oggi non stiamo solo firmando un patto: stiamo coinvolgendo anche i bambini delle nostre scuole dell'infanzia con dei laboratori, perchè riteniamo sia necessario avviare sin da quell'età progetti socio-educativi in grado di formare cittadini consapevoli della realtà in cui abitano e vivono". "Il mare e le navi che lo attraversano - ha affermato Mastro - devono essere aperti al mondo. Devono dare alle persone, a partire dai bambini, la possibilità di capire che navigare significa aprire gli orizzonti. Abbiamo la fortuna di vivere in una città con un **porto**, quindi con la possibilità di scambiare idee e merci e di conoscere realtà a cui non siamo abituati. Questo apre inevitabilmente le menti e crea opportunità. Quando un **porto** non commercia e non scambia idee e merci, rappresenta la morte di una società. E' inevitabile, quindi, che gli operatori del mare, la portualità e gli armatori



BARI (ITALPRESS) - Non solo mezzi di trasporto, ma spazi aperti alla città, alla cultura e all'educazione. E' stato presentato questa mattina a Bari, a bordo della nave Rigel V ormeggiata nel porto del capoluogo pugliese, il progetto "Il Mare di Tutti", iniziativa socio-culturale promossa dalla compagnia Ventouris Ferries in collaborazione con il Comune di Bari. Il progetto, che accompagnerà l'avvio della stagione estiva 2026, punta a trasformare le navi della compagnia in veri e propri "contenitori culturali" aperti alla cittadinanza durante la loro sosta in porto, attraverso laboratori, attività educative, eventi artistici e momenti di incontro utili a ridefinire il rapporto tra porto, territorio e comunità. Proprio nel corso della mattinata è dunque stato sottoscritto il Protocollo d'Intesa tra Ventouris Ferries S.p.A. e il l'assessorato alle Politiche Educative e Giovanili del Comune di Bari. L'intesa, valida per il mese di giugno 2026, prevede visite educative gratuite a bordo dedicate ai bambini iscritti ai campi estivi comunali. Un appuntamento a settimana per l'intero mese, con il tour guidato della nave e il laboratorio didattico "Le Perle del Mare". Un'anteprima è stata vissuta questa mattina da 52 bambini tra i 7 e i 9 anni, con un percorso dedicato alla scoperta dei molluschi bivalvi, delle conchiglie e del loro ruolo nell'ecosistema marino. Gli studenti hanno poi realizzato manufatti ispirati al mare, trasformando l'esperienza didattica in attività creativa. Alla conferenza stampa hanno preso parte l'assessore all'Istruzione del Comune di Bari Vito Lacoppola, il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale Francesco Mastro e il raccomandatorio marittimo e referente su Bari della compagnia Ventouris Ferries Antonello Di Benedetto. "Quello di oggi - ha sottolineato Lacoppola - è un passo importante. Partiamo dal presupposto che il mare è l'anima della nostra città. Bari è un porto commerciale che negli ultimi 15-20 anni è diventato anche un porto turistico, capace di attrarre soprattutto un turismo internazionale capace di cambiare lo stile di vita della città. Oggi non stiamo solo firmando un patto: stiamo coinvolgendo anche i bambini delle nostre scuole dell'infanzia con dei laboratori, perchè riteniamo sia necessario avviare sin da quell'età progetti socio-educativi in grado di formare cittadini consapevoli della realtà in cui abitano e vivono". "Il mare e le navi che lo attraversano - ha affermato Mastro - devono essere aperti al mondo. Devono dare alle persone, a partire dai bambini, la possibilità di capire che navigare significa aprire gli orizzonti. Abbiamo la fortuna di vivere in una città con un porto, quindi con la possibilità di scambiare idee e merci e di conoscere realtà a cui non siamo abituati. Questo apre inevitabilmente le menti e crea opportunità. Quando un porto non commercia e non scambia idee e merci, rappresenta la morte di una società. E' inevitabile, quindi, che gli operatori del mare, la portualità e gli armatori

diano ai bambini e alle persone la possibilità di conoscere quello che è il mezzo attraverso cui le loro menti possono aprirsi di più. Questa nave dobbiamo assolutamente utilizzarla per l'opportunità che ci offre: stavo pensando per esempio di organizzare a settembre un festival in porto, coinvolgendo ancora una volta bambini e famiglie, anche con la compagnia che oggi ci ospita come protagonista, per continuare ad aprire il porto alla città". "Questo progetto culturale - ha chiosato Di Benedetto - mira a trasformare le navi della Ventouris in veri e propri contenitori sociali. Durante il periodo di sosta operativa nel porto di Bari esse saranno messe a disposizione del Comune e della città per l'organizzazione di mostre, eventi culturali e iniziative sociali. E oggi compiamo un passo importante, il primo concreto di questa iniziativa innovativa". -foto xa2/Italpress- (ITALPRESS).

Bari, le navi diventano spazi culturali ed educativi con Ventouris Ferries

BARI (ITALPRESS) - Non solo mezzi di trasporto, ma spazi aperti alla città, alla cultura e all'educazione. E' stato presentato questa mattina a Bari, a bordo della nave Rigel V ormeggiata nel porto del capoluogo pugliese, il progetto "Il Mare di Tutti", iniziativa socio-culturale promossa dalla compagnia Ventouris Ferries in collaborazione con il Comune di Bari. Il progetto, che accompagnerà l'avvio della stagione estiva 2026, punta a trasformare le navi della compagnia in veri e propri "contenitori culturali" aperti alla cittadinanza durante la loro sosta in porto, attraverso laboratori, attività educative, eventi artistici e momenti di incontro utili a ridefinire il rapporto tra porto, territorio e comunità.

Proprio nel corso della mattinata è dunque stato sottoscritto il Protocollo d'Intesa tra Ventouris Ferries S. p.A. e il l'assessorato alle Politiche Educative e Giovanili del Comune di Bari. L'intesa, valida per il mese di giugno 2026, prevede visite educative gratuite a bordo dedicate ai bambini iscritti ai campi estivi comunali. Un appuntamento a settimana per l'intero mese, con il tour guidato della nave e il laboratorio didattico "Le Perle del Mare". Un'anteprima è stata vissuta questa mattina da 52 bambini tra i 7 e i 9 anni, con un percorso

dedicato alla scoperta dei molluschi bivalvi, delle conchiglie e del loro ruolo nell'ecosistema marino. Gli studenti hanno poi realizzato manufatti ispirati al mare, trasformando l'esperienza didattica in attività creativa. Alla conferenza stampa hanno preso parte l'assessore all'Istruzione del Comune di Bari Vito Lacoppola, il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale Francesco Mastro e il raccomandatario marittimo e referente su Bari della compagnia Ventouris Ferries Antonello Di Benedetto. "Quello di oggi - ha sottolineato Lacoppola - è un passo importante. Partiamo dal presupposto che il mare è l'anima della nostra città. Bari è un porto commerciale che negli ultimi 15-20 anni è diventato anche un porto turistico, capace di attrarre soprattutto un turismo internazionale capace di cambiare lo stile di vita della città. Oggi non stiamo solo firmando un patto: stiamo coinvolgendo anche i bambini delle nostre scuole dell'infanzia con dei laboratori, perchè riteniamo sia necessario avviare sin da quell'età progetti socio-educativi in grado di formare cittadini consapevoli della realtà in cui abitano e vivono". "Il mare e le navi che lo attraversano - ha affermato Mastro - devono essere aperti al mondo. Devono dare alle persone, a partire dai bambini, la possibilità di capire che navigare significa aprire gli orizzonti. Abbiamo la fortuna di vivere in una città con un porto, quindi con la possibilità di scambiare idee e merci e di conoscere realtà a cui non siamo abituati. Questo apre inevitabilmente le menti e crea opportunità. Quando un porto non commercia e non scambia idee e merci, rappresenta la morte di una società. E' inevitabile, quindi, che gli operatori del mare, la portualità e gli armatori diano ai bambini e alle persone la possibilità



BARI (ITALPRESS) - Non solo mezzi di trasporto, ma spazi aperti alla città, alla cultura e all'educazione. E' stato presentato questa mattina a Bari, a bordo della nave Rigel V ormeggiata nel porto del capoluogo pugliese, il progetto "Il Mare di Tutti", iniziativa socio-culturale promossa dalla compagnia Ventouris Ferries in collaborazione con il Comune di Bari. Il progetto, che accompagnerà l'avvio della stagione estiva 2026, punta a trasformare le navi della compagnia in veri e propri "contenitori culturali" aperti alla cittadinanza durante la loro sosta in porto, attraverso laboratori, attività educative, eventi artistici e momenti di incontro utili a ridefinire il rapporto tra porto, territorio e comunità. Proprio nel corso della mattinata è dunque stato sottoscritto il Protocollo d'Intesa tra Ventouris Ferries S. p.A. e il l'assessorato alle Politiche Educative e Giovanili del Comune di Bari. L'intesa, valida per il mese di giugno 2026, prevede visite educative gratuite a bordo dedicate ai bambini iscritti ai campi estivi comunali. Un appuntamento a settimana per l'intero mese, con il tour guidato della nave e il laboratorio didattico "Le Perle del Mare". Un'anteprima è stata vissuta questa mattina da 52 bambini tra i 7 e i 9 anni, con un percorso dedicato alla scoperta dei molluschi bivalvi, delle conchiglie e del loro ruolo nell'ecosistema marino. Gli studenti hanno poi realizzato manufatti ispirati al mare, trasformando l'esperienza didattica in attività creativa. Alla conferenza stampa hanno preso parte l'assessore all'Istruzione del Comune di Bari Vito Lacoppola, il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale Francesco Mastro e il raccomandatario marittimo e referente su Bari della compagnia Ventouris Ferries Antonello Di Benedetto. "Quello di oggi - ha sottolineato Lacoppola - è un passo importante. Partiamo dal presupposto che il mare è l'anima della nostra città. Bari è un porto commerciale che negli ultimi 15-20 anni è diventato anche un porto turistico, capace di attrarre soprattutto un turismo internazionale capace di cambiare lo stile di vita della città. Oggi non stiamo solo firmando un patto: stiamo coinvolgendo anche i bambini delle nostre scuole dell'infanzia con dei laboratori, perchè riteniamo sia necessario avviare sin da quell'età progetti socio-educativi in grado di formare cittadini consapevoli della realtà in cui abitano e vivono". "Il mare e le navi che lo attraversano - ha affermato Mastro - devono essere aperti al mondo. Devono dare alle persone, a partire dai bambini, la possibilità di capire che navigare significa aprire gli orizzonti. Abbiamo la fortuna di vivere in una città con un porto, quindi con la possibilità di scambiare idee e merci e di conoscere realtà a cui non siamo abituati. Questo apre inevitabilmente le menti e crea opportunità. Quando un porto non commercia e non scambia idee e merci, rappresenta la morte di una società. E' inevitabile, quindi, che gli operatori del mare, la portualità e gli armatori diano ai bambini e alle persone la possibilità

Savona News

Bari

di conoscere quello che è il mezzo attraverso cui le loro menti possono aprirsi di più. Questa nave dobbiamo assolutamente utilizzarla per l'opportunità che ci offre: stavo pensando per esempio di organizzare a settembre un festival in porto, coinvolgendo ancora una volta bambini e famiglie, anche con la compagnia che oggi ci ospita come protagonista, per continuare ad aprire il porto alla città". "Questo progetto culturale - ha chiosato Di Benedetto - mira a trasformare le navi della Ventouris in veri e propri contenitori sociali. Durante il periodo di sosta operativa nel porto di Bari esse saranno messe a disposizione del Comune e della città per l'organizzazione di mostre, eventi culturali e iniziative sociali. E oggi compiamo un passo importante, il primo concreto di questa iniziativa innovativa". -foto xa2/Italpress-(ITALPRESS).

REGIONE PUGLIA * : «PROTEZIONE CIVILE, L'ASSESSORE A BRINDISI PER LO SBARCO DI 166 MIGRANTI»

Questa mattina l'assessore regionale alla Gestione delle emergenze ha presenziato allo sbarco nel porto di Brindisi di 166 migranti dalla nave Sea Watch 5 dell'omonima ONG. Si tratta di 138 uomini, 3 donne e 25 minori non accompagnati, provenienti per la maggior parte dal Bangladesh, che dopo tutti i dovuti controlli, in particolare sanitari, verranno destinati ai centri di accoglienza. "Oggi si è attivata la macchina dell'accoglienza con il sistema di Protezione civile pugliese, e in particolare brindisino, immediatamente operativo per far fronte all'emergenza - ha detto l'assessore regionale -. Ringrazio tutte le forze scese in campo per garantire assistenza e supporto a queste persone, molte delle quali giovanissime, che scappano dai loro paesi nella speranza di una vita migliore. Purtroppo con l'arrivo della bella stagione ci aspettiamo altre situazioni come queste ma la Puglia, 'Terra di Accoglienza', sa come attivarsi e come accogliere chi ha bisogno." La Protezione civile della Regione Puglia continuerà nei prossimi giorni a offrire il suo supporto logistico e operativo alla macchina dei soccorsi e dell'accoglienza attivata questa mattina.



Nave Sea-Watch 5 arrivata a Brindisi, a bordo 166 migranti

Ha attraccato pochi minuti fa nel porto di Brindisi la nave Sea-Watch 5, dell'omonima ong tedesca, con a bordo 154 migranti, soccorsi nei giorni scorsi nel Mar Mediterraneo. All'arrivo nel capoluogo messapico i migranti sono stati accolti dal servizio di accoglienza coordinato dalla Prefettura di Brindisi. A quanto si apprende a bordo della nave ci sono 166 persone, tra cui tre donne e 25 minori. Provengono da Egitto, Eritrea, Somalia, Bangladesh. Sono in corso gli screening sanitari nelle postazioni allestite dall'Asl Brindisi e successivamente ci saranno le procedure d'identificazione. La ong tedesca aveva denunciato subito dopo una prima operazione di soccorso che una motovedetta libica aveva "aperto il fuoco con una serie di colpi contro la nave". Riproduzione riservata © Copyright ANSA.



Assessora Puglia a Brindisi per sbarco migranti, 'siamo terra di accoglienza'

"Oggi si è attivata la macchina dell'accoglienza con il sistema di Protezione civile pugliese, e in particolare brindisino, immediatamente operativo per far fronte all'emergenza. Ringrazio tutte le forze scese in campo per garantire assistenza e supporto a queste persone, molte delle quali giovanissime, che scappano dai loro paesi nella speranza di una vita migliore. Purtroppo con l'arrivo della bella stagione ci aspettiamo altre situazioni come queste ma la Puglia, 'Terra di Accoglienza', sa come attivarsi e come accogliere chi ha bisogno." Lo dichiara in una nota l'assessora regionale alla Gestione delle emergenze della Puglia, Debora Ciliento, che questa mattina ha presenziato allo sbarco nel porto di Brindisi di 166 migranti dalla nave Sea Watch 5 dell'omonima ong. Si tratta di 138 uomini, 3 donne e 25 minori non accompagnati, provenienti per la maggior parte dal Bangladesh, che dopo tutti i dovuti controlli, in particolare sanitari, vengono destinati ai centri di accoglienza. La Protezione civile della Regione Puglia - fa sapere l'ente in una nota - continuerà nei prossimi giorni a offrire il suo supporto logistico e operativo alla macchina dei soccorsi e dell'accoglienza attivatasi questa mattina. Riproduzione riservata © Copyright ANSA.



Puglia Live

Brindisi

Protezione civile, l'assessore regionale a Brindisi per lo sbarco di 166 migranti

Questa mattina l'assessore regionale alla Gestione delle emergenze ha presenziato allo sbarco nel porto di Brindisi di 166 migranti dalla nave Sea Watch 5 dell'omonima ONG. Si tratta di 138 uomini, 3 donne e 25 minori non accompagnati, provenienti per la maggior parte dal Bangladesh, che dopo tutti i dovuti controlli, in particolare sanitari, verranno destinati ai centri di accoglienza. "Oggi si è attivata la macchina dell'accoglienza con il sistema di Protezione civile pugliese, e in particolare brindisino, immediatamente operativo per far fronte all'emergenza - ha detto l'assessore regionale -. Ringrazio tutte le forze scese in campo per garantire assistenza e supporto a queste persone, molte delle quali giovanissime, che scappano dai loro paesi nella speranza di una vita migliore. Purtroppo con l'arrivo della bella stagione ci aspettiamo altre situazioni come queste ma la Puglia, 'Terra di Accoglienza', sa come attivarsi e come accogliere chi ha bisogno." La Protezione civile della Regione Puglia continuerà nei prossimi giorni a offrire il suo supporto logistico e operativo alla macchina dei soccorsi e dell'accoglienza attivata questa mattina.



Rai News

Brindisi

Nave Sea-Watch 5 arrivata a Brindisi, a bordo 166 migranti

La Ong aveva denunciato spari da una motovedetta libica durante le operazioni di soccorso. Ha attraccato nel porto di Brindisi la nave Sea-Watch 5, dell'omonima ong tedesca, con a bordo i migranti soccorsi nei giorni scorsi nel Mar Mediterraneo. All'arrivo nel capoluogo messapico i migranti sono stati accolti dal servizio di accoglienza coordinato dalla Prefettura di Brindisi. A quanto si apprende a bordo della nave ci sono 166 persone, tra cui tre donne e 25 minori. Provengono da Egitto, Eritrea, Somalia, Bangladesh. Sono in corso gli screening sanitari nelle postazioni allestite dall'Asl Brindisi e successivamente ci saranno le procedure d'identificazione. La ong tedesca aveva denunciato subito dopo una prima operazione di soccorso che una motovedetta libica aveva "aperto il fuoco con una serie di colpi contro la nave".



Informare

Taranto

Nuovo allarme dell'Unione Marittimi per il destino delle navi ex ILVA

La loro possibile demolizione mette a rischio 240 posti di lavoro marittimi. L'Unione Marittimi ha nuovamente lanciato un allarme circa il futuro della flotta dell'ex ILVA, e in particolare delle navi Corona Australe e Corona Boreale ferme in banchina nel porto di Taranto senza alcuna manutenzione da circa due anni, e per il possibile impatto negativo sui lavoratori marittimi. «Dopo anni di inattività e incertezza sul futuro delle navi della società - ha spiegato il presidente dell'associazione, Vincenzo Bellomo - prende sempre più corpo l'ipotesi di una loro definitiva demolizione, con gravi ripercussioni occupazionali per circa 240 marittimi». L'Unione Marittimi ha ricordato di aver a suo tempo segnalato ai commissari straordinari del gruppo ILVA in Amministrazione Straordinaria e di Acciaierie d'Italia, anch'essa nel frattempo sottoposta ad amministrazione straordinaria, al Ministero delle Imprese e del Made in Italy, al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e alle autorità marittime competenti, le condizioni di grave degrado in cui versavano alcune unità navali della flotta, lasciate ferme in banchina da circa due anni senza alcun programma di manutenzione o rilancio operativo. «Da tempo - hanno denunciato Bellomo e l'avvocato Fabio Altese, legale dell'organizzazione - avevamo espresso forti timori sul futuro di queste imbarcazioni e dei lavoratori coinvolti, chiedendo chiarimenti che non sono mai arrivati. La nostra associazione si è opposta fermamente alla messa in disarmo delle navi Corona Boreale e Corona Australe, affrontando anche un duro confronto con le autorità marittime locali per salvaguardare i posti di lavoro, convinti che il disarmo avrebbe rappresentato il preludio alla dismissione dell'intera flotta ex ILVA. Oggi quei timori rischiano di trasformarsi in realtà: se le navi verranno demolite, circa 240 marittimi perderanno il proprio impiego». L'associazione ha evidenziato che la possibile dismissione della flotta rappresenterebbe un colpo durissimo per decine di famiglie che dipendono economicamente dalle attività marittime collegate alla siderurgia. «Apprendiamo - ha proseguito Bellomo - che alcune sigle sindacali abbiano richiesto un incontro con la dirigenza di Acciaierie d'Italia. Ci chiediamo dove fossero i sindacati quando vennero avviate le procedure di messa in disarmo delle navi Corona Boreale e Corona Australe. Ci risulta che fossero presenti ai tavoli con i responsabili di Acciaierie d'Italia e con le autorità marittime quando si discuteva della drastica riduzione del personale destinato al servizio di guardiana, arrivando a prestare consenso affinché gli equipaggi venissero ridotti a tre o quattro unità, o addirittura sostituiti con servizi di guardiana a terra. Decisioni alle quali la nostra associazione si è opposta con fermezza. Oggi le navi risultano in disarmo e i marittimi impiegati nel servizio di guardiana sono nove, anche grazie alle battaglie che abbiamo



Informare

Taranto

intrapreso, confrontandoci duramente con le autorità marittime. Ci chiediamo inoltre dove fossero i sindacati quando, per decenni, i marittimi venivano imbarcati sui galleggianti senza alcun contratto di arruolamento e senza il corretto riconoscimento contributivo».

REGIONE SARDEGNA * : «PRESENTATO IL PROGRAMMA DETTAGLIATO DELLA LOUIS VUITTON 38A AMERICA'S CUP PRELIMINARY REGATTA SARDINIA, IN PROGRAMMA A CAGLIARI DAL 21 AL 24 MAGGIO. L'ASSESSORE CUCCUREDDU: "ORGOGLIOSI DI OSPITARE UNA GRANDE SFIDA E UN GRANDE SPETTACOLO"»

È stato presentato il programma dettagliato degli appuntamenti della Louis Vuitton 38^a America's Cup Preliminary Regatta Sardinia, in programma nelle acque antistanti il porto di Cagliari, dal 21 al 24 maggio. Alla conferenza di presentazione hanno partecipato l'assessore regionale del Turismo Franco Cuccureddu, l'Event director di ACE Leslie Ryan, il sindaco di Cagliari Massimo Zedda, i rappresentanti delle squadre Emirates Team New Zealand, Tudor Team Alinghi, La Roche-Posay Racing Team e Luna Rossa. Presente anche il Capitano di Vascello Andrea Fioravanti della Capitaneria di Porto di Cagliari, che ha annunciato l'apertura di un villaggio appositamente allestito per il pubblico. L'assessore Franco Cuccureddu ha dichiarato: "Siamo arrivati alla presentazione del programma dettagliato dopo un anno di lavoro svolto in maniera assolutamente riservata. Ci tenevamo molto che questa 38^a America's Cup partisse proprio dalla Sardegna per onorare la memoria della prima sfida italiana all'America's Cup, quella di Azzurra. Inoltre, ormai da 12 anni Cagliari ospita la base di Luna Rossa, lo sfidante italiano. Per noi questo è anche un test perché qualora questa esperienza si rivelasse particolarmente positiva, la Sardegna potrebbe ospitare in futuro anche le fasi finali." Le aree della regata sono allestite davanti al waterfront di Cagliari, nel Golfo degli Angeli fra il Molo di Levante del Porto e Capo Sant'Elia. Il Race Village rimarrà attivo dalle 10 alle 20 tutti i giorni con eventi sportivi e spettacoli collaterali. Ormeggiate a Cagliari ci saranno anche tre navi da crociera con migliaia di passeggeri che potranno assistere alle competizioni e visitare la città.



Vela, America's Cup: Cagliari pronta alla regata preliminare

Presentato il programma dal 21 al 24 maggio Roma, 15 mag. (askanews) - Cagliari si prepara ad accogliere la Louis Vuitton 38^a America's Cup Preliminary Regatta Sardinia, primo grande appuntamento verso la 38^a America's Cup del 2027 a Napoli. Presentato il programma dettagliato della manifestazione in calendario dal 21 al 24 maggio nelle acque del Golfo degli Angeli, davanti al porto del capoluogo sardo, con regate, eventi collaterali, concerti e iniziative dedicate al pubblico. Alla conferenza di presentazione hanno partecipato l'assessore regionale del Turismo della Sardegna Franco Cuccureddu, l'Event director di ACE Leslie Ryan, il sindaco di Cagliari Massimo Zedda e i rappresentanti dei team Emirates Team New Zealand, Tudor Team Alinghi, La Roche-Posay Racing Team e Luna Rossa. Presente anche il Capitano di Vascello Andrea Fioravanti della Capitaneria di Porto di Cagliari, che ha annunciato l'apertura di un villaggio dedicato agli spettatori. "Ci tenevamo molto che questa 38^a America's Cup partisse proprio dalla Sardegna", ha spiegato Cuccureddu, ricordando il legame storico dell'isola con Azzurra e con lo Yacht Club Costa Smeralda, protagonisti della prima sfida italiana alla Coppa America. "Per noi questo è anche un test perché, qualora questa esperienza si rivelasse particolarmente positiva, la Sardegna potrebbe ospitare in futuro anche le fasi finali", ha aggiunto l'assessore regionale, facendo anche un "grande in bocca al lupo a Luna Rossa". Le aree di regata saranno allestite davanti al waterfront cittadino, tra il Molo di Levante e Capo Sant'Elia, in una posizione ravvicinata alla costa per consentire agli spettatori di seguire le sfide direttamente da terra. Attese migliaia di persone, con tre navi da crociera ormeggiate a Cagliari durante i giorni della manifestazione. Il Race Village resterà aperto ogni giorno dalle 10 alle 20 con spettacoli, musica ed eventi sportivi. Il programma prenderà il via giovedì 21 maggio con la cerimonia inaugurale sulla Terrazza del Bastione Saint Remy. Dopo i saluti istituzionali del ministro per lo Sport Andrea Abodi, dei sindaci di Napoli e Cagliari Gaetano Manfredi e Massimo Zedda, del presidente di Sport e Salute Marco Mezzaroma, del presidente della Regione Campania Roberto Fico, dell'ad di America's Cup Events Italia Marzio Perrelli e della presidente della Regione Sardegna Alessandra Todde, spazio al concerto dell'Orchestra del Teatro Lirico di Cagliari diretta dal maestro Cristiano Del Monte con la partecipazione del tenore Francesco Demuro. Il programma musicale comprenderà brani di Rossini, Beethoven, Bizet, Verdi e Puccini, con l'esecuzione del "Nessun dorma" dalla Turandot e dell'Inno d'Italia. Al termine del concerto partirà un corteo delle tradizioni popolari sarde che attraverserà il centro cittadino fino all'area portuale, con la partecipazione di gruppi folkloristici, maschere tradizionali barbaricine, suonatori di launeddas e i Tamburini e Trombettieri di Oristano. Alle 19 è previsto il taglio del nastro del Race Village con la presentazione ufficiale



Presentato il programma dal 21 al 24 maggio Roma, 15 mag. (askanews) - Cagliari si prepara ad accogliere la Louis Vuitton 38^a America's Cup Preliminary Regatta Sardinia, primo grande appuntamento verso la 38^a America's Cup del 2027 a Napoli. Presentato il programma dettagliato della manifestazione in calendario dal 21 al 24 maggio nelle acque del Golfo degli Angeli, davanti al porto del capoluogo sardo, con regate, eventi collaterali, concerti e iniziative dedicate al pubblico. Alla conferenza di presentazione hanno partecipato l'assessore regionale del Turismo della Sardegna Franco Cuccureddu, l'Event director di ACE Leslie Ryan, il sindaco di Cagliari Massimo Zedda e i rappresentanti dei team Emirates Team New Zealand, Tudor Team Alinghi, La Roche-Posay Racing Team e Luna Rossa. Presente anche il Capitano di Vascello Andrea Fioravanti della Capitaneria di Porto di Cagliari, che ha annunciato l'apertura di un villaggio dedicato agli spettatori. "Ci tenevamo molto che questa 38^a America's Cup partisse proprio dalla Sardegna", ha spiegato Cuccureddu, ricordando il legame storico dell'isola con Azzurra e con lo Yacht Club Costa Smeralda, protagonisti della prima sfida italiana alla Coppa America. "Per noi questo è anche un test perché, qualora questa esperienza si rivelasse particolarmente positiva, la Sardegna potrebbe ospitare in futuro anche le fasi finali", ha aggiunto l'assessore regionale, facendo anche un "grande in bocca al lupo a Luna Rossa". Le aree di regata saranno allestite davanti al waterfront cittadino, tra il Molo di Levante e Capo Sant'Elia, in una posizione ravvicinata alla costa per consentire agli spettatori di seguire le sfide direttamente da terra. Attese migliaia di persone, con tre navi da crociera ormeggiate a Cagliari durante i giorni della manifestazione. Il Race Village resterà aperto ogni giorno dalle 10 alle 20 con

dei team: La Roche-Posay Racing Team, Tudor Team Alinghi, Luna Rossa, GB1 ed Emirates Team New Zealand. Seguiranno esibizioni folkloristiche, canto a tenore e musiche tradizionali sarde. Nei giorni successivi il cartellone proporrà altri appuntamenti musicali e artistici. Venerdì 22 maggio spazio alle sonorità dei balli sardi con "Fantasias de ballos" e allo spettacolo "L'Arte dei Giganti" di Gavino Murgia. Sabato 23 si esibiranno Moses Concas e, in serata, Piero Marras con la sua band. Domenica 24 chiusura con la Royal Circus Light Orchestra e il duo Famiglia Tamuritta, protagonista di un repertorio dedicato alle colonne sonore cinematografiche.

X-Press Feeders debutta a Milazzo: completato con successo il primo scalo al Duferco Terminal Mediterraneo

(FERPRESS) **Milazzo**, 15 MAG Si apre un nuovo capitolo per la logistica nel Sud Italia: il **Porto** di **Milazzo** ha celebrato il lancio ufficiale del nuovo collegamento di X-Press Feeders, compagnia di navigazione con sede a Singapore. La portacontainer X-Press Sagarmala (nave lunga 172 metri LOA con pescaggio attuale di 9 metri) ha effettuato con successo il suo storico primo approdo presso la banchina del Duferco Terminal Mediterraneo (DTM) di Giammoro. Le operazioni commerciali sono state svolte con la massima efficienza. Durante lo scalo sono stati sbarcati i primi 67 container Maersk, segnando un nuovo debutto operativo per il **porto** siciliano all'interno delle principali reti internazionali di trasporto. L'arrivo della Mv X-Press Sagarmala concretizza l'espansione del network annunciata lo scorso aprile e l'inclusione di **Milazzo** garantisce una copertura completa tra gli hub di transhipment di Algeciras e Tanger Med e il Sud Italia. La rotazione rientra nel servizio denominato TYX-South Bound, strutturato per assicurare una frequenza rigorosamente settimanale presso il **porto** siciliano, oltre che a Salerno e Napoli. Per garantire la continuità del servizio, la X-Press Sagarmala opera in sinergia con la nave Green Pole, unità gemella delle stesse dimensioni. Il successo di questo primo scalo è il risultato di un coordinamento impeccabile tra i diversi attori della filiera marittima, a partire dalle Autorità Portuali e dai servizi tecnico-nautici, inclusi Piloti, Rimorchiatori e Ormeggiatori. Le operazioni di banchina sono state gestite con elevati standard di produttività dal personale del Duferco Terminal Mediterraneo, confermando la preparazione infrastrutturale del terminal di Giammoro per navi di queste dimensioni. Il supporto strategico e doganale locale è stato fornito dall'agenzia marittima Naviservice, operante sotto il coordinamento attivo di Medov Srl, agente generale di X-Press Feeders in Italia. Per l'occasione, Medov ha schierato i propri operatori più esperti a **Milazzo**, garantendo la supervisione diretta di tutte le procedure di sbarco e il perfetto allineamento con gli standard operativi del vettore singaporiano.



Porti, il traffico da primato di Messina e Reggio Calabria

Secondo Eurostat ed Istat, il porto di **Messina** e quello di **Reggio Calabria-Villa San Giovanni** sono, rispettivamente, al primo e al secondo posto in Europa per numero di passeggeri, superando scali tradizionalmente affollati come Helsinki ed Atene (Pireo). Altro che marginalità: c'è quindi un sistema di navigazione che ci vede stabilmente al vertice della graduatoria europea. Lo Stretto risulta, infatti, attraversato ogni anno da almeno undici milioni di passeggeri, in un flusso continuo, quotidiano e strutturale tra Sicilia e **Calabria** (Il trasporto marittimo in Italia, Istat, 13 febbraio 2026). È questo il punto che spesso sfugge nel dibattito pubblico. Il ponte sullo Stretto non è un'infrastruttura in attesa che si formi la domanda; è una direttrice già sottoposta a forte pressione. Pendolari, studenti, lavoratori, autobus, turisti e automezzi commerciali alimentano ogni giorno un sistema logistico che garantisce, nei fatti, la continuità territoriale del Paese. Solo le automobili trahettate assommano a 1,8 milioni l'anno. Il confronto con altri grandi porti europei va contestualizzato. In molti casi, infatti, i flussi passeggeri sono generati da crociere o collegamenti internazionali; nello Stretto di **Messina**

domina invece un cabotaggio - cioè una navigazione lungo costa - davvero intenso. È proprio questa caratteristica a rendere il dato dei transiti più significativo. Non si tratta di picchi stagionali o di flussi occasionali e variabili ma di mobilità abituale. Per questo, parlare di marginalità appare sempre meno convincente. Se si trattasse di una direttrice terrestre, difficilmente verrebbe considerata secondaria; saremmo di fronte a uno dei corridoi più trafficati d'Europa, con una domanda consolidata, misurabile e stabile. La questione, allora, non è stabilire se ci siano flussi di traffico sufficienti a giustificare la realizzazione di un'infrastruttura stabile; i dati ufficiali indicano che i flussi di passeggeri esistono già. Il tema vero è come governarli: se trasformarli in un fattore di competitività, oppure se affidarne la gestione esclusivamente al trasporto marittimo, con i suoi limiti logistico-operativi e con tutti i rischi legati alla congestione navale. A quest'ultimo proposito, infatti, va considerato che nello Stretto si muovono ogni anno almeno centomila mezzi fra traghetti, aliscafi, navi commerciali, petroliere, metaniere, facendone uno dei corridoi marittimi più trafficati. È una concentrazione di mezzi navali che non può essere considerata solo alla stregua di una questione locale ma di rilievo nazionale ed europeo. In questo contesto, il ponte sullo Stretto non rappresenta soltanto un'infrastruttura, pur gigantesca, ma si connota come una struttura geo-strategica. Da qui dovrebbe partire, quindi, il dibattito sull'utilità del collegamento stabile: da una realtà concreta, misurabile e già esistente, fondata sui numeri, non su pregiudizi.



Secondo Eurostat ed Istat, il porto di Messina e quello di Reggio Calabria-Villa San Giovanni sono, rispettivamente, al primo e al secondo posto in Europa per numero di passeggeri, superando scali tradizionalmente affollati come Helsinki ed Atene (Pireo). Altro che marginalità: c'è quindi un sistema di navigazione che ci vede stabilmente al vertice della graduatoria europea. Lo Stretto risulta, infatti, attraversato ogni anno da almeno undici milioni di passeggeri, in un flusso continuo, quotidiano e strutturale tra Sicilia e Calabria (Il trasporto marittimo in Italia, Istat, 13 febbraio 2026). È questo il punto che spesso sfugge nel dibattito pubblico. Il ponte sullo Stretto non è un'infrastruttura in attesa che si formi la domanda; è una direttrice già sottoposta a forte pressione. Pendolari, studenti, lavoratori, autobus, turisti e automezzi commerciali alimentano ogni giorno un sistema logistico che garantisce, nei fatti, la continuità territoriale del Paese. Solo le automobili trahettate assommano a 1,8 milioni l'anno. Il confronto con altri grandi porti europei va contestualizzato. In molti casi, infatti, i flussi passeggeri sono generati da crociere o collegamenti internazionali; nello Stretto di Messina domina invece un cabotaggio - cioè una navigazione lungo costa - davvero intenso. È proprio questa caratteristica a rendere il dato dei transiti più significativo. Non si tratta di picchi stagionali o di flussi occasionali e variabili ma di mobilità abituale. Per questo, parlare di marginalità appare sempre meno convincente. Se si trattasse di una direttrice terrestre, difficilmente verrebbe considerata secondaria; saremmo di fronte a uno dei corridoi più trafficati d'Europa, con una domanda consolidata, misurabile e stabile. La questione, allora, non è stabilire se ci siano flussi di traffico sufficienti a giustificare la realizzazione di un'infrastruttura stabile; i dati ufficiali indicano che i flussi di passeggeri esistono già. Il tema vero è come governarli: se trasformarli in un fattore di competitività, oppure se affidarne la gestione esclusivamente al trasporto marittimo, con i suoi limiti logistico-operativi e con tutti

Informazioni Marittime

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni, Reggio Calabria, Saline Ioniche

Milazzo, completato il primo scalo del nuovo collegamento di X-Press Feeders

L'approdo della portacontainer lunga 172 metri è stato effettuato presso la banchina del Duferco Terminal Mediterraneo Il porto di Milazzo ha celebrato il lancio ufficiale del nuovo collegamento di X-Press Feeders , compagnia di navigazione con sede a Singapore. La portacontainer X-Press Sagarmala (nave lunga 172 metri con pescaggio attuale di 9 metri) ha effettuato con successo il suo primo approdo presso la banchina del Duferco Terminal Mediterraneo (DTM) di Giammoro. Durante lo scalo sono stati sbarcati i primi 67 container Maersk, segnando un nuovo debutto operativo per il porto siciliano all'interno delle principali reti internazionali di trasporto. L'arrivo della Mv X-Press Sagarmala concretizza l'espansione del network annunciata lo scorso aprile e l'inclusione di Milazzo garantisce una copertura completa tra gli hub di transhipment di Algeciras e Tanger Med e il Sud Italia. La rotazione rientra nel servizio denominato TYX-South Bound , strutturato per assicurare una frequenza settimanale presso il porto siciliano, oltre che a Salerno e **Napoli**. Per garantire la continuità del servizio, la X-Press Sagarmala opera in sinergia con la nave Green Pole, unità gemella delle stesse dimensioni.

Importante per il successo di questo primo scalo il coordinamento tra i diversi attori della filiera marittima, a partire dalle Autorità Portuali e dai servizi tecnico-nautici, inclusi Piloti, Rimorchiatori e Ormeggiatori. Le operazioni di banchina sono state gestite con elevati standard di produttività dal personale del Duferco Terminal Mediterraneo, confermando la preparazione infrastrutturale del terminal di Giammoro per navi di queste dimensioni. Il supporto strategico e doganale locale è stato fornito dall'agenzia marittima Naviservice, operante sotto il coordinamento attivo di Medov Srl, agente generale di X-Press Feeders in Italia. Per l'occasione, Medov ha schierato i propri operatori più esperti a Milazzo, garantendo la supervisione diretta di tutte le procedure di sbarco e il perfetto allineamento con gli standard operativi del vettore singaporiano. Condividi Tag porti sicilia Articoli correlati.



05/15/2026 10:41

L'approdo della portacontainer lunga 172 metri è stato effettuato presso la banchina del Duferco Terminal Mediterraneo Il porto di Milazzo ha celebrato il lancio ufficiale del nuovo collegamento di X-Press Feeders , compagnia di navigazione con sede a Singapore. La portacontainer X-Press Sagarmala (nave lunga 172 metri con pescaggio attuale di 9 metri) ha effettuato con successo il suo primo approdo presso la banchina del Duferco Terminal Mediterraneo (DTM) di Giammoro. Durante lo scalo sono stati sbarcati i primi 67 container Maersk, segnando un nuovo debutto operativo per il porto siciliano all'interno delle principali reti internazionali di trasporto. L'arrivo della Mv X-Press Sagarmala concretizza l'espansione del network annunciata lo scorso aprile e l'inclusione di Milazzo garantisce una copertura completa tra gli hub di transhipment di Algeciras e Tanger Med e il Sud Italia. La rotazione rientra nel servizio denominato TYX-South Bound , strutturato per assicurare una frequenza settimanale presso il porto siciliano, oltre che a Salerno e Napoli. Per garantire la continuità del servizio, la X-Press Sagarmala opera in sinergia con la nave Green Pole, unità gemella delle stesse dimensioni. importante per il successo di questo primo scalo il coordinamento tra i diversi attori della filiera marittima, a partire dalle Autorità Portuali e dai servizi tecnico-nautici, inclusi Piloti, Rimorchiatori e Ormeggiatori. Le operazioni di banchina sono state gestite con elevati standard di produttività dal personale del Duferco Terminal Mediterraneo, confermando la preparazione infrastrutturale del terminal di Giammoro per navi di queste dimensioni. Il supporto strategico e doganale locale è stato fornito dall'agenzia marittima Naviservice, operante sotto il coordinamento attivo di Medov Srl, agente generale di X-Press Feeders in Italia. Per l'occasione, Medov ha schierato i propri operatori più esperti a Milazzo, garantendo la supervisione diretta di tutte le procedure di sbarco e il perfetto allineamento con gli

Messina Oggi

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni, Reggio Calabria, Saline Ioniche

Fiore: "Intitolare a Franz Riccobono la nuova Passeggiata a Mare"

Intitolare alla memoria di Franz Riccobono , noto esperto di Storia patria della nostra Città, prematuramente scomparso, la Nuova Passeggiata a mare dell'area fieristica di Messina. La proposta è dell'avvocato Andrea Fiore , candidato nella lista di Fratelli d'Italia. In caso di elezione a consigliere comunale della città di Messina, sarà uno dei suoi impegni. "L'iniziativa, lungi dall'apparire meramente simbolica, si colloca - afferma Fiore - nel contesto di un ininterrotto filo di continuità che è culturale e antropologico ma anche urbanistico e socio-economico". Franz Riccobono è stato, tra le altre cose, un grande protagonista della storica battaglia per il recupero della Zona Falcata e per la conseguente valorizzazione dell'intero affaccio a mare peloritano. La meritoria attività dell'**Autorità** di **Sistema Portuale** dello Stretto, inerente alla riqualificazione dell'area un tempo destinata alla Fiera Campionaria internazionale e che entro pochi mesi ospiterà un grande Parco urbano, dovrà essere proseguita con la dovuta forza anche dall'Istituzione comunale, innanzitutto mediante la presa in carico della gestione del sito e, successivamente, con la realizzazione di un'unica grande linea di costa che partendo, per l'appunto, dalla Stele della Madonnina arrivi fino alle case basse di Paradiso. Nel solco di questo ambizioso obiettivo - che consentirebbe di equiparare Messina alle grandi realtà costiere europee come Barcellona, Bilbao e Lisbona - si colloca la realizzazione di un **sistema** integrato di fruizione dei beni paesaggistici e culturali con pochi eguali in Italia, dalla Real Cittadella al Palazzo Reale, dalla casa Natale di Maria Costa all'antico borgo di pescatori del Ringo, con l'Alberazzu ove riposò Giuseppe Garibaldi e il prospetto pre-terremoto delle case Formento, dall'ex Irrera a mare fino al Museo regionale "Maria Accascina".



X-Press Feeders debutta a Milazzo al Duferco Terminal Mediterraneo

16 maggio 2026 - Si apre un nuovo capitolo per la logistica nel Sud Italia: il **Porto** di **Milazzo** ha celebrato il lancio ufficiale del nuovo collegamento di X-Press Feeders, compagnia di navigazione con sede a Singapore. La portacontainer X-Press Sagarmala (nave lunga 172 metri LOA con pescaggio attuale di 9 metri) ha effettuato con successo il suo storico primo approdo presso la banchina del Duferco Terminal Mediterraneo (DTM) di Giammoro. Le operazioni commerciali sono state svolte con la massima efficienza. Durante lo scalo sono stati sbarcati i primi 67 container Maersk, segnando un nuovo debutto operativo per il **porto** siciliano all'interno delle principali reti internazionali di trasporto. L'arrivo della Mv X-Press Sagarmala concretizza l'espansione del network annunciata lo scorso aprile e l'inclusione di **Milazzo** garantisce una copertura completa tra gli hub di transhipment di Algeciras e Tanger Med e il Sud Italia. La rotazione rientra nel servizio denominato TYX-South Bound, strutturato per assicurare una frequenza rigorosamente settimanale presso il **porto** siciliano, oltre che a Salerno e Napoli. Per garantire la continuità del servizio, la X-Press Sagarmala opera in sinergia con la nave Green Pole, unità gemella delle stesse dimensioni. Il successo di questo primo scalo è il risultato di un coordinamento impeccabile tra i diversi attori della filiera marittima, a partire dalle Autorità Portuali e dai servizi tecnico-nautici, inclusi Piloti, Rimorchiatori e Ormeggiatori. Le operazioni di banchina sono state gestite con elevati standard di produttività dal personale del Duferco Terminal Mediterraneo, confermando la preparazione infrastrutturale del terminal di Giammoro per navi di queste dimensioni. Il supporto strategico e doganale locale è stato fornito dall'agenzia marittima Naviservice, operante sotto il coordinamento attivo di Medov Srl, agente generale di X-Press Feeders in Italia.



Messina. Il sogno infranto di Rocco Finocchiaro: la Zancle 757 rischia la chiusura

Messina aveva accolto con entusiasmo il progetto di cantieristica per yacht di lusso avviato da Finocchiaro. Ma gli ostacoli hanno prevalso. MESSINA - Rocco Finocchiaro ha costruito il suo successo navigando per i mari del mondo come capitano di yacht e lavorando, con ruoli di primo piano, in importanti contesti aziendali legati al mondo delle imbarcazioni. Ma non ha resistito al desiderio di tornare a Messina per lasciare un segno positivo. E' così che nel 2020 è nata Zancle 757 la società a cui l'imprenditore messinese classe 1973 ha voluto dare il nome antico della città unito al suo anno di fondazione. Ne vorremmo sentire tante di storie così. Il suo epilogo però, spiega amaramente perché sono così rare. Ma andiamo per gradi. Un'attività ad alto valore aggiunto Zancle 757 nasce con l'obiettivo di avviare a Messina un servizio di assistenza, manutenzione, riparazione e ristrutturazione di grandi yacht. Si tratta di una delle attività a più alto valore aggiunto della cosiddetta Economia del Mare. Opportunità del genere, che determinano un indotto economico molto significativo, possono rappresentare una vera e propria panacea per un'economia asfittica come la nostra. Ma il contesto ambientale deve essere favorevole, da tutti i punti di vista. Sicuramente lo è la posizione geografica di Messina, al centro del Mediterraneo, che dovremmo sfruttare meglio di quanto non riusciamo a fare. L'accordo con l'A.I.D. - Agenzia Industria e Difesa Il progetto Zancle 757 prende vita grazie a un accordo sottoscritto il 12 marzo 2020 con l'Agenzia Industria e Difesa (A.I.D.) per la fornitura di servizi di cantieristica navale presso l'Arsenale Militare di Messina. L'intesa prevede che la Zancle 757 possa richiedere, qualora disponibili, l'utilizzo degli impianti fissi presenti in cantiere (bacini, officine, depositi, uffici, etc.) o mobili (gru, mezzi navali, etc.) per i quali corrisponderà un compenso. L'accordo ha una durata di quattro anni rinnovabili per tre volte consecutive, salvo disdetta da comunicarsi almeno sei mesi prima della scadenza. Purtroppo, la convivenza con l'Arsenale Militare si rivela subito difficile. Stando alla ricostruzione della società, nei primi quattro anni di attività i bacini di carenaggio - cuore pulsante di ogni cantiere navale - si sono rivelati quasi inaccessibili: il bacino in muratura è stato utilizzato prevalentemente dalla stessa A.I.D. per la manutenzione dei traghetti delle Ferrovie dello Stato e messo a disposizione di Zancle 757 solo in due occasioni, mentre il bacino galleggiante è risultato costantemente fuori uso. Un ostacolo strutturale che ha impedito alla società di sviluppare pienamente il proprio piano industriale. I risultati aziendali e i benefici per la città. Nonostante le difficoltà, l'ascesa dell'azienda porta ogni settimana yacht famosissimi in piena Falce, come il Moonlight II del sultano Mohammed-bin Khalifa Al Nahyan, figlio del presidente degli Emirati Arabi Uniti. Con benefici importanti anche per Messina. Spiega Finocchiaro in un articolo da noi pubblicato: "Citando



Messina aveva accolto con entusiasmo il progetto di cantieristica per yacht di lusso avviato da Finocchiaro. Ma gli ostacoli hanno prevalso. MESSINA - Rocco Finocchiaro ha costruito il suo successo navigando per i mari del mondo come capitano di yacht e lavorando, con ruoli di primo piano, in importanti contesti aziendali legati al mondo delle imbarcazioni. Ma non ha resistito al desiderio di tornare a Messina per lasciare un segno positivo. E' così che nel 2020 è nata Zancle 757 la società a cui l'imprenditore messinese classe 1973 ha voluto dare il nome antico della città unito al suo anno di fondazione. Ne vorremmo sentire tante di storie così. Il suo epilogo però, spiega amaramente perché sono così rare. Ma andiamo per gradi. Un'attività ad alto valore aggiunto Zancle 757 nasce con l'obiettivo di avviare a Messina un servizio di assistenza, manutenzione, riparazione e ristrutturazione di grandi yacht. Si tratta di una delle attività a più alto valore aggiunto della cosiddetta Economia del Mare. Opportunità del genere, che determinano un indotto economico molto significativo, possono rappresentare una vera e propria panacea per un'economia asfittica come la nostra. Ma il contesto ambientale deve essere favorevole, da tutti i punti di vista. Sicuramente lo è la posizione geografica di Messina, al centro del Mediterraneo, che dovremmo sfruttare meglio di quanto non riusciamo a fare. L'accordo con l'A.I.D. - Agenzia Industria e Difesa Il progetto Zancle 757 prende vita grazie a un accordo sottoscritto il 12 marzo 2020 con l'Agenzia Industria e Difesa (A.I.D.) per la fornitura di servizi di cantieristica navale presso l'Arsenale Militare di Messina. L'intesa prevede che la Zancle 757 possa richiedere, qualora disponibili, l'utilizzo degli impianti fissi presenti in cantiere (bacini, officine, depositi, uffici, etc.) o mobili (gru, mezzi navali, etc.) per i quali corrisponderà un compenso. L'accordo ha una durata di quattro anni rinnovabili per tre volte consecutive, salvo disdetta da comunicarsi almeno sei mesi prima della scadenza. Purtroppo, la convivenza con l'Arsenale Militare si rivela subito difficile. Stando alla ricostruzione della società, nei primi quattro anni di attività i bacini di carenaggio - cuore pulsante di ogni cantiere navale - si sono rivelati quasi inaccessibili: il bacino in muratura è stato utilizzato prevalentemente dalla stessa A.I.D. per la manutenzione dei traghetti delle Ferrovie dello Stato e messo a disposizione di Zancle 757 solo in due occasioni, mentre il bacino galleggiante è risultato costantemente fuori uso. Un ostacolo strutturale che ha impedito alla società di sviluppare pienamente il proprio piano industriale. I risultati aziendali e i benefici per la città. Nonostante le difficoltà, l'ascesa dell'azienda porta ogni settimana yacht famosissimi in piena Falce, come il Moonlight II del sultano Mohammed-bin Khalifa Al Nahyan, figlio del presidente degli Emirati Arabi Uniti. Con benefici importanti anche per Messina. Spiega Finocchiaro in un articolo da noi pubblicato: "Citando

TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni, Reggio Calabria, Saline Ioniche

uno studio del Forum House Ambrosetti, uno yacht sopra i 75 metri porta nel territorio in cui si ferma una ricchezza di 40-45mila euro al giorno. Questo forse dà l'idea di quale possa essere l'impatto di queste attività sul comprensorio interessato." La qualità del lavoro di Zancle 757 non è rimasta inosservata. Jean Alesi, pilota Ferrari nei campionati dal 1989 al 2001, pur vivendo a Ginevra, ha scelto per due anni consecutivi il cantiere Zancle 757 per la cura della sua imbarcazione. La Madonna con il Bambino. Il quadro di Girolamo Alibrandi A dimostrazione del suo amore vero per Messina, nel 2022 Rocco Finocchiaro, come ricorderete, ha riportato in città il quadro di Girolamo Alibrandi "La Madonna con il Bambino". Il capolavoro disperso e poi ritrovato, era stato acquistato all'asta dall'imprenditore dopo la segnalazione dello storico dell'arte Ranieri Melardi. Le banchine negate: il porto che dice no Mentre lottava per far funzionare il cantiere nell'arsenale, Finocchiaro ha provato a espandere il progetto. Nel febbraio 2021 la società chiede all'Autorità di sistema portuale dello Stretto la concessione di un'area con il coinvolgimento di tre banchine del porto commerciale di Messina - "Peloro", "Rizzo" e "Marconi" - per realizzare uno spazio riservato ai megayacht, con servizi dedicati e assistenza specializzata. La visione era ambiziosa, ma non velleitaria. Finocchiaro citava un contratto già pronto con l'emiro del Qatar per otto yacht da lasciare a Messina per nove mesi l'anno, con oltre 600 membri di equipaggio. Immaginate quale sarebbe stato l'indotto per ristoranti, negozi, servizi, ove si pensi che per la sola permanenza di undici giorni dello yacht "Moonlight II", di proprietà del sultano Mohammed-bin Khalifa Al Nahyan, si era generata a Messina una redistribuzione economica di 481mila euro. Nonostante le potenzialità, il parere fu negativo. L'area Demanio dell'Autorità di sistema portuale dello Stretto espresse parere negativo, sostenendo che la banchina "Rizzo" era interessata dalle operazioni di imbarco e sbarco dei mezzi veloci. Finocchiaro rilevò che nella risposta si faceva riferimento alla sola banchina "Rizzo", mentre la sua richiesta includeva più opzioni proprio per trovare una soluzione condivisa. Dopo il diniego di Messina, l'imprenditore provò con Reggio Calabria. Anche qui l'Adsp sbarrò la strada al progetto, con un decreto del 13 aprile 2023, a causa del parere negativo della Capitaneria di porto. Due no, su due sponde dello Stretto. La battaglia giudiziaria con l'AID: il primo round Fallito il tentativo di espansione, Finocchiaro entra in un tunnel dal quale non è ancora uscito. Il 23 aprile 2024, alla scadenza dei primi quattro anni, l'A.I.D. comunica a Zancle 757 di considerare scaduto l'accordo di utilizzo dell'Arsenale Militare di Messina, dichiarando nulla la clausola di rinnovo automatico perché - sostiene l'ente - le concessioni demaniali marittime non possono essere rinnovate né prorogate automaticamente, richiamando la giurisprudenza del Consiglio di Stato, con riferimento alla famosa Direttiva Bolkestein. Zancle 757 ricorre al Tar di Catania. Il 30 luglio 2024 il Tribunale Amministrativo accoglie il ricorso, annullando i provvedimenti dell'A.I.D. Il ragionamento del giudice è netto: l'accordo con la società di Finocchiaro non è una concessione demaniale marittima con finalità turistico-ricreative, bensì un contratto bilaterale di natura commerciale per servizi di cantieristica navale. I principi delle Adunanze Plenarie del Consiglio di Stato invocati

TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni, Reggio Calabria, Saline Ioniche

dall'AID - che riguardano stabilimenti balneari, noleggio imbarcazioni, esercizi commerciali - non si applicano al caso in questione. La motivazione dell'A.I.D. era, dunque, erronea. Le motivazioni aggiuntive vengono respinte in fase di svolgimento della procedura, conclusasi con il respingimento del ricorso, l'A.I.D. ad aggiuntivo supporto giustificativo della sua decisione di revoca, aveva prospettato "documentate, sopravvenute e motivate esigenze superiori e di interesse nazionale". Evidenziava altresì che le somme versate dalla Zancle 757 erano inferiori a quanto previsto in ambito contrattuale, ossia alla cifra di 600.000,00 da corrispondere dal terzo anno di esecuzione dell'accordo quadro e per ciascun anno successivo". E non aveva importanza che la società Zancle non avesse "avuto la possibilità di sviluppare pienamente il proprio piano industriale per le attività di manutenzione di yacht a causa della indisponibilità dei bacini di carenaggio". In quel contesto i giudici amministrativi non avevano considerato ammissibili queste ulteriori argomentazioni, in quanto nel documento di revoca non erano richiamate. Il secondo round: la revoca. Anziché prendere atto della sentenza e ricercare un dialogo con l'imprenditore, l'A.I.D. cambia tattica. Il 7 novembre 2024 adotta un formale atto di revoca dell'accordo, ponendo a base del provvedimento le motivazioni che il Tar aveva dichiarato inammissibili in fase di dibattimento per ragioni procedurali. Invoca, infatti, prima di tutto "esigenze istituzionali che comportano la necessità di disporre dell'intero sedime militare costituito dall'Arsenale e più nello specifico delle aree oggetto dell'Accordo quadro (ad es. bacino in muratura, banchine etc.)". L'A.I.D. ricorre, inoltre, al suo diritto di esercitare l'opzione di revoca a fronte del fatto che le somme versate dalla Zancle 757 risultano essere ben lontane da quanto stabilito nell'Accordo quadro, ove si legge: "In ordine al primo rinnovo l'AID potrà formulare disdetta al rinnovo solo qualora Zancle 757 abbia corrisposto alla stessa un importo complessivo (a qualsiasi titolo o ragione) dal terzo anno di esecuzione del presente accordo e per ciascun anno successivo, inferiore a 600.000,00 (euro seicentomila/00) annuali". Insomma, sembra che l'A.I.D. voglia a tutti i costi cacciare Zancle 757 dall'Arsenale Militare. La decisione definitiva Zancle 757 impugna anche il nuovo atto di revoca innanzi al Tar di Catania, che tuttavia stavolta respinge il ricorso. La società propone appello al Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Regione Siciliana, che il 2 marzo 2026 pronuncia la sua sentenza definitiva. Il CGA conferma la legittimità della revoca nel merito - riconoscendo che le ragioni di interesse pubblico indicate dall'A.I.D. siano sufficienti a giustificare il provvedimento. Tali ragioni - sostengono i giudici - "non appaiono manifestamente illogiche, irragionevoli o pretestuose, dovendosi riconoscere la più ampia discrezionalità in capo all'amministrazione, in subiecta materia, circa la valutazione sul miglior utilizzo degli asset strategici per la difesa, anche considerato che il mutato quadro geopolitico risulta essere un fatto notorio". Vengono, comunque, accolte le ragioni di Zancle 757 su un punto cruciale: l'indennizzo. Il Consiglio condanna, infatti, l'A.I.D. al rimborso delle migliori apportate all'Arsenale dalla società nel corso degli anni di attività, concedendo all'Amministrazione sessanta giorni per formulare una proposta economica concreta. Una situazione che lascia l'amaro in bocca. Rocco Finocchiaro si è guadagnato clienti internazionali di

TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni, Reggio Calabria, Saline Ioniche

rilievo, ha investito in un'opera d'arte per restituirla alla città, ha portato a Messina competenze accumulate in anni di lavoro nei porti di mezzo mondo. Ha scelto di tornare quando avrebbe potuto restarsene dov'era. Quello che ha ricevuto in cambio è una serie di porte chiuse, battaglie legali che si trascinano da anni. Se questo sia il frutto di qualcosa di più sistematico, non è dato sapere con certezza. Quello che è certo è che Messina, per ora, deve rinunciare ad un'iniziativa dalle potenzialità enormi. Un'idea di sviluppo muore, posti di lavoro si perdono e la stagnazione resta sovrana con la tracotante soddisfazione di chi continua a beneficiarne. Rocco Finocchiaro non riesce a darsi pace. Non vuole darsi per vinto ma non gli risulta certamente facile accettare una situazione che vanifica in modo così inaccettabile il suo impeto di generosità verso Messina. Che fare? Noi messinesi abbiamo accolto con entusiasmo la decisione di Finocchiaro di lasciare il contesto dorato di Montecarlo per dedicare con passione alla sua città. Lo abbiamo considerato l'emblema di una possibile svolta. E adesso cosa facciamo? Restiamo indifferenti? No, non è questo l'atteggiamento giusto. Dobbiamo pretendere che la nostra classe politica eserciti una doverosa pressione istituzionale sull'A.I.D. per farla tornare sui suoi passi. Abbiamo ragione di ritenere che, nonostante le invocate esigenze legate al mutato contesto geopolitico, all'Arsenale Militare di Messina sussistano le condizioni per mantenere gli spazi operativi sin qui utilizzati dalla Zancle 757. Facendo leva su questo i nostri rappresentanti politici e istituzionali devono far sentire la loro voce. La città non può continuare a regredire. Spegnerne il sogno di un imprenditore che vuole bene al suo territorio sarebbe un vero e proprio delitto.

Saline di Trapani candidate a Mab Unesco, Tardino: "Presto per decisioni definitive"

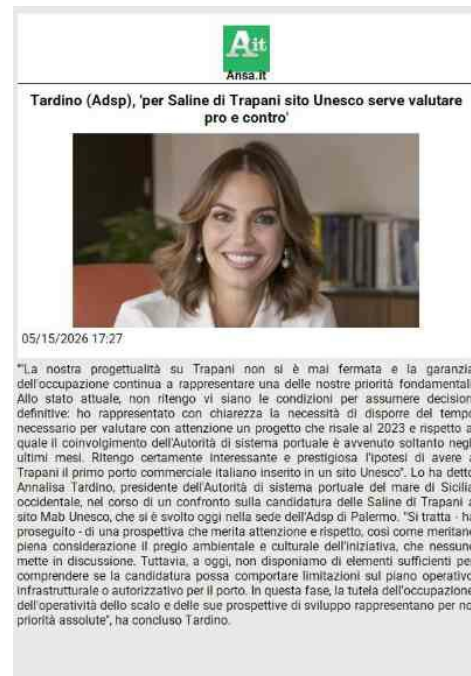
Si è svolto oggi, nella sede dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale a Palermo, un confronto sulla candidatura delle Saline di Trapani a sito Mab Unesco per approfondire le possibili ricadute del progetto sul territorio, sul porto e sulle attività produttive dell'area. "Ringrazio la Camera di Commercio per la presenza a un incontro che l'Autorità ha fortemente voluto - afferma Annalisa Tardino, presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale - Allo stato attuale, non ritengo vi siano le condizioni per assumere decisioni definitive: ho rappresentato con chiarezza la necessità di disporre del tempo necessario per valutare con attenzione un progetto che risale al 2023 e rispetto al quale il coinvolgimento dell'Autorità di Sistema portuale è avvenuto soltanto negli ultimi mesi. Ritengo certamente interessante e prestigiosa l'ipotesi di avere a Trapani il primo porto commerciale italiano inserito in un sito Unesco. Si tratta di una prospettiva che merita attenzione e rispetto, così come meritano piena considerazione il pregio ambientale e culturale dell'iniziativa, che nessuno mette in discussione. Tuttavia, a oggi, non disponiamo di elementi sufficienti per comprendere se la candidatura possa comportare limitazioni sul piano operativo, infrastrutturale o autorizzativo per il porto". "In questa fase - ha aggiunto - la tutela dell'occupazione, dell'operatività dello scalo e delle sue prospettive di sviluppo rappresentano per noi priorità assolute. Per questa ragione ho espresso l'esigenza di una tempistica più adeguata, che consenta approfondimenti puntuali e una valutazione equilibrata, capace di conciliare le esigenze di tutela ambientale con quelle di crescita, funzionalità e competitività del porto. Le ulteriori ipotesi emerse nel corso dell'incontro saranno sottoposte nei prossimi giorni all'attenzione del Comitato per le proprie valutazioni. L'obiettivo condiviso rimane quello di individuare un equilibrio sostenibile tra valorizzazione del territorio e piena salvaguardia delle attività portuali e produttive". Il presidente Tardino ha inoltre ribadito l'impegno dell'Autorità di Sistema sul porto di Trapani e sulle opere infrastrutturali già avviate: "La nostra progettualità su Trapani non si è mai fermata e la garanzia dell'occupazione continua a rappresentare una delle nostre priorità fondamentali". "Non possiamo ignorare l'appello chiaro arrivato dai lavoratori del porto - afferma Gaspare Panfalone, presidente Assiterminal e presidente della Riccardo Sanges&C - che hanno espresso con grande responsabilità la loro preoccupazione per il futuro dello scalo e delle proprie famiglie. Per questo esprimo grande soddisfazione per il risultato raggiunto durante la riunione e per il clima di confronto istituzionale che si è creato. Ho apprezzato la proposta avanzata dal presidente della Camera di Commercio di Trapani Pino Pace di ridisegnare i confini del sito MaB Unesco escludendo l'area portuale e industriale, così come ho apprezzato il modo equilibrato e attento con cui la presidente



Tardino ha gestito il confronto. È importante chiarire che il porto non è soltanto banchine, ma un intero ecosistema produttivo che comprende aree operative, logistiche e industriali. Continueremo a vigilare con attenzione sull'operato del Comitato promotore, affinché vengano tutelati il lavoro, il porto e l'economia del territorio ma, adesso, con una rinnovata fiducia". "Il cluster portuale ha ribadito l'importanza della candidatura, esprimendo però alcune preoccupazioni legate a eventuali nuovi vincoli sul porto e sull'area industriale - aggiunge Pino Pace, commissario straordinario Camera di Commercio di Trapani - Da parte del comitato promotore, anche grazie al supporto del Ministero dell'Ambiente, è stato chiarito più volte che l'eventuale riconoscimento MaB non introdurrebbe nuovi vincoli, ma rappresenterebbe invece una grande opportunità per il territorio. Per favorire un clima di condivisione e superare l'attuale fase di stallo, ho deciso di proporre l'esclusione del porto e della zona industriale dall'area interessata dalla candidatura. Una scelta che sarà sottoposta al comitato promotore, già convocato per martedì 19 maggio. Il progetto MaB 'Saline di Sicilia' va avanti nell'interesse del territorio e con l'obiettivo di costruire un percorso il più possibile condiviso".

Tardino (Adsp), 'per Saline di Trapani sito Unesco serve valutare pro e contro'

"La nostra progettualità su Trapani non si è mai fermata e la garanzia dell'occupazione continua a rappresentare una delle nostre priorità fondamentali. Allo stato attuale, non ritengo vi siano le condizioni per assumere decisioni definitive: ho rappresentato con chiarezza la necessità di disporre del tempo necessario per valutare con attenzione un progetto che risale al 2023 e rispetto al quale il coinvolgimento dell'Autorità di sistema portuale è avvenuto soltanto negli ultimi mesi. Ritengo certamente interessante e prestigiosa l'ipotesi di avere a Trapani il primo porto commerciale italiano inserito in un sito Unesco". Lo ha detto Annalisa Tardino, presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare di Sicilia occidentale, nel corso di un confronto sulla candidatura delle Saline di Trapani a sito Mab Unesco, che si è svolto oggi nella sede dell'Adsp di Palermo. "Si tratta - ha proseguito - di una prospettiva che merita attenzione e rispetto, così come meritano piena considerazione il pregio ambientale e culturale dell'iniziativa, che nessuno mette in discussione. Tuttavia, a oggi, non disponiamo di elementi sufficienti per comprendere se la candidatura possa comportare limitazioni sul piano operativo, infrastrutturale o autorizzativo per il porto. In questa fase, la tutela dell'occupazione, dell'operatività dello scalo e delle sue prospettive di sviluppo rappresentano per noi priorità assolute", ha concluso Tardino.



Il Nautilus

Trapani

Saline di Trapani candidate a sito MAB UNESCO

Si è svolto oggi, nella sede dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale a Palermo, un confronto sulla candidatura delle **Saline** di Trapani a sito MAB UNESCO per approfondire le possibili ricadute del progetto sul territorio, sul porto e sulle attività produttive dell'area. Annalisa Tardino, presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale : "Ringrazio la Camera di Commercio per la presenza a un incontro che l'Autorità ha fortemente voluto. Allo stato attuale, non ritengo vi siano le condizioni per assumere decisioni definitive: ho rappresentato con chiarezza la necessità di disporre del tempo necessario per valutare con attenzione un progetto che risale al 2023 e rispetto al quale il coinvolgimento dell'Autorità di Sistema portuale è avvenuto soltanto negli ultimi mesi. Ritengo certamente interessante e prestigiosa l'ipotesi di avere a Trapani il primo porto commerciale italiano inserito in un sito UNESCO. Si tratta di una prospettiva che merita attenzione e rispetto, così come meritano piena considerazione il pregio ambientale e culturale dell'iniziativa, che nessuno mette in discussione. Tuttavia, a oggi, non disponiamo di elementi sufficienti per comprendere se la candidatura possa comportare limitazioni sul piano operativo, infrastrutturale o autorizzativo per il porto. In questa fase, la tutela dell'occupazione, dell'operatività dello scalo e delle sue prospettive di sviluppo rappresentano per noi priorità assolute". Il presidente ha poi aggiunto: "Per questa ragione ho espresso l'esigenza di una tempistica più adeguata, che consenta approfondimenti puntuali e una valutazione equilibrata, capace di conciliare le esigenze di tutela ambientale con quelle di crescita, funzionalità e competitività del porto. Le ulteriori ipotesi emerse nel corso dell'incontro saranno sottoposte nei prossimi giorni all'attenzione del Comitato per le proprie valutazioni. L'obiettivo condiviso rimane quello di individuare un equilibrio sostenibile tra valorizzazione del territorio e piena salvaguardia delle attività portuali e produttive". Il presidente Tardino ha inoltre ribadito l'impegno dell'Autorità di Sistema sul porto di Trapani e sulle opere infrastrutturali già avviate: "La nostra progettualità su Trapani non si è mai fermata e la garanzia dell'occupazione continua a rappresentare una delle nostre priorità fondamentali". Gaspare Panfalone, presidente Assiterminal e presidente della Riccardo Sanges&C : "Non possiamo ignorare l'appello chiaro arrivato dai lavoratori del porto, che hanno espresso con grande responsabilità la loro preoccupazione per il futuro dello scalo e delle proprie famiglie. Per questo esprimo grande soddisfazione per il risultato raggiunto durante la riunione e per il clima di confronto istituzionale che si è creato. Ho apprezzato la proposta avanzata dal presidente della Camera di Commercio di Trapani Pino Pace di ridisegnare i confini del sito MaB UNESCO escludendo l'area portuale e industriale, così come ho apprezzato il modo equilibrato e attento con cui la presidente dell'Autorità



Il Nautilus

Trapani

di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale Annalisa Tardino ha gestito il confronto. È importante chiarire che il porto non è soltanto banchine, ma un intero ecosistema produttivo che comprende aree operative, logistiche e industriali. Continueremo a vigilare con attenzione sull'operato del Comitato promotore, affinché vengano tutelati il lavoro, il porto e l'economia del territorio ma, adesso, con una rinnovata fiducia". Pino Pace, commissario straordinario Camera di Commercio di Trapani: "Nel corso del confronto di questa mattina, svolto presso la sede dell'Autorità Portuale della Sicilia Occidentale e presieduto dalla presidente Annalisa Tardino, il cluster portuale ha ribadito l'importanza della candidatura, esprimendo però alcune preoccupazioni legate a eventuali nuovi vincoli sul porto e sull'area industriale. Da parte del comitato promotore, anche grazie al supporto del Ministero dell'Ambiente, è stato chiarito più volte che l'eventuale riconoscimento MaB non introdurrebbe nuovi vincoli, ma rappresenterebbe invece una grande opportunità per il territorio. Per favorire un clima di condivisione e superare l'attuale fase di stallo, ho deciso di proporre l'esclusione del porto e della zona industriale dall'area interessata dalla candidatura. Una scelta che sarà sottoposta al comitato promotore, già convocato per martedì 19 maggio. Il progetto MaB "Saline di Sicilia" va avanti nell'interesse del territorio e con l'obiettivo di costruire un percorso il più possibile condiviso".

Informatore Navale

Trapani

ADSPMSO - Saline di Trapani candidate a sito MAB UNESCO Confronto a Palermo tra istituzioni e operatori economici

Si è tenuto nella sede dell'AdSP del Mare di Sicilia occidentale a Palermo, un confronto sulla candidatura delle **Saline** di Trapani a sito MAB UNESCO per approfondire le possibili ricadute del progetto sul territorio, sul porto e sulle attività produttive dell'area Tardino: "Serve tempo per valutare i pro e i contro del progetto" LE DICHIARAZIONI Annalisa Tardino, presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale: "Ringrazio la Camera di Commercio per la presenza a un incontro che l'Autorità ha fortemente voluto. Allo stato attuale, non ritengo vi siano le condizioni per assumere decisioni definitive: ho rappresentato con chiarezza la necessità di disporre del tempo necessario per valutare con attenzione un progetto che risale al 2023 e rispetto al quale il coinvolgimento dell'Autorità di Sistema portuale è avvenuto soltanto negli ultimi mesi. Ritengo certamente interessante e prestigiosa l'ipotesi di avere a Trapani il primo porto commerciale italiano inserito in un sito UNESCO. Si tratta di una prospettiva che merita attenzione e rispetto, così come meritano piena considerazione il pregio ambientale e culturale dell'iniziativa, che nessuno mette in discussione. Tuttavia, a oggi, non disponiamo di elementi sufficienti per comprendere se la candidatura possa comportare limitazioni sul piano operativo, infrastrutturale o autorizzativo per il porto. In questa fase, la tutela dell'occupazione, dell'operatività dello scalo e delle sue prospettive di sviluppo rappresentano per noi priorità assolute". Il presidente ha poi aggiunto: "Per questa ragione ho espresso l'esigenza di una tempistica più adeguata, che consenta approfondimenti puntuali e una valutazione equilibrata, capace di conciliare le esigenze di tutela ambientale con quelle di crescita, funzionalità e competitività del porto. Le ulteriori ipotesi emerse nel corso dell'incontro saranno sottoposte nei prossimi giorni all'attenzione del Comitato per le proprie valutazioni. L'obiettivo condiviso rimane quello di individuare un equilibrio sostenibile tra valorizzazione del territorio e piena salvaguardia delle attività portuali e produttive". Il presidente Tardino ha inoltre ribadito l'impegno dell'Autorità di Sistema sul porto di Trapani e sulle opere infrastrutturali già avviate: "La nostra progettualità su Trapani non si è mai fermata e la garanzia dell'occupazione continua a rappresentare una delle nostre priorità fondamentali". Gaspare Panfalone, presidente Assiterminal e presidente della Riccardo Sanges&C. : "Non possiamo ignorare l'appello chiaro arrivato dai lavoratori del porto, che hanno espresso con grande responsabilità la loro preoccupazione per il futuro dello scalo e delle proprie famiglie. Per questo esprimo grande soddisfazione per il risultato raggiunto durante la riunione e per il clima di confronto istituzionale che si è creato. Ho apprezzato la proposta avanzata dal presidente della Camera di Commercio di Trapani Pino Pace di ridisegnare i confini del sito MaB UNESCO escludendo l'area portuale e industriale, così come ho apprezzato il modo equilibrato e attento con

Informatore Navale
ADSPMSO - Saline di Trapani candidate a sito MAB UNESCO Confronto a Palermo tra istituzioni e operatori economici
05/15/2026 19:48

Si è tenuto nella sede dell'AdSP del Mare di Sicilia occidentale a Palermo, un confronto sulla candidatura delle Saline di Trapani a sito MAB UNESCO per approfondire le possibili ricadute del progetto sul territorio, sul porto e sulle attività produttive dell'area Tardino: "Serve tempo per valutare i pro e i contro del progetto" LE DICHIARAZIONI Annalisa Tardino, presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale: "Ringrazio la Camera di Commercio per la presenza a un incontro che l'Autorità ha fortemente voluto. Allo stato attuale, non ritengo vi siano le condizioni per assumere decisioni definitive: ho rappresentato con chiarezza la necessità di disporre del tempo necessario per valutare con attenzione un progetto che risale al 2023 e rispetto al quale il coinvolgimento dell'Autorità di Sistema portuale è avvenuto soltanto negli ultimi mesi. Ritengo certamente interessante e prestigiosa l'ipotesi di avere a Trapani il primo porto commerciale italiano inserito in un sito UNESCO. Si tratta di una prospettiva che merita attenzione e rispetto, così come meritano piena considerazione il pregio ambientale e culturale dell'iniziativa, che nessuno mette in discussione. Tuttavia, a oggi, non disponiamo di elementi sufficienti per comprendere se la candidatura possa comportare limitazioni sul piano operativo, infrastrutturale o autorizzativo per il porto. In questa fase, la tutela dell'occupazione, dell'operatività dello scalo e delle sue prospettive di sviluppo rappresentano per noi priorità assolute". Il presidente ha poi aggiunto: "Per questa ragione ho espresso l'esigenza di una tempistica più adeguata, che consenta approfondimenti puntuali e una valutazione equilibrata, capace di conciliare le esigenze di tutela ambientale con quelle di crescita, funzionalità e competitività del porto. Le ulteriori ipotesi emerse nel corso dell'incontro saranno sottoposte nei prossimi giorni all'attenzione del Comitato per le proprie valutazioni. L'obiettivo condiviso rimane quello di individuare un equilibrio sostenibile tra valorizzazione del territorio e piena salvaguardia delle attività portuali e produttive". Il presidente Tardino ha inoltre ribadito l'impegno dell'Autorità di Sistema sul porto di Trapani e sulle opere infrastrutturali già avviate: "La nostra progettualità su Trapani non si è mai fermata e la garanzia dell'occupazione continua a rappresentare una delle nostre priorità fondamentali". Gaspare Panfalone, presidente Assiterminal e presidente della Riccardo Sanges&C. : "Non possiamo ignorare l'appello chiaro arrivato dai lavoratori del porto, che hanno espresso con grande responsabilità la loro preoccupazione per il futuro dello scalo e delle proprie famiglie. Per questo esprimo grande soddisfazione per il risultato raggiunto durante la riunione e per il clima di confronto istituzionale che si è creato. Ho apprezzato la proposta avanzata dal presidente della Camera di Commercio di Trapani Pino Pace di ridisegnare i confini del sito MaB UNESCO escludendo l'area portuale e industriale, così come ho apprezzato il modo equilibrato e attento con

Informatore Navale

Trapani

con cui la presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale Annalisa Tardino ha gestito il confronto. È importante chiarire che il porto non è soltanto banchine, ma un intero ecosistema produttivo che comprende aree operative, logistiche e industriali. Continueremo a vigilare con attenzione sull'operato del Comitato promotore, affinché vengano tutelati il lavoro, il porto e l'economia del territorio ma, adesso, con una rinnovata fiducia". Pino Pace, commissario straordinario Camera di Commercio di Trapani: "Nel corso del confronto di questa mattina, svolto presso la sede dell'Autorità Portuale della Sicilia Occidentale e presieduto dalla presidente Annalisa Tardino, il cluster portuale ha ribadito l'importanza della candidatura, esprimendo però alcune preoccupazioni legate a eventuali nuovi vincoli sul porto e sull'area industriale. Da parte del comitato promotore, anche grazie al supporto del Ministero dell'Ambiente, è stato chiarito più volte che l'eventuale riconoscimento MaB non introdurrebbe nuovi vincoli, ma rappresenterebbe invece una grande opportunità per il territorio. Per favorire un clima di condivisione e superare l'attuale fase di stallo, ho deciso di proporre l'esclusione del porto e della zona industriale dall'area interessata dalla candidatura. Una scelta che sarà sottoposta al comitato promotore, già convocato per martedì 19 maggio. Il progetto MaB "Saline di Sicilia" va avanti nell'interesse del territorio e con l'obiettivo di costruire un percorso il più possibile condiviso".

Saline di Trapani candidate a sito MAB UNESCO

TRAPANI - Si apre una fase di confronto sul progetto di candidatura delle Saline di Trapani a sito MAB UNESCO. Nella sede di Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia Occidentale, a Palermo, istituzioni, rappresentanti del cluster portuale e operatori economici si sono riuniti per valutare le possibili ricadute dell'iniziativa sul territorio, sulle attività produttive e sul futuro del porto di Trapani. Al centro del dibattito, la necessità di trovare un equilibrio tra la valorizzazione ambientale e culturale dell'area delle saline e la salvaguardia della piena operatività dello scalo portuale e del comparto industriale collegato. La presidente dell'AdSp, Annalisa Tardino, ha sottolineato come, allo stato attuale, non vi siano ancora elementi sufficienti per assumere decisioni definitive sulla candidatura. Pur riconoscendo il prestigio di un eventuale inserimento di Trapani tra i siti UNESCO — che farebbe del porto il primo scalo commerciale italiano compreso in un sito MAB — Tardino ha evidenziato la necessità di ulteriori approfondimenti per comprendere eventuali conseguenze operative, infrastrutturali e autorizzative. Secondo la presidente, il coinvolgimento dell'Autorità nel progetto sarebbe avvenuto soltanto negli ultimi mesi, nonostante la candidatura risalgia al 2023. Per questo motivo è stata richiesta una tempistica più ampia che consenta valutazioni tecniche e istituzionali più approfondite. Tardino ha ribadito che la tutela dell'occupazione, della continuità operativa dello scalo e delle prospettive di sviluppo del porto rappresentano priorità assolute per l'Autorità di Sistema portuale. Le eventuali soluzioni emerse durante il confronto saranno ora sottoposte all'attenzione del Comitato competente per ulteriori valutazioni. Nel corso dell'incontro è intervenuto anche Gaspare Panfalone, che ha richiamato l'attenzione sulle preoccupazioni espresse dai lavoratori portuali riguardo alle possibili ricadute del progetto sul futuro occupazionale e produttivo dello scalo. Panfalone ha però espresso apprezzamento per il clima di dialogo istituzionale e per la proposta avanzata dal commissario straordinario della Camera di Commercio di Trapani, Pino Pace, di ridisegnare i confini della candidatura MAB escludendo l'area portuale e quella industriale. Da parte della Camera di Commercio di Trapani è arrivata la conferma della volontà di proseguire il percorso della candidatura, pur cercando soluzioni condivise capaci di superare le attuali criticità. Pino Pace ha spiegato che, durante il confronto, il cluster portuale ha manifestato timori legati all'introduzione di eventuali nuovi vincoli sul porto e sulle aree industriali. Tuttavia, secondo quanto chiarito dal comitato promotore e dal Ministero dell'Ambiente, il riconoscimento MAB UNESCO non comporterebbe nuovi limiti normativi, ma potrebbe rappresentare un'opportunità di valorizzazione territoriale e sviluppo sostenibile. Per favorire una maggiore convergenza tra le parti, Pace ha quindi proposto formalmente di escludere il porto e la zona industriale dall'area interessata dalla candidatura. La proposta sarà



Messaggero Marittimo

Trapani

ora esaminata dal comitato promotore del progetto Saline di Sicilia, convocato per il prossimo 19 Maggio. Il confronto resta aperto, in una fase delicata in cui istituzioni e operatori cercano un punto di equilibrio tra tutela ambientale, sviluppo economico e salvaguardia di uno dei principali poli produttivi della Sicilia occidentale.

Saline di Trapani candidate a sito MAB UNESCO, Tardino: "ipotesi prestigiosa", ma arriva la frenata

Annalisa Tardino, presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale, frena sulla candidatura delle **Saline** di Trapani a sito MAB UNESCO. Si è svolto oggi, nella sede dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale a Palermo, un confronto sulla candidatura delle **Saline** di Trapani a sito MAB UNESCO per approfondire le possibili ricadute del progetto sul territorio, sul porto e sulle attività produttive dell'area. Annalisa Tardino, presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale: "ringrazio la Camera di Commercio per la presenza a un incontro che l'Autorità ha fortemente voluto. Allo stato attuale, non ritengo vi siano le condizioni per assumere decisioni definitive: ho rappresentato con chiarezza la necessità di disporre del tempo necessario per valutare con attenzione un progetto che risale al 2023 e rispetto al quale il coinvolgimento dell'Autorità di Sistema portuale è avvenuto soltanto negli ultimi mesi. Ritengo certamente interessante e prestigiosa l'ipotesi di avere a Trapani il primo porto commerciale italiano inserito in un sito UNESCO. Si tratta di una prospettiva che merita attenzione e rispetto, così come meritano piena considerazione il

pregio ambientale e culturale dell'iniziativa, che nessuno mette in discussione. Tuttavia, a oggi, non disponiamo di elementi sufficienti per comprendere se la candidatura possa comportare limitazioni sul piano operativo, infrastrutturale o autorizzativo per il porto. In questa fase, la tutela dell'occupazione, dell'operatività dello scalo e delle sue prospettive di sviluppo rappresentano per noi priorità assolute". Il presidente ha poi aggiunto: "per questa ragione ho espresso l'esigenza di una tempistica più adeguata, che consenta approfondimenti puntuali e una valutazione equilibrata, capace di conciliare le esigenze di tutela ambientale con quelle di crescita, funzionalità e competitività del porto. Le ulteriori ipotesi emerse nel corso dell'incontro saranno sottoposte nei prossimi giorni all'attenzione del Comitato per le proprie valutazioni. L'obiettivo condiviso rimane quello di individuare un equilibrio sostenibile tra valorizzazione del territorio e piena salvaguardia delle attività portuali e produttive". Il presidente Tardino ha inoltre ribadito l'impegno dell'Autorità di Sistema sul porto di Trapani e sulle opere infrastrutturali già avviate: "la nostra progettualità su Trapani non si è mai fermata e la garanzia dell'occupazione continua a rappresentare una delle nostre priorità fondamentali". Gaspare Panfalone, presidente Assiterminal e presidente della Riccardo Sanges&C.: "non possiamo ignorare l'appello chiaro arrivato dai lavoratori del porto, che hanno espresso con grande responsabilità la loro preoccupazione per il futuro dello scalo e delle proprie famiglie. Per questo esprimo grande soddisfazione per il risultato raggiunto durante la riunione e per il clima di confronto istituzionale che si è creato. Ho apprezzato la proposta avanzata dal presidente della Camera di Commercio di Trapani Pino Pace di



Annalisa Tardino, presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale, frena sulla candidatura delle Saline di Trapani a sito MAB UNESCO. Si è svolto oggi, nella sede dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale a Palermo, un confronto sulla candidatura delle Saline di Trapani a sito MAB UNESCO per approfondire le possibili ricadute del progetto sul territorio, sul porto e sulle attività produttive dell'area. Annalisa Tardino, presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale: "ringrazio la Camera di Commercio per la presenza a un incontro che l'Autorità ha fortemente voluto. Allo stato attuale, non ritengo vi siano le condizioni per assumere decisioni definitive: ho rappresentato con chiarezza la necessità di disporre del tempo necessario per valutare con attenzione un progetto che risale al 2023 e rispetto al quale il coinvolgimento dell'Autorità di Sistema portuale è avvenuto soltanto negli ultimi mesi. Ritengo certamente interessante e prestigiosa l'ipotesi di avere a Trapani il primo porto commerciale italiano inserito in un sito UNESCO. Si tratta di una prospettiva che merita attenzione e rispetto, così come meritano piena considerazione il pregio ambientale e culturale dell'iniziativa, che nessuno mette in discussione. Tuttavia, a oggi, non disponiamo di elementi sufficienti per comprendere se la candidatura possa comportare limitazioni sul piano operativo, infrastrutturale o autorizzativo per il porto. In questa fase, la tutela dell'occupazione, dell'operatività dello scalo e delle sue prospettive di sviluppo rappresentano per noi priorità assolute". Il presidente ha poi aggiunto: "per questa ragione ho espresso l'esigenza di una tempistica più adeguata, che consenta approfondimenti puntuali e

Stretto Web

Trapani

ridisegnare i confini del sito MaB UNESCO escludendo l'area portuale e industriale, così come ho apprezzato il modo equilibrato e attento con cui la presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale Annalisa Tardino ha gestito il confronto. È importante chiarire che il porto non è soltanto banchine, ma un intero ecosistema produttivo che comprende aree operative, logistiche e industriali. Continueremo a vigilare con attenzione sull'operato del Comitato promotore, affinché vengano tutelati il lavoro, il porto e l'economia del territorio ma, adesso, con una rinnovata fiducia ". Pino Pace, commissario straordinario Camera di Commercio di Trapani: " nel corso del confronto di questa mattina, svolto presso la sede dell'Autorità Portuale della Sicilia Occidentale e presieduto dalla presidente Annalisa Tardino, il cluster portuale ha ribadito l'importanza della candidatura, esprimendo però alcune preoccupazioni legate a eventuali nuovi vincoli sul porto e sull'area industriale. Da parte del comitato promotore, anche grazie al supporto del Ministero dell'Ambiente, è stato chiarito più volte che l'eventuale riconoscimento MaB non introdurrebbe nuovi vincoli, ma rappresenterebbe invece una grande opportunità per il territorio. Per favorire un clima di condivisione e superare l'attuale fase di stallo, ho deciso di proporre l'esclusione del porto e della zona industriale dall'area interessata dalla candidatura. Una scelta che sarà sottoposta al comitato promotore, già convocato per martedì 19 maggio. Il progetto MaB "Saline di Sicilia" va avanti nell'interesse del territorio e con l'obiettivo di costruire un percorso il più possibile condiviso ".

Trapani Oggi

Trapani

Saline di Trapani candidate a sito MAB UNESCO: confronto tra istituzioni e operatori economici

Tardino: "Serve tempo per valutare i pro e i contro del progetto" Palermo - Si è spostata a Palermo la vicenda legata alla candidatura delle Saline di Trapani a sito MAB UNESCO. Si è svolto nella sede dell'**Autorità di Sistema portuale** del Mare di Sicilia occidentale a Palermo, un confronto sulla candidatura delle Saline di Trapani a sito MAB UNESCO per approfondire le possibili ricadute del progetto sul territorio, sul porto e sulle attività produttive dell'area. Annalisa Tardino, presidente dell'**Autorità di Sistema portuale** del Mare di Sicilia occidentale "Ringrazio la Camera di Commercio per la presenza a un incontro che l'**Autorità** ha fortemente voluto. Allo stato attuale, non ritengo vi siano le condizioni per assumere decisioni definitive: ho rappresentato con chiarezza la necessità di disporre del tempo necessario per valutare con attenzione un progetto che risale al 2023 e rispetto al quale il coinvolgimento dell'**Autorità di Sistema portuale** è avvenuto soltanto negli ultimi mesi. Ritengo certamente interessante e prestigiosa l'ipotesi di avere a Trapani il primo porto commerciale italiano inserito in un sito UNESCO. Si tratta di una prospettiva che merita attenzione e rispetto, così come meritano piena considerazione il pregio ambientale e culturale dell'iniziativa, che nessuno mette in discussione. Tuttavia, a oggi, non disponiamo di elementi sufficienti per comprendere se la candidatura possa comportare limitazioni sul piano operativo, infrastrutturale o autorizzativo per il porto. In questa fase, la tutela dell'occupazione, dell'operatività dello scalo e delle sue prospettive di sviluppo rappresentano per noi priorità assolute". Il presidente ha poi aggiunto: "Per questa ragione ho espresso l'esigenza di una tempistica più adeguata, che consenta approfondimenti puntuali e una valutazione equilibrata, capace di conciliare le esigenze di tutela ambientale con quelle di crescita, funzionalità e competitività del porto. Le ulteriori ipotesi emerse nel corso dell'incontro saranno sottoposte nei prossimi giorni all'attenzione del Comitato per le proprie valutazioni. L'obiettivo condiviso rimane quello di individuare un equilibrio sostenibile tra valorizzazione del territorio e piena salvaguardia delle attività portuali e produttive". Il presidente Tardino ha inoltre ribadito l'impegno dell'**Autorità di Sistema** sul porto di Trapani e sulle opere infrastrutturali già avviate: "La nostra progettualità su Trapani non si è mai fermata e la garanzia dell'occupazione continua a rappresentare una delle nostre priorità fondamentali". Gaspare Panfalone, presidente Assiterminal e presidente della Riccardo Sanges&C. "Non possiamo ignorare l'appello chiaro arrivato dai lavoratori del porto, che hanno espresso con grande responsabilità la loro preoccupazione per il futuro dello scalo e delle proprie famiglie. Per questo esprimo grande soddisfazione per il risultato raggiunto durante la riunione e per il clima di confronto istituzionale che si è creato. Ho apprezzato la proposta avanzata



05/15/2026 20:00

Tardino: "Serve tempo per valutare i pro e i contro del progetto" Palermo - Si è spostata a Palermo la vicenda legata alla candidatura delle Saline di Trapani a sito MAB UNESCO. Si è svolto nella sede dell'**Autorità di Sistema portuale** del Mare di Sicilia occidentale a Palermo, un confronto sulla candidatura delle Saline di Trapani a sito MAB UNESCO per approfondire le possibili ricadute del progetto sul territorio, sul porto e sulle attività produttive dell'area. Annalisa Tardino, presidente dell'**Autorità di Sistema portuale** del Mare di Sicilia occidentale "Ringrazio la Camera di Commercio per la presenza a un incontro che l'**Autorità** ha fortemente voluto. Allo stato attuale, non ritengo vi siano le condizioni per assumere decisioni definitive: ho rappresentato con chiarezza la necessità di disporre del tempo necessario per valutare con attenzione un progetto che risale al 2023 e rispetto al quale il coinvolgimento dell'**Autorità di Sistema portuale** è avvenuto soltanto negli ultimi mesi. Ritengo certamente interessante e prestigiosa l'ipotesi di avere a Trapani il primo porto commerciale italiano inserito in un sito UNESCO. Si tratta di una prospettiva che merita attenzione e rispetto, così come meritano piena considerazione il pregio ambientale e culturale dell'iniziativa, che nessuno mette in discussione. Tuttavia, a oggi, non disponiamo di elementi sufficienti per comprendere se la candidatura possa comportare limitazioni sul piano operativo, infrastrutturale o autorizzativo per il porto. In questa fase, la tutela dell'occupazione, dell'operatività dello scalo e delle sue prospettive di sviluppo rappresentano per noi priorità assolute". Il presidente ha poi aggiunto: "Per questa ragione ho espresso l'esigenza di una tempistica più adeguata, che consenta approfondimenti puntuali e una valutazione equilibrata, capace di conciliare le esigenze di tutela ambientale con quelle di crescita, funzionalità e competitività del porto. Le ulteriori ipotesi emerse nel corso dell'incontro saranno sottoposte nei prossimi giorni all'attenzione del Comitato per le proprie valutazioni. L'obiettivo condiviso rimane quello di individuare un equilibrio sostenibile tra valorizzazione del territorio e piena salvaguardia delle attività portuali e produttive". Il presidente Tardino ha inoltre ribadito l'impegno dell'**Autorità di Sistema** sul porto di Trapani e sulle opere infrastrutturali già avviate: "La nostra progettualità su Trapani non si è mai fermata e la garanzia dell'occupazione continua a rappresentare una delle nostre priorità fondamentali". Gaspare Panfalone, presidente Assiterminal e presidente della Riccardo Sanges&C. "Non possiamo ignorare l'appello chiaro arrivato dai lavoratori del porto, che hanno espresso con grande responsabilità la loro preoccupazione per il futuro dello scalo e delle proprie famiglie. Per questo esprimo grande soddisfazione per il risultato raggiunto durante la riunione e per il clima di confronto istituzionale che si è creato. Ho apprezzato la proposta avanzata

Trapani Oggi

Trapani

dal presidente della Camera di Commercio di Trapani Pino Pace di ridisegnare i confini del sito MaB UNESCO escludendo l'area portuale e industriale, così come ho apprezzato il modo equilibrato e attento con cui la presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale Annalisa Tardino ha gestito il confronto. È importante chiarire che il porto non è soltanto banchine, ma un intero ecosistema produttivo che comprende aree operative, logistiche e industriali. Continueremo a vigilare con attenzione sull'operato del Comitato promotore, affinché vengano tutelati il lavoro, il porto e l'economia del territorio ma, adesso, con una rinnovata fiducia". Pino Pace, commissario straordinario Camera di Commercio di Trapani "Nel corso del confronto di questa mattina, svolto presso la sede dell'Autorità Portuale della Sicilia Occidentale e presieduto dalla presidente Annalisa Tardino, il cluster portuale ha ribadito l'importanza della candidatura, esprimendo però alcune preoccupazioni legate a eventuali nuovi vincoli sul porto e sull'area industriale. Da parte del comitato promotore, anche grazie al supporto del Ministero dell'Ambiente, è stato chiarito più volte che l'eventuale riconoscimento MaB non introdurrebbe nuovi vincoli, ma rappresenterebbe invece una grande opportunità per il territorio. Per favorire un clima di condivisione e superare l'attuale fase di stallo, ho deciso di proporre l'esclusione del porto e della zona industriale dall'area interessata dalla candidatura. Una scelta che sarà sottoposta al comitato promotore, già convocato per martedì 19 maggio. Il progetto MaB "Saline di Sicilia" va avanti nell'interesse del territorio e con l'obiettivo di costruire un percorso il più possibile condiviso".

Il Nautilus

Focus

MSC, CMA CGM e Hapag, multate dalla Cina per violazione tariffe di trasporto

(Foto courtesy Autorità Portuale di Qingdao, <http://www.qdport.com> Qingdao .

Il Ministero dei Trasporti cinese ha annunciato di aver imposto multe a un totale di nove compagnie internazionali di trasporto container, oltre a sette dei suoi "Non-Vessel Operating Common Carrier" (NVOCC) per quelle che definisce violazioni delle tariffe di trasporto. Nell'intricato panorama del trasporto marittimo globale, la comprensione del ruolo dei vari operatori è fondamentale per gli acquirenti. Tra questi attori vi sono i vettori comuni non armatoriali (NVOCC), i vettori effettivi e i vettori a contratto. Ognuna di queste entità ha responsabilità e funzioni distinte che possono avere un impatto significativo sui costi di spedizione, sulla qualità del servizio e sui tempi di consegna. Un NVOCC (Non-Vessel Operating Common Carrier) fornisce servizi di spedizione simili a quelli dei vettori veri e propri, ma non possiede navi. Organizza invece lo spazio di carico sulle navi, gestendo la logistica e la documentazione per i caricatori. A differenza dei vettori tradizionali, gli NVOCC emettono le proprie polizze di carico, consolidando le spedizioni per migliorare l'efficienza e offrire servizi su misura agli acquirenti. Freight Forwarder (Spedizioniere) e NVOCC svolgono quasi le stesse funzioni, anche se esistono alcune differenze tra loro. Un NVOCC è in grado di possedere o gestire container propri o in leasing. Gli operatori NVOCC in determinati paesi (come la Cina in questi casi) sono invitati a presentare le proprie tariffe presso gli Organismi di Regolamentazione Governativa e quindi a creare una tariffa pubblica. Al contrario, lo spedizioniere non è tenuto a depositare le sue tariffe presso gli O.R.G. e a creare una tariffa pubblica nel processo. Questa è una differenza molto importante tra NVOCC e lo spedizioniere. Il Ministero dei Trasporti cinese ha riferito di aver effettuato già ispezioni nei **porti** di Guangzhou, Qingdao e Ningbo in agosto, settembre e novembre 2025 per controlli sulle dichiarazioni di trasporto da parte delle compagnie di navigazione e delle aziende di spedizioni marittime, in particolare di container. (art. 05.10.2025, La Cina ridisegna le norme marittime per contrastare le tasse portuali statunitensi - il nautilus Tra i vettori presi di mira come leader del settore ci sono MSC Mediterranean Shipping Company, CMA CGM Group, Hapag-Lloyd, Ocean Network Express ed Evergreen Karine comprese in elenco anche compagnie più piccole come vettori minori, tra cui Wan Hai Lines, SM Line, Emirates Shipping, TS Lines e i sette di NVOCC. In una nota ministeriale si legge: "che le aziende citate sono state ritenute colpevoli di aver violato le normative, inclusa la mancata completezza delle procedure di deposito delle tariffe di trasporto o discrepanze tra le tariffe effettive e i prezzi registrati". Ha riportato che le aziende sono state penalizzate durante le ispezioni ministeriali, imponendo solo sanzioni amministrative e degli avvertimenti. Infatti, il Ministero chiede che le aziende "migliorino i loro sistemi di deposito



(Foto courtesy Autorità Portuale di Qingdao, <http://www.qdport.com> Qingdao . Il Ministero dei Trasporti cinese ha annunciato di aver imposto multe a un totale di nove compagnie internazionali di trasporto container, oltre a sette dei suoi "Non-Vessel Operating Common Carrier" (NVOCC) per quelle che definisce violazioni delle tariffe di trasporto. Nell'intricato panorama del trasporto marittimo globale, la comprensione del ruolo dei vari operatori è fondamentale per gli acquirenti. Tra questi attori vi sono i vettori comuni non armatoriali (NVOCC), i vettori effettivi e i vettori a contratto. Ognuna di queste entità ha responsabilità e funzioni distinte che possono avere un impatto significativo sui costi di spedizione, sulla qualità del servizio e sui tempi di consegna. Un NVOCC (Non-Vessel Operating Common Carrier) fornisce servizi di spedizione simili a quelli dei vettori veri e propri, ma non possiede navi. Organizza invece lo spazio di carico sulle navi, gestendo la logistica e la documentazione per i caricatori. A differenza dei vettori tradizionali, gli NVOCC emettono le proprie polizze di carico, consolidando le spedizioni per migliorare l'efficienza e offrire servizi su misura agli acquirenti. Freight Forwarder (Spedizioniere) e NVOCC svolgono quasi le stesse funzioni, anche se esistono alcune differenze tra loro. Un NVOCC è in grado di possedere o gestire container propri o in leasing. Gli operatori NVOCC in determinati paesi (come la Cina in questi casi) sono invitati a presentare le proprie tariffe presso gli Organismi di Regolamentazione Governativa e quindi a creare una tariffa pubblica. Al contrario, lo spedizioniere non è tenuto a depositare le sue tariffe presso gli O.R.G. e a creare una tariffa pubblica nel processo. Questa è una differenza molto importante tra NVOCC e lo spedizioniere. Il Ministero dei Trasporti cinese ha riferito di aver effettuato già ispezioni nei porti di Guangzhou, Qingdao e Ningbo in agosto, settembre e novembre 2025 per controlli sulle dichiarazioni di trasporto da parte

Il Nautilus

Focus

delle tariffe di trasporto, garantiscano la responsabilità e adempiano con sincerità i loro obblighi di deposito delle tariffe di trasporto". Il Ministero ha dichiarato, inoltre, che intensificherà le ispezioni per esaminare proprio la conformità alle normative sulla registrazione delle tariffe di trasporto per evidenziare eventuali violazioni in conformità con la legge. Questo ultimo tentativo - multa amministrativa - giunge dopo che il Ministero, a marzo scorso, ha riferito di aver convocato sia Maserk che MSC Mediterranean Shipping Company per colloqui inerenti le tariffe terminati con degli avvertimenti da seguire. Abele Carruezzo.

Informare

Focus

Ultima chance per riconoscere alcune mansioni portuali come usuranti e per istituire il fondo pensione

Ancip, Assiterminal, Assologistica e Uniport chiedono al governo di sfruttarla

Genova In occasione delle audizioni informali tenutesi ieri presso la Commissione Lavoro della Camera dei deputati per la conversione in legge del decreto-legge 1° maggio, Ancip, Assiterminal, Assologistica e Uniport, hanno consegnato due proposte emendative che - hanno evidenziato le associazioni che rappresentano le imprese che operano nei porti - offrono al governo l'ultima chance per includere alcune mansioni portuali tra i lavori usuranti e per istituire il fondo per l'incentivazione al pensionamento anticipato. Sottolineando che il lavoro portuale si caratterizza per intensità fisica, esposizione a peculiari fattori di rischio e turnazioni, le quattro associazioni hanno chiesto quindi al governo e a tutte le forze politiche un intervento urgente e non più rinviabile su due criticità del sistema logistico-portuale nazionale che - hanno ricordato - sono condivise dalle organizzazioni sindacali: il riconoscimento formale di alcune mansioni portuali tra i lavori usuranti (Dlgs 67/2011); la costituzione del fondo per l'incentivazione al pensionamento anticipato, utile a favorire, tra l'altro, il necessario ricambio generazionale e la riduzione del gender gap. Lavoro usurante e fondo di incentivazione al pensionamento - hanno spiegato Ancip, Assiterminal, Assologistica e Uniport - sono questioni tra loro connesse e richiedono entrambe, con urgenza, una soluzione coerente. Le rappresentanze delle imprese portuali hanno comunque confermato l'interesse ad un incontro urgente con il governo per la soluzione di questioni ritenute non più differibili.



Leapmotor International e il Gruppo Grimaldi consolidano la partnership strategica per potenziare la logistica in tutta Europa

Leapmotor International (LPMI), la joint venture strategica tra Stellantis e Leapmotor, è orgogliosa di annunciare l'ulteriore espansione della propria partnership logistica con il Gruppo Grimaldi. Questa collaborazione segna una tappa fondamentale nell'organizzazione della catena di approvvigionamento automobilistica, avendo consegnato con successo quasi 100.000 veicoli dalla Cina all'Europa negli ultimi 18 mesi, incluse oltre 20.000 unità destinate al mercato italiano nel periodo gennaio-marzo 2026. L'operazione è stata eseguita attraverso un programma strutturato di 15 traversate nel primo trimestre del 2026, collegando la Cina con diversi porti di ingresso europei (Anversa, Portbury, Valencia, Vigo, Setubal, Livorno, Civitavecchia e Gioia Tauro). Questa iniziativa evidenzia la capacità di Leapmotor International di progettare e gestire catene di approvvigionamento complesse e su larga scala, fornendo soluzioni logistiche end-to-end completamente integrate in partnership con il Gruppo Grimaldi. Una flotta a prova di futuro per una crescita sostenibile. Il programma utilizza la flotta di nuova generazione di navi per il trasporto di auto e camion (PCTC) del Gruppo Grimaldi, tra cui la Grande Svezia, la Grande Michigan, la Grande Istanbul e la Grande Tianjin. Queste navi rappresentano una parte di un importante investimento in 17 nuove PCTC, ciascuna delle quali vanta una capacità superiore a 9.000 CEU (unità equivalenti auto). In linea con gli obiettivi di zero emissioni nette fissati per il settore marittimo entro il 2050, queste navi sono predisposte per l'ammoniaca, coniugando una portata su vasta scala con l'impegno a ridurre l'impronta di carbonio della distribuzione automobilistica globale. Un fattore chiave del programma è la piattaforma logistica integrata del Gruppo Grimaldi, sostenuta da ingenti investimenti infrastrutturali nei principali porti europei. Infrastrutture portuali integrate e servizi a valore aggiunto. Oltre al trasporto marittimo, la partnership si avvale della piattaforma logistica integrata di Grimaldi e di ingenti investimenti infrastrutturali. Queste strutture, che comprendono hub chiave in Italia e ulteriori sedi strategiche in tutta Europa, svolgono un ruolo centrale nel supportare l'operazione. Con una superficie di quasi sei milioni di metri quadrati di aree portuali attrezzate, consentono processi di movimentazione dei veicoli altamente efficienti e ottimizzati, tra cui la preparazione, la manutenzione e la ricarica delle batterie. Una visione strategica fondata su tre pilastri. Al centro dell'iniziativa si trovano le capacità avanzate di progettazione e coordinamento logistico di LPMI, che consentono all'azienda di gestire volumi crescenti e una maggiore complessità operativa. Il programma è strutturato attorno a tre pilastri principali: Pianificazione e sincronizzazione end-to-end della catena di fornitura: la produzione di Leapmotor in Cina è strettamente allineata alla capacità marittima e alla disponibilità dei terminal, il che richiede spesso soluzioni su misura e specifiche per ogni caso. Questo approccio

Informatore Navale	
Leapmotor International e il Gruppo Grimaldi consolidano la partnership strategica per potenziare la logistica in tutta Europa	
05/15/2026 11:14	
<p>Leapmotor International (LPMI), la joint venture strategica tra Stellantis e Leapmotor, è orgogliosa di annunciare l'ulteriore espansione della propria partnership logistica con il Gruppo Grimaldi. Questa collaborazione segna una tappa fondamentale nell'organizzazione della catena di approvvigionamento automobilistica, avendo consegnato con successo quasi 100.000 veicoli dalla Cina all'Europa negli ultimi 18 mesi, incluse oltre 20.000 unità destinate al mercato italiano nel periodo gennaio-marzo 2026. L'operazione è stata eseguita attraverso un programma strutturato di 15 traversate nel primo trimestre del 2026, collegando la Cina con diversi porti di ingresso europei (Anversa, Portbury, Valencia, Vigo, Setubal, Livorno, Civitavecchia e Gioia Tauro). Questa iniziativa evidenzia la capacità di Leapmotor International di progettare e gestire catene di approvvigionamento complesse e su larga scala, fornendo soluzioni logistiche end-to-end completamente integrate in partnership con il Gruppo Grimaldi. Una flotta a prova di futuro per una crescita sostenibile. Il programma utilizza la flotta di nuova generazione di navi per il trasporto di auto e camion (PCTC) del Gruppo Grimaldi, tra cui la Grande Svezia, la Grande Michigan, la Grande Istanbul e la Grande Tianjin. Queste navi rappresentano una parte di un importante investimento in 17 nuove PCTC, ciascuna delle quali vanta una capacità superiore a 9.000 CEU (unità equivalenti auto). In linea con gli obiettivi di zero emissioni nette fissati per il settore marittimo entro il 2050, queste navi sono predisposte per l'ammoniaca, coniugando una portata su vasta scala con l'impegno a ridurre l'impronta di carbonio della distribuzione automobilistica globale. Un fattore chiave del programma è la piattaforma logistica integrata del Gruppo Grimaldi, sostenuta da ingenti investimenti infrastrutturali nei principali porti europei. Infrastrutture portuali integrate e servizi a valore aggiunto. Oltre al trasporto marittimo, la partnership si avvale della piattaforma logistica integrata di Grimaldi e di ingenti investimenti infrastrutturali. Queste strutture, che comprendono hub chiave in Italia e ulteriori sedi strategiche in tutta Europa, svolgono un ruolo centrale nel supportare l'operazione. Con una superficie di quasi sei milioni di metri quadrati di aree portuali attrezzate, consentono processi di movimentazione dei veicoli altamente efficienti e ottimizzati, tra cui la preparazione, la manutenzione e la ricarica delle batterie. Una visione strategica fondata su tre pilastri. Al centro dell'iniziativa si trovano le capacità avanzate di progettazione e coordinamento logistico di LPMI, che consentono all'azienda di gestire volumi crescenti e una maggiore complessità operativa. Il programma è strutturato attorno a tre pilastri principali: Pianificazione e sincronizzazione end-to-end della catena di fornitura: la produzione di Leapmotor in Cina è strettamente allineata alla capacità marittima e alla disponibilità dei terminal, il che richiede spesso soluzioni su misura e specifiche per ogni caso. Questo approccio</p>	

Informatore Navale

Focus

consente a LPMI di rispondere efficacemente alla forte domanda del mercato, rafforzando al contempo la propria posizione all'interno dell'ecosistema Stellantis. Coordinamento integrato della catena di approvvigionamento: lo stretto allineamento tra le operazioni marittime e terrestri garantisce flussi rapidi di veicoli attraverso i porti europei, con la gestione di picchi di volume superiori a 5.400 unità per scalo. Il coordinamento continuo tra tutte le parti interessate - compagnie di navigazione, operatori terminalistici, fornitori di servizi di trasporto su strada e autorità doganali - è fondamentale per mantenere efficienza e affidabilità. Disciplina operativa e miglioramento continuo: una pianificazione dettagliata e l'ottimizzazione continua dei processi garantiscono prestazioni costanti e attività sicure sul campo, migliorando l'efficienza operativa e l'esecuzione solida lungo l'intera catena logistica. Prospettive dei dirigenti "La logistica è un fattore chiave di differenziazione e una leva strategica per la competitività nel settore automobilistico moderno", ha aggiunto Alessandro Furnò, VP Global Supply Chain & Purchasing di LPMI. "La nostra capacità di guidare un ecosistema così complesso - supportati da un partner di fiducia come il Gruppo Grimaldi - è una pietra miliare del nostro successo commerciale. Questa partnership garantisce che le nostre capacità logistiche si evolvano alla stessa velocità della nostra tecnologia, assicurando il nostro slancio nel mercato europeo". "Siamo orgogliosi di supportare Leapmotor International in questa fase di trasformazione della loro espansione europea", ha dichiarato Luigi Pacella Grimaldi, Direttore Intercontinentale del Settore Automotive del Gruppo Grimaldi. "Questo è più di un semplice contratto di servizio: è una partnership a lungo termine fondata sulla fiducia e sulla collaborazione. Rimaniamo impegnati a fornire le soluzioni logistiche scalabili e su misura necessarie, mentre i volumi di LPMI continuano a raggiungere nuovi livelli". *tradotto con i.a.

Informazioni Marittime

Focus

Interporti italiani, nel 2024 movimentati oltre cinquantamila treni

Il dato emerge dall'analisi sulle società di gestione delle strutture interportuali avviata dal Centro Studi di Fedespedi. Registrando utili netti in crescita dell'8,7%, nel 2024 le società di gestione degli interporti italiani hanno generato complessivamente un fatturato pari a 214 miliardi di euro. È quanto emerge dall'analisi sulle società di gestione degli interporti italiani avviata dal Centro Studi di Fedespedi (Federazione Nazionale delle Imprese di Spedizioni Internazionali) che è stata presentata a Milano dal responsabile del Centro Studi Sergio Curi nell'ambito di un workshop promosso da Fedespedi all'interno del Salone dei Trasporti e della Logistica - Transpotec & Logitec.

Alla presentazione è seguita una tavola rotonda in cui sono intervenuti Gianpaolo Serpagli, presidente di UIR e Presidente di CEPIM S.p.A. Interporto di Parma; Massimo Arnese ceo di CROSSTEC S.r.l. e ICT Manager di CIM S.p.A. Interporto di Novara; Alberto Milotti FS Logistix, direttore Network Terminali Intermodali e Convenzionali, presidente di EuroPlatforms (associazione europea degli interporti). Il workshop si è chiuso con i saluti di Alessandro Pitto, presidente di Fedespedi. La ricerca, condotta

su un campione di 24 società operative, si propone di offrire un quadro organico e comparativo di un settore infrastrutturale cruciale per la competitività del Paese. Secondo le prime evidenze, il sistema degli interporti italiani - composto da 27 strutture che si sviluppano su una superficie operativa di oltre 33,8 milioni di metri quadrati - conferma un ruolo centrale per la competitività della logistica nazionale e per lo sviluppo dell'intermodalità. I risultati economico-finanziari 2024. Il 2024 si è chiuso in modo complessivamente positivo per il settore interportuale. Il fatturato aggregato delle 24 società analizzate ha raggiunto i 214 miliardi di euro, registrando un incremento dello 0,8% rispetto al 2023, con utili netti in crescita dell'8,7% (da 9,9 a 10,6 miliardi di euro). Le aree complessivamente gestite ammontano a circa 34 milioni di metri quadri, occupando 742 dipendenti, con un fatturato pro capite di circa 288.000 euro. Tra i principali operatori, spiccano per ricavi l'Interporto Rivalta Scrivia (52,9 miliardi di euro), l'Interporto di Padova (40,1 miliardi di euro) e l'Interporto Sud Europa (18 miliardi di euro). Sul piano degli indici di bilancio, l'analisi dei dieci maggiori interporti evidenzia una redditività del capitale investito (ROI) intorno al 2% e un margine sulle vendite (ROS) dell'8%, al netto delle perdite di alcune specifiche realtà. Le attività intermodali: crescita e concentrazione geografica. Un dato estremamente significativo e in controtendenza rispetto alla modesta crescita generale del **traffico merci** ferroviario (+4,4% nel decennio 2014-2024) è l'incidenza del **traffico** intermodale: la quota sul totale ferroviario è salita a circa il 60%, rispetto a meno della metà del 2010, a conferma di un progressivo consolidamento dell'intermodalità ferro-gomma. Per misurare il contributo concreto degli interporti, il report evidenzia



Il dato emerge dall'analisi sulle società di gestione delle strutture interportuali avviata dal Centro Studi di Fedespedi. Registrando utili netti in crescita dell'8,7%, nel 2024 le società di gestione degli interporti italiani hanno generato complessivamente un fatturato pari a 214 miliardi di euro. È quanto emerge dall'analisi sulle società di gestione degli interporti italiani avviata dal Centro Studi di Fedespedi (Federazione Nazionale delle Imprese di Spedizioni Internazionali) che è stata presentata a Milano dal responsabile del Centro Studi Sergio Curi nell'ambito di un workshop promosso da Fedespedi all'interno del Salone dei Trasporti e della Logistica - Transpotec & Logitec. Alla presentazione è seguita una tavola rotonda in cui sono intervenuti Gianpaolo Serpagli, presidente di UIR e Presidente di CEPIM S.p.A. Interporto di Parma; Massimo Arnese ceo di CROSSTEC S.r.l. e ICT Manager di CIM S.p.A. Interporto di Novara; Alberto Milotti FS Logistix, direttore Network Terminali Intermodali e Convenzionali, presidente di EuroPlatforms (associazione europea degli interporti). Il workshop si è chiuso con i saluti di Alessandro Pitto, presidente di Fedespedi. La ricerca, condotta su un campione di 24 società operative, si propone di offrire un quadro organico e comparativo di un settore infrastrutturale cruciale per la competitività del Paese. Secondo le prime evidenze, il sistema degli interporti italiani - composto da 27 strutture che si sviluppano su una superficie operativa di oltre 33,8 milioni di metri quadrati - conferma un ruolo centrale per la competitività della logistica nazionale e per lo sviluppo dell'intermodalità. I risultati economico-finanziari 2024. Il 2024 si è chiuso in modo complessivamente positivo per il settore interportuale. Il fatturato aggregato delle 24 società analizzate ha raggiunto i 214 miliardi di euro, registrando un incremento dello 0,8% rispetto al 2023, con utili netti in crescita dell'8,7% (da 9,9 a 10,6 miliardi di euro). Le aree complessivamente gestite ammontano a circa 34 milioni di metri quadri, occupando 742 dipendenti, con un fatturato pro capite di

Informazioni Marittime

Focus

che nel 2024 il sistema ha movimentato complessivamente circa 52.800 treni. L'analisi rileva tuttavia una fortissima concentrazione nel Nord Italia, da cui proviene l'82% del trasporto su ferrovia e il 68% di quello stradale. L'Interporto di Verona si conferma il primo operatore nazionale assoluto con 14.600 treni (27,6% del totale), seguito dall'Interporto di Padova con 8.000 treni (15,1%). Al terzo posto, primo del Mezzogiorno, si colloca l'Interporto Sud Europa di Marcianise con 4.000 treni (7,6%). Seguono Novara e Parma (3.800 treni, 7,2%) e Bologna (3.000 treni, 5,7%). Nel complesso, i tre grandi terminal del Nord (Verona, Padova e Novara) realizzano da soli circa il 50% di tutto il **traffico** ferroviario interportuale nazionale. Il nuovo quadro normativo: la L. 177/2025 Lo studio approfondisce anche l'impatto della recente Legge quadro n. 177 approvata nel 2025, che qualifica gli interporti come infrastrutture di rilevanza nazionale a gestione imprenditoriale e introduce il Comitato nazionale per l'intermodalità e la logistica. Condividi Tag fedespediti Articoli correlati.

Informazioni Marittime

Focus

Decreto Carburanti-bis, Messina (Assarmatori): "Penalizza un comparto strategico per il Paese"

Il presidente dell'associazione armatoriale ricorda che il provvedimento scarica sulle imprese che assicurano i collegamenti con le isole un onere che dovrebbe essere affrontato con strumenti pubblici adeguati. Assarmatori esprime con fermezza un giudizio negativo sul Decreto Carburanti-bis. "Arriva all'approvazione finale - spiega l'associazione armatoriale in una nota - con la stessa criticità della prima edizione del testo: nessun intervento per il trasporto marittimo, proprio mentre le compagnie di navigazione sostengono extra costi rilevanti legati all'aumento del carburante e continuano a garantire i collegamenti essenziali con le isole maggiori e minori". Assarmatori denuncia dunque con forza una decisione che penalizza un comparto strategico per il Paese e scarica sulle imprese che assicurano i collegamenti con le isole un onere che dovrebbe essere affrontato con strumenti pubblici adeguati. Il trasporto marittimo, spiega l'associazione, non è un servizio accessorio. È l'infrastruttura che garantisce la continuità territoriale, la mobilità dei cittadini, l'approvvigionamento delle merci e la tenuta dell'economia turistica di intere regioni. Escluderlo dal DI Carburanti-bis significa ignorare la realtà e dimenticare i bisogni delle comunità isolane. "Questa esclusione è incomprensibile - dichiara Stefano Messina, presidente di Assarmatori - Le compagnie non stanno speculando: stanno sostenendo costi straordinari per continuare a garantire collegamenti regolari, frequenti e a prezzi competitivi, perché la nave rimane il mezzo di trasporto più economico per raggiungere le isole. Ma non si può pretendere che il settore assorba da solo l'impatto dell'aumento del carburante, mentre altri comparti vengono sostenuti con risorse pubbliche". Il paradosso è ancora più grave alla luce dell'ETS. Le compagnie di navigazione, infatti, contribuiscono con risorse significative a un sistema nato sbagliato per accompagnare la transizione ecologica, con un costo sproporzionato per il comparto e la sua tenuta competitiva. Eppure, proprio quelle risorse, generate anche dagli armatori, vengono prelevate ed utilizzate per finanziare misure sui carburanti dalle quali il trasporto marittimo resta escluso. "È un cortocircuito evidente - continua Messina - Il settore marittimo garantisce un servizio essenziale, sostiene la regolarità dei collegamenti e dell'economia delle isole, paga l'ETS e poi viene escluso quando si distribuiscono gli interventi". Assarmatori ribadisce che la soluzione è semplice: un credito d'imposta mirato, parametrato almeno ad una parte dell'extra costo documentato per il carburante, per le compagnie impegnate nei collegamenti marittimi essenziali. "Non chiediamo trattamenti di favore. Chiediamo coerenza e rispetto per un comparto che ogni giorno tiene collegate le isole al resto del Paese. Auspichiamo che il governo e il Parlamento dimostrino pertanto un'adeguata sensibilità e non lascino sole le compagnie di navigazione a fronteggiare gli extra costi", conclude il presidente dell'associazione armatoriale.

Condividi Tag assarmatori



Il presidente dell'associazione armatoriale ricorda che il provvedimento scarica sulle imprese che assicurano i collegamenti con le isole un onere che dovrebbe essere affrontato con strumenti pubblici adeguati. Assarmatori esprime con fermezza un giudizio negativo sul Decreto Carburanti-bis. "Arriva all'approvazione finale - spiega l'associazione armatoriale in una nota - con la stessa criticità della prima edizione del testo: nessun intervento per il trasporto marittimo, proprio mentre le compagnie di navigazione sostengono extra costi rilevanti legati all'aumento del carburante e continuano a garantire i collegamenti essenziali con le isole maggiori e minori". Assarmatori denuncia dunque con forza una decisione che penalizza un comparto strategico per il Paese e scarica sulle imprese che assicurano i collegamenti con le isole un onere che dovrebbe essere affrontato con strumenti pubblici adeguati. Il trasporto marittimo, spiega l'associazione, non è un servizio accessorio. È l'infrastruttura che garantisce la continuità territoriale, la mobilità dei cittadini, l'approvvigionamento delle merci e la tenuta dell'economia turistica di intere regioni. Escluderlo dal DI Carburanti-bis significa ignorare la realtà e dimenticare i bisogni delle comunità isolane. "Questa esclusione è incomprensibile - dichiara Stefano Messina, presidente di Assarmatori - Le compagnie non stanno speculando: stanno sostenendo costi straordinari per continuare a garantire collegamenti regolari, frequenti e a prezzi competitivi, perché la nave rimane il mezzo di trasporto più economico per raggiungere le isole. Ma non si può pretendere che il settore assorba da solo l'impatto dell'aumento del carburante, mentre altri comparti vengono sostenuti con risorse pubbliche". Il paradosso è ancora più grave alla luce dell'ETS. Le compagnie di navigazione, infatti, contribuiscono con risorse significative a un sistema nato sbagliato per accompagnare la transizione ecologica, con un costo sproporzionato per il comparto e la sua tenuta competitiva.

Informazioni Marittime

Focus

Articoli correlati.

Informazioni Marittime

Focus

Logistica avanzata, Leapmotor International e Grimaldi Group consolidano la partnership strategica

La collaborazione rappresenta un importante traguardo nella gestione della supply chain del settore automobilistico Leapmotor International (LPMI), la joint venture strategica tra Stellantis e Leapmotor, annuncia l'espansione della sua partnership logistica con il Gruppo Grimaldi. Questa collaborazione rappresenta un importante traguardo per la gestione della supply chain del settore automobilistico, avendo consegnato con successo quasi 100.000 veicoli dalla Cina all'Europa negli ultimi 18 mesi, di cui oltre 20.000 unità destinate al mercato italiano nel periodo gennaio-marzo 2026. L'operazione è stata realizzata attraverso un programma strutturato di 15 viaggi nel primo trimestre del 2026, collegando la Cina con diversi porti di ingresso europei (Anversa, Portbury, Valencia, Vigo, Setúbal, **Livorno**, Civitavecchia e Gioia Tauro). Questa iniziativa evidenzia la capacità di Leapmotor International di progettare e gestire supply chain complesse e su larga scala, fornendo soluzioni logistiche end-to-end completamente integrate in partnership con il Gruppo Grimaldi. Una flotta a prova di futuro per una crescita sostenibile Il programma si avvale della flotta di nuova generazione di Pure Car & Truck Carriers (PCTC) del Gruppo Grimaldi, tra cui la Grande Svezia, la Grande Michigan, la Grande Istanbul e la Grande Tianjin. Queste navi rappresentano una parte di un importante investimento in 17 nuove PCTC, ciascuna con una capacità superiore a 9.000 CEU (Unità Equivalenti Auto). In linea con gli obiettivi di zero emissioni nette del settore marittimo entro il 2050, queste navi sono predisposte per il trasporto di ammoniaca, combinando la grande scalabilità con l'impegno a ridurre l'impronta di carbonio della distribuzione globale di veicoli. Infrastrutture portuali integrate e servizi a valore aggiunto Oltre alla navigazione, la partnership si basa sulla piattaforma logistica integrata di Grimaldi e sui suoi ingenti investimenti infrastrutturali. Queste strutture, tra cui hub chiave in Italia e ulteriori posizioni strategiche in tutta Europa, svolgono un ruolo centrale a supporto dell'operazione. Estendendosi su quasi sei milioni di metri quadrati di aree portuali attrezzate, consentono processi di movimentazione dei veicoli altamente efficienti e snelli, tra cui preparazione, manutenzione e ricarica delle batterie. Una visione strategica basata su tre pilastri Al centro dell'iniziativa si trova la capacità avanzata di progettazione e gestione logistica di LPMI, che consente all'azienda di gestire volumi crescenti e una maggiore complessità operativa. Il programma è strutturato attorno a tre pilastri principali: - Pianificazione e sincronizzazione della catena di approvvigionamento end-to-end: la produzione di Leapmotor in Cina è strettamente allineata alla capacità marittima e alla disponibilità dei terminal, richiedendo spesso soluzioni personalizzate e specifiche per ogni caso. - Coordinamento integrato della catena di approvvigionamento: lo stretto allineamento tra le operazioni marittime e terrestri



05/15/2026 13:14

La collaborazione rappresenta un importante traguardo nella gestione della supply chain del settore automobilistico Leapmotor International (LPMI), la joint venture strategica tra Stellantis e Leapmotor, annuncia l'espansione della sua partnership logistica con il Gruppo Grimaldi. Questa collaborazione rappresenta un importante traguardo per la gestione della supply chain del settore automobilistico, avendo consegnato con successo quasi 100.000 veicoli dalla Cina all'Europa negli ultimi 18 mesi, di cui oltre 20.000 unità destinate al mercato italiano nel periodo gennaio-marzo 2026. L'operazione è stata realizzata attraverso un programma strutturato di 15 viaggi nel primo trimestre del 2026, collegando la Cina con diversi porti di ingresso europei (Anversa, Portbury, Valencia, Vigo, Setúbal, Livorno, Civitavecchia e Gioia Tauro). Questa iniziativa evidenzia la capacità di Leapmotor International di progettare e gestire supply chain complesse e su larga scala, fornendo soluzioni logistiche end-to-end completamente integrate in partnership con il Gruppo Grimaldi. Una flotta a prova di futuro per una crescita sostenibile Il programma si avvale della flotta di nuova generazione di Pure Car & Truck Carriers (PCTC) del Gruppo Grimaldi, tra cui la Grande Svezia, la Grande Michigan, la Grande Istanbul e la Grande Tianjin. Queste navi rappresentano una parte di un importante investimento in 17 nuove PCTC, ciascuna con una capacità superiore a 9.000 CEU (Unità Equivalenti Auto). In linea con gli obiettivi di zero emissioni nette del settore marittimo entro il 2050, queste navi sono predisposte per il trasporto di ammoniaca, combinando la grande scalabilità con l'impegno a ridurre l'impronta di carbonio della distribuzione globale di veicoli. Infrastrutture portuali integrate e servizi a valore aggiunto Oltre alla navigazione, la partnership si basa sulla piattaforma logistica integrata di Grimaldi e sui suoi ingenti investimenti infrastrutturali. Queste strutture, tra cui hub chiave in Italia e ulteriori posizioni strategiche in tutta Europa, svolgono un ruolo centrale a supporto dell'operazione. Estendendosi su quasi sei milioni di metri quadrati di aree portuali attrezzate, consentono processi di movimentazione dei veicoli altamente efficienti e snelli, tra cui preparazione, manutenzione e ricarica delle batterie. Una visione strategica basata su tre pilastri Al centro dell'iniziativa si trova la capacità avanzata di progettazione e gestione logistica di LPMI, che consente all'azienda di gestire volumi crescenti e una maggiore complessità operativa. Il programma è strutturato attorno a tre pilastri principali: - Pianificazione e sincronizzazione della catena di approvvigionamento end-to-end: la produzione di Leapmotor in Cina è strettamente allineata alla capacità marittima e alla disponibilità dei terminal, richiedendo spesso soluzioni personalizzate e specifiche per ogni caso. - Coordinamento integrato della catena di approvvigionamento: lo stretto allineamento tra le operazioni marittime e terrestri

Informazioni Marittime

Focus

garantisce un rapido flusso di veicoli attraverso i porti europei, gestendo picchi di volume superiori a 5.400 unità per scalo navale. - Disciplina operativa e miglioramento continuo: una pianificazione dettagliata e un'ottimizzazione costante dei processi garantiscono prestazioni costanti e attività sicure sul campo, migliorando l'efficienza operativa e la solidità dell'esecuzione lungo l'intera catena logistica. Prospettive del management "La logistica è un fattore chiave di differenziazione e una leva strategica per la competitività nel moderno settore automobilistico", ha detto Alessandro Furnò, vicepresidente Global Supply Chain & Purchasing di LPMI. "La nostra capacità di gestire un ecosistema così complesso, supportata da un partner affidabile come il Gruppo Grimaldi, è un pilastro del nostro successo commerciale. Questa partnership garantisce che le nostre capacità logistiche si evolvano di pari passo con la nostra tecnologia, consolidando la nostra posizione nel mercato europeo". "Siamo orgogliosi di supportare Leapmotor International in questa fase di trasformazione della sua espansione europea", ha affermato Luigi Pacella Grimaldi, direttore Automotive Intercontinentale del Gruppo Grimaldi. "Questo è più di un semplice contratto di servizio; è una partnership a lungo termine basata sulla fiducia e sulla collaborazione. Rimaniamo impegnati a fornire le soluzioni logistiche scalabili e personalizzate necessarie per supportare la crescita dei volumi di LPMI". Condividi Tag grimaldi Articoli correlati.

Salute mentale, Nave Italia salpa per la transizione verso l'età adulta

Mag 15, 2026 Genova - Dal 19 al 23 maggio, le acque tra Vibo Marina e Reggio Calabria diventeranno lo scenario di un innovativo esperimento di riabilitazione psichiatrica. Protagonista è Nave Italia, che ospiterà il progetto "Real or Reel?", promosso per il terzo anno consecutivo dall'Azienda USL Toscana Centro. L'iniziativa si rivolge a dieci giovani tra i 16 e i 19 anni affetti da disturbi dell'umore e della personalità, focalizzandosi su uno dei momenti più critici del percorso di cura: il passaggio dai servizi per l'età evolutiva a quelli per l'età adulta. Il cuore del progetto risiede nell'integrazione tra l'intervento clinico tradizionale e l'esperienza immersiva della navigazione. A bordo, i ragazzi non saranno semplici passeggeri, ma parte attiva della vita sul brigantino. Attraverso laboratori creativi, i partecipanti analizzeranno il linguaggio dei reel dei social network, utilizzandoli come specchio per riflettere sulla distanza tra l'autenticità delle proprie emozioni e la rappresentazione di sé nel mondo digitale. La vita in mare, con i suoi ritmi serrati e l'imprevedibilità del vento, funge da potente metafora del mondo interiore. Secondo Alessio De Ciantis, neuropsichiatra infantile e responsabile del progetto, l'esperienza a bordo favorisce lo sviluppo di competenze fondamentali come la tolleranza della frustrazione e la gestione emotiva, inserendole in un contesto di cooperazione e fiducia. L'obiettivo è garantire una continuità terapeutica che coinvolga non solo i pazienti, ma anche le loro famiglie, sostenendo l'autonomia necessaria per affrontare l'età adulta. L'iniziativa vanta una collaborazione multidisciplinare che vede coinvolti i Dipartimenti di Salute Mentale, Servizio Sociale e le professioni infermieristiche e tecnico-sanitarie. Stefania Rossi, vice responsabile del progetto, sottolinea come questo lavoro condiviso serva a consolidare le strategie sperimentate a bordo per poi riportarle nella quotidianità, prevenendo il rischio di ricadute. Oltre all'aspetto riabilitativo, Nave Italia si conferma un baluardo contro lo stigma sociale. Gianmaria Rocchi, project manager della Fondazione Tender To Nave Italia ETS, evidenzia come l'ambiente protetto del brigantino permetta di abbattere i pregiudizi legati al disagio psichico, promuovendo un'integrazione reale. La campagna 2026 di Nave Italia, realizzata in collaborazione con la Marina Militare, è solo all'inizio. Il calendario dei prossimi mesi prevede un fitto programma di solidarietà e inclusione: Dal 26 al 30 maggio: Spazio ad Animenta APS per il contrasto ai disturbi del comportamento alimentare. Dal 2 al 6 giugno: L'Università di Bergamo promuoverà il dialogo intergenerazionale e la longevità in salute. Dal 9 al 13 giugno: A bordo saliranno i partecipanti del progetto del Comune di Vasto dedicato alle disabilità. Seconda metà di giugno: Sarà la volta delle patologie reumatologiche con APMARR e dei percorsi post-oncologici con l'Associazione AGOP. Entro la fine della stagione, prevista per il 31 ottobre, Nave Italia avrà toccato 19 porti,



Mag 15, 2026 Genova - Dal 19 al 23 maggio, le acque tra Vibo Marina e Reggio Calabria diventeranno lo scenario di un innovativo esperimento di riabilitazione psichiatrica. Protagonista è Nave Italia, che ospiterà il progetto "Real or Reel?", promosso per il terzo anno consecutivo dall'Azienda USL Toscana Centro. L'iniziativa si rivolge a dieci giovani tra i 16 e i 19 anni affetti da disturbi dell'umore e della personalità, focalizzandosi su uno dei momenti più critici del percorso di cura: il passaggio dai servizi per l'età evolutiva a quelli per l'età adulta. Il cuore del progetto risiede nell'integrazione tra l'intervento clinico tradizionale e l'esperienza immersiva della navigazione. A bordo, i ragazzi non saranno semplici passeggeri, ma parte attiva della vita sul brigantino. Attraverso laboratori creativi, i partecipanti analizzeranno il linguaggio dei reel dei social network, utilizzandoli come specchio per riflettere sulla distanza tra l'autenticità delle proprie emozioni e la rappresentazione di sé nel mondo digitale. La vita in mare, con i suoi ritmi serrati e l'imprevedibilità del vento, funge da potente metafora del mondo interiore. Secondo Alessio De Ciantis, neuropsichiatra infantile e responsabile del progetto, l'esperienza a bordo favorisce lo sviluppo di competenze fondamentali come la tolleranza della frustrazione e la gestione emotiva, inserendole in un contesto di cooperazione e fiducia. L'obiettivo è garantire una continuità terapeutica che coinvolga non solo i pazienti, ma anche le loro famiglie, sostenendo l'autonomia necessaria per affrontare l'età adulta. L'iniziativa vanta una collaborazione multidisciplinare che vede coinvolti i Dipartimenti di Salute Mentale, Servizio Sociale e le professioni infermieristiche e tecnico-sanitarie. Stefania Rossi, vice responsabile del progetto, sottolinea come questo lavoro condiviso serva a consolidare le strategie sperimentate a bordo per poi riportarle nella quotidianità, prevenendo il rischio di ricadute. Oltre all'aspetto riabilitativo, Nave Italia si

Sea Reporter

Focus

accogliendo oltre 400 partecipanti e trasformando il mare in un luogo di cura e rinascita per centinaia di giovani.

Cresce la partnership fra Leapmotor International e Grimaldi: consegnate 100 mila auto dalla Cina all'Europa

La joint venture fra Stellantis e il costruttore cinese di vetture elettriche rafforza la distribuzione attraverso il gruppo armatoriale di Napoli. In Italia distribuite 20 mila unità. La Cina collegata con i porti di Anversa, Portbury, Valencia, Vigo, Setubal, Livorno, Civitavecchia e Gioia Tauro Napoli - Cresce e si rafforza la partnership logistica fra Leapmotor International (Lpmi) - la joint venture strategica (51-49%) tra Stellantis e il produttore di auto cinese di auto elettriche Leapmotor - con il Gruppo Grimaldi. Una collaborazione che negli ultimi 18 mesi ha già consegnato quasi 100 mila veicoli dalla Cina all'Europa, inclusi più di 20.000 unità sul mercato italiano nel periodo gennaio-marzo 2026. "Una tappa significativa - commenta una nota congiunta - nell'orchestrazione della catena di approvvigionamento automobilistica. L'operazione è stata eseguita attraverso un programma strutturato di 15 navigazioni nel primo trimestre del 2026, collegando la Cina a diversi porti europei di ingresso (Anversa, Portbury, Valencia, Vigo, Setubal, Livorno, Civitavecchia e Gioia Tauro) . Questa iniziativa mette in evidenza la capacità di Leapmotor International di progettare e gestire catene di approvvigionamento complesse e su larga scala, offrendo soluzioni logistiche completamente integrate end-to-end in collaborazione con il gruppo Grimaldi". Il programma utilizza la flotta di nuova generazione di Pure Car & Truck Carriers (Pctc) di Grimaldi, tra cui Grande Svezia, Grande Michigan, Grande Istanbul e Grande Tianjin. Queste navi rappresentano una parte di un importante investimento in 17 nuovi Pctc, ciascuno con capacità superiori a 9.000 ceu (Unità equivalenti auto). In linea con le ambizioni del settore marittimo per la neutralità netta nel 2050, si tratta di navi pronte per l'ammoniaca, combinando una scala di grande dimensione con un impegno a ridurre l'impronta di carbonio della distribuzione globale dei veicoli. Un elemento chiave del programma è la piattaforma logistica integrata del gruppo partenopeo, sostenuta da importanti investimenti infrastrutturali nei principali porti europei. Oltre al trasporto marittimo, la partnership si basa sulla piattaforma logistica integrata di Grimaldi e su importanti investimenti infrastrutturali. Queste strutture, inclusi hub chiave in Italia e ulteriori località strategiche in tutta Europa, svolgono un ruolo centrale nel supporto all'operazione. Estendendosi su quasi sei milioni di metri quadrati di aree portuali attrezzate, consentono processi di gestione dei veicoli altamente efficienti e snelli, inclusi preparazione, manutenzione e ricarica delle batterie. Al centro dell'iniziativa si trova la capacità avanzata di progettazione e orchestrazione logistica di Lpmi, che consente all'azienda di gestire volumi crescenti e complessità operativa. Il programma è strutturato attorno a tre pilastri principali Pianificazione e sincronizzazione end-to-end della catena di approvvigionamento : la produzione di Leapmotor in Cina è strettamente allineata con la capacità marittima e la disponibilità dei terminali,

Ship Mag	
Cresce la partnership fra Leapmotor International e Grimaldi: consegnate 100 mila auto dalla Cina all'Europa	
05/15/2026 12:03	Teodoro Chiarelli
<p>La joint venture fra Stellantis e il costruttore cinese di vetture elettriche rafforza la distribuzione attraverso il gruppo armatoriale di Napoli. In Italia distribuite 20 mila unità. La Cina collegata con i porti di Anversa, Portbury, Valencia, Vigo, Setubal, Livorno, Civitavecchia e Gioia Tauro Napoli - Cresce e si rafforza la partnership logistica fra Leapmotor International (Lpmi) - la joint venture strategica (51-49%) tra Stellantis e il produttore di auto cinese di auto elettriche Leapmotor - con il Gruppo Grimaldi. Una collaborazione che negli ultimi 18 mesi ha già consegnato quasi 100 mila veicoli dalla Cina all'Europa, inclusi più di 20.000 unità sul mercato italiano nel periodo gennaio-marzo 2026. "Una tappa significativa - commenta una nota congiunta - nell'orchestrazione della catena di approvvigionamento automobilistica. L'operazione è stata eseguita attraverso un programma strutturato di 15 navigazioni nel primo trimestre del 2026, collegando la Cina a diversi porti europei di ingresso (Anversa, Portbury, Valencia, Vigo, Setubal, Livorno, Civitavecchia e Gioia Tauro) . Questa iniziativa mette in evidenza la capacità di Leapmotor International di progettare e gestire catene di approvvigionamento complesse e su larga scala, offrendo soluzioni logistiche completamente integrate end-to-end in collaborazione con il gruppo Grimaldi". Il programma utilizza la flotta di nuova generazione di Pure Car & Truck Carriers (Pctc) di Grimaldi, tra cui Grande Svezia, Grande Michigan, Grande Istanbul e Grande Tianjin. Queste navi rappresentano una parte di un importante investimento in 17 nuovi Pctc, ciascuno con capacità superiori a 9.000 ceu (Unità equivalenti auto). In linea con le ambizioni del settore marittimo per la neutralità netta nel 2050, si tratta di navi pronte per l'ammoniaca, combinando una scala di grande dimensione con un impegno a ridurre l'impronta di carbonio della distribuzione globale dei veicoli. Un elemento chiave del programma è la piattaforma logistica integrata del gruppo partenopeo, sostenuta da importanti investimenti infrastrutturali nei principali porti europei. Oltre al trasporto marittimo, la partnership si basa sulla piattaforma logistica integrata di Grimaldi e su importanti investimenti infrastrutturali. Queste strutture, inclusi hub chiave in Italia e ulteriori località strategiche in tutta Europa, svolgono un ruolo centrale nel supporto all'operazione. Estendendosi su quasi sei milioni di metri quadrati di aree portuali attrezzate, consentono processi di gestione dei veicoli altamente efficienti e snelli, inclusi preparazione, manutenzione e ricarica delle batterie. Al centro dell'iniziativa si trova la capacità avanzata di progettazione e orchestrazione logistica di Lpmi, che consente all'azienda di gestire volumi crescenti e complessità operativa. Il programma è strutturato attorno a tre pilastri principali Pianificazione e sincronizzazione end-to-end della catena di approvvigionamento : la produzione di Leapmotor in Cina è strettamente allineata con la capacità marittima e la disponibilità dei terminali, spesso richiedendo</p>	

Ship Mag

Focus

spesso richiedendo soluzioni personalizzate e specifiche per ogni caso. Questo approccio consente a Lpmi di rispondere efficacemente alla forte domanda di mercato rafforzando al contempo la propria posizione all'interno dell'ecosistema Stellantis. Coordinamento integrato della catena di approvvigionamento : L'allineamento stretto delle operazioni marittime e interne garantisce flussi rapidi di veicoli attraverso i porti europei, gestendo volumi di picco superiori a 5.400 unità per ogni visita di nave. Il coordinamento continuo tra tutti gli stakeholder - vettori di navigazione, operatori di terminal, fornitori di trasporto su strada e autorità doganali - è fondamentale per mantenere efficienza e affidabilità. Disciplina operativa e miglioramento continuo : Una pianificazione dettagliata e l'ottimizzazione continua dei processi garantiscono prestazioni costanti e attività sicure sul campo, migliorando l'efficienza operativa e l'esecuzione robusta su tutta la catena logistica. "La logistica è un fattore distintivo chiave e una leva strategica per la competitività nel settore automobilistico moderno ha spiegato Alessandro Furnò, vice presidente della Global Supply Chain & Acquisti di Lpmi - La nostra capacità di guidare un ecosistema così complesso, sostenuto da un partner di fiducia come il Grimaldi Group, è una pietra angolare del nostro successo commerciale. Questa partnership garantisce che le nostre capacità logistiche evolvano rapidamente quanto la nostra tecnologia, consolidando il nostro slancio nel mercato europeo". A sua volta Luigi Pacella Grimaldi, direttore Automotive Intercontinental del gruppo Grimaldi, ha dichiarato: "Questo è più di un semplice accordo di servizio. È una partnership a lungo termine basata sulla fiducia e sull'esecuzione condivisa. Rimaniamo impegnati a fornire soluzioni logistiche scalabili e su misura necessarie, mentre i volumi di Lpmi continuano a raggiungere nuovi traguardi."

Shipping Italy

Focus

Grimaldi cementa ed espande la partnership con i cinesi di Leapmotor

Trasportate via mare in Europa quasi 100mila auto della casa automobilista asiatica negli ultimi 18 mesi. Dopo una sorta di fase di test durata un anno e mezzo, è destinata a crescere l'alleanza fra il gruppo armatoriale Grimaldi e il produttore automobilistico cinese Leapmotor. Leapmotor International (Lpmi), joint venture a guida Stellantis per la commercializzazione extra Cina delle auto Leapmotor, ha infatti annunciato "l'espansione della sua partnership logistica con il Gruppo Grimaldi. Questa collaborazione rappresenta un importante traguardo nell'orchestrazione della supply chain automobilistica, avendo consegnato con successo quasi 100.000 veicoli dalla Cina all'Europa negli ultimi 18 mesi, di cui oltre 20.000 unità destinate al mercato italiano nel periodo gennaio-marzo 2026". L'operazione è stata realizzata attraverso un programma strutturato di 15 viaggi nel primo trimestre del 2026, collegando la Cina con diversi porti di ingresso europei (Anversa, Portbury, Valencia, Vigo, Setúbal, **Livorno**, Civitavecchia e Gioia Tauro). Il programma si avvale della flotta di nuova generazione di Pure Car & Truck Carriers (Pctc) del Gruppo Grimaldi, tra cui la Grande Svezia, la Grande Michigan, la Grande Istanbul e la Grande Tianjin. Queste navi rappresentano una parte di un importante investimento in 17 nuove Pctc, ognuna con una capacità superiore a 9.000 Ceu. Oltre al transito marittimo, la partnership si basa sulla piattaforma logistica integrata di Grimaldi e sui suoi ingenti investimenti infrastrutturali. Queste strutture, tra cui hub chiave in Italia e ulteriori posizioni strategiche in tutta Europa, svolgono un ruolo centrale a supporto dell'operazione. Estendendosi su quasi sei milioni di metri quadrati di aree portuali attrezzate, consentono processi di movimentazione dei veicoli altamente efficienti e snelli, tra cui preparazione, manutenzione e ricarica delle batterie. "La logistica è un fattore chiave di differenziazione e una leva strategica per la competitività nel moderno settore automobilistico" ha spiegato Alessandro Furnò, Vicepresidente Global Supply Chain & Purchasing di Lpmi. "La nostra capacità di gestire un ecosistema così complesso, supportata da un partner affidabile come il Gruppo Grimaldi, è un pilastro del nostro successo commerciale. Questa partnership garantisce che le nostre capacità logistiche si evolvano di pari passo con la nostra tecnologia, consolidando la nostra posizione nel mercato europeo". "Siamo orgogliosi di supportare Leapmotor International in questa fase di trasformazione della sua espansione europea" ha affermato Luigi Pacella Grimaldi, Direttore Automotive Intercontinentale del Gruppo Grimaldi. "Questo è più di un semplice contratto di servizio; è una partnership a lungo termine basata sulla fiducia e sulla collaborazione. Rimaniamo impegnati a fornire le soluzioni logistiche scalabili e personalizzate necessarie per supportare la crescita dei volumi di Lpmi".



05/15/2026 10:42

Nicola Capuzzo

Trasportate via mare in Europa quasi 100mila auto della casa automobilista asiatica negli ultimi 18 mesi. Dopo una sorta di fase di test durata un anno e mezzo, è destinata a crescere l'alleanza fra il gruppo armatoriale Grimaldi e il produttore automobilistico cinese Leapmotor. Leapmotor International (Lpmi), joint venture a guida Stellantis per la commercializzazione extra Cina delle auto Leapmotor, ha infatti annunciato "l'espansione della sua partnership logistica con il Gruppo Grimaldi. Questa collaborazione rappresenta un importante traguardo nell'orchestrazione della supply chain automobilistica, avendo consegnato con successo quasi 100.000 veicoli dalla Cina all'Europa negli ultimi 18 mesi, di cui oltre 20.000 unità destinate al mercato italiano nel periodo gennaio-marzo 2026". L'operazione è stata realizzata attraverso un programma strutturato di 15 viaggi nel primo trimestre del 2026, collegando la Cina con diversi porti di ingresso europei (Anversa, Portbury, Valencia, Vigo, Setúbal, Livorno, Civitavecchia e Gioia Tauro). Il programma si avvale della flotta di nuova generazione di Pure Car & Truck Carriers (Pctc) del Gruppo Grimaldi, tra cui la Grande Svezia, la Grande Michigan, la Grande Istanbul e la Grande Tianjin. Queste navi rappresentano una parte di un importante investimento in 17 nuove Pctc, ognuna con una capacità superiore a 9.000 Ceu. Oltre al transito marittimo, la partnership si basa sulla piattaforma logistica integrata di Grimaldi e sui suoi ingenti investimenti infrastrutturali. Queste strutture, tra cui hub chiave in Italia e ulteriori posizioni strategiche in tutta Europa, svolgono un ruolo centrale a supporto dell'operazione. Estendendosi su quasi sei milioni di metri quadrati di aree portuali attrezzate, consentono processi di movimentazione dei veicoli altamente efficienti e snelli, tra cui preparazione, manutenzione e ricarica delle batterie. "La logistica è un fattore chiave di differenziazione e una leva strategica per la competitività nel moderno settore automobilistico" ha spiegato Alessandro Furnò, Vicepresidente Global Supply Chain & Purchasing di Lpmi. "La nostra capacità di gestire un ecosistema così complesso, supportata da un partner affidabile come il Gruppo Grimaldi, è un pilastro del nostro successo commerciale. Questa partnership garantisce che le nostre capacità logistiche si evolvano di pari passo con la nostra tecnologia, consolidando la nostra posizione nel mercato europeo". "Siamo orgogliosi di supportare Leapmotor International in questa fase di trasformazione della sua espansione europea" ha affermato Luigi Pacella Grimaldi, Direttore Automotive Intercontinentale del Gruppo Grimaldi. "Questo è più di un semplice contratto di servizio; è una partnership a lungo termine basata sulla fiducia e sulla collaborazione. Rimaniamo impegnati a fornire le soluzioni logistiche scalabili e personalizzate necessarie per supportare la crescita dei volumi di Lpmi".